

Regione
Toscana



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 4

mercoledì, 24 gennaio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	12
SEZIONE I	13
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	14
DELIBERAZIONE 16 gennaio 2024, n. 3	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5 dello Statuto. Autorità portuale regionale. Bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025.	
.	14
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	16
MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 10 gennaio 2024, n. 1410	
In merito alla valutazione sismica degli edifici pubblici dell'Alto Mugello.	
.	16
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	18
DECRETO 15 gennaio 2024, n. 1	
Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Firenze. Rinnovo composizione.	
.	18
DECRETO 15 gennaio 2024, n. 2	
Consulta delle imprese. Delega a presiedere la seduta del 19 gennaio 2024.	
.	21
DECRETO 15 gennaio 2024, n. 3	
Italcertifer S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 18 gennaio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.	
.	23
DECRETO 15 gennaio 2024, n. 4	
DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 29 febbraio 2024.	
.	26

DECRETO 15 gennaio 2024, n. 5

Approvazione dell'atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno, approvato con D.P.G.R. n. 107/2022 (B.U.R.T. n. 26, parte seconda del 29/6/2022).

..... 30

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni 39

DELIBERAZIONE 15 gennaio 2024, n. 23

PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal", ubicata in località Casone, in Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l. Provvedimento conclusivo.

..... 39

DELIBERAZIONE 15 gennaio 2024, n. 26

Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e modalità di verifica.

..... 57

DELIBERAZIONE 15 gennaio 2024, n. 28

DGR n. 1569 del 18 dicembre 2023: sostituzione Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy).

..... 92

DELIBERAZIONE 15 gennaio 2024, n. 30

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 ITS: approvazione elementi essenziali e criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituende, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2024/2025 e 2025/2026: sostituzione Allegato A) DGRT 48/2023.

..... 108

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 120

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 15 gennaio 2024, n. 645 - certificato il 15 gennaio 2024

DGR n. 1569 del 18 dicembre 2023: sostituzione Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy).

..... 120

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA

DECRETO 15 gennaio 2024, n. 666 - certificato il 16 gennaio 2024 Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifiche all'impianto di trattamento di veicoli fuori uso e messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, sito nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), Via Pisana 23. Proponente: Mori S.r.l.- Provvedimento conclusivo.	126
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Servizio Fitosanitario Regiona- nale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale	
DECRETO 15 gennaio 2024, n. 677 - certificato il 16 gennaio 2024 D.Lgs n. 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Revisione del Piano di azione per l'eradicazione di <i>Toumeyella parvicornis</i> (Cocke- rell), in Comune di Pisa, località Tirrenia.	135
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Difesa del Suolo	
DECRETO 16 gennaio 2024, n. 717 - certificato il 16 gennaio 2024 Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casce d'espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno (CUP: J77B17000480003) - Decreto di esproprio e costituzione di servitù di allagamento.	150
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia	
DECRETO 18 gennaio 2024, n. 905 - certificato il 18 gennaio 2024 Modifica declaratoria della posizione di Elevata Qualificazio- ne "Assistenza amministrativa" della Direzione Tutela dell'Ambi- ente ed Energia.	174
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale	
DECRETO 18 gennaio 2024, n. 910 - certificato il 18 gennaio 2024 Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agri- cultura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.	182
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari	
DECRETO 18 gennaio 2024, n. 912 - certificato il 18 gennaio 2024 Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana - aggiornamento 2024.	204
Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianifica- zione del Territorio	
DECRETO 18 gennaio 2024, n. 915 - certificato il 18 gennaio 2024 Conferenza paesaggistica, ai sensi degli articoli, 31 della L.R. n. 65/2014 e 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR rela- tiva al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (ID 93834). Presa d'atto delle valutazioni relative al- la conformazione al PIT/PPR, propedeutiche all'approvazione dell'atto di governo del territorio.	226

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI

- Comunicati	231
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dall'affluente in sx del Fiume Fiora nel Comune di Santa Fiora (GR), per uso agricolo - Ditta Sig.ra Martellini Corinna. PRATICA n. 9081/2023 proc.11054/2023.	231
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Strada di Pian di Barca nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 10611/2020 (ex 18605/2011).	232
Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Strada di Pian di Barca nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 10612/2020 (ex 18687/2011).	233
Domanda di rinnovo con variante sostanziale e voltura della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR). PRATICA n° 115442/2020 Proc. n. 3369/2022.	234
Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo. PRATICA n° 137948/ 20-procedimento 5506/23.	235
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
Domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione di derivazione dal torrente Coccia in Comune di Bagni di Lucca (LU) PRATICA Sidit n. 184642/2020 (CODICE LOCALE n. 2448).	236
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI5217).	238
RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di BIBBONA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI10695).	240
RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI21001).	242
RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di SUVERETO (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. Pratica SIDIT, procedimento (codice locale LI21014).	244

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 160/2024/n. 122/2024.	246
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 220/2024/n. 418923/2020; Codice locale n. 2569.	247
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 229/2024/n. 422604/2020; Codice locale n. 3604.	249
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 231/2024/n. 413914/2020; Codice locale n. 797 CAMPO POZZI.	250
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 232/2024/n. 422608/2020; Codice locale n. 3608.	251
R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea in regime di concessione preferenziale, con richiesta di perforazione di nuovo pozzo in Comune di Sansepolcro, Località Via Senese Aretina, per uso civile. Procedimento/Pratica SIDIT n. 170/2024/n. 3818/2020; Codice locale n. CSP1994_07555.	252
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 228/2024/n. 86232/2020; Codice locale n. 4424.	253
Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Sieve presso la briglia fluviale in loc. Ponte a Vico tra i comuni di Pontassieve (FI) e di Rufina (FI). Richiedente: Re Partner s.r.l. (codice locale FI-688/AS - codice SiDIT 411799/2020).	254
ALTRI ENTI	255
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	

DETERMINAZIONE 10 gennaio 2024, n. 13	
Tit. 13_1_1104 "Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104". Deposito delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).	
.....	255
DETERMINAZIONE 16 gennaio 2024, n. 22	
Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo, Codice regionale: D2019ENOV00030 - CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 - Titolario 13_1_664). Deposito delle indennità di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).	
.....	257
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	
ORDINANZA 16 gennaio 2024, n. 52	
ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE.	
.....	259
ANAS S.P.A. - FIRENZE	
DECRETO 16 gennaio 2024, n. 34894	
Strada di grande comunicazione Grosseto - Siena - Arezzo - Fano. Raccordo Rigomagno - Bettolle Innesto A1 III Lotto: Armaiolo-Rigomagno.	
.....	262
G.E.A.L. S.p.A.	
Ordinazione di Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo denominato "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	
.....	264
Ordinazione di Liquidazione/Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo denominato ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE CARIGNANO - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001.	
.....	265
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	
Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019. Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928 AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.	
.....	266

Difese idrauliche nel tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019 TIT. 13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003. AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA.

..... 268

ALTRI AVVISI 270

VANNI PIERINO S.R.L. CECINA (Livorno)

PAS - PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA per progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra, della potenza di 1 MW, nel Comune di Montescudaio (PI), località Pianetto. Committente: Società VANNI PIERINO s.r.l.

..... 270

SEZIONE II **303**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 304

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

DECRETO 20 dicembre 2023, n. 11

OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA "VARIANTE ALLA S.R.T. N. 429 "DI VAL D'ELSA" TRATTO EMPOLICASTELFIORENTINO LOTTO IV - PROGETTO DI COMPLETAMENTO DA PROGR. KM 18+788 A PROGR. 24+460" - CIG 760548331E - CUP B71B15000160005 - APPROVAZIONE MODIFICA CONTRATTUALE N° 3 AI SENSI DELL'ART. 106 COMMA 1) LETT. A) DEL D.LGS.50/2016 PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DELLA SP26 SUL RIO PETROSO E AI SENSI DELL'ART. 106 COMMA 1) LETT. C) DEL D.LGS.50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA SR429 SUL RIO PIETROSO, RIO ARNESE E RIO GRIGNANA".

..... 304

COMUNE DI CECINA (Livorno)

DECRETO 12 gennaio 2024, n. 20

DECRETO DI ESPROPRIO PER LA "REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE (STRADA) COLLEGATE E COMPLEMENTARI AGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA C18" NEL COMUNE DI CECINA.

..... 318

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 319

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DETERMINAZIONE 15 gennaio 2024, n. 62

Pagamento saldo indennità relative ai terreni interessati dal progetto per il rafforzamento corticale con rete e barriera paramassi lungo la SP71 di Caiano dal km 0+500 al km 3+000 in Comune di Castel S. Niccolò (AR). CUP I97H22001250001 PROG. 22V095.

..... 319

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 320

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Adozione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara, ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 e del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio di incidenza" per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14, comma 3, del DLgs n. 152/2006 - Pubblicazione B.U.R.T. ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014.

..... 320

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Adozione del Piano Strutturale del Comune di Barberino Tavarnelle ai sensi dell'art. 19 della LR n. 65/2014.

..... 323

COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa)

VARIANTE NR. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 238 E DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014. AVVISO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014.

..... 324

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

PIANO ATTUATIVO (P.D.R.) FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DI IMMOBILI A DESTINAZIONE CIVILE ABITAZIONE SITO IN VIA DEL CASTAGNOLO AI SENSI DELL'ART.119 DELLA L.R. 65/2014 - PROPRIETÀ BARBINI - APPROVAZIONE ART.111 DELLA L.R. 65/2014.

..... 325

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO IN LOC. LEZZA A PERTINENZA DELL'ABITATO DI FABBRICHE DI VALLICO. SVINCOLO INDENNITÀ DI ESPROPRIO DEPOSITATE PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI A FAVORE DEL SIG. GAMBOGI IVANO.

..... 326

COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto)

AVVISO DI ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA - AREA DEL CAMPEGGIO TAHITI VIALE ITALIA - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R. 65/2014

.
..... 327

AVVISO DI APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI FOLLONICA AI SENSI DELL'ART. 19 L.R.T. 65/2014.	
.....	328
COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo)	
Avviso di adozione della Variante Semplificata n.16 al Regolamento Ur- banistico. Adozione con il procedimento di cui all'articolo n.32 della L.R. 65/2014.	
.....	329
COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa)	
PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI PONEN- TE" IN FREGIO E ALL'INTERNO DELLE VIE S.P. "RO- MANINA" E FONDA, NELLA UTOE N. 3 "FONTANELLE" - APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 107, 111 E 115 DELLA L.R. N. 65/2014.	
.....	330
COMUNE DI PODENZANA (Massa Carrara)	
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ATTUATIVO DI INI- ZIATIVA PRIVATA IN LOCALITÀ LOPPIEDO - BORGO DI LOPPIEDO. APPROVAZIONE DEFINITIVA.	
.....	331
COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)	
AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I.	
.....	332
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)	
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRI- VATA DELLA RQ13** - "VIALE VOLTA" CON CONTE- STUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMEN- TO URBANISTICO Avviso di adozione, ai sensi ai sensi degli artt. 18, 21 e 111 della L.R.T. 65/2014 .	
.....	333
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRI- VATA RELATIVO ALL'AREA DI RIQUALIFICAZIONE RQ44 - VIALE MICHELANGELO - Avviso di adozione, ai sensi del- l'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014.	
.....	334
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRI- VATA DELLA TR04A-TR04B "SAN CASCIANO" Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014.	
.....	335
PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRI- VATA RELATIVO ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE TR10 - VIA BOCCACCIO - Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014.	
.....	336
COMUNE DI SESTINO (Arezzo)	

Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 21/12/2023__Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/12/2023 "Piano Strutturale Intercomunale - Adozione ai sensi degli articoli 19 e 23 l.r. 65/2014 e s.m.i".

. 337

SUPPLEMENTI
Supplemento n. 18 al B.U. n. 4 del 24/01/2024
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici.
DECRETO del 16 gennaio 2024, n. 701 L.r. 15 aprile 1999 n. 25 - Disciplinari di produzione integrata - Schede tecniche per le produzioni agricole ottenute con il metodo della produzione integrata - Fase agronomica - Parte speciale. Aggiornamenti annualità 2024.
Supplemento n. 19 al B.U. n. 4 del 24/01/2024
GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Decreti vari: 546,550,563,569,573,575,582,597,598,685,687,688,695,720,721,723,724,726,732,733,734,738,754,814,816,820,825,831,837,839,840,881,882,883,897.
Supplemento n. 20 al B.U. n. 4 del 24/01/2024
CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni
REGIONE TOSCANA
DELIBERAZIONE del 16 gennaio 2024, n. 1 Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2024-2025-2026. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2023 - 1^a variazione.
DELIBERAZIONE del 16 gennaio 2024, n. 4 Bilancio di esercizio 2022 dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana (ARDSU). Approvazione.
Supplemento n. 21 al B.U. n. 4 del 24/01/2024
ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti
COMUNE DI SUVERETO (Livorno)
Statuto comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 2/4/2002 modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 27/11/2023.

SEZIONE I



Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 16 GENNAIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 16 gennaio 2024, n. 3:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5 dello Statuto. Autorità portuale regionale. Bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Visto l'articolo 37, comma 2, dello Statuto, che attribuisce alla competenza della Giunta regionale l'approvazione dei bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità Portuale Regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale 18 novembre 2015, n. 196 (Comitati portuali dell'Autorità portuale regionale. Ricostituzione), con il quale sono ricostituiti, ai sensi degli articoli 4 e 5 della l.r. 23/2012, i comitati portuali per i quattro porti di competenza dell'Autorità portuale regionale;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2023, n. 183 (DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 15 gennaio 2024), di proroga dell'incarico commissariale all'arch. Alessandro Rosselli, per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità portuale regionale fino al 15 gennaio 2024, conferito con precedente decreto del Presidente della Giunta regionale 26 maggio 2023, n. 86;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale 10 agosto 2023, n. 2 (Autorità portuale regionale. Nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti).

Richiamato, inoltre, l'articolo 18 della l.r. 23/2012, che disciplina le modalità di approvazione del bilancio preventivo economico annuale e pluriennale dell'Autorità portuale regionale;

Viste:

- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana), che individua nel settore competente in materia di coordinamento delle società partecipate della Direzione programmazione e bilancio l'unità organizzativa che esprime il parere obbligatorio, non vincolante, sugli atti fondamentali degli enti dipendenti della Regione Toscana, in materia di bilancio e contabilità;
- la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496, relativa alle direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento), revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2019, n. 173;
- la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110 che dispone, per gli enti dipendenti e le società partecipate, nel triennio 2023-2025, il concorso:

- a) al contenimento dei costi di funzionamento della struttura al fine di non incrementare l'onere a carico del bilancio regionale;
- b) al raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) a un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 18 dicembre 2023, n. 31, comprensiva degli allegati, con la quale la Giunta regionale richiede il parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto in merito al bilancio preventivo economico annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Autorità portuale regionale;

Visto il bilancio preventivo economico annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 predisposto dal Commissario dell'Autorità portuale regionale con decreto 23 ottobre 2023, n. 50;

Visti i pareri favorevoli dei comitati portuali regionali dei porti di Viareggio, Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della l.r. 23/2012, sulla proposta di bilancio elaborata dal Commissario;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della l.r. 23/2012, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso in data 13 luglio 2023 parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, con la raccomandazione all'Autorità portuale regionale di provvedere al monitoraggio dei flussi economici e finanziari e agli adempimenti fiscali relativi ai servizi commerciali resi presso la banchina "Lenci" del porto di Viareggio;

Preso atto che gli elaborati di bilancio sono stati prodotti a seguito della deliberazione della Giunta regionale 28 aprile 2023, n. 443 (L.R. n. 23/2012 - Autorità Portuale Regionale: assegnazione risorse disponibili nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025);

Considerato che, sulla coerenza alle disposizioni della documentazione trasmessa dall'Autorità portuale regionale si è espresso il competente Settore regionale Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e bilancio, con parere del 14 novembre 2023 protocollo n. 516640\B.120.020;

Visto il parere di cui al punto precedente, favorevole all'approvazione del bilancio economico di previsione 2023, pluriennale 2023-2025 e del piano degli investimenti 2023-2025, previa approvazione del piano delle attività 2023, con proiezione triennale delle risorse 2023-2025;

Preso atto che il piano delle attività 2023, con proiezione triennale delle risorse, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2023, n. 1527.

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Autorità portuale regionale;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Quarta Commissione
Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture

MOZIONE n. 1410 approvata nella seduta del 10 gennaio 2024

OGGETTO: In merito alla valutazione sismica degli edifici pubblici dell'Alto Mugello

La Quarta Commissione Consiliare

Premesso che:

- nelle prime ore del mattino di lunedì 18 settembre 2023 una scossa di terremoto con magnitudo 4.9, con epicentro a tre chilometri dal paese di Marradi, seguita da oltre cinquanta scosse di assestamento più piccole, ha interessato alcuni comuni dell'Alto Mugello;
- il presidente Giani, nel giorno del terremoto ha dichiarato: “Ad una prima verifica circa settanta edifici lesionati: la maggior parte a Marradi, chiaramente. Le verifiche effettuate a Borgo San Lorenzo, dalle strade, alle aule, all'ospedale, non hanno rilevato criticità. Oggi le scuole di tutto l'Alto Mugello sono rimaste chiuse, anche nei paesi del comune di Borgo San Lorenzo più vicini all'epicentro. Domani, comunque, la maggior parte sarà di nuovo aperta. A Marradi risultano tre chiese interdette, così come un bagno delle scuole elementare e media. Sono in corso verifiche sul municipio, anche su quello di Palazzuolo sul Senio, dove risultano chiuse, per lesioni, alcune aule delle scuole materna ed elementare”. Inoltre, è stata evacuata la residenza per anziani di Marradi: i venticinque ospiti sono stati trasferiti a Firenzuola”;
- le scuole sono rimaste chiuse a Marradi e a Palazzuolo sul Senio, anche nella giornata di martedì 19 settembre;
- secondo l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV): “La zona interessata da questa sequenza sismica è caratterizzata da alta pericolosità sismica. Sono due i forti terremoti del passato più vicini all'area della sequenza sismica di queste ore, entrambi con epicentro nella zona del Mugello, regione storica nel cuore dell'Appennino tosco-emiliano a circa 25 km a nord di Firenze: l'evento del 13 giugno 1542 di magnitudo stimata (Mw) 6.0 e l'evento sismico del 29 giugno 1919 di magnitudo (Mw) 6.4. In particolare il terremoto del 1919 è uno dei più importanti terremoti italiani del XX secolo, e anche uno dei più forti ad oggi conosciuti con epicentro nell'Appennino settentrionale: la zona colpita fu quella del Mugello, con ingenti danni sia nella provincia di Firenze che nel versante romagnolo dell'Appennino”;
- è prioritario sostenere i comuni - soprattutto quelli più piccoli, carenti di risorse e profili professionali adeguati - e gli altri enti interessati per giungere alla realizzazione di una mappatura completa degli edifici pubblici situati in un'area ad alta pericolosità sismica per valutarne la tenuta rispetto ai terremoti;

Ricordato che:

- la Regione Toscana, con la legge regionale 16 ottobre 2009, recante in oggetto “Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico”, ha disciplinato le attività dirette a garantire la maggiore sicurezza delle persone e dei beni rispetto ai fattori di rischio sismico del territorio, mediante la realizzazione di interventi aventi la finalità di eliminare o ridurre il grado di pericolosità, vulnerabilità ed esposizione agli eventi sismici. Fra tali attività, rientra proprio la promozione di indagini, analisi e studi di valutazione della vulnerabilità ed esposizione sismica dei centri urbani per la valutazione del rischio sismico e, in particolare, indagini e verifiche sismiche sugli edifici strategici e rilevanti;
- in riferimento all'attività di indagine e verifica sismica su edifici di importanza strategica e rilevante, al 2016 risultavano esaminati (o con esame allora in corso) 119 edifici ricadenti nei comuni dell'Alto Mugello;
- con delibera n. 821 del 2 agosto 2021 la Giunta regionale aveva approvato il DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA PREVENZIONE SISMICA 2021 (DIPS 2021), nel quale era inserito anche l'elenco degli Edifici Pubblici Strategici e Rilevanti (EPSR) della zona sismica 2, zona in cui sono collocati anche i comuni dell'Alto Mugello. Contestualmente all'approvazione del DIPS, quella delibera avviava la ricognizione rivolta a tutti gli enti locali da

concludersi entro il mese di settembre 2021, attraverso una procedura telematica via WEB, al fine della formazione di un elenco, da aggiornare periodicamente mediante specifica procedura di evidenza pubblica, di edifici pubblici strategici o rilevanti. La delibera specificava infine che la presenza in tale elenco avrebbe costituito elemento necessario per l'assegnazione di eventuali finanziamenti da parte del settore Sismica;

- con decreto dirigenziale 22 dicembre 2021, n. 22770 è stato approvato l'elenco degli edifici pubblici censiti nell'ambito della ricognizione prevista dalla delibera della Giunta regionale n. 821/2021 (DIPS 2021), costituente la base su cui effettuare future selezioni finalizzate all'assegnazione di contributi per interventi di prevenzione sismica. Nell'elenco sono inseriti dieci edifici collocati in comuni dell'Alto Mugello;

Preso atto che:

- la Giunta regionale in data 27 novembre 2023 ha approvato la delibera n. 1388 recante in oggetto: "Reg. (UE) n. 2021/1060. PR Toscana FESR 2021-2027. Azione 2.4.1 - Prevenzione sismica negli edifici pubblici – Disposizioni specifiche, criteri e metodologia per la selezione ed il finanziamento degli interventi", da cui si evince la disponibilità nel biennio 2024/2025 di 9.955.340,08 euro per il finanziamento, mediante bando pubblico, di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici di interesse strategico e rilevante;

- con decreto dirigenziale n. 27437 dell'11 dicembre 2023 è stato approvato il Bando di selezione degli interventi di cui all' Azione 2.4.1. "Prevenzione sismica negli edifici pubblici" del Reg. (UE) n. 2021/1060 - PR Toscana FESR 2021-2027, in attuazione della richiamata delibera della Giunta regionale n. 1388/2023, pubblicato sul BURT del 3 gennaio 2024, parte terza, n. 1;

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

- a proseguire nell'attività di indagine e verifica sugli edifici pubblici strategici e rilevanti per la messa in sicurezza dal rischio sismico, con particolare riguardo a quelli localizzati nelle aree a maggior vulnerabilità sismica, come l'Alto Mugello, per completare la valutazione sismica di tutti gli edifici pubblici e, se compatibile con la normativa, di quelli destinati ad ospitare residenze per anziani, anche al fine di individuare le priorità d'intervento e definire la programmazione concertata di apposite risorse da destinare al miglioramento sismico degli edifici esistenti;

- a favorire la partecipazione dei comuni dell'Alto Mugello al bando pubblico per il finanziamento di interventi strutturali di prevenzione sismica su edifici pubblici di interesse strategico e rilevante, approvato con decreto dirigenziale n. 27437 dell'11 dicembre 2023 in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1388/2023, pubblicato sul BURT del 3 gennaio 2024, parte terza, n. 1.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE

Lucia De Robertis

IL VICEPRESIDENTE

SEGRETARIO

Cristiano Benucci



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 1	del 15 gennaio 2024
--	-------------	----------------------------

Oggetto:

Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Firenze. Rinnovo composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreti n. 200 del 2 settembre 2021, con il quale sono stati nominati Carlini Tommaso Rocco, Sayad Nik Sara, Pino Marquino Maurizio Orestes, Sparacino Matilde, Marrucci Nicole, Murru Maria Chiara, Spadoni Carlo quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Firenze;

Considerato che nei giorni 3 e 4 maggio 2023 si sono tenute le votazioni per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Consiglio territoriale per il controllo della qualità di Firenze;

Vista la nota del 28 dicembre 2023, con la quale la direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del decreto rettorale dell'Università degli Studi di Firenze n. 445/2023, ha comunicato i nominativi dei soggetti da nominare quali nuovi componenti dell'articolazione territoriale di Firenze del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare quali nuovi membri del Consiglio regionale degli studenti per l'articolazione territoriale di Firenze i seguenti componenti:

Fraggiacomo Roberta
Mingoia Noemi
Chiaravalloti Ilaria
Raffaelli Jasmine
Monteverde Paolo
Porciatti Elena
Benatti Bianca Maria

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 2	del 15 gennaio 2024
--	-------------	----------------------------

Oggetto:

Consulta delle imprese. Delega a presiedere la seduta del 19 gennaio 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), e in particolare l'articolo 29, in base al quale:

- è istituita la Consulta delle imprese quale sede permanente di confronto e partecipazione sulle politiche riguardanti la crescita, lo sviluppo, la qualificazione e l'evoluzione dei sistemi di impresa dell'economia regionale;
- la consulta è presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 12 giugno 2023, in base alla quale la Consulta delle imprese prevista dall'art.29 della l.r. 71/2017 è composta, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore da lui delegato, che svolgono le funzioni di Presidente della Consulta;

Visto il proprio precedente decreto n. 180 del 2 novembre 2023, con il quale si è provveduto alla costituzione della suddetta Consulta;

Preso atto che per il giorno 19 gennaio 2024 è stata convocata una seduta della Consulta delle imprese e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la suddetta seduta, convocata per il giorno 19 gennaio 2024;

D E C R E T A

L'Assessore regionale all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta della Consulta delle imprese convocata per il giorno 19 gennaio 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale f. f.
AVV. LUCIA BORA

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 3	del 15 gennaio 2024
--	-------------	----------------------------

Oggetto:

Italcertifer S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 18 gennaio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Italcertifer S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

- La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
- In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di "incarico di Elevata Qualificazione"), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Preso atto che per il giorno 18 gennaio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione, è stata convocata un'assemblea dei soci di Italcertifer S.p.a. e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 18 gennaio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e, in caso di impedimento di quest'ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima";

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Italcertifer S.p.a. convocata per il giorno 18 gennaio 2024, in prima convocazione, e per il giorno 31 gennaio 2024, in seconda convocazione.

- In caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, è delegata a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Barucci, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative

per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale”.

- In caso di impedimento della Dott.ssa Francesca Barucci, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale”, titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale f.f.
AVV. LUCIA BORA

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 4	del 15 gennaio 2024
--	-------------	----------------------------

Oggetto:

DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 29 febbraio 2024

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 22 aprile 2022 con il quale è stato nominato Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Preso atto della sentenza del Tar Toscana n. 510/2023 con la quale è stato annullato il d.p.g.r. 64/2022 sopra indicato;

Considerato che è stato attivato nuovamente il procedimento di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 28 maggio 2012, n. 23 che prevede l'intesa con il Comune di Viareggio e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Dato atto che a tal fine sono state inviate con note del 6 giugno 2023 prot. 0263603 e del 10 luglio 2023 prot. 0333543 formali richieste al Sindaco del Comune di Viareggio, ai sensi dell'art. 34-decies della l.r. 40/2009, di espressione dell'intesa prevista dalla l.r. 23/2012;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 14 giugno 2023 e del 21 luglio 2023 sui nominativi proposti rispettivamente con le citate note del 6 giugno e del 10 luglio 2023;

Richiamato il d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023, con il quale, nelle more della nomina del Segretario generale, è stato attribuito all'Arch. Alessandro Rosselli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale fino al 9 luglio 2023;

Richiamati:

- il d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, con il quale è stato prorogato fino al 20 settembre 2023 l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023;

- il d.p.g.r. n. 154 del 19 settembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 6 novembre 2023;

- il d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 gennaio 2024;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità ed è indispensabile assicurarne la operatività senza soluzione di continuità;

Considerato che è tuttora in corso di svolgimento il confronto con il Comune di Viareggio, in un quadro generale di collaborazione rafforzata tra Regione e Comune con la sottoscrizione, in data 1 dicembre 2023, del protocollo d'intesa finalizzato a dare continuità al perseguimento degli obiettivi e alle azioni progettuali intraprese per Viareggio, funzionali allo sviluppo economico e sociale della

città e del suo territorio, individuando nuovi interventi e procedure comuni per il raggiungimento di obiettivi condivisi, con particolare riguardo al Porto;

Considerato che non è ancora conclusa la procedura di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 23/2012 e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto prorogare l'incarico commissariale all'arch. Alessandro Rosselli nelle more della conclusione della procedura disciplinata dalle leggi regionali sopra indicate;

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina ed agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto opportuno, in ragione dei tempi tecnici previsti per la nomina che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale sia prorogato, nelle more della nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012, fino al 29 febbraio 2024;

Ritenuto inoltre di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento dell'incarico commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023 e prorogato con d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, d.p.g.r. 154 del 19 settembre 2023 e d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023 fino al 15 gennaio 2024;
2. di precisare che l'incarico di commissario è prorogato fino alla nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 29 febbraio 2024;
3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni attribuite al Segretario generale dell'APR ai sensi della l.r. 23/2012 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
4. di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento del mandato commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;
5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina e agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, al d.p.g.r. 86/2023 e alle disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009;

7. di trasmettere il presente atto via PEC:

- all' Arch. Alessandro Rosselli;
- all' Autorità portuale regionale;
- al Consiglio regionale;
- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;
- ai Comuni di Viareggio, Marina di Campo, Monte Argentario e Isola del Giglio;
- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente

Eugenio Giani

Il Direttore

Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale	N° 5	del 15 gennaio 2024
--	-------------	----------------------------

Oggetto:

Approvazione dell'atto integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno, approvato con D.P.G.R. n. 107/2022 (B.U.R.T. n. 26, parte seconda del 29/6/2022)

Dipartimento Proponente: DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE

Struttura Proponente: **SETTORE LOGISTICA E CAVE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Atto integrativo

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Atto integrativo
92a071ff63c34c87612f590c778c4581a1eddc523cfdb11d642a7b5adc3d05ae

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, ed in particolare l’articolo 34 che disciplina gli Accordi di Programma;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa) che, al capo II bis del Titolo II, disciplina gli accordi di programma promossi dalla Regione Toscana;

Visti, in particolare, l’ art. 34-sexies, commi 1 e 3, della citata legge regionale sulle modalità di approvazione e pubblicazione degli accordi di programma;

Visto l’art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) che stabilisce che, a fare data dal 30 giugno 2014, gli accordi tra Amministrazioni pubbliche “sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 15-05-2023, relativa ad “Approvazione ai sensi dell’art. 6 della l.r. 44/2022 dello schema di atto integrativo all’Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno, approvato con D.P.G.R. n. 107/2022”;

Preso atto che la sottoscrizione dell’Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale, ai sensi del d.lgs. 82/2005, in data 20 dicembre 2023 da parte del Presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri ed in data 22 dicembre 2023 da parte del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, con apposizione della marcatura temporale in data 22 dicembre 2023;

DECRETA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 34, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 34-sexies comma 1 della l.r. 40/2009, l’atto integrativo all’Accordo di Programma tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno, allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato A);

- di pubblicare il presente provvedimento e l’atto integrativo (Allegato A), parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall’art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall’art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009, dando atto che l’Accordo produrrà i suoi effetti a decorrere dal giorno della pubblicazione;

- di rendere noto che l’originale dell’atto integrativo all’Accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l’Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente provvedimento e l'atto integrativo allegato, parte integrante del medesimo atto (Allegato A), sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g), e dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Dirigente Responsabile
FABRIZIO MORELLI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

ATTO INTEGRATIVO

all'Accordo di Programma per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno, sottoscritto tra Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, in data 27/04/2022 (marca temporale) e approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 20/06/2022

tra

REGIONE TOSCANA

con sede in palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, 50122 Firenze
rappresentata dal Presidente dott. Eugenio Giani
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

e

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

con sede in Scali Rosciano 6/7, 57123 Livorno
rappresentata dal Presidente dott. Luciano Guerrieri
pec: adsp@pec.portaltotirreno.it

Premesso che:

- Regione Toscana e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno sottoscritto in data 27/4/2022 (marca temporale) un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa del porto di Livorno, del costo complessivo stimato in € 450.000.000;
- l'Accordo di programma è vigente dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 107 del 20 giugno 2022, avvenuta con il Supplemento n. 101, allegato al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 26 del 29/6/2022, parte II;
- Regione Toscana si è impegnata, come stabilito dall'art. 34 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86, a concorrere finanziariamente alla realizzazione delle opere, attraverso l'erogazione all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi straordinari, per un importo massimo di euro 12.500.000,00 per 20 anni, a titolo di rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte della stessa Autorità portuale, previa stipula di specifico accordo di programma, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi, previa verifica del rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;
- nell'accordo di programma sono state definite, tra l'altro, in attuazione del comma 2 dell'art. 34 della L.R. n. 86/2014 le modalità per la rideterminazione del contributo regionale a seguito dell'aumento delle entrate proprie dell'Autorità portuale di Livorno in conseguenza della messa a regime degli investimenti realizzati e dell'abbattimento dei costi di realizzazione degli investimenti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti;

Visto il comma 1 dell'art. 3 (*Quadro economico*) dell'Accordo di programma sulla copertura finanziaria complessiva dei costi, così articolata:

- € 200.000.000,00 risorse statali assegnate all'Autorità di Sistema Portuale con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 353 del 13-8-2020;
- € 50.000.000,00 risorse FSC 2014/2020 ex Delibera CIPE n. 5/2016;

-€ 200.000.000,00 a carico del bilancio della Regione Toscana da erogare con le modalità definite all'art. 34 della L.R. n. 86/2014, richiamate in premessa;

Richiamati i commi 3 e 4 dell'art. 3 sulle modalità di rideterminazione del contributo regionale al ribasso, in seguito alla verifica del rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato e dell'incremento delle entrate proprie dell'Autorità di Sistema Portuale in conseguenza della messa a regime degli investimenti realizzati e di abbattimento dei costi di realizzazione degli investimenti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti;

Considerato che:

- a seguito di procedura aperta per l'affidamento, mediante appalto integrato, con Provvedimento n. 3 del 30 dicembre 2021 del Sub Commissario Straordinario è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori, ai sensi dell'art. 32, comma 7, d.lgs. n. 50/2016, relativi alla realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella prima fase di attuazione della Piattaforma Europa”;
- è in corso il procedimento di VIA statale, di competenza del Ministero per l'Ambiente e la Sostenibilità Energetica;

Visto l'art. 6 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 (*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023*), con il quale il concorso finanziario della Regione alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, viene riclassificato come spesa di investimento, prevedendo l'erogazione diretta all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi straordinari in conto capitale, per un importo massimo di euro 200.000.000,00, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi;

Considerato che la concessione dei contributi in conto capitale viene subordinata alla stipula di un accordo di programma che integra quello stipulato il 27/4/22 che mantiene la sua efficacia anche a seguito dell'abrogazione dell'art. 34 della l.r. n. 86/2014;

Richiamato il comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/2022, con il quale viene disposto che nell'accordo di programma sono definite, fra l'altro, le modalità di assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse e, in particolare, l'eventuale rideterminazione del contributo regionale a seguito di:

- a) aumento delle entrate proprie dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale in conseguenza della messa in funzione delle opere realizzate;
- b) abbattimento dei costi di realizzazione degli investimenti in sede di aggiudicazione dei relativi appalti;

Dato atto che l'erogazione dei contributi deve avvenire nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato;

Rilevato che le parti concordano circa l'opportunità di un comune impegno alla collaborazione finalizzata alla ricerca di finanziamenti a valere sul programma 2021-2027 CEF2 (Regolamento (UE) n. 2021/1153) in sostituzione delle risorse previste nel quadro finanziario riportato in accordo e comunque a fronte di eventuali incrementi dei costi da quadro economico;

Considerato che, con l'art. 6 della L.R. n. 44/2022, nel bilancio di previsione 2023-2025, viene autorizzata una spesa fino a un massimo di €20.000.000,00 per l'anno 2024 e €30.000.000,00 per l'anno 2025, e fino a un massimo di € 150.000.000,00 nel triennio 2026-2028, di cui € 60.000.000,00 per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e di € 30.000.000,00 per l'anno 2028;

Evidenziato che, a seguito delle suddette modifiche normative, occorre aggiornare l'Accordo di Programma sottoscritto il 27/04/22 e nello specifico gli articoli 2, 3 e 7;

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE

ATTO INTEGRATIVO

Art. 1

(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo.

Art. 2

(Modifiche all'art. 2 "Oggetto e finalità dell'Accordo")

Il comma 2 dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

(testo vigente)

2. In relazione al suddetto intervento il presente accordo disciplina, in particolare, anche mediante rinvio a convenzioni attuative, le modalità di assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi della l.r. 86/2014 dalla Regione Toscana, in attuazione dell'Accordo di programma di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 7-4-2015 n. 525.

(nuovo testo)

2. In relazione al suddetto intervento il presente accordo disciplina, in particolare, anche mediante rinvio a convenzioni attuative, le modalità di assegnazione, erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziare come contributo straordinario ai sensi della l.r. 44/2022 dalla Regione Toscana, in attuazione dell'Accordo di programma di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 7-4-2015 n. 525.

Art. 3

(Modifiche all'art. 3: modifiche al comma 1, sostituzione del comma 2)

1. Il punto elenco finale del comma 1 viene sostituito come segue:

(testo vigente)

- euro 200.000.000,00 risorse reperite dall'Autorità di Sistema Portuale tramite finanziamenti a mutuo e rimborsate dalla Regione Toscana secondo le modalità di cui al comma successivo.

(nuovo testo)

- euro 200.000.000,00 risorse ex art. 6 della l.r. n. 44/2022.

2. Il comma 2 viene sostituito come segue:

(testo vigente)

2. La Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie attraverso contributi straordinari ai sensi dell'art. 34 della l.r. 86/2014, pari ad un importo massimo annuale di 12.500.000 di Euro per 20 anni, a decorrere dalla data di inizio del piano di ammortamento dei finanziamenti contratti da parte dell'Autorità di Sistema, e comunque in coerenza con quanto previsto dall'articolo 34 della l.r. 86/2014 e s.m.i.

(nuovo testo)

2. La Regione Toscana concorre finanziariamente alle opere necessarie alla realizzazione della Darsena Europa nel porto di Livorno, attraverso l'erogazione all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale di contributi straordinari in conto capitale, per un importo massimo di euro 200.000.000,00, sulla base delle fasi di realizzazione degli interventi.

Art. 4

(Modifiche all'art. 3, commi 3, 4 e 5)

1. Il riferimento all'art. 34 della l.r. n. 86/2014 è sostituito dall'art. 6 della l.r. n. 44/2022.

Art. 5

(Sostituzione dell'art. 7, commi 2, 3, 4, eliminazione del comma 5, conseguente adeguamento della numerazione dei commi 6 e 7, modifiche al comma 7)

1. I commi 2, 3, 4 sono sostituiti come segue:

(testo vigente)

2. Le parti concordano che le eventuali economie da Quadro Economico vadano ad incidere sulla quota assunta a mutuo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale su cui è previsto il concorso a rimborso da parte della Regione Toscana, fatto salvo il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

3. La Regione Toscana eroga le proprie risorse come contributi straordinari per un importo annuale massimo di Euro 12.500.000 per 20 anni quale rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità stessa.

4. L'erogazione del contributo regionale, a titolo di rimborso della rata, interesse e capitale, da effettuare secondo le modalità da stabilire con la convenzione attuativa di cui al comma 2 dell'art. 2 decorrerà, dalla data di inizio del piano di ammortamento di ciascun finanziamento, allegato al relativo contratto di prestito, da stipularsi a cura dell'Autorità di Sistema Portuale, e comunque a seguito del positivo completamento delle verifiche in materia di aiuti di Stato. L'erogazione delle quote a rimborso del mutuo, o dei mutui, da contrarre a cura della Autorità di Sistema Portuale a copertura dei lavori, è condizionata inoltre alla previa approvazione del progetto esecutivo degli interventi, adeguato in esito al positivo completamento delle procedure di VIA. L'Autorità di Sistema Portuale si impegna a trasmettere alla Regione copia del contratto, o dei contratti, di prestito.

(Nuovo testo)

2. Le parti concordano che le eventuali economie da Quadro Economico e/o realizzate in corso d'opera debbano essere imputate alla quota del contributo regionale, salvo il rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

3. L'erogazione del contributo regionale è condizionata alla previa approvazione del progetto esecutivo degli interventi, adeguato in esito al positivo completamento delle procedure di VIA e all'esito della verifica del rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di stato.

La Regione Toscana eroga le proprie risorse come contributi straordinari, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in coerenza con i disposti di cui all'art. 2, co. 2, con gli esiti delle procedure in materia di Aiuti di Stato, ed in base alla documentazione delle spese sostenute dalla

Autorità di Sistema nell'avanzamento dei lavori. L'erogazione delle risorse di competenza della Regione Toscana viene prevista, come principio generale, in misura proporzionale al rapporto tra il finanziamento regionale e l'intero importo del finanziamento del Q.E. dell'intervento, fatta salva diversa richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Autorità di Sistema Portuale. Fatto salvo quanto stabilito in tema di risparmi dall'art 3 comma 3, nel caso in cui la Regione corrisponda in corso d'opera somme in percentuale superiore alla quota di cofinanziamento, nei pagamenti successivi procede a conguagliare, fino a riportarsi a non più della propria quota di cofinanziamento.

4. L'importo complessivo del contributo regionale sarà rideterminato in relazione agli esiti delle verifiche in materia di aiuti di Stato.

2. Il comma 5 è abrogato, e di conseguenza il comma 6 della numerazione vigente viene aggiornato con la numerazione 5 nel testo aggiornato.

3. Il comma 7 della numerazione vigente viene sostituito come segue:

(testo vigente)

7. Entro sei mesi dalla conclusione dei lavori l'Autorità di Sistema si impegna:

- a) a redigere ed a trasmettere alla Regione il certificato di regolare esecuzione o il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
- b) a trasmettere alla Regione la rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute;
- c) a provvedere alla restituzione alla Regione delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate, oltre che degli importi corrispondenti ad eventuali sovracompensazioni che dovessero emergere in corrispondenza delle verifiche sul rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, in coerenza con il comma 2 dell'art. 34 della l.r. 86/2014.

(nuovo testo)

6. Entro sei mesi dalla conclusione dei lavori l'Autorità di Sistema si impegna:

- a) a redigere ed a trasmettere alla Regione il certificato di regolare esecuzione o il certificato di collaudo tecnico amministrativo;
- b) a trasmettere alla Regione la rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute;
- c) a provvedere alla restituzione alla Regione delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate, oltre che degli importi corrispondenti ad eventuali sovracompensazioni che dovessero emergere in corrispondenza delle verifiche sul rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, in coerenza con il comma 2 dell'art. 6 della l.r. n. 44/2022.

Art. 6

(Validità dell'Accordo di Programma del 27/04/22)

Come stabilito al comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44, l'Accordo di Programma stipulato in data 27/04/22 e approvato con Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 107 del 20/06/2022 mantiene la sua efficacia, per le parti non modificate con il presente atto integrativo, anche a seguito dell'abrogazione dell'art. 34 della l.r. n. 86/2014, operata con la medesima legge regionale.

Letto, confermato e sottoscritto

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
Il Presidente Luciano Guerrieri

Regione Toscana
Il Presidente Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/01/2024 (punto N 9)

Delibera N 23 del 15/01/2024

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Carla CHIODINI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal", ubicata in località Casone, in Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Verbale Conferenza dei Servizi del 20/12/2023

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A Verbale Conferenza dei Servizi del 20/12/2023
1ea864b0b988e5dffad16ecd71b2bdb535d9122083382e9138abb2608c9e535f

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- la L. n. 241/1990 - *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

- il Dlgs. 152/2006 - *“Norme in materia ambientale”*;

- la L.R. n. 40/2009- *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

- la L.R. n. 10/2010 - *“Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;

RICHIAMATA la propria deliberazione G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - *“L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)”*;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente ed Energia n. 9599 del 20/05/2022 con il quale è assegnata al Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti la responsabilità di tutti i procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Ambiente ed Energia e relativi all'impianto di recupero ambientale dei rifiuti mediante riempimento con i gessi rossi ubicato in Follonica (GR), loc. Poggio Speranzona e Poggio Bufalaia e complesso industriale denominato Venator Italy Srl – Scarlino (GR);

PREMESSO che il Proponente Società Venator Italy S.r.l. - con sede legale in località Casone, Comune di Scarlino - GR; P. IVA: 01149920538 - (di seguito Proponente) ha depositato in data 15/05/2023 (Prot. n. 0225888) integrata in data 05/06/2023 (Prot. n. 0260599) l'istanza per l'avvio del procedimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010 presso il Settore *“Valutazione Impatto Ambientale”* (di seguito Settore VIA) in relazione al progetto *“Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal”* in Loc. Casone, in Comune di Scarlino (GR), corredata degli elaborati progettuali ed ambientali;

DATO ATTO che il progetto prevede:

- la sistemazione morfologica ed il ripristino ambientale, tramite l'utilizzo del rifiuto *“gessi rossi”*, prodotto dallo stabilimento, della porzione sud dell'area *“disposal”*;

- l'area disposal (attualmente occupata da bacini per decantazione ed essiccazione dei gessi rossi, per deposito temporaneo dei medesimi), pur non contigua allo stabilimento, rientra nel perimetro autorizzato in AIA;

- l'area su cui si interviene è di proprietà del Demanio dello Stato, in concessione a Venator;

- il progetto è articolato in una prima fase di sistemazione morfologica dell'area, compatibile con la riqualificazione ambientale, e una successiva fase di intervento di ripristino ambientale quali la piantagione di nuove piante e la semina di specie erbacee;

- per la sistemazione morfologica dell'area è previsto l'utilizzo del rifiuto classificato con codice CER 061101, comunemente denominato gesso rosso (operazione di recupero di rifiuti R10, di cui alla parte quarta del Dlgs.152/2006), per un totale di 290.000 mc su un'area di circa 13 ettari;

- il rifiuto è collocato su un pacchetto impermeabilizzato costituito da due strati di Tessuto Non Tessuto con interposto un manto in HDPE;

VERIFICATO che

il progetto è già stato sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 Dlgs.152/2006),

conclusasi con Decreto Dirigenziale n. 23699 del 30/11/2022 con richiesta di sottoposizione alla procedura di VIA;

nell'ambito del procedimento di PAUR, il proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di VIA, anche il rilascio di:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del Titolo III-bis Parte II Dlgs. 152/06 comprendente: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione alla gestione dei rifiuti, autorizzazione agli scarichi;

- Autorizzazione Idraulica ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018; - Permesso a costruire D.P.R. 151/2011, D.P.R. 380/2001, L.R. 65/2014;

il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) sul seguente Sito della Rete Natura 2000: SIC/ZPS IT51A006 Padule di Scarlino.

il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Scarlino e interessa a livello di impatti anche il Comune di Follonica

in data 30/05/2023 il proponente ha versato la somma di € 2.933,40 pari allo 0,5 per mille del costo delle opere da realizzare, quali oneri istruttori come da nota di accertamento n. 27244 del 21/07/2023;

con nota del 05/06/2023, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed agli Enti interessati, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del Dlgs. 152/2006, l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza e, a seguito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, con nota del 26/06/2023 ha chiesto al proponente integrazioni a completamento formale dell'istanza che sono state depositate in data 25/07/2023 ed acquisite al protocollo regionale in data 26/07/2023;

in esito positivo della verifica di completezza documentale svolta, il procedimento è stato avviato in data 08/08/2023, con la pubblicazione sul sito web regionale dell'avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del Dlgs. 152/2006 e con richiesta di pareri di competenza e di contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati;

nel corso del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, pubblicate sul sito della Regione Toscana;

PRESO ATTO che

in esito all'attività istruttoria svolta sulla base della documentazione agli atti, dei pareri espressi dagli Enti interessati e dei contributi tecnici degli uffici di competenza è emerso il non sussistere delle condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione di una serie di elementi ostativi al rilascio dell'AIA richiesta;

con nota del 17/10/2023 prot. 0473863, il Settore VIA ha inviato al proponente comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/1990 circa i suddetti motivi ostativi;

il proponente ha depositato le proprie osservazioni alla nota 10bis il 27/10/2023 (protocollo regionale n. 0492935 del 30/10/2023);

con nota del 30/10/2023 prot. 0494695, il Settore VIA ha richiesto un contributo tecnico sulle osservazioni depositate dal proponente in riscontro alla comunicazione ex art. 10 bis della legge 241/1990;

VISTO il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 20/12/2023, allegato (Allegato A) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, e **PRESO ATTO** che la Conferenza di Servizi, a conclusione dell'istruttoria svolta e ivi documentata, anche alla luce delle osservazioni depositate dal proponente, ha rilevato il permanere di motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, proponendo quindi il diniego del PAUR di cui trattasi e di tutte le autorizzazioni in esso ricomprese;

PRESO ATTO che i motivi ostativi al rilascio del PAUR formulati dalla CdS e come sopra richiamati e riportati dettagliatamente nel verbale conclusivo dei lavori della Conferenza dei Servizi consistono sostanzialmente in:

- necessità di attivare e concludere il procedimento ex artt. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/06 con esclusione della necessità di intervento di bonifica, o in caso contrario, dimostrazione che il progetto è compatibile con gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza dell'area, ai sensi degli artt. 13 e 13 bis LR 25/98 e dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e sua norma tecnica applicativa di cui alla DGR n. 157 del 21/02/2022 *"Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter. Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica del D.Lgs. 152/2006"*;
- mancata dimostrazione da parte del Proponente della disponibilità delle aree interessate dal progetto, quale presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del progetto;
- mancata sussistenza degli elementi fondanti per l'inquadramento dell'intervento nella categoria progettuale *"ripristino ambientale"* ex art. 240 lettera q) del D.Lgs. 152/06;
- mancata dimostrazione dell'esclusione di impatti significativi sulla matrice ambientale *"acque sotterranee"*;
- assenza dell'analisi di rischio richiesta con decreto 23699/2022, in conseguenza della quale non è possibile nel provvedimento di PAUR concedere la deroga alle concentrazioni di Cromo totale e Vanadio (art. 298bis, comma 6bis, d.lgs 152/2006) necessaria ad assicurare la fattibilità del progetto in esame.

DATO ATTO altresì che, in considerazione dei suesposti motivi ostativi al rilascio del PAUR, non sono state svolte nel dettaglio le valutazioni circa la sostenibilità degli impatti sull'ambiente determinati della realizzazione del progetto di cui trattasi;

TENUTO CONTO del principio di precauzione di cui all'art.301, c. 1 del Dlgs 152/2006 *"In applicazione del principio di precauzione di cui all'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato CE, in caso di pericoli, anche solo potenziali, per la salute umana e per l'ambiente, deve essere assicurato un alto livello di protezione"*;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel sopra richiamato verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 20/12/2023, così come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi del 20/12/2023, il cui verbale è allegato parte integrante del presente atto (Allegato A), e pertanto negare il rilascio del PAUR ex art. 27-bis del Dlgs. 152/2006 e art. 73-bis della LR. 10/2010 sul *"Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal"*- Società Proponente Venator Italy S.r.l. (con sede legale: località Casone, Comune di Scarlino - GR; P. IVA: 01149920538) per i motivi ostativi sinteticamente riportati in premessa e per le considerazioni sviluppate nel richiamato verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 20/12/2023;

2) DI DARE ATTO che resta ferma la facoltà per il proponente di presentare una nuova istanza di PAUR ex art. 27-bis Dlgs 152/2006 una volta superati i motivi ostativi emersi nel corso del presente procedimento; per la presentazione di nuova istanza dovranno essere tenuti in considerazione i pareri già acquisiti nel corso del presente procedimento ed opportunamente evidenziate le soluzioni progettuali o modalità gestionali proposte per il superamento delle criticità ivi segnalate.

3) DI NOTIFICARE, a cura del Settore VIA, il presente atto al Proponente Società Venator Italy S.r.l.;

4) DI COMUNICARE, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) DI DARE ATTO che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI



Regione Toscana

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale**

**CONFERENZA DI SERVIZI
(art. 14-ter della L. 241/1990, LR. 40/2009)**

Riunione del 20/12/2023

Oggetto: [ID: 2040] PAUR ex Dlgs. 152/2006 art. 27-bis e LR. 10/2010 art. 73-bis, “*Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell’area disposta*”, ubicata in località Casone, in Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l.

Il giorno 20 dicembre 2013 alle ore 10.11 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – il Settore VIA, apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS), indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 con nota del 24/11/2023 prot. 0536716 ai sensi dell’art. 14-ter della Legge 241/1990 e ai sensi della LR. 40/2009.

All’odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, ai fini della valutazione complessiva della documentazione e dei pareri tecnici:

- Comune di Scarlino
- Comune di Follonica
- Provincia di Grosseto
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Reparto Carabinieri Biodiversità Follonica
- Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Umbria e Toscana
- ARPAT – Dip. di Grosseto
- Azienda USL Toscana sud est – Dip. Prev. di Grosseto
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale
- Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
- Acquedotto del Fiora Spa
- Autorità idrica Toscana
- IRPET

e i seguenti Settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti
- Settore Tutela della natura e del mare
- Settore Serv. Pubbl. Loc., Energia, Inquinamento Atmosferico
- Settore Bonifiche e “Siti orfani” PNRR
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
- Settore Genio Civile Toscana Sud
- Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Attività faunistico venatorio, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne.

è stato altresì convocato il proponente Venator Italia S.r.l., ai sensi della L. 241/1990;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della LR. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
ARPAT	Roberto Palmieri	Responsabile
Settore Autorizzazione Rifiuti	Sandro Garro	Responsabile
Comune di Scarlino	Daniela Nocciolini	Responsabile

Sono presenti in rappresentanza della Società proponente Venator Italia S.r.l.: Alessio Cappellini Responsabile Ambiente e la consulente Tiziana Di Marco;

Per il Comune di Scarlino è presente il Sindaco Francesca Travison;

sono infine presenti i funzionari Alessio Nenti, Pietro Carnevali per il Settore VIA, Cristina Barresi del Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali e Silvano Monzali per il Settore Bonifiche e "Siti orfani" PNRR;

Il Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, con nota prot. 0575223 del 20/12/2023, comunica che "... non potranno partecipare per precedenti impegni non annullabili. Si conferma comunque quanto precedentemente espresso."

Il Settore VIA passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati*, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- Dlgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"*;

- Legge n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

- LR. n. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"*;

- LR. n. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"*;

- LR. 30/2015 - *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale"*;

- D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 *"Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta"*;

- D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019 - *"LR. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*;

ISTANZA

Con nota acquisita al prot. regionale n. 15/05/2023 (Prot. n. 0225888) integrata in data 05/06/2023 (Prot. n. 0260599) la Società Proponente Venator Italy S.r.l. (con sede legale: località Casone, Comune di Scarlino - GR; P. IVA: 01149920538) ha richiesto l'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del PAUR di cui agli art. 27-bis del Dlgs. 152/2006 e art. 73-bis della LR. 10/2010 relativamente al progetto *"Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell'area disposal"* in Loc. Casone, in Comune di Scarlino (GR);

il progetto è già stato sottoposto a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (art.19 Dlgs.152/2006), conclusasi con Decreto Dirigenziale n. 23699 del 30/11/2022 con richiesta di sottoposizione alla procedura di VIA.

Nell'ambito del PAUR il Proponente ha richiesto, oltre al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), anche il rilascio delle seguenti autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

Titolo abilitativo	Soggetto che rilascia il titolo abilitativo
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che ai sensi dell'Allegato IX alla Parte Seconda del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. sostituisce le seguenti: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio per gli impianti di smaltimento rifiuti.	Responsabile Settore regionale Autorizzazione Rifiuti (in virtù ordine di servizio n. 9599 del 20/05/2022)
Autorizzazione Idraulica ex R.D. 523/1904, LR 41/2018, LR. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018.	Settore regionale Genio Civile

Il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) sul seguente Sito della Rete Natura 2000: SIC/ZPS IT51A006 Padule di Scarlino.

Il progetto ricade interamente nel territorio del Comune di Scarlino e interessa a livello di impatti anche il Comune di Follonica.

DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL PROGETTO

il progetto prevede la sistemazione morfologica ed il ripristino ambientale, tramite l'utilizzo del rifiuto "gessi rossi", prodotto dallo stabilimento, della porzione sud dell'area "disposal"; tale area è di proprietà del Demanio dello Stato, in concessione a Venator;

Il progetto si articola in una prima fase di sistemazione morfologica dell'area compatibile con la riqualificazione ambientale e una fase di intervento successiva di ripristino ambientale quali la piantagione di nuove piante e la semina di specie erbacee. Per la sistemazione morfologica dell'area si prevede l'utilizzo del rifiuto classificato con codice CER 061101, comunemente denominato gesso rosso per un totale di 290.000 mc su un'area di circa 13 ettari che verrà posato su un pacchetto impermeabilizzato costituito da due strati di Tessuto Non Tessuto con interposto un manto in HDPE.

l'area disposal (attualmente occupata da bacini per decantazione ed essiccazione dei gessi rossi; per deposito temporaneo dei medesimi), pur non contigua allo stabilimento, rientra nel perimetro autorizzato in AIA;

la realizzazione del progetto comporta la modifica dell'AIA vigente e l'autorizzazione ex art.208 del Dlgs.152/2006 è ricompresa nell'AIA;

il progetto prevede l'impiego del rifiuto "gessi rossi" (operazione di recupero di rifiuti R10, di cui alla parte quarta del Dlgs.152/2006);

l'area disposal è posta all'esterno, ma vicino, al Sito Natura 2000 Padule di Scarlino (IT51A0006).

PROCEDIMENTO

L'istanza è stata presentata a seguito del Decreto conclusivo del procedimento di verifica n. 23699 del 30/11/2022 che, per le criticità evidenziate nell'istruttoria, ha disposto di sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto;

il proponente ha versato la somma di € 2.933,40 pari allo 0,5 per mille del costo delle opere da realizzare, quali oneri istruttori come da nota di accertamento n. 27244 del 21/07/2023;

con nota Prot. 0261551 del 05/06/2023, il Settore VIA ha comunicato alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione sul sito web regionale della documentazione allegata all'istanza ed ha richiesto di

verificare la completezza della documentazione presentata necessaria al rilascio dell'autorizzazione di propria competenza;

in esito alla verifica di completezza formale della documentazione e visti i contributi dei soggetti interessati a tal fine, con nota Prot. 0303594 del 26/06/2023 il Settore VIA ha richiesto al proponente alcune integrazioni a completamento formale dell'istanza, che sono state depositate in data 25/07/2023 ed acquisita al protocollo regionale nn. 0363563 - 0363486 del 26/07/2023;

a seguito del suddetto deposito, in data 08/08/2023 è stato pubblicato sul sito web regionale l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c. 1, lettera e) del Dlgs. 152/2006. Detta forma di pubblicità ha tenuto luogo delle comunicazioni di cui agli artt. 7 e 8, commi 3 e 4 della L. 241/1990;

il procedimento è stato, pertanto, avviato in data 08/08/2023;

in esito alla fase di consultazione, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della nota Prot. 0382510 del 08/08/2023 di richiesta dei pareri di competenza e dei contributi tecnici istruttori alle Amministrazioni, agli uffici ed alle Agenzie regionali ed agli altri Soggetti interessati, sono stati acquisiti i pareri di:

- Comune di Scarlino (Prot. 0414018 del 08/09/2023)
- Provincia di Grosseto (prot. 411028 del 06/09/2023)
- ARPAT – Dip. di Grosseto (Prot. 434632 del 22/09/2023 e Prot. 0413879 del 08/09/2023)
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0404714 del 01/09/2023)

nonché i contributi tecnici istruttori dei seguenti Settori regionali:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti (Prot. 0418995 del 12/09/2023)
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. 423466 del 14/09/2023)
- Settore Serv. Pubbl. Loc., Energia, Inquinamento Atmosferico (Prot. 0416829 del 11/09/2023)
- Settore Bonifiche e "Siti orfani" PNRR (Prot. 0443116 del 28/09/2023 e Prot. 0395688 del 24/08/2023)
- Settore Genio Civile Toscana Sud (Prot. 0409209 del 05/09/2023)
- Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 419964 del 13/09/2023)
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici (Prot. 0412521 del 07/09/2023);

sulla base dell'istruttoria tecnica svolta in relazione a pareri e contributi pervenuti, con nota del 17/10/2023 prot. 0473863, il settore VIA ha comunicato al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, la mancata sussistenza delle condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione di una serie di elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione; in tale occasione il medesimo settore ha segnalato altresì anche alcuni elementi di criticità ambientale;

in riscontro alla suddetta nota, il proponente ha depositato le proprie osservazioni in data 27/10/2023 (protocollo regionale n. 0492935 del 30/10/2023) sulle quali, con nota del 30/10/2023 prot. 0494695, il settore VIA ha richiesto un contributo tecnico sulle osservazioni depositate dal proponente ai sensi dell'art. 10 bis della l. 241/1990;

alla data odierna sono pervenuti i seguenti contributi:

- Settore Bonifiche e "Siti orfani" PNRR (prot. 0514638 del 13/11/2023);
- Provincia di Grosseto (prot. 0519594 del 15/11/2023);
- ARPAT (prot. 0527372 del 21/11/2023);
- Settore Autorizzazione Rifiuti (prot. 0535562 del 24/11/2023);
- Genio Civile (prot. 0570567 del 18/12/2023);
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0575223 del 20/12/2023);

con nota del 24/11/2023 prot. 0536716, il Settore VIA ha indetto e convocato la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) odierna in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge 241/1990 ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e ai sensi della LR. 40/2009;

tutta la documentazione afferente al procedimento, fatto salvo gli elaborati riservati, nonché i risultati delle consultazioni svolte e i pareri acquisiti sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 7 del Dlgs. 152/2006.

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

A seguire si riporta una sintesi delle posizioni espresse.

Contributi pervenuti	Sintesi
Comune di Scarlino (Prot. 0414018 del 08/09/2023)	Richiesta di integrazione e chiarimenti: aggiornamento SIA rispetto al piano operativo comunale e scadenza norme salvaguardia, MISO, gestione acque meteoriche;
Provincia di Grosseto (prot. 411028 del 06/09/2023)	Evidenzia che la relativa altezza del progetto non è in linea con territorio circostante;
ARPAT – Dip. di Grosseto (Prot. 434632 del 22/09/2023 e Prot. 0413879 del 08/09/2023)	Necessità di chiarimenti relativamente al progetto e alla definizione degli impatti su suolo e sottosuolo; Nel secondo contributo evidenzia la <u>necessità di procedere alla notifica di potenziale contaminazione ai sensi degli artt. 242 del Dlgs 152/2006</u> in quanto risultano molteplici casi di superamento delle CSC per alcuni parametri.
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Prot. 0404714 del 01/09/2023)	Raccomandazione relativamente alla protezione delle acque.
Settore Autorizzazioni Rifiuti (Prot. 0418995 del 12/09/2023)	Viene evidenziata la <u>mancanza di un titolo espresso comunale</u> dove si evinca la corrispondenza delle finalità del progetto con le norme di pianificazione in vigore; <u>manca il titolo vigente di detenzione dell'area e il consenso del proprietario alla trasformazione; non risulta compatibile il progetto con l'uso futuro dell'area</u> e la definizione delle procedure e delle tempistiche di cessione all'Ente proprietario e/o all'Ente Gestore.
Settore Tutela della natura e del mare (prot. 423466 del 14/09/2023)	Favorevole con prescrizione
Settore Serv. Pubbl. Loc., Energia, Inquinamento Atmosferico (Prot. 0416829 del 11/09/2023)	Favorevole
Settore Bonifiche e "Siti orfani" PNRR (Prot. 0443116 del 28/09/2023 e Prot. 0395688 del 24/08/2023)	Nel secondo contributo evidenzia la <u>necessità di procedere alla notifica di potenziale contaminazione ai sensi degli artt. 242 come indicato da ARPAT.</u>
Settore Genio Civile Toscana Sud (Prot. 0409209 del 05/09/2023 e Prot. 0570567 del 18/12/2023)	Favorevole
Settore Tutela riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. 419964 del 13/09/2023)	Favorevole
Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici (Prot. 0412521 del 07/09/2023 e prot. 0575223 del 20/12/2023)	Non evidenzia aspetti di competenza

COMUNICAZIONE MOTIVI OSTATIVI ex art. 10-bis L.241/90

Con nota del 17/10/2023 prot. 0473863, il Settore VIA ha comunicato ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990, in esito all'attività istruttoria espletata sulla base della documentazione agli atti, dei pareri espressi dagli Enti interessati e dei contributi tecnici degli uffici di competenza, che non sussistono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR in accoglimento dell'istanza in esame, in considerazione dei seguenti elementi ostativi:

A) Sulla base dei dati forniti dal proponente relativi ad alcuni piezometri (es. piezometri CL11, CL12 e CL13), risultano molteplici casi di superamento delle CSC riferite alle acque sotterranee per arsenico, ferro e manganese, oltre che per il parametro solfati, indicate dalla Tab. 2, Allegato 5 Parte IV del Dlgs. 152/2006 e smi, e dei valori di fondo naturale (VFN) di cui al prot. ARPAT n. 6185 del 28/01/2014 "Definizione dei Valori di fondo per alcuni parametri nelle acque sotterranee dei siti in bonifica della pianura di Scarlino, Grosseto".

In considerazione dei suddetti superamenti delle CSC deve essere effettuata la notifica di potenziale contaminazione ai sensi degli artt. 242 e seguenti del Dlgs. 152/06 con attivazione del relativo procedimento finalizzato a verificare o escludere la necessità di bonifica del sito (inserimento nell'applicativo SISBON).

Alla luce di quanto sopra si rileva che:

sulla base delle informazioni disponibili non è possibile verificare le condizioni di vincolo e/o limitazione all'esecuzione degli interventi e opere ai sensi degli artt. 13 e 13 bis LR 25/98 e s.m.i. e dell'art. 242-ter del Dlgs. 152/06 e sua norma tecnica applicativa di cui alla DGRT n. 157 del 21/02/2022 "Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del Dlgs. 152/2006";

in conseguenza dell'inserimento in SISBON del sito in esame, emerge la presenza del criterio escludente di impedimento al rilascio dell'autorizzazione del progetto ex art.208 del Dlgs.152/2006, definito al paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al Piano regionale rifiuti e bonifiche: "16. Aree inserite nel presente Piano regionale ai sensi dell'art. 9 comma 2 della LR. 25/98 ai fini della bonifica o messa in sicurezza, così come stabilito dall'art. 13 comma 5 della stessa LR. 25/98".

Pertanto, in considerazione della necessità di attivare e concludere il procedimento ex artt. 242 e seguenti del Dlgs. 152/06 con esclusione della necessità di intervento di bonifica, o in caso contrario, dimostrazione che il progetto è compatibile con gli interventi di bonifica e/o messa in sicurezza dell'area, ai sensi degli artt. 13 e 13 bis LR 25/98 e dell'art. 242-ter del Dlgs. 152/06 e sua norma tecnica applicativa di cui alla DGR n. 157 del 21/02/2022 "Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del Dlgs. 152/2006", non risultano attualmente definite le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame.

B) L'area è di proprietà del Demanio dello Stato in concessione a Venator Italy srl e la concessione, sottoscritta il 06/07/2000 per la durata era di 6 anni, è scaduta. Al momento, non risulta rilasciata nuova concessione.

Pertanto, in considerazione della mancata dimostrazione da parte del Proponente della disponibilità delle aree interessate dal progetto, presupposto di legittimità per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del progetto, non risultano sussistere le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame.

C) Il progetto prevede l'inquadramento dell'intervento come "ripristino ambientale" deve essere quindi dimostrato il rispetto della definizione di cui all'art. 240, comma 1, lettera q) del Dlgs. 152/06, che riporta: "gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche costituenti complemento degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici".

A tale proposito si rileva che:

il proponente non ha chiarito i presupposti di analisi che comportano la necessità dell'intervento di riqualificazione ed i motivi progettuali per cui sia necessario un rimodellamento morfologico con innalzamento delle quote fino a 10,2 m s.l.m., quote non coerenti con le caratteristiche morfologiche e territoriali dell'ambito interessato caratterizzato da un'ampia pianura palustre;

il progetto prevede l'inserimento di un telo impermeabilizzante; tale presidio non dovrebbe essere necessario nei progetti di "ripristino ambientale" mediante l'utilizzo di rifiuti, dato che, per i rifiuti utilizzati, deve essere escluso a priori ogni rischio di inquinamento delle matrici ambientali. Pertanto non appare del tutto chiaro e motivato se trattasi effettivamente di "ripristino ambientale" o se piuttosto, l'inserimento di presidi ambientali atti ad evitare possibili fenomeni di contaminazione del suolo sottostante o l'infiltrazione di sostanze negli acquiferi non debba piuttosto configurare il progetto come discarica di rifiuti non pericolosi.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra osservato circa la mancata sussistenza degli elementi fondanti per l'inquadramento dell'intervento nella categoria progettuale "ripristino ambientale" ex art. 240 lettera q) del Dlgs. 152/06, non vi sono le condizioni per procedere alla conclusione favorevole del procedimento di PAUR, in accoglimento dell'istanza in esame.

D) Per il progetto era stata disposta la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale secondo le motivazioni contenute nel Decreto 23699 del 30/11/2022 relativo alla precedente verifica di assoggettabilità a VIA, in particolare:

considerato che l'area della Piana di Scarlino è soggetta a subsidenza e ad ingressione del cuneo salino e che è presente una falda freatica libera a breve profondità dal piano campagna, anche sulla base del contributo conclusivo di ARPAT del 17.11.2022 veniva rilevata:

- la necessità di approfondimenti geotecnici finalizzati ad assicurare la stabilità delle scarpate in funzione della pendenza di progetto - di raccordo fra la sommità del rilevato di abbancamento e il piano campagna, per un dislivello di circa 10m; necessità di ulteriori approfondimenti in merito all'assessamento nel tempo dell'abbancamento di gesso, in funzione del progressivo costipamento dei limi a piano campagna, al fine di accertare la possibile formazione di fessure sulle scarpate ed alla sommità dell'abbancamento che potrebbero determinare la penetrazione delle acque nel rilevato ed il dilavamento dei gessi posti in opera;
- la necessità di approfondimenti circa la permeabilità del letto di limi argillosi presenti alla base dell'abbancamento di gessi esistenti, al fine di accertare se tale letto possa costituire o meno una barriera idrogeologica;
- che il cedimento fino a 33 cm della base dell'esistente abbancamento di gesso che determinerebbe l'aumento della porzione di tale abbancamento che è soggetta a dilavamento da parte delle acque sotterranee durante le escursioni del livello piezometrico.

Rispetto a tali rilievi il proponente informa che la protezione idrogeologica del primo acquifero presente nel sito in oggetto sarebbe legata alla presenza di un orizzonte di limi argillosi continuo e a permeabilità estremamente ridotta, indicato come "livello B" e posto alla base dei gessi abbancati.

Dall'esame della documentazione depositata si rileva che il "livello B" posto alla base dei gessi già abbancati, presenta localmente (sondaggio S14) uno spessore ridotto e confrontabile con l'entità del cedimento totale stimato; inoltre, non sono state condotte valutazioni dei possibili cedimenti differenziali dei limi, dovuti al sovraccarico derivante dall'attivazione del progetto.

Si riscontra altresì che lo strato individuato come "protezione idrogeologica del primo acquifero" in alcuni punti ha uno spessore di circa 50 cm, prossimo ai cedimenti stimati di 33 cm.

Il progetto, non fornendo elementi di certa esclusione di ipotesi di locale interferenza tra i gessi e la falda, non permette quindi di escludere la presenza di impatti ambientali significativi sulla matrice acque sotterranee.

Pertanto, non essendo certa e dimostrata l'esclusione di impatti significativi sulla matrice ambientale "acque sotterranee", in virtù del principio di precauzione, non risultano sussistere le condizioni per la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto proposto.

E) Per il progetto era stata disposta la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale secondo le motivazioni contenute nel Decreto 23699 del 30/11/2022 relativo alla precedente verifica di assoggettabilità a VIA, in particolare:

per quanto alle richieste deroghe alle concentrazioni limite CSC, colonna A, per cromo totale e vanadio nel citato decreto 23699/2022 si osservava che "per effetto delle deroghe suddette il gesso rosso potrebbe essere impiegato per il progetto di recupero ambientale in esame; tuttavia attività di indagine svolte successivamente alle operazioni di recupero sul sito dell'area disposal evidenzieranno che il gesso rosso messo a dimora risulterebbe non conforme, per i parametri derogati, ai valori limite del test di cessione e alle CSC del suolo, (colonna A, tabella parte quarta del Dlgs.152/2006)" e pertanto dava disposizione che "....nell'ambito del procedimento di PAUR, deve essere positivamente valutata una specifica analisi di rischio presentata dal proponente che tenga conto di tutte le possibili fonti di esposizione".

Rispetto a quanto disposto nel provvedimento di verifica, il proponente non ha presentato l'analisi di rischio relativa al superamento delle CSC colonna A con riferimento al Cromo e al Vanadio.

Pertanto, in assenza dell'analisi di rischio richiesta con decreto 23699/2022, non è possibile nel provvedimento di PAUR concedere la deroga alle concentrazioni di Cromo totale e Vanadio (art. 298 bis, comma 6 bis, Dlgs 152/2006) necessaria ad assicurare la fattibilità del progetto in esame e non sussistono quindi le condizioni per il rilascio del PAUR in oggetto.

A seguito della documentazione presentata dal Proponente (Prot. 0492935 del 30/10/2023) come proprie osservazioni alla comunicazione 10bis, sono pervenuti i seguenti pareri:

ARPAT (Prot. 0527372 del 21/11/2023)

in merito all'elemento **ostativo A** (necessità di attivare e concludere un procedimento ex artt. 242 e seguenti del Dlgs. 152/06), *“conferma che l'area “disposal” non è soggetta ad un intervento di messa in sicurezza, e che pertanto risulta necessario dover procedere alla notifica di potenziale contaminazione ai sensi degli artt. 242 e seguenti del Dlgs. 152/06 per l'area ove sono stati riscontrati i superamenti. E' stato precisato, inoltre, che “Detta notifica consentirà, a norma di legge, di effettuare i dovuti approfondimenti del contesto ambientale sotterraneo valutando tutte le opzioni a tutela delle matrici compromesse; solo a seguito di ciò sarà possibile verificare le condizioni di vincolo e/o limitazione dell'esecuzione degli interventi proposti ai sensi degli artt. 13 e 13 bis LR 25/98 e s.m.i. e dell'art. 242-ter del Dlgs. 152/16 e sua norma tecnica applicativa di cui alla DGRT. n. 157 del 21/02/2022 “Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art.242 ter “Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica” del Dlgs. 152/2006”.*

L'aspetto è rilevante anche in relazione al presente procedimento di PAUR.

Inoltre indica che i chiarimenti forniti dal proponente non dissipano completamente i dubbi che sono emersi nel corso della valutazione del progetto e già evidenziati nei contributi precedenti.

Per l'elemento **ostativo C** (mancata sussistenza degli elementi fondanti per l'inquadramento dell'intervento nella categoria progettuale “ripristino ambientale”) in particolare conferma i dubbi della scelta progettuale in quanto *“l'isolamento del rifiuto dalla zona sottostante tramite l'apposizione di un telo HPDE è un tipo di intervento che solitamente non è previsto, in quanto da ritenersi non necessario, nei recuperi ambientali, ma che è richiesto nella realizzazione di discariche”.*

Per l'elemento **ostativo D** (possibilità di impatti significativi sulle acque sotterranee) evidenzia che ad oggi non risultano chiariti i seguenti aspetti:

- “- se la falda superficiale nell'area di interesse sia confinata o no;*
- se l'area di intervento della MISO eserciti la propria azione sul sito di interesse;*
- quale sia il contributo aggiuntivo all'attuale concentrazione media in falda di Solfati e Cloruri dovuto al potenziale effetto di lisciviazione operata dall'abbancamento futuro proposto (in assenza di telo), alla luce di valutazioni specifiche dei cedimenti indicati (circa 40 cm) e conseguente interessamento del fronte dei gessi esistenti rispetto alla imbibizione in falda superficiale”.*

Non è stata chiarita la differenza tra i dati relativi alla permeabilità del livello B da prove di laboratorio rispetto alle prove Lefranc.

Non sono stati condotti approfondimenti in merito ai cedimenti differenziali, ovvero cedimenti disomogenei e non uniformi lateralmente dell'area sulla quale è prevista la posa in opera dei gessi rossi; tali cedimenti differenziali – qualora si verificassero – potrebbero anche danneggiare il telo in HDPE.

Riguardo l'elemento **ostativo E** (presentazione Analisi di rischio), per quanto di competenza, per le valutazioni di natura sanitaria l'Agenzia prende atto delle valutazioni del proponente. Nella documentazione presentata non è stato affrontato l'aspetto dell'Analisi di Rischio relativamente alla falda per lisciviazione dei gessi. Il proponente ha fatto riferimento ad un precedente elaborato dove erano riportate le caratteristiche degli eluati dei gessi con particolare riferimento alle concentrazioni di solfati e cloruri messi a confronto con i livelli di questi parametri nelle acque sotterranee dell'area.

Settore Autorizzazioni Rifiuti (Prot. 0535562 del 24/11/2023):

Riguardo all'elemento **ostativo B**, evidenzia che la dimostrazione da parte del Proponente della disponibilità delle aree interessate dal progetto è, presupposto di legittimità per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività.

“La nuova documentazione conferma pertanto l'assenza del titolo di detenzione dell'area e del consenso del proprietario alla trasformazione. Risulta inoltre evidente che tale titolo è comunque subordinato a verifiche che ad oggi non sono state intraprese relative alla compatibilità del progetto con l'uso futuro del sito per i fini richiesti e all'individuazione di un soggetto che si assumerà la gestione diretta successiva alla realizzazione dell'opera”.

Per l'elemento **ostativo C**, la nuova documentazione conferma l'assenza di un titolo espresso comunale da quale si evinca la corrispondenza delle finalità del progetto di restituzione dell'area degradata all'uso produttivo o sociale annunciato, con le norme di pianificazione territoriale in vigore.

E ritiene che *“salvo che sia fatto fronte alle carenze sopra esposte nell'ambito del PAUR, si ritiene che la realizzazione dell'intervento necessiti di un esplicito assenso alla trasformazione permanente dell'area coerente con le finalità disciplinate dalle norme di pianificazione territoriale e pertanto il presupposto per*

svolgere l'attività, nel caso di specie mediante recupero di rifiuti, soggetto ad autorizzazione di questo Settore, sia l'ottenimento dei titoli sopra indicati."

Provincia di Grosseto (Prot. 0519594 del 15/11/2023):

Riguardo all'osservazione provinciale sulla nuova sistemazione morfologica, rileva che *"il proponente, a supporto delle motivazioni di progetto, si riferisce ad atti di approvazione provinciali dell'anno 1987. Fermo restando che il riferimento riguarda un contesto normativo superato o comunque profondamente modificato nel corso degli anni rispetto a quello vigente, per le valutazioni del caso si rinvia all'ente oggi competente in materia di smaltimento di rifiuti"*.

Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR (Prot. 0514638 del 13/11/2023):

In riferimento all'elemento ostativo A evidenzia che:

- le affermazioni: *"...le acque sotterranee nella Piana di Scarlino sono interessate da un fenomeno di inquinamento diffuso..."* e a pag. 5 *"Riguardo all'origine della contaminazione nelle acque sotterranee, per le suddette sovrapposizioni tra le componenti geogeniche e antropogeniche, la Piana di Scarlino è caratterizzata da un fenomeno di inquinamento diffuso definito, ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera r) del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii. come "la contaminazione o le alterazioni chimiche, fisiche o biologiche delle matrici ambientali determinate da fonti diffuse e non imputabili ad una singola origine", risultano non corrette* dal momento che la contaminazione estesa della Piana di Scarlino (GR) ad oggi risulta in fase di accertamento come da Tavolo Tecnico istituito per la valutazione di accertamento dell'inquinamento diffuso nella Piana di Scarlino, tenutosi il 18/05/2018.

Fa presente che oltre ad interventi mirati finalizzati al contenimento della contaminazione estesa della Piana, sono state avviate le opportune verifiche tecnico-amministrative, volte a identificare siti e aree dove la fonte di contaminazione risulti certa e/o sia possibile individuare il responsabile della contaminazione attraverso le procedure ex articolo 244 del Codice Ambiente, secondo il principio di "chi inquina paga". Solo a seguire, e dopo aver escluso i suddetti contesti, se, a seguito di avvio della specifica procedura di verifica dell'eventuale presenza di aree ad Inquinamento Diffuso ai sensi dell'art 240 del Dlgs. 152/2006, si riscontrassero le condizioni di cui alle LLGG SNPA 76/2016, si procederà con l'eventuale accertamento di area a inquinamento diffuso.

- chiarisce che la MISO è stata approvata con Determina del Comune di Scarlino n. 626 del 11/10/2018 avente per oggetto *"Approvazione dei progetti di bonifica della falda in variazione al piano unitario approvato con determinazione 263/2015- ricognizione degli interventi eseguiti e determinazione delle garanzie finanziarie – Nuova Solmine S.p.a., Venator - Huntsmann P& A, Scarlino Energia S.r.l. - Comune di Scarlino"* con prescrizioni.

Il procedimento di approvazione delle singole porzioni di MISO, afferenti alle varie aziende presenti sul territorio della cosiddetta Piana di Scarlino loc. Casone, si è reso necessario a causa dell'impossibilità di realizzazione del Progetto Unitario di Bonifica (PUB) delle acque di falda, approvato dal Comune di Scarlino nella Conferenza dei Servizi decisoria del 13 aprile 2015, per un mancato raggiungimento di un accordo tra le parti per la realizzazione dello stesso.

Il Progetto Unitario di Bonifica delle acque di falda della piana di Scarlino, località Casone, è stato elaborato sulla base delle aree maggiormente critiche poste a nord dell'area disposal e la sua modellazione deriva da uno studio degli inquinanti delle acque sotterranee che non tiene conto dell'area "disposal" come evidenziato anche nelle cartografie delle isoconcentrazioni degli inquinanti stessi riprodotte nel progetto.

I piezometri nell'area "disposal" sono finalizzati, ad oggi, al monitoraggio e, come dichiarato da parte della società nell'ambito del procedimento con nota prot. 1/2018 del 25/01/2018, "i piezometri aggiuntivi installati hanno ad oggi semplicemente uno scopo di monitoraggio della falda, ma vanno incontro anche alle esigenze di monitoraggio o emungimento future individuate proprio dal PUB"

L'attuale MISO approvata con la DD 626/2018 da parte del Comune di Scarlino, risulta realizzata in coerenza con il modello di PUB volto a mettere in sicurezza la porzione a nord del barrieramento idraulico B1-B5 e che lo stesso è stato realizzato e reso operativo quale MISE precedentemente all'approvazione della MISO.

Le prescrizioni e le condizioni di cui alla D.D. 626/2018 di seguito riportate evidenziano la necessità di verificare l'efficacia delle 4 MISO previste dal PUB, prevedendo da subito ulteriori approfondimenti, integrazioni e anticipando misure correttive a seguito dell'attivazione barriera idraulica attraverso il monitoraggio posto anche a sud della stessa.

Prescrizioni e condizioni:

1. Trattandosi di interventi che insistono su porzioni areali distinte della piana, pur se limitrofe, ma su medesimo corpo idrico sotterraneo, così come proposto nei diversi tavoli tecnici tenuti nel corso dell'ultimo anno e realizzato con il PUB, dovrà essere implementato il modello idrogeologico numerico (c.d. "modellizzazione", con FREEWAT o altro software adeguato) quale parte integrante della progettazione, a partire dai dati condivisi da ARPAT o da nuovi eventualmente acquisiti da ciascuno. In tal modo si realizzerà uno "scenario di progetto" per ciascun intervento, al fine di valutare, sia gli effetti dei pompaggi dei singoli interventi, in termini di abbassamenti della falda e di linee e tempi di cattura delle particelle in corrispondenza dei pozzi di emungimento, sia le reciproche relazioni/interferenze. Successivamente si dovrà realizzare uno "scenario di progetto complessivo" che terrà conto di ciascun "scenario di progetto" al fine di consentire una maggiore comprensione delle dinamiche di falda e degli effetti dei pompaggi in termini di abbassamenti della falda, rimozione dei contaminanti o di effetti avversi dei pompaggi stessi, consentendo anche una eventuale rimodulazione degli emungimenti alla quale i diversi interventi dovranno adeguarsi. A tal fine si ritiene necessario un coordinamento in appositi tavoli tecnici con il supporto di ARPAT.

2. Intraprendere fin da subito l'attività, già prevista anche nel PUB approvato, di censimento e ispezione dei pozzi al fine di individuare quelli che possono connettere le diverse falde veicolando eventualmente la contaminazione verso il basso.

3. Implementare in parallelo all'esecuzione degli interventi anche la caratterizzazione della falda profonda.

A valle dell'attività di modellizzazione suddetta, una volta dunque acquisiti dati più compiuti circa i singoli interventi e le reciproche relazioni, è necessario che ognuno presenti un'integrazione progettuale riguardante:

a) tempi del pump&treat e relativi costi di gestione; b) analisi di possibili effetti di subsidenza; c) analisi di possibili effetti sul cuneo salino. Infine si richiede al Comune di chiarire quanto affermato da Scarlino Energia nell'ultima riunione del tavolo tecnico, circa la circostanza che la società abbia già una autorizzazione del proprio pump&treat quale intervento di MISO sulla falda. Si rimanda per gli aspetti maggiormente tecnici alle valutazioni espresse dalla competente struttura ARPAT. "

ed con ulteriori condizioni di seguito indicate:

– La Soc. Nuova Solmine dovrà rivalutare la situazione presente nelle aree di proprietà ove ricadono dei piezometri in cui risulta una presenza significativa di Arsenico e per le quali non sono state considerate ipotesi di barrieramento, come da punti 1 – 4 in narrativa – Le verifiche di progetto inclusi nuovi dati idrogeologici provenienti dai siti in bonifica dovranno essere condotte attraverso il modello idrogeologico condiviso, già reso disponibile attraverso il codice MODFLOW e la piattaforma modellistica FREEWAT; – in analogia a quanto previsto dal Progetto Unitario di bonifica è opportuno che sia approntato un programma di monitoraggio teso a verificare gli effetti a breve e lungo termine dei sistemi di barrieramento previsti nei singoli Progetti. – Il Comune effettuerà il censimento dei pozzi ricadenti nelle aree in proprietà ed individuerà i titolari dei pozzi privati.

– I pozzi che risultano non utilizzati devono essere sottoposti a chiusura mineraria.

– La fase di censimento ed ispezione dei pozzi deve essere realizzata entro 12 mesi dall'approvazione del progetto. Al termine i proponenti presenteranno apposita relazione sui risultati dell'indagine.

Il Settore conclude il proprio contributo evidenziando:

– la MISO afferente alla società Venator Italy ricalca il barrieramento B1-B5 di MISE (già realizzato precedentemente alla proposta progettuale di MISO) sulla base del modello concettuale del PUB che si prefiggeva la valutazione della sua efficacia dell'area posta nord del barrieramento B1-B5;

– il monitoraggio a sud del barrieramento B1-B5, e quindi anche nell'area disposal, rappresenta un presidio di monitoraggio e/o valutazione di espansione della rete di emungimento stesso, come confermato dalla società Venator Italy in sede istruttoria e previsto anche dalla D.D. 626 del 11/10/2018 del Comune di Scarlino;

– una prima modellazione Freewat del barrieramento B1-B5 evidenzia scarsa efficacia già per le aree nelle immediate vicinanze;

– le prescrizioni e le condizioni di cui alla D.D. 626/2018 confermano la necessità di verificare l'efficacia delle 4 MISO, prevedendo ulteriori approfondimenti (caratterizzazione falda profonda, censimento pozzi ecc) e integrazioni del modello, anticipando misure correttive a seguito dei primi dati, dall'attivazione barriera idraulica, attraverso il monitoraggio posto a sud della stessa.

– il monitoraggio della MISO successivamente all'approvazione della stessa relativamente ai piezometri CL11, CL12 e CL13 (posti nell'area Diposal), evidenzia molteplici casi di superamento delle CSC e dei Valori di fondo Naturali (VFN) di cui al prot. ARPAT n. 6185 del 28/01/2014 "Definizione dei Valori di fondo per alcuni parametri nelle acque sotterranee dei siti in bonifica della pianura di Scarlino" con la conseguente necessità di una rivalutazione del quadro di riferimento approvato come da prescrizioni di cui al DD 626/2018.

– Non si riscontrano agli atti proposte correttive in linea con le prescrizioni di cui sopra.

In conclusione si conferma quanto già indicato nei precedenti contributi (prot.reg. n. AOOGR/0070648 del 21/09/2023 e n. AOOGR/0443116 del 28/09/2023) ritenendo che l'area "disposal" sia non soggetta ad un intervento di messa in sicurezza, bensì come dichiarato anche in sede istruttoria dalla società, ad una rete di monitoraggio a presidio del barriera idraulico posto a nord dello stesso e pertanto sia necessario dover procedere alla notifica potenziale contaminazione ai sensi degli artt. 242 e seguenti del Dlgs. 152/06 per l'area ove sono stati riscontrati i superamenti.

Detta notifica consentirà, a norma di legge, di effettuare i dovuti approfondimenti del contesto ambientale sotterraneo valutando tutte le opzioni a tutela delle matrici compromesse; solo a seguito di ciò sarà possibile verificare le condizioni di vincolo e/o limitazione dell'esecuzione dell'intervento proposto ai sensi degli artt. 13 e 13 bis LR 25/98 e s.m.i. e dell'art. 242-ter del Dlgs. 152/16 e sua norma tecnica applicativa di cui alla d.g.r.t. n. 157 del 21/02/2022 "Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art.242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del Dlgs. 152/2006".

Settore Genio Civile Toscana Sud (Prot. 0570567 del 18/12/2023):

Per quanto di competenza, conferma la propria posizione favorevole al progetto con l'indicazione che le acque di scarico dovranno essere conformi alle norme in materia ambientale vigente. Al fine del rilascio della concessione demaniale, il Genio Civile procederà ad istruire un endo-procedimento ai sensi dell'art. 13 del DPGR. 60/R/2016, nell'ambito del quale verrà richiesto il pagamento degli oneri previsti.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Dall'istruttoria condotta è emersa la presenza di elementi ostativi. Si chiede ai presenti di confermare la propria posizione:

Il Proponente prende atto dei contributi illustrati e chiede di intervenire per i seguenti argomenti:

Area Demaniale: il proponente si è confrontato con l'Agenzia la quale ha dichiarato di essere favorevole al progetto proposto e quindi ritiene che i motivi ostativi potrebbero essere superati ma occorre prendere atto che l'Agenzia oggi non è presente.

Con il Comune di Scarlino si sono tenuti vari incontri e il Comune vede favorevolmente la realizzazione del progetto.

Per quanto alle acque sotterranee: la MISO va incontro alla messa in sicurezza della falda, obiettivo perseguito nel tavolo appositamente istituito. Le condizioni della falda, il tipo di MISO e le modalità operative sono state più volte sostenute da Venator.

Venator non si sente responsabile dell'inquinamento della falda e non concorda con quanto affermato e quanto richiesto in materia di inquinamento della falda. L'intervento della MISO monitora la messa in sicurezza.

Oggi Venator perde l'opportunità di far collimare le esigenze operative dell'azienda con la possibilità di mettere in sicurezza le aree.

In conclusione per Venator ad oggi non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione.

Comune di Scarlino. La Rappresentante del Comune di Scarlino chiedere di prendere atto che l'area è di proprietà pubblica e, alla luce della situazione aziendale, si chiede quale possa essere il futuro dell'area Disposal, la quale potrebbe diventare una "copia" della cassa sterili. Avere delle aree pubbliche non attenzionate diventa un grosso problema.

Il territorio interessato da attività pregresse deve essere attenzionato e l'area Disposal in questa situazione non può essere presa in carico dal Comune di Scarlino per interventi di monitoraggio ecc.

Se l'area può essere gestita da un'azienda che lavora questo libera il Comune da alcune incombenze.

In conclusione condivide che, alla situazione attuale, il procedimento non può che concludersi negativamente ma tiene a segnalare il permanere di una condizione critica.

Settore Rifiuti. conferma i contributi già inviati. Inoltre, fa presente che nulla osta da parte del settore a rivalutare il tutto qualora da parte del Comune fosse preventivamente approvato un progetto di ripristino dell'area. In tale ipotesi si potrà valutare se i gessi sono o non sono idonei ad attuare il ripristino ma non può essere l'impiego di rifiuti il presupposto per attuare un progetto (di ripristino) che ancora non esiste.

ARPAT. conferma i contenuti dei pareri già inviati.

Settore Bonifiche. conferma i contenuti dei pareri già inviati.

CONCLUSIONE LAVORI

Alla luce della discussione fin qui svolta e dai pareri/contributi fino ad oggi pervenuti,

la CONFERENZA DI SERVIZI

- dato atto che, per i motivi ostativi al rilascio delle autorizzazioni richieste e come riportati in premessa e qui richiamati, non sussistono le condizioni per il rilascio del PAUR ex articolo 27bis del Dlgs. 152/2006, sul progetto denominato “*Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell’area disposal*”, ubicata in località Casone, in Comune di Scarlino (GR). Proponente: Venator Italy S.r.l.;

- ritenuto, alla luce di quanto al precedente capoverso, di non procedere ulteriormente nelle valutazioni ambientali necessarie per la definitiva espressione di pronuncia di VIA;

DECIDE

di proporre alla Giunta Regionale:

1) di adottare la presente determinazione negativa di conclusione della Conferenza dei Servizi e pertanto di negare il rilascio del PAUR ex art. 27-bis del Dlgs. 152/2006 e art. 73-bis della LR. 10/2010 sul “*Progetto di Sistemazione morfologica e ripristino ambientale di una porzione dell’area disposal*”- Società Proponente Venator Italy S.r.l. (con sede legale: località Casone, Comune di Scarlino - GR; P. IVA: 01149920538);

2) di dare atto che resta ferma la facoltà per il proponente di presentare una nuova istanza di PAUR ex art. 27-bis Dlgs 152/2006 una volta superati i motivi ostativi emersi nel corso del presente procedimento; per la presentazione di nuova istanza dovranno essere tenuti in considerazione i pareri già acquisiti come sopra richiamati ed opportunamente evidenziate le soluzioni progettuali o modalità gestionali proposte per il superamento delle criticità ivi segnalate.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null’altro da discutere, la Responsabile del Settore VIA conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 11:25.

Firenze, 20/12/2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Sandro Garro	Firmato digitalmente
Roberto Palmieri	Firmato digitalmente
Daniela Nocciolini	Firmato digitalmente

La Responsabile del Settore VIA
Arch. Carla Chiodini
(Firmato digitalmente)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/01/2024 (punto N 12)

Delibera N 26 del 15/01/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto PAGNI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) -
Requisiti e modalità per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) e
modalità di verifica

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disciplinare accreditamento ITS Academy

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A Disciplinare accreditamento ITS Academy
82fc44a6e4fbd3b183b60240beb6418c0216ec61122fa7ccf01d4f769b44125a

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)”, come da ultimo modificato dal D.P.G.R. 10 agosto 2020, n. 84/R;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n.110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 e n. 88 del 22 novembre 2023 “Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023”, con particolare riferimento al Progetto regionale n. 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza” - Obiettivo 4 “Consolidare il sistema regionale per l'apprendimento permanente”;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” ed in particolare l’art. 7 “Standard minimi per l'accreditamento degli ITS Academy”;

Visto il Decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 4 ottobre 2023, n. 191 “Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy), nonché dei presupposti e delle modalità per la sospensione e la revoca dell'accreditamento”;

Richiamato l’art. 16 “Fase transitoria”, comma 3 del D.M. di cui al capoverso precedente che recita *“Entro novanta giorni dall’entrata in vigore del presente decreto, le regioni recepiscono, nell’ambito dei rispettivi sistemi di accreditamento e programmazione, i requisiti e gli standard minimi definiti a livello nazionale, stabilendo eventuali criteri aggiuntivi, e definiscono le procedure per l'accreditamento degli ITS Academy costituiti e riconosciuti come Fondazioni di partecipazione ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2 e 3 del presente decreto, che facciano riferimento ad un’area tecnologica tra quelle definite a livello nazionale, e che siano inclusi nella programmazione regionale dell’offerta formativa. Le regioni definiscono altresì le procedure per la sospensione e la revoca dell’accREDITAMENTO”*;

Visto il disciplinare recante “Sistema Regionale di Accreditoamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che l’efficacia del disciplinare “Sistema Regionale di Accreditoamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana - Requisiti e modalità per l'accREDITAMENTO degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica” , di cui all’allegato A, decorre dal 15 luglio 2024;

Dato atto che l'art. 16 del D.M. 4 ottobre 2023 n. 191 prevede che le Fondazioni ITS Academy di cui all'art. 14, commi 1 e 2 della L. 99/22 e ss.mm.ii. sono temporaneamente accreditate per un periodo pari a tre anni dalla data dell'entrata in vigore del D.M. stesso, avvenuta il 19/10/2023;

Ritenuto pertanto di stabilire che, per le Fondazioni ITS Academy di cui all'art. 14, commi 1 e 2 della L. 99/22 e ss.mm.ii.:

- l'efficacia del disciplinare "Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica", di cui all'allegato A, decorre dal 1° gennaio 2025;
- la domanda di accreditamento dovrà essere presentata entro e non oltre il 19 ottobre 2026;

Dato atto che, per la piena operatività del Disciplinare allegato al presente atto, è necessario l'adeguamento del sistema informativo per l'accREDITamento;

Ritenuto pertanto opportuno di demandare al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro le azioni necessarie a dare attuazione al presente deliberazione con particolare riferimento all'adeguamento del sistema informativo dell'accREDITamento;

Ritenuto altresì di demandare al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro l'approvazione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

Preso atto che è stata data l'informativa alla commissione consiliare competente di cui all'art. 71, comma 2 del DPGR 47/R/2003;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 04/01/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, il disciplinare del "Sistema Regionale di AccREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di stabilire che l'efficacia del disciplinare "Sistema Regionale di AccREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica", di cui all'allegato A, decorre dal 15 luglio 2024;
- 3) di stabilire altresì che, per le Fondazioni ITS Academy di cui all'art. 14, commi 1 e 2 della L. 99/22 e ss.mm.ii.:
 - l'efficacia del disciplinare "Sistema Regionale di AccREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica", di cui all'allegato A, decorre dal 1° gennaio 2025;
 - la domanda di accreditamento dovrà essere presentata entro e non oltre il 19 ottobre 2026;

- 4) di demandare al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro le azioni necessarie a dare attuazione alla presente deliberazione con particolare riferimento all'adeguamento del sistema informativo dell'accREDITamento;
- 5) di demandare altresì al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro l'approvazione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ROBERTO PAGNI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

allegato A



DIREZIONE ISTRUZIONE , FORMAZIONE RICERCA E LAVORO

Allegato A

Sistema Regionale di Accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana

Requisiti e modalità per l'accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Toscana e modalità di verifica

Indice generale

Art. 1 - Finalità.....	3
Art. 2 - Ambito di applicazione e standard minimi generali dell'accREDITAMENTO (art. 4 del d.m.).....	3
Art. 3 - AccredITAMENTO per operare su ulteriori aree tecnologiche.....	3
Art. 4 - Requisiti di accredITAMENTO inerenti alla solidità finanziaria ed organizzativa (art. 6 del d.m.).....	4
Art. 5 Requisiti di accredITAMENTO relativi alla onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico (art. 7 del d.m.).....	5
Art. 6 Requisiti di accredITAMENTO relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali (art. 8 del d.m.).....	5
Art. 7 Requisiti di accredITAMENTO relativi alle risorse umane e professionali (art. 9 del d.m.).....	6
Art. 8 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accREDITAMENTO.....	7
Requisito I: Solidità finanziaria e organizzativa.....	8
Requisito II: Onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico.....	10
Requisito III: Risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali.....	12
Requisito IV: Risorse professionali.....	16
Art. 9 - Rilascio dell'accREDITAMENTO e gestione delle variazioni.....	22
Art. 9.1 - Procedura di accredITAMENTO.....	24
Art. 9.2 - Comunicazione e gestione delle variazioni.....	24
Art. 10 - Validità dell'accREDITAMENTO e sistema dei controlli.....	24
Art. 10.1 - Condizioni per la permanenza nel sistema di accredITAMENTO.....	24
Art. 10.2 - Sistema dei controlli.....	25
Art. 10.3 - Rilevazione delle non conformità.....	26
Art. 10.4 - Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate.....	26
Art. 11 - Cause di Sospensione e Revoca dell'accREDITAMENTO (art. 11 e 13 del d.m.).....	27
Art. 12 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accREDITAMENTO (art. 13 del d.m.).....	29
Art. 13 - Comunicazioni al Ministero dell'Ostruzione e del Merito.....	29
Art. 14 - Potere sostitutivo del Ministero dell'Istruzione e del Merito (art. 15 del d.m.).....	29
Art. 15 - Controversie.....	30
Art. 16 - Fase transitoria.....	30

Art. 1 - Finalità

Con il presente disciplinare, ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 luglio 2022, n. 99, e del Decreto Ministeriale n. 191 del 04/10/2023, di seguito d.m., la Regione Toscana:

- recepisce i requisiti e gli standard minimi per l'accreditamento degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), stabilendo eventuali criteri aggiuntivi, quale condizione per l'accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché i presupposti e le modalità di sospensione e di revoca dell'accreditamento;
- definisce le procedure per l'accreditamento e per la sua eventuale sospensione e/o revoca;

Art. 2 - Ambito di applicazione e standard minimi generali dell'accreditamento (art. 4 del d.m.)

1. Possono presentare domanda di accreditamento, al fine di operare nelle specifiche aree tecnologiche di riferimento, solo le Fondazioni ITS della Toscana costituite e riconosciute ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2 e 3 del d.m. 191/2023.
2. Costituiscono standard minimi generali per l'accreditamento delle Fondazioni, in qualità di ITS Academy:
 - a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;
 - b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;
 - c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;
 - d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.
3. I requisiti di cui al comma 2 sono declinati e articolati nella tabella di cui all'art. 8.
4. Ai fini del possesso dei requisiti di cui al comma 2, le Fondazioni possono avvalersi degli apporti e dei contributi dei propri soci, secondo le diverse forme previste dall'ordinamento giuridico.
5. Fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, della legge n. 99/2022, e all'articolo 16 del d.m., possono utilizzare la denominazione "ITS Academy" esclusivamente le Fondazioni che hanno ottenuto il riconoscimento e l'accreditamento sulla base dei requisiti previsti dal presente disciplinare.

Il legale rappresentante deve dotarsi di firma digitale.

Tutte le comunicazioni, le istanze e tutta la documentazione richiesta dal sistema di accreditamento dovranno essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica attraverso il sistema informativo accreditamento.

I requisiti richiesti alla Fondazione per acquisire e mantenere l'accreditamento sono puntualmente dettagliati nel successivo articolo 8 (Dispositivo operativo dei requisiti).

Art. 3 - Accreditoamento per operare su ulteriori aree tecnologiche

1. Con il Decreto Ministeriale n. 217 del 15/11/2023 sono definiti i criteri sulla base dei quali, in sede di accreditamento è possibile autorizzare una Fondazione a fare riferimento a un'area tecnologica, tra quelle individuate a livello nazionale, in deroga alla condizione che, nella

medesima provincia, non siano presenti ITS *Academy* operanti nella medesima area, e/o a fare riferimento a più di un'area tecnologica anche se nella medesima regione sono presenti altri ITS *Academy* che operano nella medesima area.

2. Le Fondazioni ITS *Academy* già accreditate che, nel rispetto di quanto previsto nell'ambito della programmazione regionale e del Decreto Ministeriale n. 191 del 04/10/2023, intendono sviluppare la propria offerta formativa anche su una o più aree tecnologiche diverse rispetto a quella primaria di riferimento, presentano una nuova domanda di accreditamento limitatamente al possesso dei requisiti funzionali adeguati alla realizzazione di percorsi ITS in detta o dette Aree Tecnologiche.

Art. 4 - Requisiti di accreditamento inerenti alla solidità finanziaria ed organizzativa (art. 6 del d.m.)

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 11, comma 10, della legge n. 99/2022 in merito ai controlli sull'amministrazione della Fondazione e sul corretto utilizzo delle risorse ricevute, costituiscono requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa delle Fondazioni i seguenti presupposti:
 - a) patrimonio non inferiore a 100.000 euro.

Il patrimonio è elevato a 150.000 euro nel caso in cui la Fondazione attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse di cui all'articolo 3 dello schema di statuto allegato al DM del 17 maggio 2023, n. 89.

Nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento, secondo le condizioni e le modalità di cui all'articolo 3, comma 5, della legge n. 99/2022, a più di un'area tecnologica tra quelle individuate con il D.M. 203 del 20/10/2023, il patrimonio è elevato di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera;
 - b) tenuta di un sistema di contabilità separata che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge n. 99/2022, i soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni di partecipazione dimostrano, tramite evidenze documentali, di possedere una documentata esperienza nel capo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione.
3. I soggetti fondatori di cui al comma 2 del presente articolo dimostrano, tramite evidenze documentali, il possesso di una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale/interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.

Art. 5 Requisiti di accreditamento relativi alla onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico (art. 7 del d.m.)

1. Sono organi minimi necessari della fondazione ITS Academy:
 - a) il presidente, che ne è il legale rappresentante e che è, di norma, espressione delle imprese fondatrici e partecipanti aderenti alla fondazione;
 - b) il consiglio di amministrazione, costituito da un numero minimo di cinque membri, compreso il presidente;
 - c) l'assemblea dei partecipanti;
 - d) il comitato tecnico-scientifico, con compiti di consulenza per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio, la valutazione e il periodico aggiornamento dell'offerta formativa e per le altre attività realizzate dall'ITS Academy;
 - e) il revisore dei conti.
2. Il legale rappresentante, o uno dei soggetti tra quelli indicati all'art. 9, comma 2, del d.m. delegato dal legale rappresentante attesta il possesso, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, dei seguenti requisiti di onorabilità:
 - a) assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 codice di procedura penale divenute irrevocabili;
 - b) assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza.
3. Il legale rappresentante, o uno dei soggetti tra quelli indicati all'art. 9, comma 2, del d.m. delegato dal legale rappresentante, attesta il possesso da parte della fondazione, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, dei seguenti requisiti di affidabilità:
 - a) rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente;
 - b) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti;
 - c) rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Art. 6 Requisiti di accreditamento relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali (art. 8 del d.m.)

1. I requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali sono riferiti alla sede principale, alle singole sedi distaccate delle Fondazioni, ai laboratori e alle infrastrutture tecnologicamente avanzate, agli arredi e alle attrezzature.
2. La sede principale delle Fondazioni deve essere autonoma, riconoscibile e a proprio uso esclusivo, anche all'interno di edifici condivisi.

3. In tutte le sedi deve essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di requisiti igienico-sanitari delle strutture, di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nonché in merito all'abbattimento e al superamento di barriere architettoniche.

Art. 7 Requisiti di accreditamento relativi alle risorse umane e professionali (art. 9 del d.m.)

1. Fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 1 del presente disciplinare e all'articolo 5, comma 6, della legge n. 99/2022, la Fondazione si avvale di risorse professionali specificamente dedicate, anche se non in modo esclusivo, che prestano attività per la medesima Fondazione, nelle aree di attività relative alle diverse funzioni indicate nella tabella riportata nel seguente art. 8, per almeno ottanta giornate lavorative annue.
2. L'assetto organizzativo della Fondazione deve essere rappresentato in un organigramma che evidenzi l'organizzazione della gestione operativa (direzione, gestione economico-amministrativa, coordinamento didattico, coordinamento dei percorsi, orientamento e placement/progettazione) e attesti il presidio operativo effettivo di tali processi da parte di almeno tre risorse umane distinte, di cui una con funzioni di direzione.
3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera f), della legge n. 99/2022, la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

Art. 8 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accreditamento

Sono individuati 4 requisiti minimi di accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy):

- a) requisiti di solidità finanziaria ed organizzativa;*
- b) requisiti di onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico;*
- c) requisiti relativi alle risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali;*
- d) requisiti relativi alle risorse umane e professionali.*

Per ciascuno dei requisiti minimi sono state individuate oltre al contenuto del requisito stesso, anche:

- a) tipologie di evidenze minime, ovvero la documentazione o il tipo di situazione che dimostra il possesso del requisito da parte dell'Istituzione;
- b) modalità minime di verifica documentale, ovvero le modalità con cui le evidenze prodotte dalla Fondazione vengono verificate dall'amministrazione attraverso la documentazione;
- c) modalità minime di verifica diretta, ovvero le modalità con cui le evidenze prodotte dalla Fondazione vengono verificate dall'amministrazione attraverso accertamento diretto;
- d) indicazioni minime per il mantenimento, ovvero gli adempimenti a cura della Fondazione e le relative verifiche a cura dell'amministrazione rispettivamente per dimostrare e per accertare il mantenimento nel tempo del requisito minimo.

Le dichiarazioni riportate nella tabella dei requisiti che segue, salvo diversa specificazione, devono essere sottoscritte dal Legale Rappresentante, o uno dei soggetti tra quelli indicati all'art. 9, comma 2, del D.M. delegato dal Legale Rappresentante.

Requisito I: Solidità finanziaria e organizzativa

La solidità finanziaria e organizzativa costituisce un fattore di garanzia per la concreta ed efficace operatività delle Fondazioni ITS Academy, nonché per la qualità dell'offerta formativa proposta. A livello finanziario, si richiede un patrimonio minimo tale da assicurare la realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio di uno successivo. A livello organizzativo, il possesso di esperienze e competenze nel capo dell'innovazione, acquisite dai soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni, soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione, è garanzia di qualità della compagine costitutiva della Fondazione, funzionale, peraltro, anche alla individuazione della comprovata e attestata esperienza delle risorse umane e professionali da inserire nell'assetto organizzativo dell'ITS Academy. Occorre altresì garantire una rete di relazioni stabili con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio, dimostrando di saper leggere e interpretare il fabbisogno di formazione esplicito o tacito ivi richiesto.

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento o di variazione			Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
I.1 Solidità finanziaria Patrimonio della Fondazione non inferiore a 100.000 euro. Il patrimonio è elevato a 150.000 euro nel caso in cui la Fondazione attivi nel territorio di riferimento altri percorsi di formazione, nell'ambito delle attività strumentali, accessorie e connesse. Nell'ipotesi in cui la Fondazione faccia riferimento, secondo le condizioni e le modalità di cui all'articolo 3, comma 5, della legge n. 99/2022, a più di un'area tecnologica tra quelle definite a livello nazionale, il patrimonio è elevato di 50.000 euro per ciascuna ulteriore area tecnologica di riferimento sino ad un valore minimo congruo di almeno 250.000 euro a prescindere dal numero di aree tecnologiche in cui opera.	Attestazione asseverata, sottoscritta da parte di un revisore legale iscritto al registro nazionale (decreto legislativo n. 39 del 2010 e successive norme attuative).	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Invio della attestazione asseverata del revisore legale, redatta su modulistica regionale, entro il 30 settembre di ogni anno per l'anno precedente. Verifica della correttezza dell'attestazione. Verifiche a campione.

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
I.2 Solidità finanziaria Tenuta di un sistema di contabilità separata che consenta di individuare il valore dei ricavi e delle spese riferito alle attività e ai servizi gestiti con risorse pubbliche.	Attestazione asseverata, redatta su apposita modulistica regionale, sottoscritta da parte di un revisore legale iscritto al registro nazionale (decreto legislativo n. 39 del 2010 e successive norme attuative), con dati di sintesi estratti dal bilancio redatto in base alla normativa europea, recepita dall'ordinamento italiano (Art. 3423 del Codice Civile) solo quando richiesto dalle norme civilistiche.	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Invio della attestazione asseverata del revisore legale, redatta su modulistica regionale, entro il 30 settembre di ogni anno per l'anno precedente. Verifica della correttezza dell'attestazione. Verifica a campione.
I.3 Solidità organizzativa I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni devono possedere una documentata esperienza nel campo dell'innovazione, acquisita soprattutto con la partecipazione a progetti nazionali e internazionali di formazione, ricerca e sviluppo, o a progetti di elevata qualità nell'area tecnologica di riferimento della Fondazione.	Curriculum Vitae aziendale dei soci sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun socio	Verifica della correttezza della documentazione	Verifica a campione	Verifica a campione.
I.4 Solidità organizzativa I soggetti fondatori che partecipano alla costituzione delle Fondazioni devono possedere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito regionale/interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.	Protocolli, convenzioni, accordi o altri documenti formali di relazione e collaborazione	Verifica della correttezza della documentazione	Verifica a campione.	Presenza di almeno un documento di relazione attivo Verifica a campione

Requisito II: Onorabilità e affidabilità del soggetto giuridico

I requisiti di onorabilità del legale rappresentante, degli amministratori e dei direttori responsabili amministrativi e i requisiti di affidabilità della Fondazione ITS Academy hanno lo scopo di garantire la qualità e l'integrità della Fondazione e dei suoi rappresentanti, e di accertare la solidità e la corretta gestione economica della Fondazione, l'adempimento degli obblighi previdenziali e fiscali e il rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro.

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento o di variazione			Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
II.1 Onorabilità Il legale rappresentante, o uno dei soggetti tra quelli indicati all'art. 9, comma 2, del d.m., delegato dal legale rappresentante deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti di onorabilità: - a assenza di sentenze di condanna, decreto penale di condanna o sentenze di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 codice di procedura penale divenute irrevocabili; - b assenza di applicazione, ancorché non definitiva, di una delle misure di prevenzione disposte ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, di una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di una delle misure definite dalla legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive modifiche e integrazioni; - c assenza di provvedimenti di informazioni antimafia a carattere interdittivo, emanati dalle autorità di pubblica sicurezza. - d assenza di condanne passate in giudicato per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito Verifica a campione

<i>contenuto del requisito</i>	<i>Istruttoria di accreditamento o di variazione</i>			<i>Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica</i>
	<i>tipologie di evidenze</i>	<i>modalità di verifica documentale</i>	<i>modalità minime di verifica diretta</i>	
La fondazione non deve trovarsi in nessuna delle seguenti situazioni: a stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, né deve esservi in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; b non devono essere pendenti misure di prevenzione disposte ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito Verifica a campione
II.2 Affidabilità del soggetto giuridico Le Fondazioni devono possedere i seguenti requisiti di affidabilità: a rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la normativa vigente; b rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti; c rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito Verifica a campione

Requisito III: Risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

La qualità delle strutture fisiche costituisce un fattore di garanzia delle condizioni strutturali e logistiche nei confronti sia degli utenti che usufruiscono dei servizi di formazione sia di coloro che operano nell'ambito della struttura formativa.

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento o di variazione			Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
III.1 Sede principale La sede principale della Fondazione deve essere autonoma, riconoscibile, in uso esclusivo¹ della Fondazione, anche all'interno di edifici condivisi, per lo svolgimento delle seguenti attività: - attività di formazione - servizi agli studenti: segreteria, accoglienza, orientamento, <i>job placement</i>; - coordinamento didattico ed organizzativo; - gestione amministrativa. La sede principale deve: - essere collocata nel territorio della Regione Toscana; - avere una superficie netta complessiva di almeno 100 mq, comprensiva di servizi igienici, almeno 1 aula didattica ad uso esclusivo di almeno 24 mq. Deve essere in ogni caso garantita la sup. min. di 1,80 mq./allievo; La sede deve essere dotata di: - strumentazione adeguata per una efficace comunicazione con l'utente (ivi compresa una linea telefonica dedicata); - apposita segnaletica recante informazioni utili alla riconoscibilità; - servizi igienici adeguati.	Dichiarazione su modello regionale + Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00 attestante l'agibilità dei locali per la finalità didattica/formativa della Fondazione Qualora l'agibilità dei locali risulti diversa dalla finalità didattica/formativa deve essere trasmessa una perizia giurata sottoscritta da un tecnico abilitato (ingegnere o architetto) che attesti l'adeguatezza dei locali all'attività didattica/formativa svolta dalla Fondazione. Nella perizia deve essere riportata la descrizione della struttura, gli estremi del certificato di collaudo depositato al Genio Civile, nonché i dati numerici relativi ai carichi utilizzati per il calcolo delle strutture e	Verifica della correttezza della dichiarazione Verifica della correttezza della documentazione	Verifica almeno a campione, con accertamento diretto anche attraverso audit in loco.	Verifica a campione

¹ Si intende disponibilità esclusiva, da non confondere con la proprietà esclusiva.

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
	l'idoneità statica dei locali ai fini dell'attività didattica/formativa. + Fotografia segnaletica esterna + Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante o da uno dei soggetti tra quelli indicati all'art. 9, comma 2, del d.m. delegato dal legale rappresentante e da tecnico abilitato relativa all'assolvimento della normativa vigente in materia igienico-sanitaria. Tutta la documentazione dovrà essere presentata sia per la sede principale che per le eventuali distaccate			
III.2 Laboratori, arredi e attrezzature Ogni Fondazione, relativamente alle attività d'aula, deve avere la disponibilità di laboratori coerenti con le specificità della propria area tecnologica e della strumentazione didattica e tecnologica a supporto di un'efficace gestione dei processi formativi, ovvero utilizzare, attraverso accordi, con la stessa finalità, analoghe strutture/strumenti presenti sul territorio, anche ad esempio <i>Academy</i> aziendali e Laboratori territoriali Occupabilità.	Planimetria contenente una descrizione delle attrezzature e degli arredi sottoscritta da un tecnico abilitato.	Verifica della correttezza della documentazione	Verifica almeno a campione, con accertamento diretto anche attraverso audit in loco.	Verifica a campione

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
III.3 Disponibilità dei locali La disponibilità di tutti i locali deve essere garantita da titolo di proprietà oppure da uno dei seguenti atti: - contratto di locazione - contratto di comodato Tali atti devono : - essere registrati; - riportare l'indicazione della metratura dei locali ; - riportare i dati identificativi del fornitore; - riportare una durata almeno triennale. Con riferimento alla sede principale inoltre il titolo di disponibilità deve riportare anche la garanzia di una disponibilità esclusiva di durata almeno triennale.	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 + Planimetria quotata con indicazione dei locali oggetto del requisito	Verifica della correttezza della dichiarazione. Verifica della correttezza della documentazione	Verifica almeno a campione, con accertamento diretto anche attraverso audit in loco	Qualora la disponibilità non sia in forza di un titolo di proprietà, rinnovo del contratto di locazione oppure del contratto di comodato in corrispondenza della scadenza di ogni contratto. Verifiche a campione.
III.4 Sicurezza delle strutture e delle attrezzature Tutte le sedi nonché le corrispondenti attrezzature, devono essere a norma rispetto alle leggi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni). In tutti i locali in disponibilità dell'organismo devono essere presenti: - il Documento Valutazione dei Rischi che deve espressamente prevedere la Valutazione del Rischio per l'attività di Formazione (anche se l'attività prevalente è diversa dalla formazione); - il piano di emergenza ed evacuazione; - l'atto di nomina del medico competente (quando previsto dalla normativa vigente - D.Lgs. 81/2008); - l'atto di nomina del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) con copia degli attestati relativi ai corsi di formazione abilitanti che ha conseguito e relativi aggiornamenti;	Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica almeno a campione, con accertamento diretto anche attraverso audit in loco	Verifica a campione

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
- gli atti di nomina dei lavoratori Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso, con gli attestati di frequenza dei corsi specifici previsti dalla normativa;				
III.5 Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche Accessibilità dei locali destinati all'erogazione dei servizi. I locali devono essere raggiungibili e deve essere possibile entrarvi agevolmente e fruire totalmente di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.	Perizia tecnica descrittiva corredata da planimetria indicativa dei locali in esame, che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche (Legge 30 marzo 1971, n. 118; Decreto del Ministero dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236; Legge 5 febbraio 1992, n. 104; D.lgs. 19 marzo 1996, n. 242; D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503; D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, D.P.G.R. nr. 41 29 luglio 2009 Regione Toscana), sottoscritta da un tecnico abilitato. La planimetria quotata deve riportare: - i percorsi accessibili dal piano stradale agli spazi indicati al punto III.5; - gli spazi per le manovre della sedia a ruote.	Verifica della correttezza della documentazione	Verifica almeno a campione, con accertamento diretto anche attraverso audit in loco	Verifica a campione

Requisito IV: Risorse professionali

Le risorse professionali rilevano le capacità complessive degli ITS Academy di governare i diversi processi di lavoro necessari per la produzione del servizio formativo, e, dunque, la capacità gestionale sia in termini di processi organizzativi che delle persone che li realizzano e presidiano. Comprende gli aspetti relativi a: assetto organizzativo trasparente; presidio procedurale dei processi di lavoro individuabili in diverse figure afferenti alle seguenti aree: 1. direzione; 2. gestione economico-amministrativa; 3. coordinamento dei percorsi; 4. coordinamento didattico; 5. orientamento e placement/progettazione. Con specifico riferimento al punto 3, si precisa che, ai sensi dell'articolo 7, comma 3), la conduzione scientifica di ciascun percorso formativo è affidata a un coordinatore tecnico-scientifico o a un comitato di progetto; il coordinatore tecnico-scientifico e i componenti del comitato di progetto devono essere in possesso di un curriculum coerente con il percorso.

I requisiti minimi previsti nell'ambito delle risorse umane e professionali sono relativi alla presenza di almeno tre persone, con la definizione di ruoli e funzioni, di cui una con funzione di direzione. Per garantire il presidio delle funzioni le persone devono avere un rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, con almeno ottanta giornate lavorative l'anno.

Relativamente ai docenti, l'articolo 5, comma 4, lettera a), della legge n. 99/2022, prevede che l'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo dai docenti provenienti dal mondo del lavoro, di cui al successivo comma 5. Quest'ultimo dispone che nei percorsi formativi prestano la loro opera docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla Fondazione ITS Academy, con contratto a norma dell'articolo 2222 del codice civile, almeno per il 50 per cento tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, nonché da esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore. Il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche avviene a condizione che esso sia compatibile con l'orario di insegnamento e servizio, nonché con l'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente, e che non comporti nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
IV.1 Assetto organizzativo trasparente L'assetto organizzativo della Fondazione deve essere rappresentato in un organigramma che evidenzia l'organizzazione della gestione operativa (direzione, gestione economica-amministrativa, coordinamento didattico, coordinamento dei percorsi, orientamento e placement/progettazione) e attesti il presidio operativo effettivo di tali processi da almeno tre risorse umane distinte, di cui una con funzione di direzione. Per garantire il presidio delle funzioni le persone devono avere un rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla legge, con almeno ottanta giornate lavorative l'anno.	Organigramma nominativo con indicazioni di ruoli e funzioni. Il documento deve essere datato e firmato dal Presidente della Fondazione. + Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/00, relativa al rapporto di impiego ed al computo minimo di giornate lavorative annue	Verifica della correttezza della documentazione Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Invio annuale della dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 che attesta il mantenimento del requisito Verifica a campione
IV.2 Comprovata ed attestata esperienza delle persone coinvolte nelle Fondazioni In particolare, si richiede di certificare l'esperienza professionale inerente i ruoli che si ricoprono nelle diverse aree di attività della Fondazione.	Curriculum vitae	Verifica della correttezza della documentazione	Verifica a campione	Verifica a campione
IV.2.1 Direzione Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: - a diploma di laurea e due anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; - b diploma di laurea e tre anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori;	+ dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/00 sottoscritta dal responsabile della funzione di Direzione	Verifica della correttezza della dichiarazione		

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
c titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e quattro anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; d titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza in attività di pianificazione strategica/gestione risorse umane in altri settori; e dieci anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese; f competenze professionali certificate coerenti con le attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/orientamento c/o dei servizi alle imprese.				
IV.2.2 Gestione economica-amministrativa Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: a diploma di laurea e un anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie finanziaria pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; b diploma di laurea e due anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori; c titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento;	Curriculum vitae + dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/00 sottoscritta dal responsabile della funzione di Gestione economica-amministrativa	Verifica correttezza della documentazione Verifica correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Verifica a campione

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
d titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori; e dieci anni di esperienza nella gestione amministrativa; f competenze professionali certificate coerenti con le attività di gestione amministrativa. IV.2.3 Coordinamento didattico/Coordinamento dei percorsi (coordinatore tecnico-scientifico o comitato di progetto) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: a diploma di laurea e un anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; b diploma di laurea e tre anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; c titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; d titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; e dieci anni di esperienza professionale in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione; f competenze professionali certificate coerenti con le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione.	Curriculum vitae + dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/00 sottoscritta dal responsabile della funzione di Coordinamento didattico/Coordinamento dei percorsi (coordinatore tecnico-scientifico o comitato di progetto)	Verifica della correttezza della documentazione Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Verifica a campione

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
IV.2.4 Orientamento e Placement / Progettazione Livello di istruzione ed esperienza lavorativa. In alternativa: a diploma di laurea e un anno di esperienza nelle attività di progettazione; b diploma di laurea e tre anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; c titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e tre anni di esperienza nelle attività di progettazione; d titolo di studio secondario superiore/qualifica professionale e cinque anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento; e dieci anni di esperienza nelle attività di progettazione; f competenze professionali certificate coerenti con le attività di progettazione.	Curriculum vitae + dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/00 sottoscritta dal responsabile della funzione di Orientamento e Placement/Progettazione	Verifica della correttezza della documentazione Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione	Verifica a campione

Istruttoria di accreditamento o di variazione				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	Requisiti per mantenimento e modalità minime di verifica
IV.3 Comprovata ed attestata esperienza dei docenti coinvolti nelle attività formative L'attività formativa è svolta per almeno il 60 per cento del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro. Nei percorsi formativi prestano la loro opera docenti, ricercatori ed esperti reclutati dalla Fondazione ITS Academy, con contratto a norma dell'articolo 2222 del codice civile, almeno per il 50 per cento tra soggetti provenienti dal mondo del lavoro, compresi gli enti di ricerca privati, e aventi una specifica esperienza professionale, maturata per almeno tre anni, in settori produttivi correlabili all'area tecnologica di riferimento dell'ITS Academy, nonché da esperti che operano nei settori dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertarne la maturata esperienza nel settore.	Dichiarazione, redatta su apposita modulistica regionale,	Verifica della correttezza della dichiarazione	Verifica a campione Curricula Vitae docenti Verifica a campione percorsi formativi e relative percentuali del corpo docente	Verifica a campione

Art. 9 - Rilascio dell'accreditamento e gestione delle variazioni

L'istanza di accreditamento viene accolta e l'accreditamento concesso nel caso in cui tutti gli indici soglia previsti nel dispositivo operativo in riferimento ai requisiti necessari per l'accesso siano rispettati (cfr. Articolo 8 Dispositivo operativo dei requisiti). Il sistema di valutazione dell'istanza di accreditamento non prevede attribuzione di alcun punteggio connesso a tali requisiti minimi di ingresso (sistema ON/OFF).

Tutte le comunicazioni dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite l'apposito sistema informativo dell'accreditamento.

A seguito dell'adozione del provvedimento di accreditamento di cui all'art. 9.1, le Fondazioni sono inserite in un elenco regionale delle Fondazioni ITS Academy accreditate pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana.

Art. 9.1 - Procedura di accreditamento

La domanda di accreditamento è presentata dalla Fondazione al Settore della Regione Toscana competente in materia di accreditamento mediante il formulario online, firmata digitalmente dal legale rappresentante e trasmessa esclusivamente tramite l'apposito sistema informativo dell'accreditamento.

La Regione effettua su ciascuna domanda di accreditamento:

- a) una verifica di ammissibilità della Fondazione candidata, finalizzata a verificare la completezza, la correttezza della documentazione presentata e la sua rispondenza ai requisiti del dispositivo operativo di cui all'art. 8 del presente disciplinare;
- b) una verifica in loco presso la Fondazione per gli opportuni accertamenti e verifiche da parte di un team di esperti (almeno 2).

Qualora si ravvisi la necessità di pareri istruttori per valutare il rispetto dei requisiti di cui al precedente art. 8 al fine del rilascio e del mantenimento dell'accreditamento il Settore regionale competente in materia di accreditamento può sospendere i termini previsti dalla normativa regionale, che ridecorrono dalla definizione dell'esigenza istruttoria. Il Settore regionale competente in materia di accreditamento darà comunicazione delle varie fasi all'Istituzione.

Ai fini della verifica del rispetto del requisito III.5 di cui al precedente art. 8, ove necessario, il Settore regionale competente in materia di accreditamento si avvarrà del Centro Regionale di Accessibilità (CRA), di cui alla l.r. 60/2017, per la formulazione di pareri di merito.

Per quanto riguarda la verifica di ammissibilità di cui al punto a) l'esito negativo della verifica stessa comporta l'inammissibilità della domanda.

Per quanto riguarda la verifica in loco di cui al punto b), almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della verifica stessa, la Regione comunica alla Fondazione interessata:

- la data di effettuazione della verifica in loco;
- i nominativi degli operatori che effettueranno tale verifica e, tra questi, il responsabile del team;
- gli obiettivi e l'ampiezza della verifica (intesa come localizzazione fisica, unità organizzative, attività e processi interessati, periodo di tempo richiesto), nonché i criteri secondo i quali verrà effettuata la verifica (requisiti e procedure di riferimento).

Qualora la Fondazione non possa accettare la prima data proposta per la verifica in loco, comunicata dalla Regione Toscana, deve darne tempestiva comunicazione, non oltre tre giorni dal ricevimento della comunicazione. Tale facoltà è esercitabile per una sola volta.

L'eventuale seconda data per la verifica in loco sarà comunicata dalla Regione Toscana almeno 5 giorni prima dell'effettuazione della verifica stessa. Tale data non può essere ulteriormente rifiutata pena il rigetto della domanda stessa.

L'assenza dei responsabili della Fondazione nel giorno della verifica in loco, che non consenta lo svolgimento della stessa, determina il rigetto della domanda di accreditamento.

Al termine della verifica in loco la Regione redige il relativo verbale di verifica, comprendente eventuali osservazioni tecniche finalizzate al miglioramento organizzativo e/o logistico della Fondazione. A completezza delle informazioni di accertamento presso i locali, al verbale di verifica in loco potrà essere allegata altra documentazione ivi compresa documentazione fotografica.

Per quanto riguarda la verifica in loco di cui al punto b) del presente articolo l'esito negativo della stessa comporta il rigetto della domanda di accreditamento.

Sulla base dell'esito delle verifiche di cui ai precedenti punti a) e b), il dirigente del Settore regionale competente in materia di accreditamento, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di accreditamento, adotta il decreto di accreditamento o il decreto di inammissibilità o di rigetto della domanda.

In caso di inammissibilità della domanda la Fondazione potrà presentare nuova domanda dal giorno successivo all'adozione del provvedimento di inammissibilità.

Qualora si verifichi una seconda inammissibilità della domanda la Fondazione non potrà presentare una nuova domanda prima che siano trascorsi tre mesi dalla data del secondo provvedimento.

In caso di rigetto della domanda, la Fondazione non potrà presentare una nuova domanda prima che siano trascorsi tre mesi dal provvedimento di rigetto.

Qualora si verifichi per due volte consecutive il rigetto della domanda, la Fondazione non potrà presentare una nuova domanda prima che siano trascorsi dodici mesi dalla data del secondo provvedimento.

L'accREDITAMENTO rilasciato dalla Regione Toscana alla Fondazione, deve essere indicato solo ed esclusivamente per pubblicizzare i percorsi formativi degli ITS Academy di all'articolo 13, comma 1, della legge n. 99/2022, con una dicitura-tipo: "Fondazione accreditata ITS Academy da Regione Toscana con codice accreditamento n....." e senza l'inserimento dello stemma di Regione Toscana.

Lo stemma della Regione Toscana, il cui uso è disciplinato dalla L.R. 21 luglio 2015, n. 59 e suoi atti attuativi, può essere utilizzato solo se autorizzato in quanto marchio depositato e tutelato ai sensi di legge e, comunque, non può essere utilizzato per pubblicizzare la Fondazione.

Art. 9.2 - Comunicazione e gestione delle variazioni

La Fondazione deve dare comunicazione al Settore regionale competente in materia di accreditamento delle eventuali variazioni inerenti i requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, di cui all'art.8. A tal fine, la stessa dovrà produrre tutte le "tipologie di evidenze", di cui all'art. 8, relative ai requisiti attinenti le variazioni avvenute.

Il dirigente del Settore regionale competente in materia di accreditamento verifica, entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione, il permanere dei requisiti.

Con riferimento alle dichiarazioni sostitutive rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 dalla Fondazione, costituiscono variazioni, eventuali cambiamenti intervenuti successivamente al rilascio delle dichiarazioni rese. In tal caso, la Fondazione è tenuta a presentare nuova dichiarazione inerente il requisito, anche ove sia prevista dichiarazione periodica per il mantenimento.

In caso di variazioni relative ai locali la Regione si riserva la facoltà di procedere o meno all'audit in loco.

Tutte le variazioni devono essere comunicate al settore regionale competente in materia di accreditamento entro 30 giorni dalla data dell'avvenimento tramite l'apposita funzione del sistema informativo dell'accreditamento.

In caso di mancata comunicazione di variazioni intervenute su proprie caratteristiche aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento, la Fondazione sarà sottoposta a sospensione dell'accreditamento secondo quanto definito dall'art. 11, punto C.3 - Tabella C del presente disciplinare.

In caso di verifica in loco si applicherà quanto previsto dall'art. 9.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale verifica. Nel caso in cui la Fondazione non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 11, punto D.7 - Tabella D del presente disciplinare.

In caso di non conformità rilevate rispetto ai requisiti di cui all'art. 8 si rimanda a quanto previsto dagli articoli 10, 11 e 12 del presente disciplinare.

Art. 10 - Validità dell'accreditamento e sistema dei controlli

L'accreditamento viene concesso e rimane valido fintanto che persistono i requisiti necessari e si rispettino le condizioni più sotto specificate.

Art. 10.1 - Condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento

La Fondazione accreditata permane nel sistema di accreditamento, se dimostra di essere in grado di mantenere i livelli minimi di qualità fissati dal sistema, se non incorre nei casi di revoca di cui all'art. 11 tabella D del presente disciplinare.

Art. 10.2 - Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli si articola in:

- a) controlli on desk relativi alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 ed al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento, anche in relazione alle variazioni intercorse dopo il rilascio dell'accREDITAMENTO;
- b) verifiche attinenti la corretta gestione delle attività formative per il rispetto degli standard minimi di cui al punto IV.3 dell'art. 8;
- c) audit periodici in loco finalizzati alla verifica del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 8;
- d) audit "mirati" in caso di necessità a giudizio della Amministrazione regionale, da effettuarsi anche senza preavviso alla Fondazione.

Per i controlli in merito alle dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000, il Settore regionale competente in materia di accREDITAMENTO può chiedere l'esibizione o la trasmissione della documentazione necessaria.

I controlli di cui al punto a) sono condotti:

- 1) mediante verifica della presentazione, nei termini previsti, e della correttezza delle dichiarazioni di cui all'art.8, rese ai sensi del DPR 445/2000. Per tutte le dichiarazioni periodiche, la scadenza, annuale, è unica e decorre dalla data di sottoscrizione della dichiarazione meno recente. Il rinnovo deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi a tale scadenza. Il mancato o l'errato invio dei documenti comporta una non conformità, che dovrà essere sanata nei tempi e secondo le modalità indicate all'art. 10.4 della presente disciplinare. Verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000;
- 2) mediante controlli effettuati in relazione al corretto mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO.

I controlli di cui al punto b) sono condotti dal Settore competente in materia di ITS della Regione o da altri enti per i propri ambiti di competenza mediante una verifica.

Per i controlli in merito alla modulistica riguardo ai percorsi formativi, presentata dalla Fondazione, il settore competente in materia di accREDITAMENTO può chiedere l'esibizione o la trasmissione della documentazione di registrazione della attività.

I controlli periodici di cui ai punti c) e d) sono effettuati dal Settore regionale competente in materia di accREDITAMENTO.

Gli audit "mirati" possono essere decisi dalla Regione sulla base di ragioni specifiche e possono essere effettuati anche senza preavviso.

Per gli audit programmati si applicherà quanto previsto dall'art. 9.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale audit. La Fondazione è tenuta alla compilazione di una check list relativa al mantenimento dei requisiti redatta su un modello regionale. La mancata compilazione rappresenta un Non Conformità, a cui si applica la disciplina prevista nei successivi artt. 10.3 e 10.4.

Nel caso in cui la Fondazione non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 11, punto D.7 - Tabella D del presente disciplinare.

Entro tre anni dalla data dell'ultima visita in loco viene effettuata una verifica completa della situazione della Fondazione accREDITATA con specifico audit.

La registrazione della verifica di audit avviene mediante la redazione del verbale che deve essere firmato dagli operatori della Regione che effettuano la verifica che vengono controfirmati dal legale rappresentante della Fondazione o altro soggetto delegato.

Art. 10.3 - Rilevazione delle non conformità

A seguito delle comunicazioni di variazioni di cui al precedente art. 9.2 o delle attività di controllo possono verificarsi le seguenti situazioni di non conformità relative a requisiti del presente disciplinare:

I. la non conformità riguarda al massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti di cui all'art.8:

In tal caso il settore regionale competente in materia di accreditamento indica i termini entro i quali la Fondazione deve provvedere a risolvere la non conformità (nel caso di verifiche di audit la non conformità è segnalata nel verbale). Tali tempi non potranno comunque superare i 3 mesi dalla comunicazione. Alla scadenza fissata, il settore regionale competente in materia di accreditamento verifica la risoluzione della non conformità. Se la non conformità è risolta, l'azione di rilievo si conclude con la registrazione della risoluzione nel dossier della Fondazione; qualora la non conformità non sia stata risolta, la il settore regionale competente in materia di accreditamento provvede alla sospensione dell'accREDITAMENTO della Fondazione ai sensi dell'articolo 11 tabella C, lettera C1. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dalla Fondazione entro 6 mesi pena la revoca dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 11 tabella D, lettera D8;

II. la non conformità riguarda tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti di cui all'art.8:

Il settore regionale competente in materia di accreditamento, in tal caso, provvede a sospendere l'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 11 tabella C, lettera C2. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dalla fondazione entro 6 mesi pena la revoca dell'accREDITAMENTO ai sensi dell'articolo 11 tabella D, lettera D8.

Art. 10.4 - Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate

Adempimenti della Fondazione

Entro il termine indicato dal settore regionale competente in materia di accreditamento la Fondazione trasmette tutta la documentazione atta a sanare la non conformità rilevata dal medesimo.

Per l'invio di tale documentazione dovrà essere utilizzata l'apposita funzione del sistema informativo dell'accREDITAMENTO.

Adempimenti del settore competente in materia di accREDITAMENTO

La verifica della risoluzione delle non conformità può essere eseguita con due diverse modalità ovvero on desk o in loco.

Il settore regionale competente in materia di accREDITAMENTO effettua una verifica on desk sulla documentazione trasmessa riservandosi comunque la facoltà di effettuare una visita in loco volta a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità secondo quanto dichiarato dalla Fondazione.

In caso di verifica in loco si applicherà quanto previsto dall'art. 9.1 del presente disciplinare relativamente alla definizione della data per l'effettuazione di tale verifica. Nel caso in cui la Fondazione non si renda disponibile nei termini previsti dal sopra citato articolo si applicherà quanto previsto dall'art. 11, punto D.7 – Tabella D del presente disciplinare.

A seguito della verifica (on desk o in loco), il settore regionale competente in materia di accREDITAMENTO provvede all'aggiornamento della banca dati.

Art. 11 - Cause di Sospensione e Revoca dell'accreditamento (art. 11 e 13 del d.m.)

L'accreditamento viene sospeso nei casi indicati nella tabella C che segue.

Tabella C - Causa Sospensione dell'accreditamento

TIPO	ESITO
C.1 La Fondazione non risolve le non conformità riguardanti uno o due punti relativi ai contenuti dei requisiti, non attinenti efficacia/efficienza, entro il termine fissato dalla Regione (vedi art. 10.3.I)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.2 La Fondazione presenta non conformità riguardanti tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti non attinenti efficacia/efficienza (vedi art. 10.3.II)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.3 mancata comunicazione di variazioni intervenute su proprie caratteristiche aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento;	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.4 evidenze di irregolarità e/o non piena conformità rispetto ai requisiti minimi previsti dal presente disciplinare;	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.5 coinvolgimento della Fondazione in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza e/o accertamento di inadempienze inerenti la corretta informazione degli utenti;	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.6 rischio fondato di un utilizzo non corretto delle risorse pubbliche ricevute.	decreto di sospensione adottato dalla Regione

La sospensione dell'accreditamento e la re-immissione in accreditamento vengono disposti con decreto del dirigente del settore regionale competente in materia di accreditamento.

Il settore regionale competente in materia di accreditamento comunica alla Fondazione l'avvio del procedimento di sospensione indicando l'irregolarità riscontrata ed assegnando un termine perentorio, compreso fra i trenta e i novanta giorni, per presentare osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità.

La Regione Toscana comunica al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'esito della procedura.

In caso di sospensione dell'accreditamento, la Fondazione è tenuta alla prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento dei percorsi formativi già intrapresi.

Se la Fondazione cui è stato sospeso l'accreditamento non risolve le non conformità, le irregolarità e/o le inadempienze che hanno causato la sospensione entro il termine assegnato secondo le modalità del presente articolo, essa incorre nella revoca dell'accreditamento.

L'accreditamento è revocato nei casi indicati nella tabella D che segue.

Tabella D - Causa Revoca dell'accreditamento

TIPO	ESITO
D.1 Rinuncia volontaria da parte della Fondazione	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.2 Qualora, per tre anni consecutivi, un ITS <i>Academy</i> riceva un giudizio negativo riferito almeno al 50 per cento dei corsi valutati nelle rispettive annualità del triennio precedente, all'esito del monitoraggio e della valutazione dei percorsi formativi degli ITS <i>Academy</i> di all'articolo 13, comma 1, della legge n. 99/2022;	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.3 Mancato rispetto degli <i>standard</i> minimi dei percorsi formativi di cui all'articolo 5 della legge n. 99/2022;	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.4 Dichiarazioni false o mendaci rese al settore regionale competente	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.5 A decorrere dall'anno formativo 2023-2024, per le Fondazioni ITS <i>Academy</i> che operano da più di tre anni, mancata conclusione in assenza di giustificati motivi oggettivi, nei termini ordinari di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge n. 99 del 2022, del 50 per cento dei percorsi formativi precedentemente avviati;	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.6 A decorrere dall'anno formativo 2023-2024, per le Fondazioni ITS <i>Academy</i> che operano da più di tre anni, per mancato avvio di almeno un percorso formativo in assenza di giustificati motivi oggettivi;	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.7 La Fondazione non permette ai funzionari e/o agli incaricati regionali l'accesso a propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche dei requisiti di accreditamento e alle verifiche relative alle attività svolte.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.8 La Fondazione non risolve le cause che hanno provocato la sospensione entro i 6 mesi dalla data del decreto di sospensione	decreto di revoca adottato dalla Regione

Nelle ipotesi di cui alla tabella D, il settore regionale competente in materia di accreditamento comunica alla Fondazione l'avvio del procedimento di revoca indicando l'irregolarità riscontrata ed assegnando un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni, per presentare osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità. Il settore regionale competente in materia di accreditamento comunica al Ministero dell'Istruzione e del Merito l'esito della procedura.

La revoca dell'accreditamento viene disposta con decreto del dirigente del settore regionale competente in materia di accreditamento.

Alla revoca consegue la perdita dell'abilitazione al rilascio dei diplomi e della possibilità di accedere al sistema di finanziamento di cui al capo III della legge n. 99/2022, nonché la possibilità di utilizzare la denominazione "ITS *Academy*" e di attivare percorsi formativi rientranti nell'ambito del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore.

Nelle ipotesi di revoca dell'accreditamento, la Fondazione non può presentare una nuova domanda di accreditamento nei dodici mesi successivi alla data di pubblicazione del decreto di revoca.

La Fondazione cui sia stato revocato l'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

Art. 12 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accreditamento (art. 13 del d.m)

Nel caso di revoca dell'accreditamento, a garanzia del completamento dei percorsi formativi da parte delle allieve e degli allievi cui manchino non più di due semestri alla conclusione del percorso, le attività formative proseguono sino alla loro conclusione, purché le difformità riscontrate e legittimanti il provvedimento di revoca non siano tali da compromettere il corretto svolgimento dell'attività formativa.

Nel caso di sospensione dell'accreditamento, a garanzia del completamento dei percorsi formativi già intrapresi, la Fondazione ITS *Academy* è tenuta alla prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione.

Art. 13 - Comunicazioni al Ministero dell'Istruzione e del Merito

La Fondazione deve dare comunicazione al Ministero dell'Istruzione e del Merito delle eventuali variazioni inerenti i requisiti per il mantenimento dell'accreditamento, di cui all'art.8. A tal fine, la stessa dovrà produrre tutte le "tipologie di evidenze", di cui all'art. 8, relative ai requisiti attinenti le variazioni avvenute.

Il Settore competente in materia di accreditamento comunica al Ministero dell'Istruzione e del Merito:

- l'avvio del procedimento di sospensione di cui all'art.11 del presente disciplinare;
- l'esito del procedimento di sospensione di cui al punto precedente;
- l'avvio del procedimento di revoca di cui all'art. 11 del presente disciplinare;
- l'esito del procedimento di revoca di cui al punto precedente.

Art. 14 - Potere sostitutivo del Ministero dell'Istruzione e del Merito (art. 15 del d.m.)

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito può segnalare eventuali anomalie e/o irregolarità nel funzionamento di un ITS Academy alla Regione Toscana, richiedendo l'attivazione di procedimenti amministrativi finalizzati ad accertare la sussistenza dei requisiti di accreditamento e a verificare l'assenza dei casi di sospensione e di revoca di cui all'articolo 11 del presente disciplinare.

Qualora nei casi di cui al precedente comma, la Regione Toscana non proceda secondo quanto richiesto, il Ministero dell'istruzione e del merito attiva direttamente procedimenti amministrativi di verifica e, nell'ipotesi di accertamento della sussistenza di uno dei predetti casi di sospensione o di revoca, assegna alla Fondazione interessata un termine perentorio, non inferiore a trenta giorni, per presentare osservazioni e sanare, ove possibile, la situazione di irregolarità. Il Ministero comunica alla regione l'esito della procedura.

Art. 15 - Controversie

Eventuali contestazioni mosse dalla Fondazione all'operato della Regione devono essere presentate al competente Settore Regionale entro 30 giorni dall'evento che ha generato la contestazione.

Qualora la Fondazione abbia osservazioni da muovere alla Regione circa le modalità di effettuazione e/o gli esiti della verifica in loco, deve richiederne la registrazione nell'apposito spazio del verbale; qualunque altra forma di contestazione, concernente l'audit ed i suoi esiti, rivolta direttamente alla Regione non verrà presa in considerazione se non precedentemente verbalizzata in sede di audit.

Al fine di risolvere la controversia, il competente Settore Regionale può chiedere ulteriore documentazione o supplementi di istruttoria; quindi, sentite le parti, decide in merito.

Avverso le determinazioni regionali di:

- dichiarazione di inammissibilità della domanda di accreditamento;
- rigetto della domanda;
- sospensione;
- revoca;
- pronunciamento in merito a controversie;

è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Le determinazioni sopra indicate sono normalmente assunte con lettera del dirigente responsabile salvo le casistiche per le quali il presente disciplinare prevede il decreto dirigenziale.

Art. 16 - Fase transitoria

Il sistema di accreditamento descritto nel presente disciplinare è efficace a far data dal giorno 15/07/2023, data entro la quale la Regione implementa il sistema informativo regionale dedicato all'accREDITamento ITS Academy.

Con riferimento alle Fondazioni ITS Academy di cui all'art. 14, commi 1 e 2 della L. 99/22 e ss.mm.ii., per le quali l'art. 16 del D.M. 191/2023 prevede che siano temporaneamente accreditate per un periodo pari a tre anni dalla data della sua entrata in vigore, avvenuta il 19/10/2023:

- l'efficacia del presente disciplinare decorre dal 1° gennaio 2025;
- la domanda di accreditamento dovrà essere presentata entro e non oltre il 19 ottobre 2026.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/01/2024 (punto N 15)

Delibera N 28 del 15/01/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

DGR n. 1569 del 18 dicembre 2023: sostituzione Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	PROGRAM ITS IFTS e PTP 2024-2026

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A_ PROGRAM ITS IFTS e PTP 2024-2026
7b6e8757432bd5b90e7fbfa08d50debf3338702491187fa9eb5e615c1c741b4a

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 finale del 19/08/2022 che approva il Programma “PR Toscana FSE+ 2021-2027” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con cui è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all’occupazione e della normativa che disciplina l’INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, che all’art. 69 istituisce il sistema dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1 comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell’istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all’art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, concernente la programmazione territoriale dell’offerta formativa attraverso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), gli IFTS e i Poli Tecnico Professionali (PTP);
- il Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all’art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”, nonché la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del D.P.C.M. del 25 gennaio 2008;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99 recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore” e i successivi Decreti Attuativi ivi previsti;
- il Decreto Ministeriale n. 191 del 4 ottobre 2023 recante Definizione dei requisiti e degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Individuazione dei requisiti, degli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli ITS Academy quale condizione per accesso al Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, nonché dei presupposti e delle modalità di revoca accreditamento;
- il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali - ICon il presente Decreto Ministeriale si individuano in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy: a) le aree tecnologiche di riferimento; b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale; c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito; d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi;

- la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1569 recante Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) 2024-2026;

Considerato necessario, al fine del completamento dell'offerta formativa ITS della Toscana sostituire l'Allegato A) della sopra citata DGR 1569/2023 con l'Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy), parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di sostituire, per quanto espresso in narrativa, l'Allegato A) della Delibera di Giunta Regionale del 18 dicembre 2023, n. 1569 con l'Allegato A) Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy), parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A)

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

Programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)

2024-2026

Indice generale

1 PREMESSA.....	3
2. FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE AI FINI della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.....	5
3. OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE.....	6
3.1 I Poli Tecnico Professionali (PTP).....	6
3.2 I Percorsi di Istruzione e formazione tecnica Superiore (IFTS).....	8
3.3 Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).....	9
4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024- 2026.....	13
4.1 Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali.....	13
4.2 Procedure per l'attuazione dei percorsi IFTS.....	13
4.3 Procedure per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana.....	13
5.QUADRO DELLE RISORSE.....	14
6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE.....	14

1 PREMESSA

Le trasformazioni digitali odierne, nel quadro delle missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), per un rilancio sostenibile dell'economia, conducono verso un cambiamento radicale, che vedrà la nascita di modelli, strategie e paradigmi nuovi:

- digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e sociale.

In questo quadro, e a partire dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che riorganizza il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la Toscana ha indirizzato le sue politiche di intervento al rafforzamento del raccordo tra territorio, mondo del lavoro, sedi della ricerca scientifica e tecnologica, sistema della formazione professionale e dell'istruzione tecnica superiore.

Inoltre, la pubblicazione della Legge nazionale 15 luglio 2022, n. 99, che istituisce il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), rafforza le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei, attraverso la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile.

Tra gli strumenti attivati per l'attuazione di tali politiche sono stati implementati i Poli Tecnico Professionali (PTP), i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), ora ITS Academy. Questi strumenti, con il loro obiettivo di miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, rappresentano alcune tra le leve primarie per sostenere le filiere produttive considerate strategiche per l'economia del territorio.

La Regione Toscana, con la DGR n. 78/2020 "Approvazione del Quadro Strategico Regionale per uno Sviluppo Sostenibile ed Equo. Programmazione 2021-2027" e la DGR n. 367/2022 "Regolamento (UE) 2021/1060 – Approvazione delle proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027", ha individuato le direttrici primarie degli interventi regionali in materia, ponendo come obiettivo centrale la crescita del capitale umano: si sottolinea, infatti, l'importanza, per una società competitiva e innovativa, di incentrare le risorse sul miglioramento e l'aggiornamento continuo delle competenze dei lavoratori delle imprese, attraverso solide alleanze tra aziende e istituti formativi e interventi integrati sul sistema delle competenze che consentano lo sviluppo della cultura digitale all'interno delle aziende. Con la DGR n.1016 del 12-09-2022, la Giunta regionale prende atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021. All'interno del PR Toscana FSE+, gli ITS sono individuati come operazioni di importanza strategica della Priorità 4 "Occupazione giovanile".

Troviamo gli IFTTS nella stessa Priorità 4 "Occupazione giovanile". Mentre i Poli Tecnico Professionali si trovano nella priorità 2 "Interventi di potenziamento dell'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione con il mercato del lavoro".

In coerenza con le disposizioni comunitarie e le norme nazionali, il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, include nell'Area 4. Istruzione, ricerca e cultura la programmazione triennale dei PTP e dell'offerta formativa post diploma IFTTS e ITS, quali strumenti fondamentali per garantire continuità e qualità alle reti territoriali, già esistenti e nuove, in grado di rispondere in una logica

di filiera strategica ai fabbisogni di competenze del tessuto produttivo e all'economia del territorio e il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022 e la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023", prevedono detti strumenti nel progetto regionale Progetto regionale n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisi", confermandoli nel quadro degli interventi della Regione indirizzati a rafforzare la sinergia tra territorio, mondo del lavoro, sistema della formazione professionale e sistema della istruzione tecnologica superiore.

In continuità con la precedente programmazione comunitaria e regionale, e in coerenza con le linee programmatiche del PNRR, si confermano:

- le azioni, realizzate nell'ambito del 25 PTP della Toscana, concentrate sulle filiere produttive toscane strategiche e sull'acquisizione delle competenze digitali coerentemente alla strategia regionale "Industria 4.0";
- l'attivazione di percorsi IFTS finalizzati all'inserimento professionale dei giovani mediante l'acquisizione di competenze certificabili e spendibili nel mercato del lavoro anche in apprendistato;
- l'offerta di Istruzione Tecnologica Superiore ITS, realizzata dalle Fondazioni ITS della Toscana, quale strumento di formazione terziaria non universitaria, anche con azioni di rafforzamento e potenziamento dei Laboratori Formativi Territoriali Aperti, in ordine all'acquisizione delle nuove competenze ecologiche e digitali.

In tale ottica Regione Toscana si propone di rafforzare il raccordo tra istruzione e formazione e le filiere produttive del proprio territorio in una logica di alleanze formative, con l'obiettivo di affrontare con gli strumenti adeguati la valorizzazione delle missioni del PNRR e delle strategie regionali nel quadro delle linee di indirizzo per la prossima programmazione settennale dei fondi comunitari, con particolare riferimento agli ITS e IFTS in modalità duale.

Tali strumenti rappresentano quindi una filiera formativa a sua volta collegata strettamente anche con i percorsi leFP realizzati nel territorio regionale.

In tutti gli strumenti suddetti sarà dato rilievo alla conoscenza da parte degli studenti delle opportunità e della contrattualistica presente nel mondo del lavoro ai fini di un loro migliore orientamento nello stesso.

2. FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE AI FINI della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

In merito alle filiere strategiche di riferimento per la presente programmazione, in considerazione degli scenari europei ma anche di documenti di programmazione regionale vigenti, si riconfermano sostanzialmente gli investimenti effettuati nelle precedenti programmazioni. Nei documenti sopra citati è infatti già stato posto l'accento sulle filiere economiche che nel prossimo futuro sono considerate sinonimo di sviluppo, sostenibilità e soprattutto occupabilità.

Così come nei documenti programmatici nazionali (PNRR), anche a livello regionale per il prossimo biennio troviamo conferma e consolidamento degli investimenti a valere sulle 9 filiere strategiche regionali (successivamente individuate nella tabella riepilogativa dell'integrazione tra PTP e ITS), con particolare riferimento a:

- Meccanica
- Energia
- Sistema Moda
- Nautica, Trasporti e Logistica
- Sanità

- Agro-alimentare
- Turismo e Beni culturali
- Costruzioni e Abitare
- ICT Mediatico/audiovisivo

Oltre ad una ulteriore filiera considerata trasversale alle altre in ambito dei servizi alle imprese.

Specifica attenzione, poi, è posta sulla “digitalizzazione”, quale elemento trasversale non legato a specifiche missioni di sviluppo su alcune *key enabling technology*, ovvero tecnologie abilitanti ritenute fondamentali per generare crescita e occupazione (filiera ICT); e, infine, su progetti di creazione e rafforzamento di ecosistemi per l'innovazione e la sostenibilità a sostegno della c.d. “transizione ecologica” (filiera Energia e ambiente).

Tale scelta è conseguenza sia dello studio sull'andamento di mercato di alcuni comparti produttivi strategici sia delle prospettive di sviluppo europee in determinati settori considerati già affermati e di impiego trasversale (ICT ad esempio).

Per l'analisi di dettaglio sulle singole filiere strategiche per il territorio regionale, si rinvia agli studi realizzati da IRPET svolti periodicamente per la Regione Toscana.

3. OBIETTIVI PROGRAMMATICI DELL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

Nel quadro degli obiettivi comunitari della nuova programmazione FSE+ e regionali indicati negli atti per lo Sviluppo Sostenibile ed Equo e di approvazione delle proposte dei Programmi Regionali a valere sulle risorse finanziarie comunitarie, l'offerta formativa di istruzione e formazione tecnica superiore in Toscana, si colloca sulle tre tipologie di intervento previste dal DPCM del 25 gennaio 2008 e dal Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti tecnici Superiori (ITS)”.

In particolare:

- *Poli Tecnico Professionali;*
- *Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;*
- *Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy).*

Gli strumenti in oggetto contribuiscono al conseguimento del rafforzamento del capitale umano per la specializzazione tecnica superiore per giovani ed adulti: è sempre più incisiva, infatti, la richiesta di profili specifici e di diverso livello con conoscenze culturali e una formazione tecnica e professionale mirata, che possano soddisfare i bisogni soprattutto delle piccole e medie imprese e dei settori coinvolti da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

La programmazione triennale 2024-2026 mira in continuità con le precedenti programmazioni ad un ulteriore rafforzamento del sistema dei Poli Tecnico Professionali e dell'offerta formativa tecnico superiore (IFTS-ITS). Tali strumenti si presentano come modello di coprogettazione formativa in cui scuole, agenzie formative, università, aziende e altri enti pubblici partecipano per soddisfare le nuove esigenze nate nel tessuto produttivo regionale.

Obiettivo della presente programmazione è, infine, anche quello di facilitare le attività trasversali e consolidare le sinergie strategiche, per essere pronti, come sistema, ad affrontare e governare le transizioni che i nuovi paradigmi digitale e green pongono.

3.1 I Poli Tecnico Professionali (PTP)

La Regione Toscana, in linea con le direttive ministeriali, ha individuato nei Poli Tecnico Professionali (PTP) il principale contesto organizzativo per dare attuazione, partendo dalla scuola secondaria superiore, ad un sistema integrato tra istruzione, formazione e lavoro, per il

miglioramento dell'offerta formativa e professionale, l'aumento di competitività delle imprese e lo sviluppo di sinergie tra sistema formativo, dell'istruzione e del lavoro, in un'ottica di filiera.

Principale obiettivo dei Poli rimane infatti la riduzione del gap istruzione/competenze lavorative con il plurimo fine di allineare l'offerta scolastica alle esigenze del mercato del lavoro di filiera, innalzare la competenza e la competitività del sistema produttivo di riferimento e, non ultimo, il rafforzamento delle competenze in uscita dal sistema scolastico che, in sinergia con l'attività della formazione professionale, facilita la riduzione della dispersione scolastica e l'occupabilità dei giovani.

A seguito del rinnovo degli accordi di rete, inizialmente siglati con validità triennale, i Poli presenti sul territorio toscano sono 25, così come indicati nell'allegato A del Decreto Dirigenziale n.21911 del 23.12.2020.

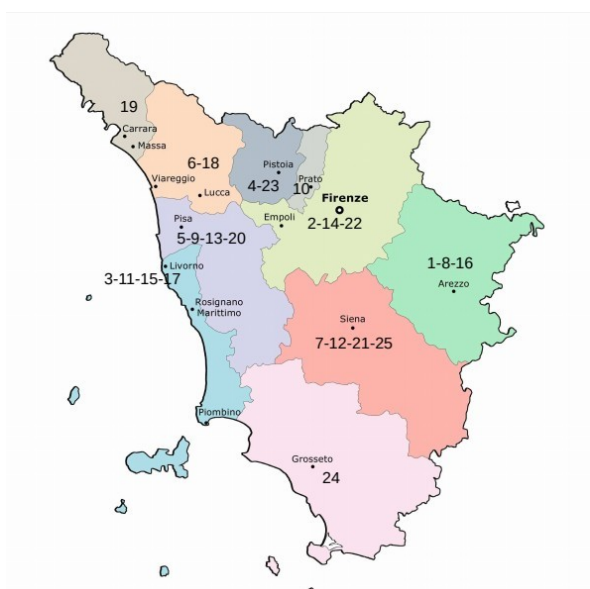
Ulteriore fattore di rafforzamento delle opportunità proposte dai PTP in un'ottica di filiera è la presenza obbligatoria di una Fondazione ITS all'interno del partenariato, consolidando, così, la connessione tra i PTP, le filiere produttive e le aree di riferimento degli ITS.

In Regione Toscana c'è una correlazione tra le Fondazioni ITS e i PTP per filiera produttiva strategica (indicata nella tabella nelle pagine successive); alcuni PTP hanno voluto costituirsi su filiere integrate agribusiness/turismo e beni culturali, per la stretta interconnessione tra il settore agricolo e l'opportunità di sviluppo a beneficio del turismo e della cultura.

Potrà essere valutata la possibilità di costituire dei Poli relativi alle filiere Costruzioni e abitare e ICT in modo da consentire l'integrazione completa con le Fondazioni ITS.

In coerenza con la nuova programmazione FSE+ 2021-2027 gli interventi dei PTP sosterranno gli ambiti strategici della *blue e green economy* e saranno volti allo sviluppo della transizione digitale. Sempre in coerenza con la strategia del Programma Regionale, particolare valore è riconosciuto alla formazione formatori e all'attività di orientamento, sia verso il mondo del lavoro che della formazione superiore, quale pilastro per uno sviluppo consapevole della persona all'interno della filiera "lunga" istruzione/formazione/lavoro. Ogni intervento, inoltre, sarà volto alla riduzione della disparità di genere ed alla promozione delle pari opportunità, considerando l'equità una priorità trasversale da perseguire in tutti gli ambiti di intervento.

I 25 Poli Tecnico Professionali suddivisi per provincia e per filiere produttive.



LEGENDA	
Polo Tecnico Professionale	Filiera
1 EUREKA	Meccanica
2 F.I.L.MECC.	
3 Meccanica.mente	
4 Filiera Meccanica PT	
5 Valdera	
6 START	Energia
7 Energia Toscana	
8 Oro e Moda	Sistema moda
9 PRO.MO	
10 Sistema moda Prato/Firenze	Nautica, trasporti e logistica
11 Super Yacht Academy	
12 Nuove Tecnologie della Vita	Sanità
13 AgrALPI	
14 Agribusiness Mugello	Agribusiness
15 AGRI-FOOD Livorno	
16 Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere	
17 AR.CO.	Turismo e beni culturali
18 FOR.TU.N.A.	
19 T.N.T.	
20 T.R.I.P.	
21 TU.C	
22 Turismo hotelier e beni culturali	Agribusiness turismo e beni culturali
23 Agr.Al.Tur.	
24 AGRI.CUL.TUR.A	
25 Eno.Tur.	

3.2 I Percorsi di Istruzione e formazione tecnica Superiore (IFTS)

I percorsi IFTS sono percorsi di formazione professionale, corrispondenti al IV livello del Quadro europeo delle qualifiche (European Qualification Framework, EQF), che hanno l'intento di attuare un sistema integrato fra istruzione scolastica ed universitaria, formazione professionale e lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni delle imprese e spendibili attraverso certificazioni valide a livello nazionale ed europeo.

I corsi IFTS rilasciano infatti un Certificato di specializzazione tecnica superiore e, in esito a tali percorsi, è possibile il rilascio anche di qualifiche professionali se previste apposite correlazioni tramite il Repertorio regionale delle figure professionali tra la specializzazione nazionale e la figura professionale regionale.

Si tratta di corsi rivolti a giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso di un diploma professionale di tecnico (di cui al D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c), di un diploma di istruzione secondaria superiore, oppure di ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al Regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007 n. 139.

Come previsto dall'Accordo in sede di Conferenza permanente tra i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 20 gennaio 2016, i percorsi IFTS sono finalizzati anche a realizzare il potenziamento in termini di competenze comuni e tecnico-professionali, per consentire ai giovani e agli adulti, attraverso una passerella integrativa con un percorso annuale di IFTS, di poter accedere ai corsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

I corsi IFTS hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore di cui 564 ore di aula, 30 ore di accompagnamento e 396 ore di stage e si realizzano attraverso l'acquisizione unitaria di competenze comuni linguistiche, scientifiche, tecnologiche, giuridiche ed economiche, organizzative, comunicative e relazionali e di competenze tecnico-professionali riguardanti la specifica specializzazione tecnica nazionale di riferimento.

La Regione Toscana intende sostenere e rafforzare i percorsi IFTS all'interno delle filiere produttive già individuate per gli ITS e i PTP, così da rinsaldare la filiera formativa tecnica superiore.

3.3 Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)

Nel quadro del complessivo Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui all'Art. 1 della Legge 99/2022, gli ITS Academy sono costituiti sul territorio regionale per effetto della competenza esclusiva delle regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa di istruzione tecnologica superiore nell'ambito delle Figure Professionali stabilite a livello nazionale con il Decreto Ministeriale n. 203 del 20 ottobre 2023, attuativo della Legge 99/2022.

Il DM 203/2023 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali individua in relazione ai percorsi formativi di ciascun ITS Academy: a) le aree tecnologiche di riferimento; b) le figure professionali nazionali di riferimento, in relazione a ciascuna area tecnologica e agli eventuali ambiti in cui essa si articola a livello nazionale; c) gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali in relazione a ciascuna figura professionale e agli eventuali profili in cui essa si articola, classificati in termini di macro-competenze in esito; d) i diplomi rilasciati a conclusione dei percorsi formativi.

Gli ITS Academy si costituiscono come fondazioni di partecipazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile, quale standard organizzativo definito a livello nazionale della struttura. Ciascuna fondazione ITS Academy acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia nella quale ha sede.

Ciascun ITS Academy si caratterizza per il riferimento a una specifica area tecnologica tra quelle individuate con il citato DM n. 203 del 20 ottobre 2023, adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 6 della Legge 99/2022.

Il titolo di studio è rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per quanto previsto e disposto dagli artt. 5 *Standard minimi dei percorsi formativi*, comma 2 e 6 *Verifica e valutazione finali e certificazione dei percorsi formativi e dei relativi crediti* della Legge 99/2022.

L'articolo 1 della Legge 99/2022 prevede come requisiti di accesso ai percorsi di istruzione offerti dagli ITS Academy, sulla base della programmazione regionale, il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale di cui all'articolo 15, commi 5 e 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, unitamente a un certificato di specializzazione tecnica superiore conseguito all'esito dei corsi di istruzione e formazione tecnica superiore di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, della durata di almeno 800 ore.

L'offerta formativa degli ITS, pur essendo di filiera e sempre afferente all'area tecnologica di riferimento, si caratterizza per specifiche curvature che si sostanziano nella capacità di adattarsi e di rispondere alle richieste di competenze altamente tecnologiche e specialistiche dell'ambiente sempre più complesso e dinamico del mondo delle produzioni.

Ai sensi dell'articolo 5 *Standard minimi dei percorsi formativi* della Legge 99/2022 i percorsi formativi degli ITS Academy si articolano in:

- percorsi formativi della durata di quattro semestri di 1800 o di 2000 ore, corrispondenti al quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017 ;
- percorsi formativi della durata di sei semestri di 3.000 ore, corrispondenti al sesto livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla citata raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio.

In Regione Toscana i percorsi ITS di sei semestri di 3.000 ore possono essere attivati per l'Area Tecnologica 2. MOBILITÀ SOSTENIBILE E LOGISTICA per le figure professionali in uscita di cui al DM 203 del 20 ottobre 2023 e rispettivi Allegati parti integrante dell'atto ministeriale.

I percorsi ITS sono progettati e organizzati allo scopo di assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni di competenze del tessuto produttivo regionale attraverso il coinvolgimento degli operatori economici già in fase di progettazione oltre che di realizzazione; infatti l'attività formativa è svolta per almeno il 60 % del monte orario complessivo da docenti provenienti dal mondo del lavoro.

L'attività formativa dei percorsi ITS si articola in ore di formazione in aula e in laboratorio e per almeno il 35 % in stage aziendali e tirocini formativi, che possono essere svolti anche all'estero.

I percorsi ITS si avviano entro la fine di ottobre di ogni anno solare.

La Legge 99/2022 ha previsto anche per gli ITS uno specifico sistema di accreditamento di cui all'articolo 7 *Standard minimi per l'accREDITamento degli ITS Academy*. La Regione Toscana sta scrivendo apposita regolamentazione al fine di declinare l'accREDITamento agli standard regionali nel rispetto degli standard minimi definiti dalla norma statale.

L'offerta formativa degli ITS Academy è annualmente monitorata a livello nazionale, per conto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE).

Dal monitoraggio 2023, relativo ai percorsi conclusi nel 2021, emerge che l'86,5% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 93,6% in un'area coerente con il percorso concluso. I dati della Toscana sono in linea col dato nazionale.

Il PR Toscana FSE+ 2021/2027 in continuità con la precedente programmazione comunitaria del Fondo Sociale Europeo ha destinato 35,5 milioni di euro a valere sull'offerta formativa ITS, in coerenza con i target stabiliti a livello nazionale, attraverso le risorse stanziare dal PNRR, Missione 4 Istruzione e ricerca, di raddoppiamento del numero degli iscritti ai percorsi e al potenziamento dell'offerta formativa di Istruzione Tecnologica Superiore.

Nella stessa logica di coerenza nell'utilizzo delle risorse e di complementarietà tra i fondi, relativamente all'azione di potenziamento dei laboratori degli ITS ACADEMY è stata confermata anche la linea di intervento del PR Toscana FESR 2021/2027 dedicata ai Laboratori Territoriali aperti finalizzati all'aggiornamento delle attrezzature e delle strumentazioni all'avanguardia in grado di rispondere ai fabbisogni di competenze digitali ed ecologiche delle aziende per la crescita e lo sviluppo strategico dell'economia regionale.

Al fine di completare l'offerta formativa regionale ITS della Toscana, potrà essere valutata la possibilità di costituire una nuova Fondazione ITS nell'Area Tecnologica Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro.

A seguire la tabella riepilogativa del raccordo tra ITS e PTP della Toscana, aggiornata con le nuove Aree Tecnologiche e i nuovi ambiti degli ITS:

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI				POLI TECNICI PROFESSIONALI			
	AREA TECNOLOGICA	AMBITO	FONDAZIONE	FILIERA	PTP	CAPOFILO	
1.	Meccatronica	Sviluppo e innovazione del processo e del prodotto	Fondazione ITS PRIME	Meccanica	EUREKA - Polo tecnico-professionale per l'innovazione dei processi e dei prodotti meccanici e per la mecatronica	ITIS G. Galilei, Arezzo	
		F.I.L.MECC. - Formazione Istruzione Lavoro per il settore MECCanico			ISIS Leonardo da Vinci, Firenze		
		Automazione e integrazione della produzione industriale e dei sistemi mecatronici			Meccanica.mente – PFMCT Polo Formativo Meccanica Costa Toscana	ISIS Carducci Volta Pacinotti, Piombino (LI)	
		Customizzazione del prodotto e gestione tecnica delle commesse			Polo Tecnico Professionale della Filiera Meccanica	ITTS S. Fedi – E. Fermi, Pistoia	
					Polo Tecnico Professionale della Valdera	ITIS G. Marconi, Pontedera (PI)	
					START - Polo Tecnico Professionale per il settore cartario/cartotecnico e per la meccanica strumentale (segmento tissue e cartone ondulato)	IIS E. Fermi, Lucca	
2.	Energia	Approvvigionamento e generazione di energia sostenibile	Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE	Energia	Polo Tecnico Professionale Energia Toscana	Fondazione ITS Energia e Ambiente, Colle Val d'Elsa (SI)	
		Efficienza energetica nei processi, negli impianti e nelle costruzioni.					
		Sostenibilità energetica nell'ambiente e nell'economia circolare					
3.	Sistema moda	Moda	Fondazione ITS MITA	Sistema moda	Oro e moda - Produzione, servizi e promozione	ISIS Marconi - San Giovanni Valdarno (AR)	
					PRO.MO – PROfessione Moda	IT C. Cattaneo, San Miniato (PI)	
					Sistema moda Prato/Firenze	Ist.tecnico statale T. Buzzi, Prato	
4.	Mobilità Sostenibile e logistica	Mobilità delle persone e delle merci	Fondazione ITS ISYL	Nautica e logistica	Super Yacht Academy	IIS Buontalenti Cappellini Orlando, Livorno	
		Efficientamento, produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture					
		Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche					
5.	Chimica e nuove tecnologie della vita	Biotechnologie industriali e ambientali	Fondazione ITS VITA	Sanità	Polo Tecnico Professionale per le Nuove Tecnologie della Vita	Fondazione Vita – Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita, Siena	
		Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali					
6.	Sistema Agroalimentare	Agroalimentare	Fondazione ITS EAT	Agribusiness	AgrALPI AGro ALimentare Pisano	IIS E. Santoni, Pisa	
					Agribusiness Mugello	IIS Giotto Ulivi, Borgo S. Lorenzo (FI)	
					AGRI-FOOD Livorno	IP E. Solvay, Rosignano Marittimo (LI)	
					Agribusiness Valdichiana e Alta Valle del Tevere	ISIS Angelo Vegni, Capezzine (AR)	
7.	Tecnologie innovative per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	Turismo e attività culturali	Fondazione ITS TAB	Turismo e beni culturali	AR.CO. - La cultura del turismo tra costa e arcipelago toscano	ITCG G. Cerboni, Portoferraio (LI)	
					FOR.TU.N.A. Formazione in Turismo, Natura e Arte	ISI di Barga (LU)	
					T.N.T. Toscana Nord Turismo	IIS E. Barsanti, Massa	
					T.R.I.P. polo Turistico per la Ricerca e l'Innovazione Professionale	IPPSAR Matteotti, Pisa	
		Beni culturali e artistici			TU.C - Turismo Culturale	Istituto Professionale G. Caselli, Siena	
					Turismo hotelerie e beni culturali	ISIS G. Vasari, Figline (FI)	
					Agr.AI.Tur.	IPSSAR F. Martini, Montecatini Terme (PT)	
		AGRI.CUL.TUR.A - Agribusiness, cultura, turismo e apprendimento	ISIS Leopoldo II di Lorena, Grosseto				
		Polo Enogastronomico turistico della Provincia di Siena	ISIS Ricasoli, Siena				
8.	Sistema Casa	Sistema casa	Fondazione ITS ATE				
9.	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	Servizi alle imprese	-*				
10.	Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	Architetture software e Data Management	Fondazione ITS PRODIGI				
		Architetture e Sistemi					
		Trasformazione digitale					
		Contenuti digitali e creativi					

* Tutte le fondazioni ITS della Toscana possono realizzare percorsi ITS in questa Area Tecnologica, fatta salva la eventuale costituzione di

una nuova Fondazione dedicata e ferme restando le previsioni normative del DM 217 del 15 novembre 2023 recante Definizione dei criteri per autorizzare un ITS Academy ad operare in una o più aree tecnologiche in deroga alle condizioni di cui articolo 3, commi 1 e 5, della legge n. 99_2022.

4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2024- 2026

4.1 Procedure per il rafforzamento dei Poli Tecnico Professionali

La strategia della presente programmazione regionale punta a rafforzare la sinergia interna ai PTP per consentire la realizzazione di azioni integrate della rete in un'ottica di filiera e di sistema.

In coerenza con le linee strategiche e le priorità della nuova programmazione FSE+ 2021-2027, le azioni dei PTP, nel triennio di riferimento, saranno rivolte al rafforzamento della loro operatività territoriale e alla promozione del dialogo tra imprese ed istituzioni educative e formative, al fine di fornire ai giovani le competenze necessarie per potersi inserire adeguatamente nel mercato del lavoro.

Regione Toscana ritiene pertanto strategico, investire in azioni volte a incentivare il coordinamento con i soggetti del territorio/filiera, la realizzazione di azioni formazione di studenti e docenti sul green, ICT, blue economy ed economia circolare, le attività di orientamento, sia verso il mondo del lavoro che della formazione superiore e le azioni di comunicazione e diffusione a titolarità del polo.

4.2 Procedure per l'attuazione dei percorsi IFTS

In attuazione del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027 Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE che prevede la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, la Regione Toscana punta ad aumentare la competitività e la qualità dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) concentrando gli investimenti in quelle filiere ritenute strategiche e maggiormente significative per l'economia regionale, quali Agribusiness, Turismo e Cultura, Carta, Marmo, Meccanica ed Energia, ICT, Moda, Nautica e Logistica, Chimica-farmaceutica.

I progetti IFTS, che hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso d'integrazione fra i sistemi dell'istruzione scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico professionali superiori strettamente legate ai fabbisogni del mondo del lavoro e spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione valido a livello nazionale ed europeo, risultano avere un ruolo importante ai fini delle filiere oggetto di intervento.

I corsi IFTS, hanno la durata di due semestri, per un totale di 990 ore, di cui 564 di aula e 30 ore di accompagnamento e 396 ore di stage, pari al 40% delle ore di formazione.

4.3 Procedure per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana

Per il triennio 2024-2026, la Regione Toscana intende rafforzare i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) supportando il sistema ITS della Toscana in particolare lavorando sulla comunicazione, sulla informazione e sull'orientamento finalizzati alla diffusione della conoscenza di questo strategico segmento di formazione terziaria professionalizzante, ancora poco noto agli studenti, alle famiglie e anche al sistema scolastico.

A tal fine, Regione Toscana ha istituito con la Delibera di Giunta n. 931 del 1 agosto 2022 un Tavolo di confronto per il rafforzamento del Sistema ITS della Toscana sottoscrivendo un protocollo di intesa tra Regione Toscana, l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e le Fondazioni ITS della Toscana, finalizzato a supportare l'attività di programmazione regionale in materia di Istruzione Tecnologica Superiore, a superarne le criticità e a verificarne i risultati .

In questa ottica si definisce anche il legame con il sistema dell'istruzione secondaria superiore, con particolare riferimento ai Poli Tecnico Professionali attraverso lo sviluppo dell'orientamento indirizzato agli studenti delle classi IV e V, con l'obiettivo di accompagnarli verso una scelta consapevole del loro post diploma.

Altra procedura per il rafforzamento del sistema ITS della Toscana si concretizza anche nella finalità dell'avviso, sulle risorse del PR Toscana FESR 2021/2027, che attraverso il potenziamento dei laboratori territoriali aperti investe sulla didattica laboratoriale quale strumento innovativo ed efficace della qualità della formazione.

5. QUADRO DELLE RISORSE

- **ITS:**
 - **Euro 35,5 milioni** della programmazione PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 - Attività 4.f.2 – ITS;
 - **euro 4,2 milioni** della programmazione PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 - Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita Priorità 1. Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività – Azione 1.1.1 - Laboratori aperti dell'istruzione tecnica superiore
- **IFTS:**
 - **Euro 25 milioni** della programmazione PR Toscana FSE+ 2021/2027 Attività 2.f.11 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Priorità 2) ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- **PTP:**
 - **Euro 2,5 milioni** della programmazione PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Attività 2.e.1

Con le risorse in oggetto si contribuisce al cofinanziamento del 30% previsto dalla normativa vigente per gli ITS Academy (L.99/22 e relativi decreti attuativi) relativamente all'utilizzo del fondo ordinario annuale.

6. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Gli interventi previsti dalla presente programmazione territoriale triennale rientrano nel sistema di monitoraggio predisposto dalla Regione Toscana nel quadro della programmazione comunitaria FSE+ e FESR per il periodo 2021- 2027, che prevede la messa a punto e l'attuazione di azioni di sistema a supporto della realizzazione delle programmazioni regionali dei sopra citati fondi comunitari, sia in fase di programmazione e gestione, sia per l'elaborazione di valutazioni finalizzate ad esaminare l'evoluzione dei programmi medesimi

Relativamente ai percorsi ITS si richiama il sistema nazionale Monitoraggio e valutazione di cui all'articolo 13 della Legge 99/2022 realizzato da INDIRE e di cui al Decreti Attuativi della Legge 99 del 15 luglio 2022 vigenti nel periodo **2024-2026**.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/01/2024 (punto N 14)

Delibera N 30 del 15/01/2024

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Maria Chiara MONTOMOLI

Direttore Francesca GIOVANI

Oggetto:

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 - ITS: approvazione elementi essenziali e criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituende, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2024/2025 e 2025/2026: sostituzione Allegato A) DGRT 48/2023

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Sì	Elementi essenziali e Criteri di selezione e di valutazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A Elementi essenziali e Criteri di selezione e di valutazione
fffd45cfd939dc6ec3747163849dfefdeb90aa48557e87f445ff49013f24b22d

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la DGR n. 78 del 3 febbraio 2020 che approva il Quadro strategico regionale per uno sviluppo sostenibile e equo per il periodo di Programmazione comunitaria 21-27;

Vista la Decisione n.38 del 26 luglio 2021 che approva le linee strategiche e le priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021 – 2027;

Vista la DGR n. 367 del 6 aprile 2022 e s.m.i. che approva le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027;

Visto l'Accordo di partenariato 2021-2027, adottato il 19/07/2022 dalla Commissione Europea;

Vista la DGR n. 1016 del 12 settembre 2022 Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n.6089 del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 della Regione Toscana approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma il 18/11/2022;

Vista la DGR n. 507 del 15 maggio 2023 che approva le forme di sovvenzioni e le modalità di rendicontazione nel Pr Fse+ 2021-2027;

Vista la DGR n. 601 del 5 giugno 2023 che approva il Manuale per i beneficiari. Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul Pr Fse+ 2021-2027;

Vista la DGR n.122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, come in ultimo modificata dalla DGR n. 1501 del 18 dicembre 2023;

Vista la Delibera n.1500 del 18 dicembre 2023 che approva le modifiche al documento riiepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 e n. 88 del 22 novembre 2023, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisì";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisì";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”, con cui vengono definiti gli standard organizzativi degli Istituti Tecnici Superiori quali scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e secondo la programmazione territoriale regionale triennale;

Visto il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Vista la Legge n. 99 del 15 luglio 2022 - Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (GU n.173 del 26/07/2022);

Visto il Decreto Ministeriale 26 maggio 2023, n. 96, di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli "ITS Academy", Missione 4 del PNRR;

Visto il Decreto Ministeriale 4 ottobre 2023, n. 191 che definisce i requisiti e gli standard minimi per il riconoscimento e accreditamento degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);

Visto il Decreto Ministeriale 20 ottobre 2023, n. 203 recante Disposizioni concernenti le aree tecnologiche, le figure professionali nazionali di riferimento degli ITS Academy e gli standard minimi delle competenze tecnologiche e tecnico-professionali;

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 23 gennaio 2023 che approva gli elementi essenziali e i criteri di selezione e di valutazione per l'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento di Percorsi ITS, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2 scadenza 31/01/2024 per i progetti in avvio nell'a.f.2024/2025;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3720 del 27/02/2023 che, in attuazione della sopra citata DGR 48/2023, ha approvato l'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno formativo (a.f.) 2023/2024 e nell'a.f. 2024/2025 nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.2 – ITS e ha assunto le relative prenotazioni specifiche di spesa;

Vista, inoltre, la Deliberazione della Giunta Regionale n.1569 del 18 dicembre 2023 e s. m. i., che approva la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) 2024-2026 in coerenza con l'aggiornamento delle aree tecnologiche, degli ambiti e delle figure professionali di riferimento per i percorsi ITS Academy di cui al citato DM 203/2023;

Considerato che il citato DM 26 maggio 2023, n. 96 assegna direttamente alle Fondazioni ITS della Toscana oltre 37,5 mln di euro destinati all'incremento dell'offerta formativa delle Fondazioni "ITS Academy" e all'aumento della partecipazione delle aziende ai processi formativi, attraverso la realizzazione dei percorsi formativi per il conseguimento del relativo diploma di specializzazione, nel rispetto degli standard vigenti, in particolare collegati ai settori funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici all'interno delle aree tecnologiche, nell'ambito della Missione 4 del PNRR;

Considerato opportuno procedere alla rideterminazione delle risorse per complessivi 10 mln di euro del PR FSE+ 2021-2027 da destinare alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'a.f. 2024/2025 individuati con la citata DGR 48/2023, al fine di evitare sovrapposizioni tra le due fonti di finanziamento comunitarie e al contempo garantire il raggiungimento dei target individuati per l'operazione dal PR Toscana FSE+ 2021/2027;

Considerato altresì necessario per quanto sopra ridurre le prenotazioni specifiche assunte sulle annualità 2024 e 2025 con il citato DD 3720/2023, in attuazione della DGR 48/2023, al fine di procedere alla prenotazione delle risorse come sopra rideterminate in complessivi 10 mln di euro;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente, avente ad oggetto la definizione degli elementi essenziali e l'individuazione dei criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2024/2025 e nell'a.f. 2025/2026 nell'ambito del programma "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2", che sostituisce l'Allegato A) di cui alla DGR 48/2023;

Ritenuto di destinare complessivamente euro 10 mln all'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2024/2025 e in avvio nell'a.f. 2025/2026, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2" e di prenotare tali risorse sui pertinenti capitoli (stanziamento puro) del Bilancio di Previsione 2024-2026, come segue:

Esercizio 2024

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.000.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023220;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.050.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023221;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 450.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023222;

Totale euro 2.000.000,00

Esercizio 2025

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.400.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023220;;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.470.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023221;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 630.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023222;

Totale euro 3.500.000,00

Esercizio 2026

Cap. 64186 - QUOTA UE €1.800.000,00;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.890.000,00;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 810.000,00;

Totale euro 4.500.000,00

Totale complessivo euro 10.000.000,00

Ritenuto di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche, rinunce nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie come dettagliato al titolo "Esiti della valutazione" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale del 28/12/2023, n. 50 con la quale si approva il Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 11/01/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1. Di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente, avente ad oggetto la definizione degli elementi essenziali e l'individuazione dei criteri di selezione e di valutazione dell'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2024/2025 e nell'a.f. 2025/2026 nell'ambito del programma "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2", che sostituisce l'Allegato A) di cui alla DGR 48/2023;
2. Di destinare complessivamente euro 10 mln all'avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei percorsi ITS in avvio nell'anno a.f. 2024/2025 e in avvio nell'a.f. 2025/2026, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2" e di prenotare tali risorse sui pertinenti capitoli (stanziamento puro) del Bilancio di Previsione 2024-2026, come segue:

Esercizio 2024

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.000.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023220;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.050.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023221;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 450.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023222;

Totale euro 2.000.000,00

Esercizio 2025

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.400.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023220;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.470.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023221;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 630.000,00 riducendo contestualmente e per lo stesso importo la prenotazione specifica n. 2023222;

Totale euro 3.500.000,00

Esercizio 2026

Cap. 64186 - QUOTA UE € 1.800.000,00;

Cap. 64187 - QUOTA STATO € 1.890.000,00;

Cap. 64188 - QUOTA REGIONE € 810.000,00;

Totale euro 4.500.000,00

Totale complessivo euro 10.000.000,00

3. Di dare mandato al Dirigente responsabile per materia di adottare, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, il successivo Avviso pubblico rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento dei Percorsi ITS in avvio nell'anno formativo 2024/2025 e nell'a.f. 2025/2026, a valere sulle risorse del "PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2";

4. Di stabilire che, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche, rinunce nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie come dettagliato al titolo "Esiti della valutazione" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Maria Chiara Montomoli

Il Direttore
Francesca Giovani

Allegato A**Elementi essenziali e Criteri di selezione e di valutazione**

dell'avviso pubblico biennale rivolto alle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, per il finanziamento di Percorsi ITS, a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2

ELEMENTI ESSENZIALI**1. Finalità dell'intervento**

L'intervento è finalizzato alla formazione di Tecnici Superiori con elevate competenze nei settori strategici per lo sviluppo della Regione, con particolare attenzione alle competenze tecniche, digitali ed ecologiche in grado di soddisfare le richieste di professionalità espresse dal tessuto produttivo della Toscana.

L'intervento si pone in continuità per quanto realizzato nella precedente programmazione comunitaria 2014/2020 in quanto rispondente agli obiettivi di alta formazione professionalizzante e di occupabilità per i risultati ottenuti (l'86,5% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma, di questi il 93,6% in un'area coerente con il percorso concluso).¹

L'intervento si concretizza nella realizzazione di percorsi ITS di durata biennale o triennale da parte delle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, che coprogettano con le aziende del territorio, con gli altri organismi di istruzione e formazione (scuole, università, agenzie formative, ecc), con gli enti locali e con altri stakeholders interessati al sistema ITS, l'articolazione progettuale suddivisa tra ore di aula e stage.

L'intervento rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

2. Scadenze per la presentazione dei progetti

Sono previste due scadenze per la presentazione dei progetti, finalizzate a dare più stabilità all'offerta formativa ITS della Toscana:

- 1 scadenza 01/03/2024 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2024/2025
- 2 scadenza 31/01/2025 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2025/2026

3. Beneficiari

I progetti devono essere presentati dalle Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, e ciascuna Fondazione deve presentare almeno un progetto per garantire un'adeguata offerta formativa coerente con i target di output e finanziario previsti per l'Attività 4.f.2 Percorsi ITS del PR Toscana FSE+ 2021/2027, in quanto operazione di importanza strategica della priorità 4 "Occupazione giovanile" del medesimo Programma. Le Fondazioni ITS della Toscana, costituite e costituenti, possono presentare anche proposte progettuali in associazione temporanea tra di loro, con l'obiettivo di ampliare e completare al massimo livello possibile l'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore della Toscana e di preparare gli studenti a un mondo del lavoro sempre più caratterizzato da competenze tecniche, trasversali e interdisciplinari, digitali ed ecologiche. Nel caso di associazione temporanea, il capofila dell'associazione temporanea deve essere la Fondazione ITS della Toscana titolata al rilascio del titolo della figura professionale in uscita.

4. Destinatari

Giovani dai 18 ai 35 anni (non compiuti al momento dell'invio della domanda di iscrizione al percorso) in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore e i giovani che hanno frequentato un percorso quadriennale di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale (IeFP) integrato da un percorso Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS) della durata di un anno.

¹ Fonte monitoraggio nazionale ITS 2023 di INDIRE, <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/>

5. Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative

L'avviso finanzia i percorsi di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS) in avvio nell'a.f. 2024/2025 e nell'a.f. 2025/2026, nelle aree tecnologiche, così come individuate e definite dal Decreto Ministeriale (DM) 203 del 20 ottobre 2023, strategiche per lo sviluppo economico e la competitività della Regione Toscana, secondo quanto indicato nella programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), dei Poli Tecnico Professionali e della Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) annualità 2024-2026, di cui alla DGRT 1569 del 18/12/2023.

In coerenza con la Legge 15 luglio 2022, n. 99, Art. 5 *Standard minimi dei percorsi formativi*, e le norme vigenti in materia, i percorsi ITS prevedono:

- un numero di allievi pari a 25; i percorsi potranno essere avviati con un numero di allievi non inferiore a 20;
- una durata di 4 semestri per un numero complessivo di ore di formazione (aula e stage) di 1800 o di 2000;
- una durata di 6 semestri per un numero di ore di formazione (aula e stage) di 3000 ore per le Aree Tecnologiche, rispettivi Ambiti e Figure Professionali in uscita previste dalla normativa vigente al momento della presentazione dei progetti;
- l'avvio dei percorsi entro il 30 ottobre, salva diversa disposizione della normativa vigente in materia di ITS;
- lo svolgimento di almeno il 10% delle ore complessivamente previste per l'attività di aula entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'avvio;
- una docenza svolta per almeno il 60% del monte orario complessivo da docenti provenienti per almeno per il 50% dal mondo del lavoro e per non più del 25% da docenti universitari;
- uno stage la cui durata rappresenti almeno il 35% del monte ore complessivo del percorso, da svolgere anche in altre regioni italiane o in un altro paese della UE, anche in forma di apprendistato;
- un contributo al rimborso delle spese di vitto e alloggio per gli studenti che siano residenti a più di 50 km di distanza dalla sede del percorso.

Le ore di formazione d'aula potranno essere svolte in modalità FAD/e.learning solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento delle stesse in presenza.

Parimenti lo stage potrà essere sostituito dal PROJECT WORK (PW) solo ed esclusivamente nel caso in cui si verificassero eventi/calamità naturali che non permettano il normale svolgimento dello stesso in presenza, data la rilevanza che l'attività pratica riveste per i percorsi ITS ai fini dell'occupabilità degli allievi.

Tali eventi/calamità naturali dovranno essere riconosciuti come tali dal governo nazionale o regionale, come è avvenuto per l'emergenza COVID19.

Il passaggio alla modalità FAD/e.learning e la sostituzione dello stage in PW dovranno comunque seguire le modalità che saranno indicate dal Ministero competente al verificarsi dell'evento/calamità naturale.

6. Finanziamento

Per l'attuazione del presente intervento è disponibile la cifra complessiva di 10 mln di euro a valere sul PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4, Attività 4.f.2, da ripartire per ciascuna scadenza nel modo seguente:

- 1 scadenza 01/03/2024 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2024/2025 euro 5 mln;
- 2 scadenza 31/01/2025 per i percorsi in avvio nell'a.f. 2025/2026 euro 5 mln.

Qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche e/o rinunce, nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento delle graduatorie dei progetti risultati finanziabili presentati per ciascuna delle due scadenze sopra elencate, nelle modalità indicate nella successiva sezione **Esiti della valutazione**.

Ogni progetto ITS sarà finanziato coi fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 al 100% del costo definito a livello nazionale su Unità di Costo Standard (UCS) di cui al Decreto Dipartimentale prot. 1284 del 28.11.2017 art. 4, come segue:

- € 330.349,00 di risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività;
- € 340.335,00 di risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività;
- € 390.265,00 di risorse del PR Toscana FSE+ 2021/2027 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 3000 ore di attività;

Essendo il costo complessivo di ogni percorso, così come individuato dalla normativa nazionale, interamente coperto da fondi pubblici non deve essere richiesto alcun contributo alla partecipazione agli iscritti.

7. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro il termine massimo di 28 mesi dalla data di avvio se percorsi biennali e di 36 mesi dalla data di avvio se percorsi triennali per le Aree Tecnologiche, rispettivi Ambiti e Figure Professionali in uscita previste dalla normativa vigente al momento della presentazione dei progetti;

La data di avvio del progetto è la data della sottoscrizione della convenzione tra Fondazione ITS e Regione Toscana o dell'autorizzazione all'avvio anticipato concessa da Regione Toscana.

CRITERI DI SELEZIONE

Griglia di valutazione

I progetti saranno valutati sulla base dei macrocriteri declinati in criteri di cui alla griglia sottostante.

I progetti risulteranno finanziabili se otterranno una valutazione minima pari a 65 punti, di cui almeno 50 ottenuti sui criteri 1, 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100.

Macro criterio	Criteri	Punteggio minimo	Punteggio massimo
1. Qualità e coerenza progettuale	Coerenza esterna	30	40
	Coerenza interna		
	Chiarezza espositiva e leggibilità		
	Qualità della proposta progettuale		
2. Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	Innovatività del percorso	20	30
	Qualità dei risultati attesi		
	Sostenibilità		
	Trasferibilità		
3. Soggetti coinvolti	Esistenza di un CTS specifico di progetto	0	5
	Qualità dei risultati ottenuti dalla Fondazione		
	Esistenza e coerenza di reti di relazioni,		

	anche con soggetti esteri		
Totale sbarramento		50	75
4. Priorità	Coerenza della figura di Tecnico Superiore in uscita con la Strategia regionale per la specializzazione intelligente (Smart Specialisation Strategy – S3), particolarmente per le competenze digitali ed ecologiche	10	15
	Complementarietà, sinergia e integrazione con altri Fondi strutturali, altri strumenti finanziari dell'Unione, e altri fondi nazionali		
	Adeguatezza delle azioni positive per il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione		
5. Valutazione economica	Coerenza tra qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale	5	10
Totale complessivo		65	100

Esiti della valutazione

Il settore competente redigerà una graduatoria di progetti per ogni Area Tecnologica, così come individuate e definite dal Decreto Ministeriale (DM) 203 del 20 ottobre 2023.

Qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche e/o rinunce, nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento fino ad esaurimento delle singole graduatorie in ordine al punteggio ottenuto dai rispettivi progetti.

Esaurite le singole graduatorie, qualora si rendessero disponibili risorse PR Toscana FSE+ 2021/2027 derivanti da economie, revoche e/o rinunce, nell'ambito della dotazione finanziaria individuata dal presente atto, esse saranno destinate allo scorrimento dei progetti finanziabili sulla base del maggiore punteggio ottenuto indipendentemente dalla graduatoria, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

A parità di punteggio complessivo sarà data precedenza, nelle singole graduatorie, e negli eventuali ulteriori scorrimenti, al progetto col punteggio maggiore sul criterio 2.

A parità di punteggio complessivo e a parità di punteggio sul criterio 2 sarà data precedenza al progetto secondo l'ordine cronologico (data e ora) di presentazione.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA**Responsabile di settore Roberto PAGNI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 645 - Data adozione: 15/01/2024Oggetto: Approvazione del format di attestazione denominato "Attestato di trasparenza"
rilasciato nell'ambito del sistema regionale delle competenze.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 15/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000422

IL DIRIGENTE

Visto il D.lgs 13/2013 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

Visto il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Visto il Decreto Ministeriale 8 gennaio 2018 “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell’ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

Visto il Decreto Ministeriale 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l’adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 66;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e nello specifico, il paragrafo B.3. “Standard specifici per la progettazione di percorsi che prendono a riferimento gli standard del Repertorio Regionale della formazione regolamentata”;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 610/2023 avente ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”, da ultimo modificata con la DGR. n. 581/2023;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di AccREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Visto il Decreto n 14489 del 05.07.23 avente per oggetto “Approvazione dei nuovi format di attestazioni rilasciati nell'ambito del sistema regionale delle competenze professionali in esito ai percorsi formativi di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata”;

Considerata la necessità di prevedere un ulteriore format denominato “Attestato di trasparenza” con il quale sono tracciati gli apprendimenti parziali riferiti ai percorsi formativi di cui agli standard professionali nel Repertorio della formazione regolamentata e altri standard professionali previsti da in specifici avvisi regionali;

Ritenuto pertanto di approvare il format denominato “Attestato di trasparenza” (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l’attestazione regionale di cui sopra deve riportare il logo della Regione Toscana e il logo della Repubblica Italiana, in attuazione della citata normativa in materia di Sistema nazionale di certificazione delle competenze e che per i percorsi formativi finanziati, l’attestazione regionale deve riportare anche il logo relativo alla fonte di finanziamento di riferimento;

Tenuto conto che l’attestazione di cui sopra sarà rilasciata dopo l’adeguamento dei sistemi informativi regionali;

DECRETA

- Di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, il format denominato “Attestato di trasparenza” con il quale sono tracciati gli apprendimenti parziali riferiti ai percorsi formativi di cui agli standard professionali nel Repertorio della formazione regolamentata e altri standard professionali previsti da in specifici avvisi regionali (All. A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Di dare atto che l’attestazione regionale di cui sopra deve riportare il logo della Regione Toscana e il logo della Repubblica Italiana, in attuazione della citata normativa in materia di Sistema nazionale di certificazione delle competenze e che per i percorsi formativi finanziati, le attestazioni regionali devono riportare anche il logo relativo alla fonte di finanziamento di riferimento;

- Di dare atto che l’attestazione denominata “Attestato di trasparenza” sarà rilasciata dopo l’adeguamento dei sistemi informativi regionali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

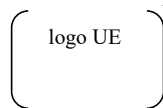
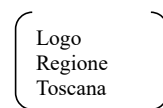
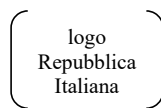
Il Dirigente

Allegati n. 1

A

Attestato di trasparenza

cced6d09e2936dbbb5bc227e4bdf766535e4397fa9de9e242a08dd975fa6f923

*Allegato A*

REGIONE TOSCANA

ATTESTATO DI TRASPARENZA

rilasciato a

Nato/a_a _____ il _____ Nazione _____

Codice Fiscale _____

a seguito della partecipazione al percorso formativo denominato

Denominazione del soggetto attuatore/Struttura formativa

sede di svolgimento

Data

Il Responsabile del soggetto
attuatore/Struttura formativa

N° _____

Ai sensi della L. 12/11/2011 n. 183, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi

Attestato rilasciato ai sensi della L.R. 32/2002
In Übereinstimmung mit dem regionalen Gesetz Nr. 32/2002
Conformément à la loi régionale n. 32/2002
In accordance with regional law no. 32/2002

Allegato A

Periodo di svolgimento del percorso _____

Requisiti di accesso _____

Durata del percorso in ore _____

Durata del percorso svolto in ore _____

Contenuti del percorso svolto – Descrizione delle UF

Titolo UF _____ *Contenuti UF* _____

Modalità di valutazione _____ *Durata UF* _____

Stage/tirocinio _____

Annotazioni integrative _____

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 666 - Data adozione: 15/01/2024

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifiche all'impianto di trattamento di veicoli fuori uso e messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, sito nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), Via Pisana 23. Proponente: Mori S.r.l.- Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000737

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto l'art.208 del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure autorizzative ordinarie per gli impianti di gestione dei rifiuti;

Visto il D.Lgs. 209/2003, in materia di impianti di gestione dei veicoli fuori uso;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con deliberazione Consiglio regionale n.94 del 18/11/2014;

Vista la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze ambientali dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Ricordato che:

la Mori S.r.l., per l'impianto in oggetto, risulta essere in possesso di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs.152/2006, rilasciata con Atto n. 4089 del 29/12/2010 della Provincia di Firenze (Atto Unico Suap n. 304 del 10/01/2011), in ultimo rinnovata con Decreto Dirigenziale n.19223 del 04/11/2021 della Regione Toscana;

l'impianto è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con Atto dirigenziale n. 3045 del 08/09/2009 della Provincia di Firenze, recante decisione di esclusione dalla procedura di VIA;

Premesso che:

il proponente Mori S.r.l. (sede legale in Via Pisana n.23, nel Comune di Barberino Tavarnelle – FI; C.F./P.Iva: 00601410483), con istanza depositata in data 13/11/2023, prot. n.513706, ha richiesto allo scrivente Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifica dell'impianto esistente di gestione di rifiuti pericolosi e non nonché di veicoli fuori uso, sito nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), via Pisana n.23;

in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente, in data 19/10/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter

della L.R. 10/2010, per un importo di € 500, come da nota di accertamento n. 27811 del 20/11/2023;

l'impianto ricade, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006; il progetto di modifica ricade tra quelli di cui al punto 8.t) del suddetto allegato ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2020;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore scrivente, con nota n.528722 del 21/11/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha chiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta di cui al capoverso precedente, sono pervenuti i contributi di: Autorità di bacino distrettuale appennino settentrionale, Publiacqua Spa, ARPAT, Azienda USL Toscana Centro, Genio Civile Valdarno Superiore, Settore Grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, con nota pervenuta al n.13701 del 10/01/2024, ha chiesto che il provvedimento di verifica – ove necessario – rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni), ai sensi dell'art.19 comma 7 del D.Lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione agli atti è quella allegata alla istanza di avvio del procedimento, pervenuta il 13/11/2023;

Visto che:

l'impianto in esame svolge attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e non nelle seguenti filiere: trattamento/autodemolizione di veicoli fuori uso (VFU), messa in riserva R13 e trattamento R12 (smontaggio) di RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche), recupero R4 di rifiuti costituiti da cavi elettrici con ottenimento di materiali con la qualifica di fine rifiuto EoW, recupero R4 di rifiuti costituiti da rottami metallici con ottenimento di materiali con la qualifica di fine rifiuto EoW, messa in riserva R13 e trattamento R12 (selezione e cernita) di altre tipologie di rifiuti diverse dai VFU, dai RAEE e dai rifiuti costituiti dai cavi elettrici;

l'impianto è ubicato all'interno di un'area a destinazione prevalentemente commerciale/produttiva (inquadramento "D1 Industriale commerciale artigianato" del Regolamento urbanistico comunale), posta tra la linea ferroviaria e la strada regionale n.429, catastalmente individuata dalle particelle 214, 215 e 99 del Foglio 41 del Catasto del Comune di Barberino Tavarnelle, si estende su una superficie di 8.600 mq, completamente recintata con rete metallica dotata di schermatura in fibra di colore verde scuro; sul lato verso la ferrovia è presente un muro di altezza variabile che si raccorda con il muro di sostegno sul lato Sud, dove il terreno risulta rialzato rispetto al piano di campagna della area in oggetto di circa ml 1,50; sono presenti alberature o siepi lungo i confini (ad eccezione del confine sud sul quale insistono i manufatti edilizi);

le aree di messa in riserva e recupero di rifiuti e quella di messa in riserva e trattamento di veicoli fuori uso sono distinte e separate, ad eccezione degli spazi comuni quali strada di accesso, accettazione e pesa rifiuti in ingresso - e relativa viabilità interna - uffici, servizi e impianti tecnologici. L'area scoperta posta a Nord-Est è pavimentata con uno strato di cemento rivestito al quarzo di spessore pari a 40 cm. La pavimentazione dell'area dedicata al trattamento dei veicoli fuori uso è realizzata in massetto in cemento im-

permeabile di circa 25-30 cm; l'area destinata alla messa in riserva dei veicoli fuori uso prima della messa in sicurezza è ulteriormente impermeabilizzata con una lastra di lamiera. Tutte le altre aree sono pavimentate con uno strato di asfalto variabile dai 10 ai 15 cm;

il progetto di modifica previsto dal proponente comprende le seguenti attività:
rinuncia a gestire alcune tipologie di rifiuto (alcuni codici EER);
ulteriore suddivisione specifica per categorie nella gestione dei rifiuti con codici EER 16.02.14;
rinuncia alle operazioni R12 ed R4 su alcune tipologie di rifiuti;
variazione da R4 a R12 la codifica dell'operazione di lavorazione svolta con la macchina pelacavi sui rifiuti costituiti da cavi elettrici (operazione che non porta alla fine qualifica di rifiuto);
modifica dei quantitativi autorizzati per alcune tipologie di rifiuti e specifiche operazioni (riduzione di - 20Mg - 19,5 m³ dei quantitativi complessivi istantanei di messa in riserva R13; aumento di 60 Mg/anno del quantitativo complessivo annuo di messa in riserva R13; diminuzione di 920 Mg/anno del quantitativo complessivamente autorizzato per le operazioni di trattamento R12 e/o R4);
modifica delle filiere di recupero EoW con particolare riferimento alle classificazioni commerciali dei materiali ottenuti;
modifica del *lay-out* dell'attività in relazione alla riorganizzazione delle aree autorizzate, senza però modificare sostanzialmente le macro-aree di attività, la disposizione delle aree funzionali ed i flussi delle filiere;

il proponente nella documentazione in atti ha prodotto, oltre a Relazione tecnica e Sintesi non tecnica, anche planimetrie di *lay-out* e delle aree di stoccaggio individuate per ciascuna tipologia di rifiuto trattato;

la fognatura a cui la Ditta proponente risulta allacciata scorre lungo la ferrovia ed è gestita da Acque S.p.a.;

l'impianto è posto immediatamente ad est della linea ferroviaria Empoli-Siena, gestita da RFI Spa;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nel contributo assunto con prot. n.555939 del 07/12/2023, dopo aver rilevato che a seguito delle verifiche espletate sono emerse sulle particelle catastali di progetto le seguenti pratiche istruttorie di competenza:

“Particella n. 99 : Pozzo individuato dal Codice Locale n. 11815 – SiDIT procedimento n. 440512/2020 - pratica n. 439757/2020, [...]. L'autorizzazione si riferisce alla realizzazione di n. 3 piezometri per il controllo della falda nelle particelle nn. 99 - 214 e 215. Allo stato attuale non risulta alcuna concessione per il prelievo dell'acqua pubblica sotterranea;

Particella n. 214: Richiesta di concessione preferenziale Codice Locale n. 441 – SiDIT procedimento n. 417755/2020 - pratica n. 417000/2020, [...], acquisita con Prot. n. 19538/100/05/01 del 11/08/2000, relativa ad un pozzo ricadente nel Comune di Barberino Tavarnelle, Foglio n. 41, Part. n. 214, ed ulteriore richiesta di concessione preferenziale, acquisita con Prot. n. 145394/08.04.00 del 03/07/2006, [...]. riguardante la stessa particella. Allo stato attuale non risultano pagamenti dei relativi canoni. Pertanto, qualora si intenda mantenere attiva la concessione preferenziale n. 441, si dovrà procedere alla regolarizzazione dei canoni per le annualità pregresse.

Particella n. 215:

-Pozzo individuato dal Codice Locale n. 11815 - SiDIT procedimento 440512/2020 - pratica 439757/2020, [...];

-Pozzo individuato dal Codice Locale n. 11563,[...], ad uso CIVILE. L'autorizzazione si riferisce alla realizzazione di un piezometro per il controllo della falda presentata con Prot. n. 0501191/2010 del 16/12/2010 [...], Comune di Barberino Tavarnelle Foglio n. 41, Part. n. 215. Allo stato attuale non risulta

alcuna concessione per il prelievo dell'acqua pubblica sotterranea.

- Fine lavori acquisita con Prot. n. 0113665/2011 14/03/2011".

Ha formulato le seguenti conclusioni:

"Il proponente dovrà chiarire se sia o meno previsto l'utilizzo del pozzo esistente di cui alla Concessione preferenziale n. 441 e dei piezometri esistenti per le attività dell'impianto. In caso affermativo si dovrà procedere alla regolarizzazione dei canoni per le annualità pregresse. Alternativamente, si dovrà provvedere al tombamento delle opere, secondo quanto prescritto dal Regolamento regionale di cui al D.P.G.R. 61R del 16/08/2016.

Qualora si preveda, nel progetto oggetto del presente procedimento, di mantenere i piezometri esistenti in essere per svolgere un'attività di controllo della falda, dovrà essere descritta tale attività in un Piano di monitoraggio";

Publiacqua S.p.a, nel proprio contributo istruttorio, assunto con nota prot. n.565958 del 14/12/2023, ha comunicato di non rilevare elementi di propria competenza in merito al procedimento;

l'Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento della Prevenzione, con contributo istruttorio assunto con nota prot. n.572861 del 19/12/2023, ha espresso posizione favorevole al progetto di modifica in esame, con una condizione afferente al rumore;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel proprio contributo istruttorio assunto con nota prot. n.574391 del 19/12/2023, con riferimento alle infrastrutture ferroviarie ha comunicato quanto segue:

"L'area oggetto di intervento è posta in adiacenza alla linea ferroviaria "Empoli-Siena-Chiusi", in esercizio a doppio binario non elettrificato, parte della rete complementare nazionale.

Il PRIIM, per detta linea infrastrutturale, prevede opere di potenziamento richiamando nella scheda n. F-EMSCH-0002-ID55 l'elettrificazione dell'intera tratta Empoli-Siena; inoltre nel documento di monitoraggio 2023, approvato con decisione di Giunta n. 10 del 06/11/2023, viene esplicitato: "La linea ferroviaria Empoli – Siena. (...) La Regione sostiene inoltre il potenziamento dell'intera linea fino a Siena quale opera prioritaria per il territorio (...)."

Con D.P.C.M. del 5 agosto 2021, (registrato dalla Corte dei Conti il 10 settembre 2021 e notificato con nota prot. 35227 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, è stato nominato il Commissario straordinario, per l'approvazione e la successiva attuazione del progetto di "Raddoppio e elettrificazione ferrovia Empoli-Siena". La programmazione di detti interventi ferroviari rientra nelle competenze statali ed è esercitata attraverso la sottoscrizione di un Contratto di Programma tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Ente gestore; il Contratto di Programma RFI-Stato 2022-2026, parte investimenti, sottoscritto in dicembre 2022 al "Progetto P101: Potenziamento linea Empoli – Siena" richiama le risorse per il raddoppio della tratta Empoli – Granaiole e l'elettrificazione della linea ferroviaria Empoli – Siena.

Si ricorda inoltre che, con il Decreto Dirigenziale regionale n. 19590 del 04/10/2022, il progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Empoli-Siena e relative opere connesse, proposto da R.F.I. S.p.a., è stato escluso, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni appositamente formulate e riportate nel Decreto stesso";

ARPAT, nelle conclusioni del proprio contributo istruttorio, formulato con la nota prot. n.582310 del 22/12/2023, ha comunicato quanto segue:

"[...] questo Dipartimento ritiene che, le modifiche in progetto proposte dalla ditta, non comportino modifiche dirette sugli impatti generati dall'attività sulle varie matrici ambientali tali da rendere necessaria una Valutazione d'Impatto Ambientale";

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con il contributo istruttorio prot. n.584610 del 27/12/2023, si è così espressa:

“Si evidenzia, in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta di questo ente.

Tuttavia, gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino.

Ai fini della definizione del quadro conoscitivo dell'area di interesse, i Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno), consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/it/>, sono i seguenti:

-Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;

-Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;

-Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;

-Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;

-Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005.

Inoltre, si rende noto che è stato adottato il “Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica”; tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Per l'area di intervento i suddetti Piani di bacino segnalano in particolare quanto segue.

Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:

-è classificata a pericolosità da alluvione bassa P1, nella quale ai sensi dell'articolo 11 della disciplina di Piano la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in aree a pericolosità da frana.

Con riferimento al PGA, l'area di intervento:

-è afferente al corpo idrico superficiale FIUME ELSA VALLE SUPERIORE, classificato in stato ecologico scarso (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico indeterminato (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e interessa il corpo idrico sotterraneo del FIUME ELSA, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

-è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.

Con riferimento al PBI, l'area di intervento:

-è ricompresa in Interbacino a deficit idrico elevato “C3” (ai sensi dell'art. 22 delle norme di PBI);

-è classificata come area “di possibile interferenza con il reticolo superficiale” (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);

pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.”;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

oggetto del presente procedimento è un impianto esistente per la gestione dei rifiuti, per il quale sono previste modifiche a carattere gestionale e logistico;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di modifica dell'impianto di gestione di rifiuti in esame;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, deve presentare al Genio Civile Valdarno Superiore e - per conoscenza - al Settore VIA regionale, quanto indicato nel contributo del Genio Civile riportato in premessa, con riferimento ai pozzi ed ai piezometri di pertinenza dell'impianto in esame. E' facoltà del proponente richiedere al Settore regionale VIA motivata richiesta di proroga del termine sopra riportato;

[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Genio civile Valdarno Superio-

re, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

2. ai fini della modifica della autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/2006, il proponente deve presentare specifica dichiarazione da parte di tecnico competente in acustica ambientale circa il non aggravio dell'impatto acustico dell'impianto allo stato modificato;

[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura della Azienda USL, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]

Ritenuto infine opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche di cui alle linee guida di APAT "Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali", pubblicate sul sito istituzionale di ISPRA;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in progetto, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto previsto dal vigente PGA, come indicato dalla Autorità di Bacino, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27/08/2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

quanto previsto dal d.p.r. n.753 del 11.7.1980 in merito alle attività che possono essere svolte nelle fasce di rispetto ferroviario nonché quanto indicato in merito nel contributo in premessa del competente Settore regionale;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica dell'esistente impianto di trattamento di veicoli fuori uso e messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, ubicato nel Comune di Barberino Tavarnelle (FI), in Via Pi-

sana n.23, proposto dalla società Mori S.r.l. (sede legale in Via Pisana 23, Comune di Barberino Tavarnelle – FI; partita IVA: 00601410483), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento della prescrizione di cui al precedente punto 1. del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Mori S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E
CONTROLLO AGROFORESTALE

Responsabile di settore Lorenzo DROSE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 677 - Data adozione: 15/01/2024

Oggetto: D.Lgs n 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Revisione del Piano di azione per l'eradicazione di *Toumeyella parvicornis* (Cockerell), in Comune di Pisa, località Tirrenia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000839

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

Vista la L.R. n. 25 del 6 giugno 2012 che modifica la L.R. 29 novembre 2011 n. 64;

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Reg. (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);

Visto il D.Lgs n. 19 del 2 febbraio 2021 relativo alle Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

Visto il D.M. del 3 giugno 2021 che definisce le misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (cocciniglia tartaruga) che sta producendo danni ingenti sulle piante di pino domestico nei focolai presenti attualmente in Lazio e Campania;

Visto il proprio Decreto dirigenziale 18496 del 29\8\2023 - con il quale è stata approvata la zona infestata e la zona cuscinetto per *Toumeyella parvicornis* in località Tirrenia (Comune di Pisa);

Visto il proprio Decreto Dirigenziale n° 21615 del 11/10/2023 "D.Lgs n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Piano di azione per l'eradicazione di *Toumeyella parvicornis* (Cockerell), in Comune di Pisa, località Tirrenia";

Considerato che il Servizio Fitosanitario Regionale, a seguito del rinvenimento, ha avviato indagini in località Tirrenia tramite rilievi su esemplari di *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* posti in proprietà pubblica e privata e che dalle risultanze di tali accertamenti è emerso che l'infestazione ha interessato pini domestici e marittimi anche in aree prossime al centro della località;

Tenuto conto del documento tecnico ufficiale n° 33 del Servizio fitosanitario nazionale 'Linee guida per la gestione del materiale di risulta degli abbattimenti e delle potature di piante infestate da *Toumeyella parvicornis* (Cockerell)' che integra le Linee guida pubblicate in allegato al DM del 3 giugno 2021;

Tenuto conto delle indicazioni in merito alla capacità di spostamento di *T. parvicornis* fornite dal CREA-DC, Istituto di riferimento nazionale per la protezione delle piante, che consigliano di includere nell'area infestata le piante sulle quali è stato rinvenuto l'organismo nocivo e le superfici circostanti ricadenti nel raggio di 500 metri;

Tenuto conto delle indicazioni tecniche in merito alle modalità di esecuzione di trattamenti endoterapici su piante di pino infestate da *T. parvicornis* ricevute dal CREA-DC;

Tenuto conto del parere del CREA-DC in merito al rischio di diffusione di *T. parvicornis* con le pigne di *P. pinea* a seguito dell'attività di raccolta degli strobili e loro movimentazione verso i siti di lavorazione;

Tenuto conto delle prime risultanze delle indagini svolte dal Servizio fitosanitario nell'area delimitata per *Toumeyella parvicornis*;

Rilevata la necessità di integrare il Piano di azione con alcune specifiche relative alla movimentazione dei materiali derivanti da tagli e potature dei pini presenti in area delimitata e alla movimentazione delle pigne derivanti dalle attività di raccolta;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare il Piano di azione approvato con il citato Decreto Dirigenziale n° 21615 del 11/10/2023, per inserirvi gli ulteriori elementi ritenuti necessari alla gestione del focolaio di *T. parvicornis* presso Tirrenia (PI);

Visto l'allegato 'A' al presente atto costituito dal 'Aggiornamento del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Toumeyella parvicornis* (Cockerell), in Comune di Pisa, località Tirrenia, (PI)';

DECRETA

1. di approvare la versione aggiornata del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Toumeyella parvicornis* (Cockerell), in Comune di Pisa, località Tirrenia, (PI)", riportato in allegato 'A' al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di revocare il proprio precedente Decreto Dirigenziale n° 21615 del 11/10/2023 “D.Lgs n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Piano di azione per l'eradicazione di *Toumeyella parvicornis* (Cockerell), in Comune di Pisa, località Tirrenia”

3. di disporre che, per quanto non previsto dal presente decreto, si rimanda al citato D.M. del 3 giugno 2021 e al D.Lgs. 2 febbraio 2021 n.19;

Avverso al presente provvedimento e' ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Piano di azione per l'eradicazione di T. parvicornis
229e37f97efecc55b32160f9414c273adf11bbb82a5f107f7493f15741ab0827



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA
Servizio fitosanitario

**PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE
DEL FOCOLAIO DI**
***Toumeyella parvicornis* (Cockerell),**
in COMUNE DI PISA,

Indice generale

1. Normativa di riferimento.....	3
2. Introduzione.....	3
3. Definizioni.....	4
4. Area delimitata.....	4
5. Misure di eradicazione.....	5
5.1. Misure da adottarsi, nella zona infestata entro 250 metri dalle piante risultate infestate:.....	5
5.2. Altre misure valide nell'intera area delimitata.....	6
5.2.1. Operazioni selvicolturali.....	6
5.2.2. Raccolta delle pigne e loro movimentazione dai luoghi di produzione a quelli di lavorazione.....	6
5.2.3. <i>Divieti di movimentazione</i>	7
5.2.4. Divieto di messa a dimora di piante ospiti.....	7
5.2.5. Altre misure.....	7
6. Indicazioni per trattamenti endoterapici.....	7
7. Indagini fitosanitarie.....	9
8. Indagini sull'origine del focolaio.....	9
9. Informazione e pubblicità.....	9
10. Denuncia casi sospetti.....	10
11. Sanzioni amministrative.....	10
12. Aggiornamento del Piano d'Azione.....	10

1. Normativa di riferimento

REGOLAMENTO (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/ce, 2000/29/ce, 2006/91/ce e 2007/33/ce del consiglio;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2072 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/1702 della commissione del 1 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del parlamento europeo e del consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari.

DECRETO LEGISLATIVO 2 FEBBRAIO 2021, n. 19 relativo a "norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625".

DECRETO MINISTERIALE DEL 3 GIUGNO 2021 che definisce le misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (cockerell) (cocciniglia tartaruga);

2. Introduzione

Il presente Piano di azione viene redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. UE n. 2016/2031 e degli articoli 6 e 7 del DM 3 giugno 2021 e contiene le misure di eradicazione del focolaio di *Toumeyella parvicornis* (cockerell) rinvenuto nel territorio del Comune di Pisa (PI) e notificato alla Commissione e agli Stati membri dell'UE mediante il portale 'Europhyt-outbreak' in data 15/8/2023: EUROPHYT Outbreak No. 2261.

Esso comprende inoltre la definizione delle aree delimitate, mentre la programmazione e la descrizione in dettaglio delle indagini da svolgere in tali aree, sono contenute in un documento separato "*Linee guida per la realizzazione delle indagini visive e per l'effettuazione dei campionamenti nell'area delimitata per cocciniglia tartaruga (Toumeyella parvicornis) presso Tirrenia (Comune di Pisa)*", consultabile nella sezione 'normativa organismi nocivi' del sito del Servizio Fitosanitario.

Il focolaio è stato rinvenuto ad Agosto 2023 in seguito ad una segnalazione pervenuta al Servizio fitosanitario regionale dall'ufficio verde urbano del Comune di Pisa riguardante sintomi da attacco di insetti su alcuni pini domestici.

Subito dopo la segnalazione il Servizio Fitosanitario regionale (SFR), in collaborazione con il Comune di Pisa e con l'Istituto Nazionale di Riferimento per la Protezione delle Piante (CREA-DC), ha svolto indagini e campionamenti che hanno confermato ufficialmente la presenza di cocciniglia tartaruga e definito la sua diffusione sul territorio.

La Cocciniglia tartaruga, nome scientifico *Toumeyella parvicornis* (Cockerell), è un piccolo insetto che si nutre a carico dei pini tra cui predilige il Pino domestico. Questo insetto si alimenta della linfa delle piante, succhiandola dagli aghi e dai giovani rametti.

Per le piccole dimensioni dell'insetto, gli attacchi iniziali sono estremamente difficili da individuare; la sua presenza in genere si rileva solo quando la popolazione diventa numerosa e sugli aghi, sui rametti e sotto la chioma si osserva la presenza di uno strato nero ed appiccicoso costituito dalla melata e dalla fumaggine che su questa si crea.

La cocciniglia tartaruga è originaria del Nord America e ha una grande capacità di diffondersi sul territorio sia perché si riproduce molto velocemente, sviluppando 3-4 generazioni all'anno, sia perché le piccole dimensioni degli stadi mobili ne facilitano la dispersione con il vento. In Italia è attualmente presente in Campania (dal 2014), nel Lazio (dal 2018) e più recentemente è stata rinvenuta nel 2021 in Abruzzo ed in Puglia, mentre in Toscana è già stata rinvenuta a Firenze nel 2022 ma il focolaio, molto limitato, è stato prontamente oggetto di misure fitosanitarie e fino ad oggi i monitoraggi non hanno portato al rinvenimento di nuovi esemplari.

Per quanto non disposto dal presente Piano di Azione, si rimanda DECRETO MINISTERIALE DEL 3 GIUGNO 2021 che definisce le misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo *Toumeyella parvicornis* (Cockerell) (cocciniglia tartaruga) ed al D. Lgs. n° 19 del 2 febbraio 2021.

3. Definizioni

Ai fini del presente documento, sono stabilite le seguenti definizioni:

- **piante ospiti:** Fatto salvi nuovi ritrovamenti su specie fino a questo momento non segnalate, sono da considerarsi piante ospiti le piante, ad eccezione delle sementi, dei frutti e delle piante in coltura tissutale, appartenenti alle seguenti specie: *Pinus australis*, *P. banksiano*, *P. cariboea* var. *bahamensis*, *P. contorta*, *P. echinato*, *P. elliotii*, *P. glabra*, *P. mugo*, *P. nigra*, *P. palustris*, *P. pinaster*, *P. pinea*, *P. sylvestris*, *P. taeda* e *P. virginiana* (art. 2 del DM 3 del giugno 2021) e il pino d'aleppo (*P. halepensis*) perché trovato infestato nel focolaio di Tirrenia.
- **organismo nocivo:** cocciniglia tartaruga (*Toumeyella parvicornis*);
- **zona infestata:** somma delle aree concentriche di raggio 500 m intorno alle piante infestate dalla cocciniglia tartaruga;
- **zona cuscinetto:** zona di 5 km di larghezza circostante la zona infestata;
- **area delimitata:** l'insieme della zona infestata e della zona cuscinetto;
- **zona indenne:** il territorio dove non è stata riscontrata la presenza dell'insetto;

4. Area delimitata

A seguito del rinvenimento del focolaio, con Decreto dirigenziale n.18496 del 29 agosto 2023 è stata individuata l'area delimitata, costituita dalla zona infestata e dalla zona cuscinetto attorno ad essa.

L'area delimitata ed i suoi eventuali aggiornamenti sono consultabili nella sezione "Sito cartografico del Servizio Fitosanitario Regionale" raggiungibile all'indirizzo:
https://fitosirt.regione.toscana.it/mod_fitosirt_cartopublic_new

La delimitazione delle aree è stata effettuata secondo le indicazioni dell'art. 18 del Reg. UE 2016\2031.

Qualora le indagini annuali sulle piante ospiti non rivelassero la presenza del parassita specificato nell'area delimitata per tre anni consecutivi, il SFR potrà abolire l'area delimitata.

5. Misure di eradicazione

Salvo diversa indicazione le misure di seguito descritte sono a carico ed a spese dei soggetti pubblici o privati proprietari o detentori a qualsiasi titolo dei fondi ricadenti nelle aree delimitate.

5.1. Misure da adottarsi, nella zona infestata entro 250 metri dalle piante risultate infestate:

- a) Rimozione e distruzione delle piante ospiti irrimediabilmente compromesse e non curabili su indicazioni del SFR; nella fattispecie sono da ritenersi tali le piante fortemente infestate che conservano ancora un residuo livello vegetativo (inferiore al 50%);
- b) Rimozione e distruzione, salvo diversa indicazione del SFR, delle piante ospiti con un fusto di diametro inferiore a 15 cm misurato a 1,30 m da terra in quanto non è tecnicamente possibile e giustificabile sottoporre a trattamenti endoterapici piante con diametro ridotto;
- c) Effettuazione di trattamenti endoterapici con prodotti fitosanitari autorizzati su piante infestate di diametro superiore o uguale a 15 cm misurato a 1,30 m da terra, tenendo conto delle indicazioni del Servizio fitosanitario;
- d) Il materiale di risulta derivante dagli abbattimenti o dalle potature delle piante ospiti deve essere distrutto quanto prima tramite combustione in loco; nei casi in cui questo non sia possibile, il materiale va rimosso e destinato a siti di smaltimento. In questo caso prima del trasporto è obbligatorio tritare sul posto tutta la ramaglia, lasciando intero solo il fusto principale. Il trasporto verso il sito di smaltimento deve avvenire con automezzi telonati ben sigillati.
- e) Il trasporto del materiale di risulta dagli abbattimenti verso i siti di smaltimento deve avvenire nel periodo compreso dal 1 Dicembre al 31 di Marzo;
- f) Nel periodo compreso dal 1 di Aprile al 30 Novembre è possibile stoccare temporaneamente nell'area infestata il materiale proveniente dagli abbattimenti e dalle potature, previa triturazione della ramaglia e delle parti verdi.;

Nei restanti 250 m fino al confine con la zona cuscinetto, sarà realizzato un monitoraggio intensivo secondo quanto descritto al punto 7;

5.2. Altre misure valide nell'intera area delimitata

5.2.1. Operazioni selvicolturali

Salvo quanto sopra indicato nell'area delimitata non si devono realizzare interventi sulla vegetazione tali da costituire corridoi che facilitino la diffusione passiva con il vento delle forme mobili della cocciniglia.

Resta inteso che sono comunque possibili gli interventi sulla vegetazione utili a: prevenire e contenere gli incendi boschivi, creare vie d'ingresso per la realizzazione degli interventi fitosanitari, rimuovere piante o parti di esse che possono rappresentare un rischio di pubblica incolumità

Nel caso di boschi di ampia estensione occorre evitare interventi che vadano a ridurre la densità del piano arboreo nelle aree di margine, specialmente se queste sono orientate perpendicolarmente alla direzione dei venti dominanti, in tal modo si potrà mantenere una barriera naturale alla diffusione dell'organismo nocivo.

Per una maggior tutela dell'area indenne la gestione del materiale di risulta proveniente dalle operazioni di abbattimento o potatura sulle piante ospiti deve rispettare quanto indicato precedentemente, (paragrafo 5.1).

5.2.2. Raccolta delle pigne e loro movimentazione dai luoghi di produzione a quelli di lavorazione

Pur non essendo riportati in bibliografia casi di stadi biologici di *T. parvicornis* sulle pigne dei pini domestici, il rischio fitosanitario di diffusione passiva della cocciniglia con le attività di raccolta e movimentazione delle pigne non può essere escluso. Questo in particolar modo nel caso in cui la raccolta avvenga nel periodo di presenza delle forme mobili della cocciniglia e la tecnica adottata sia lo scuotimento della pianta, che più di altre tecniche potrebbe favorire la caduta e la raccolta accidentale di rametti con forme vitali dell'insetto.

All'interno della area delimitata, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui avviene la raccolta, la movimentazione delle pigne verso gli impianti di lavorazione, deve essere effettuata dal 1/12 al 31/3 di ogni anno. Al di fuori di tale periodo la movimentazione può essere fatta avvisando il SFR e seguendo le indicazioni formulate dal Servizio stesso.

5.2.3. Divieti di movimentazione

È vietata la movimentazione di piante ospiti, o loro parti, dall'area delimitata verso l'esterno o dalla zona infestata verso la zona cuscinetto;

Resta inteso che è consentita, nei termini sopra detti, la movimentazione del materiale di risulta derivante dagli interventi fitosanitari o dalle operazioni di cui al punto 5.2.1.;

5.2.4. Divieto di messa a dimora di piante ospiti

All'interno della zona infestata divieto di messa a dimora di piante ospiti della cocciniglia sia nel caso di sostituzione delle piante rimosse sia di nuovi impianti;

5.2.5. Altre misure

Il Servizio Fitosanitario Regionale potrà individuare ulteriori misure fitosanitarie per affrontare qualsiasi specificità o complicazione ritenuta in grado di impedire, ostacolare o ritardare l'eradicazione della cocciniglia tartaruga, indipendentemente dall'ubicazione delle piante o dal fatto che siano di proprietà pubblica o privata o dalla persona o ente che ne è responsabile qualora necessario.

6. Indicazioni per trattamenti endoterapici

Stante l'elevato valore ambientale dell'area, l'unico trattamento insetticida utilizzabile, è quello endoterapico. Questa tecnica prevede la somministrazione della soluzione insetticida tramite iniezioni nel tronco affinché, grazie alla traslocazione in chioma della soluzione attraverso il flusso xilematico delle piante (linfa ascendente), l'insetticida possa esplicare l'azione sulle cocciniglie che si nutrono succhiando la linfa dai rametti e dagli aghi.

Per motivi tecnici, l'endoterapia può applicarsi solo a piante con un fusto misurato a 1,30 m da terra di diametro superiore o uguale a 15 cm.

A seconda della tecnica utilizzata, l'endoterapia ha risultati molto diversi, pertanto sulla base delle pubblicazioni disponibili¹ e dell'esperienza maturata da altri SFR, deve essere praticata **rispettando le seguenti indicazioni**:

- il numero dei fori da realizzare sul fusto per il criterio della "minore invasività" deve essere contenuto e direttamente proporzionato alle dimensioni del tronco, pertanto i fori devono essere realizzati lungo la circonferenza a non meno di 30 cm l'uno dall'altro e ad un'altezza da terra variabile tra il metro ed il metro e mezzo;
- i fori, normalmente effettuati con trapano elettrico, devono essere praticati in direzione radiale, con andamento leggermente inclinato verso il basso ed avere un diametro massimo di 0,8 cm e una profondità massima di 8 cm;
- in ogni foro si deve iniettare 0,9 ml di prodotto per cm di circonferenza della pianta. Il prodotto da somministrare deve avere una concentrazione di principio attivo pari a 1,9 g per 100 g di prodotto. Di seguito una tabella esplicativa del numero dei fori da praticare in relazione alla dimensione della pianta e della quantità di insetticida da iniettare;

¹(Bertini et all. 2022, Sabrina Bertini et all. 2023, Di Sora et all. 2022)

diametro cm	circonferenza cm	totale prodotto in ml	n.indicativo di fori	quantità di prodotto per foro
15	47,1	42,39	2	21
20	62,8	56,52	2	28
25	78,5	70,65	2	35
30	94,2	84,78	3	28
35	109,9	98,91	3	32
40	125,6	113,04	4	28
50	157	141,3	5	28
60	188,4	169,56	6	28
70	219,8	197,82	7	28
80	251,2	226,08	8	28
100	314	282,6	11	25
120	376,8	339,12	13	26
140	439,6	395,64	15	26
150	471	423,9	16	26

- per quanto riguarda la pressione di esercizio con cui la soluzione deve essere iniettata, considerato i danni che una pressione elevata può provocare al sistema vascolare, si deve inoculare il prodotto lentamente utilizzando solo la pressione manuale sulla siringa;
- nel passaggio tra una pianta e la successiva le attrezzature impiegate (punte di trapano, aghi iniettori, ecc.) devono essere disinfettate (ad esempio con sale di ammonio quaternario al 4%);
- al termine della somministrazione del prodotto insetticida, si devono chiudere i fori nella corteccia con materiale idoneo (capsule, coni, tappi di pasta d'amido, ecc.);
- il principio attivo registrato attualmente utilizzabile per il trattamento endoterapico contro *Toumeyella parvicornis* su conifere è l'abamectina, tuttavia per ogni aggiornamento si rimanda alla Banca Dati dei prodotti fitosanitari: http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet
- per i motivi su esposti la somministrazione per endoterapia deve essere praticata da soggetti qualificati ed esperti, in grado di gestire anche le peculiari condizioni che possono differire da albero ad albero;
- tenendo conto delle diverse fasi fenologiche della pianta ospite e delle fasi vitali del parassita è necessario intervenire con i trattamenti endoterapici nel periodo da **fine inverno a inizio autunno**;
- i trattamenti andranno ripetuti annualmente.

7. Indagini fitosanitarie

Il Servizio fitosanitario coordina indagini ufficiali, ispezioni sistematiche ed eventuali campionamenti al fine di verificare la diffusione dell'insetto.

Le indagini sono realizzate dal SFR o da soggetti specializzati incaricati dal Servizio Fitosanitario.

I dati relativi alle indagini sono archiviati in tempo reale nel software **FitoSIRT** e contestualmente resi visibili nella sezione del sito SFR già indicata al paragrafo 4.

Ogni dettaglio sulle modalità di esecuzione delle attività di monitoraggio è reperibile nel documento "*Linee guida per la realizzazione delle indagini etc....*" già indicato nell'introduzione.

8. Indagini sull'origine del focolaio

Nelle settimane successive al ritrovamento della cocciniglia tartaruga, si è cercato di stabilire l'origine del focolaio, in particolare sono state richieste informazioni riguardo all'origine di alcuni giovani pini messi a dimora nell'area focolaio a febbraio 2023; tuttavia dalle indagini effettuate si ritiene poco probabile che possa essere questa l'origine dell'infestazione.

Verosimilmente si ritiene che l'insetto sia giunto nell'area da circa 2 anni, probabilmente per trasporto passivo.

9. Informazione e pubblicità

Un'efficace azione di eradicazione presuppone una campagna d'informazione e divulgazione che coinvolga i vari soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, possono essere coinvolti nella problematica.

Il Servizio fitosanitario regionale, svolge da alcuni anni una specifica campagna di informazione per questo organismo nocivo e subito dopo il ritrovamento del nuovo focolaio si è attivato per informare gli operatori e la cittadinanza in merito alla presenza dell'organismo nocivo.

Sul sito web della Regione Toscana sono state pubblicate informative, riprese anche dagli organi di stampa, in cui sono state spiegate brevemente le caratteristiche di questo pericoloso organismo nocivo e date precise indicazioni su come comportarsi e come effettuare le segnalazioni in caso di presenza sospetta.

Fin dalle prime indagini sono state coinvolte attivamente anche le altre principali istituzioni interessate (Comune di Pisa, Amministrazione di Camp Darby, Ente parco Regionale Migliarino San Rossore, CREA, CiRAA, Carabinieri forestali, ecc.), che in alcuni casi hanno contribuito attivamente alla divulgazione della problematica anche attraverso i propri siti istituzionali.

Sul sito della regione Toscana è disponibile una scheda informativa sulla cocciniglia tartaruga da stampare anche su supporto cartaceo.

Nella zona focolaio sono stati affissi cartelli informativi sulla cocciniglia tartaruga, nei prossimi mesi sarà predisposta un'apposita cartellonistica di segnalazione da installare nell'area delimitata.

Questa attività di sensibilizzazione proseguirà con le attività di monitoraggio e verrà mantenuta anche nei prossimi anni.

10. Denuncia casi sospetti

Ai sensi dell'art 4 del DM. del 3 giugno 2021, è fatto obbligo a chiunque venga a conoscenza o sospetti de la presenza della cocciniglia tartaruga di darne immediata comunicazione al SFR al seguente indirizzo: cocciniglia.tartaruga@regione.toscana.it

11. Sanzioni amministrative

Salvo che il fatto costituisca reato, per le violazioni delle prescrizioni contenute nel presente documento si applicano le sanzioni amministrative previste dall'Art. 55 del D. Lgs 2 febbraio 2021, n. 19.

Tra le quali si ricorda il comma 15, che così recita: *"A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00".*

12. Aggiornamento del Piano d'Azione

Il presente Piano sarà aggiornato in rapporto alla diffusione delle infestazioni, all'acquisizione di nuove conoscenze sull'organismo nocivo e all'evoluzione delle strategie di contenimento dello stesso.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Responsabile di settore Leandro RADICCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 27289 del 22-12-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 717 - Data adozione: 16/01/2024

Oggetto: Torrente Ugione e affluenti - Interventi di adeguamento alveo, casse d'espansione e argini - Comuni di Collesalveti e Livorno (CUP: J77B17000480003)- Decreto di esproprio e costituzione di servitù di allagamento .

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD000812

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg
UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)

Le seguenti pagine sono state oscurate a far data dal 14.6.2024 in applicazione di quanto disposto dal Reg UE 679/2016 (GDPR)



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 699 del 12-10-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 905 - Data adozione: 18/01/2024

Oggetto: Modifica declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Assistenza amministrativa" della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001118

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il proprio decreto 15117 del 28 luglio 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia (oggi Tutela dell'Ambiente ed Energia) con decorrenza dal 1° agosto 2022;

Richiamato il D.P.G.R. n. 162 del 4 ottobre 2023 con il quale si attribuiscono alla Direzione Generale della Giunta regionale le competenze in materia di partecipazioni a società termali e si dispone che la stessa si avvalga della struttura che svolge attualmente le attività di supporto alla programmazione, gestione amministrativa e contabile delle società termali partecipate dalla Regione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 22899 del 30 ottobre 2023 recante "Determinazioni organizzative attuative passaggio competenze tra strutture di vertice di cui alla deliberazione GR. n. 1137/2023";

Visto il decreto del Direttore generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1328/2023, con la quale vengono revisionate, tra le altre cose, le competenze della Direzione Ambiente ed energia (assumendo la nuova denominazione di "Tutela dell'ambiente ed energia") con decorrenza dal 1 dicembre 2023;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che dal 1° marzo 2024 risulterà vacante la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Assistenza Amministrativa" collocata presso la Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento del suddetto incarico, di revisionare parzialmente la declaratoria di attività della medesima, secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda costitutiva, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 marzo 2024 e per la durata di tre anni, dell'incarico di Elevata Qualificazione sopra individuata;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare la declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Assistenza amministrativa" afferente alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia, che sarà oggetto della procedura finalizzata al conferimento del relativo incarico in quanto risultante vacante dal 1 marzo 2024, secondo quanto dettagliato

nell'allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda costitutiva, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 marzo 2024 e per la durata di tre anni, dell'incarico di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 del presente provvedimento.

Il Direttore

Allegati n. 2

<i>A</i>	<i>Allegato A</i> <i>2c80d3b06de43a519a91e9cb4f6d9ef2901376b2d49eb002c0337335e159e8f4</i>
<i>B</i>	<i>Allegato B</i> <i>e07bd31f2b2166102509d97bf15bd9fd6ad97751e415cc33abfbc2330a64985f</i>

Allegato al Decreto

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
01-03-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06758) ASSISTENZA AMMINISTRATIVA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Padre: (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Attuale declaratoria: SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOCIETA' TERMALI PARTECIPATE DALLA REGIONE. PROGRAMMAZIONE ARRR SPA. ASSISTENZA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA DIREZIONE. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PQPO. REFERENTE DI DIREZIONE IN MATERIA DI DATA PROTECTION, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLA DIREZIONE

Nuova declaratoria: **SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOCIETA' TERMALI PARTECIPATE DALLA REGIONE. PROGRAMMAZIONE ARRR SPA. ASSISTENZA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA DIREZIONE. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PQPO. REFERENTE DI DIREZIONE IN MATERIA DI DATA PROTECTION, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLA DIREZIONE. REFERENTE DI DIREZIONE DEL PIANO DELLA COMUNICAZIONE.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA
Denominazione	ASSISTENZA AMMINISTRATIVA
Livello di graduazione ("pesatura")	1° LIVELLO: punteggio complessivo 100
Declaratoria (principali funzioni/attività)	SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLE SOCIETA' TERMALI PARTECIPATE DALLA REGIONE. PROGRAMMAZIONE ARRR SPA. ASSISTENZA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA DIREZIONE. PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO PQPO. REFERENTE DI DIREZIONE IN MATERIA DI DATA PROTECTION, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE DELLA DIREZIONE. REFERENTE DI DIREZIONE DEL PIANO DELLA COMUNICAZIONE.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	NO
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[25 PUNTI] - alto
B) Livello di autonomia N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio	[25 punti] – alto
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti] – alto
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[25 punti] – alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Diritto Amministrativo Metodi e strumenti di tecnica amministrativa Normativa di riferimento in materia di società partecipate Principi di contabilità pubblica
B) Competenze organizzative	Consapevolezza organizzativa Lavoro di Gruppo Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza maturata in attività di gestione amministrativa, produzione note, atti. Esperienza connessa alla tenuta di rapporti e relazioni sia con soggetti interni che esterni alla Pubblica Amministrazione Esperienza in materia di società partecipate e connessi principi di bilancio
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 910 - Data adozione: 18/01/2024

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001097

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021 ;

Richiamato il decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Richiamato il decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Richiamato il decreto n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell'articolo 7 , comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l'assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell'attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'articolo 13, comma 3 del CCNL;

Preso atto che le posizioni di elevata qualificazione (EQ) denominate "Agriturismo ed agricoltura sociale" e "Sanzionamento amministrativo nelle materie afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale" si renderanno vacanti rispettivamente dal 20 febbraio 2024 e 16 marzo 2024 per cessazione del rapporto di lavoro delle dipendenti incaricate;

Visto il decreto n. 27335 del 21 dicembre 2023 con il quale si approva la graduatoria definitiva del concorso a tempo indeterminato di n. 1 posto di personale di qualifica dirigenziale per il presidio delle attività di competenza della Regione in ambito "Sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistiche-ittiche;

Richiamati i punti 3 e 4 del dispositivo del suddetto decreto n. 27335/2023 con i quali si dichiara il vincitore del suddetto concorso e si dispone di procedere, con apposito contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno, all'assunzione in prova del candidato vincitore, previa verifica da parte dell'Amministrazione del possesso dei requisiti per l'accesso all'impiego regionale in conformità delle vigenti disposizioni di legge;

Considerato che il vincitore del suddetto concorso è responsabile della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata "Gestione faunistica del territorio e organizzazione dell'attività venatoria";

Richiamato l'art. 6 del disciplinare "Istituto posizioni di elevata qualificazione" adottato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Ritenuto, pertanto sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale:

1- di sopprimere le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ) denominate:

- "Agriturismo ed agricoltura sociale" a decorrere dal 20 febbraio 2024, afferente al settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma"

- "Gestione faunistica del territorio e organizzazione dell'attività venatoria" a decorrere dal 1° marzo 2024, afferente al settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne";

- "Sanzionamento amministrativo nelle materie afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale" a decorrere dal 16 marzo 2024, afferente al settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma"

2- di costituire tre nuove posizioni di elevata qualificazione (EQ) di terzo livello come di seguito denominate:

- "Insediamento giovani e nuovi agricoltori, diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola" afferente al settore "Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole", a decorrere dal 20 febbraio 2024, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato D, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- "Attuazione Strategia Forestale Nazionale e AIB" afferente al settore "Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", a decorrere dal 1° marzo 2024, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato E, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto come dettagliatamente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto; ;

- "Usi civici" afferente al settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici", a decorrere dal 16 marzo 2024, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato F, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, come dettagliatamente riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3- di provvedere alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, a decorrere dal 1° marzo 2024, della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata "Presidio territoriale del settore faunistico venatorio ed ittico – ambito territoriale di Prato" afferente al settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" con adeguamento della denominazione in "Presidio territoriale del settore faunistico venatorio ed ittico – ambito territoriale di Prato. Assistenza giuridica e legislativa del settore" al fine di ricomprenderne le competenze relative agli adempimenti e aggiornamenti della l.r. 3/94 e s.m. e del Regolamento attuativo, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "3° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", confermandone

l'incarico alla dipendente attualmente titolare, come dettagliatamente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di sopprimere le seguenti posizioni di elevata qualificazione (EQ) denominate:

- "Agriturismo ed agricoltura sociale" a decorrere dal 20 febbraio 2024 afferente al settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma", come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- "Gestione faunistica del territorio e organizzazione dell'attività venatoria" a decorrere dal 1° marzo 2024 afferente al settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne", come dettagliatamente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- "Sanzionamento amministrativo nelle materie afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale" a decorrere dal 16 marzo 2024 afferente al settore "Imprenditoria agricola, agriturismo, strade del vino e dei sapori della Toscana. Coordinamento attività di controllo e sanzionamento amministrativo. Statistiche agricole. Agrobiodiversità e tutela del germoplasma", come dettagliatamente riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di costituire tre nuove posizioni di elevata qualificazione (EQ) di terzo livello come di seguito denominate:

- "Insediamento giovani e nuovi agricoltori, diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola" afferente al settore "Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole", a decorrere dal 20 febbraio 2024, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato D, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, come dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- "Attuazione Strategia Forestale Nazionale e AIB" afferente al settore "Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", a decorrere dal 1° marzo 2024, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato E, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto come dettagliatamente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto; ;
- "Usi civici" afferente al settore "Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici", a decorrere dal 16 marzo 2024 secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato F, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, come dettagliatamente riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di provvedere alla revisione, ai sensi del paragrafo 8 rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare di cui al decreto n. 6036/2023, a decorrere dal 1° marzo 2024 della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata "Presidio territoriale del settore faunistico venatorio ed ittico – ambito territoriale di Prato" afferente al settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" con adeguamento della denominazione in "Presidio territoriale del settore faunistico venatorio ed ittico

– ambito territoriale di Prato. Assistenza giuridica e legislativa del settore” al fine di ricomprenderne le competenze relative agli adempimenti e aggiornamenti della l.r. 3/94 e s.m. e del Regolamento attuativo, dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da “3° livello”, valutato in fase di individuazione, a “2° livello”, confermandone l'incarico alla dipendente attualmente titolare, come dettagliatamente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, la procedura per l'assegnazione degli incarichi relativi delle posizioni di elevata qualificazione di cui al punto 2), come segue:

- “Insediamento giovani e nuovi agricoltori, diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola” afferente al settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l'innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole”, a decorrere dal 20 febbraio 2024

- “Attuazione Strategia Forestale Nazionale e AIB” afferente al settore “Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”, a decorrere dal 1° marzo 2024

- “Usi civici” afferente al settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici”, a decorrere dal 16 marzo 2024

5) di confermare in tre anni la durata dell'incarico relativo la posizione di elevata qualificazione (EQ) “Insediamento giovani e nuovi agricoltori, diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola” con decorrenza dal 20 febbraio 2024, nonché l'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione (EQ) “Attuazione Strategia Forestale Nazionale e AIB” con decorrenza dal 1° marzo 2024 e l'incarico relativo la posizione di elevata qualificazione “Usi civici” con decorrenza dal 16 marzo 2024, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell'incarico” del disciplinare dell'istituto, approvato con decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023.

Il Direttore

Allegati n. 6

<i>A_</i>	<i>Modifiche PEQ</i> <i>beaaf238f79fbe48dd91eb10c80f4f05cc0e1cdf521fb5dbcc1880a17d57cdf2</i>
<i>B_</i>	<i>Modifiche PEQ</i> <i>c5c8f94b507d45aef8d57cdd8fb03834482a84b9a52b0bb3473c50a8bd742e16</i>
<i>C_</i>	<i>Modifiche PEQ</i> <i>36135ff6a4ea5f991bd56c50c36812d5f0b25b0e96c0e0b38f540057a8eef108</i>
<i>D</i>	<i>Scheda individuazione PEQ</i> <i>99dcf9233436664fbee1237e0a7a884e5ee653c08393a78b5d29d7846cd4308b</i>
<i>E</i>	<i>Scheda individuazione PEQ</i> <i>0f21258dc2db452be7d309c0f6a93801f34166d6ac825bbf75c6978b9f80c886</i>
<i>F_</i>	<i>Scheda individuazione PEQ</i> <i>04e596281a3d7343ff69a9eaf420a781632c029f9ea1939dd19745aee29fbbc7</i>

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
20-02-2024

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: INSEDIAMENTO GIOVANI E NUOVI AGRICOLTORI, DIVERSIFICAZIONE E MULTIFUNZIONALITA' DELL'IMPRESA AGRICOLA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05003) GESTIONE DELLE MISURE DEL PSR PER LA CONSULENZA, LA FORMAZIONE, L'INNOVAZIONE, PER I GIOVANI AGRICOLTORI E PER LA DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE.

Declaratoria: Cura la programmazione e attuazione di interventi a favore di nuovi insediamenti e giovani in agricoltura. Cura altresì la programmazione e l'attuazione della diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06799) AGRITURISMO E AGRICOLTURA SOCIALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-03-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06749) PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO - AMBITO TERRITORIALE DI PRATO.

Nuova denominazione: **PRESIDIO TERRITORIALE DEL SETTORE FAUNISTICO VENATORIO ED ITTICO - AMBITO TERRITORIALE DI PRATO. ASSISTENZA GIURIDICA E LEGISLATIVA DEL SETTORE.**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05868) ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS). PESCA NELLE ACQUE INTERNE.

Attuale declaratoria: Presidio delle attività autorizzatorie, istruttorie e di controllo in ambito faunistico venatorio e ittico. Ambito territoriale di Prato. Attività di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa del settore.

Nuova declaratoria: **Presidio delle attività autorizzatorie, istruttorie e di controllo in ambito faunistico venatorio e ittico. Ambito territoriale di Prato. Attività di assistenza e consulenza giuridico-amministrativa del settore. Adempimenti e aggiornamenti della l.r. 3/1994 e s.m. e del regolamento attuativo.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0018684) MUZZI' ROBERTA

Data fine incarico: 31-07-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: ATTUAZIONE STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE E AIB

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05961) FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Declaratoria: Supporto alle attività amministrative connesse all'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, Antincendio Boschivo e relative risorse Ministeriali. Supporto al Coordinamento di Progetti Europei specifici del settore. Attività connesse alle attività di prevenzione degli incendi boschivi e all'attuazione dei Piani Specifici di Prevenzione.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06599) GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' VENATORIA .

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

16-03-2024

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: USI CIVICI

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Attuale padre: (05015) ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Declaratoria: Funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico in particolare concernenti la gestione delle istruttorie amministrative e degli adempimenti in applicazione della l.r. n. 24/2014 e del DPGR 52/R/2015. Rilascio informazioni, pareri e contributi tecnici. Gestione delle risorse finanziarie regionali per attività istruttorie, peritali e cartografiche.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06609) SANZIONAMENTO AMMINISTRATIVO NELLE MATERIE AFFERENTI ALLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato D

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore “Gestione delle misure del PSR per la consulenza, la formazione, l’innovazione, per i giovani agricoltori e per la diversificazione delle attività agricole”
Denominazione	Insediamiento giovani e nuovi agricoltori, diversificazione e multifunzionalità dell’impresa agricola
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Cura la programmazione e attuazione di interventi a favore di nuovi insediamenti e giovani in agricoltura. Cura altresì la programmazione e l’attuazione della diversificazione e multifunzionalità dell’impresa agricola nell’ambito dei programmi di sviluppo rurale.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	No
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento</i>	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa. 3. Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti; 4. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione delle esigenze del territorio (a scala territoriale).
B) Competenze organizzative	Consapevolezza organizzativa Orientamento al risultato Iniziativa Organizzazione e controllo Semplificazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Esperienza in materia di gestione di fondi europei e di redazione di bandi, in particolare sullo sviluppo rurale con riferimento ai Giovani e alla diversificazione delle attività agricole
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato E

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore “Forestazione, agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici”
Denominazione	Attuazione Strategia Forestale Nazionale e AIB
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto alle attività amministrative connesse all’attuazione della Strategia Forestale Nazionale, Antincendio Boschivo e relative risorse Ministeriali. Supporto al Coordinamento di Progetti Europei specifici del settore. Attività connesse alle attività di prevenzione degli incendi boschivi e all’attuazione dei Piani Specifici di Prevenzione

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	No
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[15 punti] - media
B) Livello di autonomia	[10 punti] - basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti] - basso
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento</i>	[10 punti] - basso
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e Valutazione 4. Modelli, strumenti e tecniche di programmazione locale
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Consapevolezza organizzativa Orientamento al risultato Iniziativa Lavoro di gruppo
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza maturata nella gestione finanziaria delle risorse nazionali e comunitarie. Esperienza nella gestione del Sistema Regionale AIB e nella stesura ed attuazione dei Piani Specifici di Prevenzione. Esperienza nel coordinamento progetti Comunitari attinenti alla materia.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato F

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore “Attività gestionale in agricoltura sul livello territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione Leader. Usi civici.”
Denominazione	Usi civici
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Funzioni in materia di demanio collettivo civico e diritti di uso civico in particolare concernenti la gestione delle istruttorie amministrative e degli adempimenti in applicazione della l.r. n. 24/2014 e del DPGR 52/R/2015. Rilascio informazioni, pareri e contributi tecnici. Gestione delle risorse finanziarie regionali per attività istruttorie, peritali e cartografiche .

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	No
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento</i>	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; 2. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa. 3. Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti; 4. Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione delle esigenze del territorio (a scala territoriale).
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Orientamento al risultato Organizzazione e controllo Negoziazione Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Conoscenza della normativa nazionale e regionale degli usi civici. Esperienza nella gestione delle istruttorie amministrative e degli adempimenti in applicazione della l.r. n. 24/2014 e del DPGR 52/R/2015.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECHNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 912 - Data adozione: 18/01/2024Oggetto: Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana -
aggiornamento 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001151

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173, relativo alla valorizzazione del patrimonio gastronomico, le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo;

Visto il Decreto Ministeriale del 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1998 n. 173";

Viste le circolari del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 10 del 21 dicembre 1999 e n. 2 del 24 gennaio 2000, che determinano i criteri e le modalità per la predisposizione degli elenchi da parte delle Regioni e delle Province autonome per i prodotti agroalimentari tradizionali e che, gli eventuali aggiornamenti devono essere trasmessi al Ministero per la pubblicazione dell'Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238, art. 12, che stabilisce che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge e, successivamente, ogni anno il Ministro aggiorna, con proprio decreto, l'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari definiti tradizionali dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

Vista la Deliberazione G.R. 29 maggio 2000 n. 551 con la quale è stato approvato il primo elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali ed i successivi aggiornamenti;

Viste le istanze pervenute relative all'inserimento di due nuovi prodotti nell'elenco regionale dei Prodotti Agroalimentari tradizionali della Toscana, per i "Bignè di Orentano", (Prot. 0014613 Data 11/01/2024 Classifica G.050.090.060) e "Pizza orentanese" (Prot. Prot. 0012168 Data 10/01/2024 Classifica G.050.090.060.) istanze entrambe presentate da Ente Carnevale dei Bambini Pro Loco di Orentano;

Visti i criteri espressi nelle circolari ministeriali sopra citate, il Settore ritiene accoglibili le istanze pervenute;

Preso atto che nei prodotti agroalimentari identificati, l'indicazione dell'area geografica di provenienza è finalizzata unicamente alla definizione del prodotto e non costituisce indicazione di provenienza del prodotto stesso e della materia di origine ai sensi della legislazione vigente;

Ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento dell'Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali di cui all'allegato A al presente decreto dirigenziale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente l'inserimento delle schede relative ai prodotti "Bignè di Orentano" e "Pizza orentanese";

Considerato che, poiché il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, di seguito Ministero, è in procinto di pubblicare gli aggiornamenti ricevuti dalle Regioni per la pubblicazione dell'aggiornamento 2024, si considera opportuna la trasmissione dell'aggiornamento dell'Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali di cui all'allegato A al presente decreto dirigenziale, senza attendere ulteriori istanze che dovessero pervenire successivamente e che saranno istruite nel corso del 2024

DECRETA

1) di approvare, ai sensi dell'Art. 8 del decreto legislativo 173/98 ed ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del D.M. 350/99, l'aggiornamento per l'anno 2024 dell'Elenco Regionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali di cui all'Allegato A al presente decreto dirigenziale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente "Bignè di Orentano" e "Pizza orentanese", istanze entrambe presentate dall'Ente Carnevale dei Bambini Pro Loco di Orentano;

2) di trasmettere nei tempi stabiliti ai sensi della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, art. 12, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste per l'aggiornamento dell'elenco nazionale dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali, eventualmente integrato da ulteriori istanze dovessero essere presentate ed accolte durante il 2024;

3) di provvedere alla trasmissione del presente atto ai proponenti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A PAT 2024_1

bd15d12a8b0494dadd01220ffd65855f327f26707be6062188e305c43438fdc3

Allegato A

REGIONE
TOSCANA



**Prodotti agroalimentari tradizionali
Aggiornamento gennaio 2024**

(Applicazione D.Lgs. 173/98 e D.M. 350/99)

Direzione Generale Agricoltura e sviluppo rurale
Settore: Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione.
Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.

Nota introduttiva

L'aggiornamento dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Toscana relativo alle istanze presentate nel mese di gennaio 2024, riguarda:

A) l'inserimento delle seguenti schede prodotto nella categoria:

- **Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria**
 - **Bignè di Orentano**
 - **Pizza orentanese**

L'elenco dei prodotti tradizionali per l'anno 2023 è di **467**, così suddivisi per categoria:

N.	Categoria	N. Prodotti
1	Bevande analcoliche, distillati e liquori	8
2	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	81
3	Condimenti	2
4	Formaggi	34
5	Grassi (burro, olii, margarina)	3
6	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	125
7	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	10
8	Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)	11
9	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	193

Scheda nuovo inserimento

1. Denominazione

Bigné di Orentano

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

2. Sinonimi:

Bigné orentanese

3. Descrizione sintetica del prodotto:

Il Bigné di Orentano ha forma tondeggianti, colore chiaro, con diametro di circa 6 cm, spolverato con zucchero a velo, cacao in polvere o glassato con vari gusti. La caratteristica del bigné orentanese è uno spessore sottilissimo, ottenuto attraverso la lavorazione degli ingredienti freschi, che risalta la farcitura. Alla farcitura tradizionale a base di sola crema pasticcera, negli anni si è aggiunta la farcitura di altri gusti tra cui: cioccolato, zabaione, nocciola e crema e panna.

4. Territorio interessato alla produzione:

Comune di Castelfranco frazione di Orentano (PI)

5. Produzione in atto:

Scomparso

☐

A rischio

☐

Attivo

☒

6. Descrizione dei processi di lavorazione:

La ricetta prevede per per l'impasto del bigné: 1 Kg di farina di grano tenero, 1 Kg di acqua, 800 gr di burro, 30 uova intere agente lievitante, sale q.b. mentre per la crema tradizionale: 1 lt di latte fresco intero, 6 tuorli d'uovo, 100 gr. di farina di grano tenero tipo 0, 20 gr. amido di mais, 400 grammi di zucchero, sale q.b., aroma vaniglia q.b., scorza di limone grattugiata q.b.. Per la preparazione dei bigné, si mettono a cuocere in una pentola la farina di grano tenero, l'acqua e il burro. Ultimata la cottura, (quando il composto si stacca con facilità dalle pareti della pentola), si toglie la pentola dal fuoco e si aggiungono il sale, il lievito e le uova, incorporando pian piano. Ottenuta la consistenza ottimale dell'impasto, questo si trasferisce nella sac a poche per porzionare i singoli bigné in una teglia che poi verrà passata in forno per la cottura finale. Durante la festività di San Giuseppe, a ridosso del 19 marzo di ogni anno, vengono prodotti i bigné fritti: si usano gli stessi ingredienti, così come le farciture ma, il bigné viene cotto in una padella con olio per friggere. L'impasto viene porzionato spremendolo dalla sac a poche su tre dita di una mano, pollice indice e medio uniti, precedentemente unti con olio e fatto scivolare nella padella. Durante la cottura, il bigné fritto, assume una forma rotondeggiante ma irregolare. Appena raffreddato, il bigné viene farcito, prevalentemente, con crema pasticcera e cioccolato e spolverato con zucchero a velo o cacao e poi messo nei sacchetti per la distribuzione.

7. Materiali, attrezzature e locali utilizzati per la produzione:

- Impastatrice
- Piano di lavoro in acciaio
- Piani di cottura
- Teglie da forno

8. Osservazioni sulla tradizionalità, la omogeneità della diffusione e la protrazione nel tempo delle regole produttive:

Il bigné antica ricetta orentanese è un dolce tipico che si colloca all'interno della tradizione culinaria orentanese, fin da tempi lontani. Effettivamente la storia vuole che il bigné sia un dolce nato a Firenze nel XVI secolo presso la corte di Caterina De' Medici e Firenze si trova a poco più di 40 km da Orentano. Proprio la semplicità e la genuinità degli ingredienti utilizzati per questa preparazione culinaria ne facilitarono, inizialmente, la diffusione in un ambiente rurale, quale quello orentanese, presso una popolazione dedita principalmente all'agricoltura, trasformando questa preparazione in un dolce tipico locale, preparato in tutte le famiglie. Infatti, si utilizzavano solo farina, acqua, strutto e uova fresche, ingredienti facilmente reperibili in tale ambiente rurale a cominciare dalla farina, considerando che il Palude (la piana sul limitare della quale nasce Orentano), così come uova e strutto, oltre che lo zucchero da barbabietola diffusamente prodotto anche in Toscana. La ricetta è stata tramandata inalterata nel corso dei decenni, solo all'inizio degli anni 50 del secolo scorso, la ricetta originaria vede la sostituzione da parte dei Maestri pasticceri orentanesi dello strutto con il burro/margarina, l'utilizzo dell'impastatrice così l'introduzione di altre tipologie di farciture.

Nella prima metà del 1900 le pasticcerie ad Orentano erano circa una ventina, e tale sapienza dei Maestri pasticceri orentanesi fu esportata sul territorio nazionale quando emigrarono in varie città italiane, prima fra tutte Roma, Torino, Milano, ma non solo, e dove richiamarono altri giovani orentanesi per dar man forte ad imprese spesso ben affermate nelle arti culinarie e dolciarie: per esempio a Roma, negli anni Ottanta, si contavano circa 300 pasticcerie con titolari originari di Orentano e ancora oggi alcune delle attività artigianali di pasticceria più rinomate della capitale hanno per titolari orentanesi. Nel 1968 i Maestri pasticceri orentanesi decisero di riportare la loro sapienza artigiana ad Orentano, quasi per ringraziare il piccolo paese che aveva dato loro i natali ed insegnato un'arte che aveva loro consentito di fare "fortuna" altrove, dando vita alla "Festa del bigné orentanese" - conosciuta ormai in quasi tutta la Regione Toscana, festa che si ripete annualmente arricchita da un evento particolare che enfatizza il bigné di Orentano. Nel 1987 viene prodotto il maxi "dolcione", con la realizzazione del profiterol più grande del mondo realizzato con soli bigné, arrivando alla produzione che supera i 50.000 bigné/anno, utilizzati esclusivamente per la realizzazione del dolce che ogni anno celebra i principali monumenti toscani ed italiani, tra cui la Basilica di Santa Maria Novella, Palazzo della Signoria, la Torre Pendente di Pisa, il Giardino Garzoni di Collodi, la Fontana di Trevi e il Colosseo di Roma, finanche il modello 'Primavera' della Vespa Piaggio e una auto Ferrari, l'omaggio al genio di Leonardo da Vinci riproponendo nel 2019, in versione "dolce", tre celebri invenzioni del genio toscano.

9. Produzione:

La produzione annuale si aggira sui 60.000 bigné commercializzati dalle pasticcerie e dall'associazione che organizza la Festa del bigné di Orentano che richiama numerosissimi turisti e abitanti a cui è venduto interamente il prodotto.

Scheda nuovo inserimento

1. Denominazione

Pizza orentanese

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

2. Sinonimi:

-

3. Descrizione sintetica del prodotto:

Pizza rotonda di circa 30 cm di diametro, fine e croccante, dai bordi leggermente rialzati e dorati, cotta direttamente sul suolo del forno, senza utilizzo di teglia. La farcitura classica, pomodoro e mozzarella oppure solo pomodoro con origano e pepe, è sapientemente dosata per non compromettere la croccantezza e la leggerezza. Nel corso degli anni si è iniziato ad aggiungere altri ingredienti alla farcitura.

4. Territorio interessato alla produzione:

Comune di Castelfranco frazione di Orentano (PI)

5. Produzione in atto:

Scomperso

☐

A rischio

☐

Attivo

☒

X

6. Descrizione dei processi di lavorazione:

Si prepara l'impasto, a mano o con impastatrice meccanica, mescolando: farina di grano tenero tipo 0, acqua, sale, lievito e olio di oliva. L'impasto, una volta completato, viene lasciato a lievitare a temperatura ambiente per circa 5 ore. Al termine vengono spezzate le palline, pezzi di pasta da circa 150 gr e lasciate lievitare per altri 30 minuti circa. Decorso tale termine si procede alla spianatura del disco di pasta, prima si schiaccia la pallina con una mano e poi si passa con un matterello di legno di circa 4 cm di diametro, fino ad arrivare al diametro desiderato, lo spessore sarà di circa 3/4 mm.

A fine spianatura, il disco ottenuto, viene scosso dalla farina in eccesso e colpito con il caratteristico "schiaffo" a mano aperta affinché non si ritiri. Ultima lavorazione il condimento, sulla base viene steso il pomodoro, facendo un movimento a spirale con il cucchiaino che ne facilita la copertura, la mozzarella e altri eventuali ingredienti. Con una pala fine di acciaio inox si mette la pizza in forno per la cottura. Con un "palino" si gira più volte la pizza in modo da avere uniformità nella cottura. La parte finale della cottura avviene alla bocca del forno, l'aria fredda richiamata dal forno e l'aria calda che fuoriesce verso la canna fumaria, conferiscono alla pizza, finita di cuocere "a bocca di forno", la croccantezza tipica della nostra pizza.

7. Materiali, attrezzature e locali utilizzati per la produzione:

- Piano di lavoro in acciaio
- Impastatrice
- Mattarello in legno
- Forno a legna
- Pale per infornare.

8. Osservazioni sulla tradizionalità, la omogeneità della diffusione e la protrazione nel tempo delle regole produttive:

La storia della pizza orentanese inizia nel 1918 con un locale fondato come locanda a cui si aggiunse un altro locale, ormai storico e tutt'ora aperto. Nel primo dopoguerra tanti ragazzi orentanesi iniziarono a lavorare presso le pizzerie orentanesi e ad imparare un mestiere, quello del pizzaiolo, per sfornare la pizza orentanese divenuta ormai famosa nelle zone limitrofe a partire dagli anni 60. Gli ingredienti semplici, facilmente reperibili in una zona a vocazione agricola, consentirono lo sviluppo e il mantenimento inalterato delle regole produttive della tradizionale pizza orentanese nei locali simbolo, ancora oggi, della pizza. L'emigrazione verso i grandi centri italiani, dove i pizzaioli orentanesi hanno portato la loro professionalità riscuotendo successo, non hanno affievolito la tradizione tutt'altro, visto che dal 1984 viene avviata la Sagra della pizza orentanese proseguita fino ai giorni nostri. La Sagra della pizza orentanese attira migliaia di persone da tutta la Regione, ma anche turisti che, oltre alle bellezze paesaggistiche e monumentali toscane, vogliono godere anche dell'arte culinaria tradizionale locale, che nella pizza orentanese trova la sua massima espressione.

9. Produzione:

La pizza orentanese è prodotto continuativamente nell'anno per migliaia di pezzi. Il culmine annuale è raggiunto nel periodo della Sagra dove vengono prodotte mediamente circa 12.000 pizze ad edizione. La potenzialità complessiva raggiunge i 25.000 pezzi, tutti consumati in loco.

Elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali

Regione Toscana

(D.Lgs. n° 173/98, Art. 8 -Decreto Mi.P.A.F. n° 350/99)

Numero totale di prodotti: 464

Bevande analcoliche, distillati e liquori

No.	Denominazione
1	Alkermes <i>Alkermes di Firenze</i>
2	Amaro Clementi elixir di Fivizzano <i>Amaro di Fivizzano, China Clementi di Fivizzano</i>
3	Aspretto di more
4	Biadina
5	China Massagli
6	Elisir di china di Pieve Fosciana
7	Gemma d'abeto
8	Vermouth di vino bianco

Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione

No.	Denominazione
1	<u>Agnello del Parco di Migliarino-San Rossore</u>
2	<u>Agnello di razza appenninica</u>
3	<u>Agnello di razza massese</u>
4	<u>Agnello di Zeri</u> <i>Agnello zerasco</i>
5	<u>Ammazzafegato</u>
6	<u>Barbina</u> <i>Guancia</i>
7	<u>Bardiccio</u>
8	<u>Birollo della Garfagnana</u>
9	<u>Birollo delle Apuane</u>
10	<u>Birollo di Lucca</u> <i>Birollo della Versilia</i>
11	<u>Biscotto di salsiccia di Sorano</u>
12	<u>Bistecca alla Fiorentina</u> <i>Fiorentina, carbonata</i>
13	<u>Boccone al fungo porcino di Coregli</u> <i>Bistecca alla Fiorentina a Salamino al fungo, bocconcino</i>
14	<u>Bonzola</u>
15	<u>Budelluzzo di Grosseto</u> <i>Busicchio</i>
16	<u>Buristo, Mallegato pisano, Mallegato livornese, Sanguinaccio</u> <i>Burischio</i>
17	<u>Capocollo tipico senese</u> <i>Finocchiata</i>

18	<u>Capretto delle Apuane</u>
19	<u>Carne di cavallo di Comano</u> <i>Carne di puledro di Comano</i>
20	<u>Carne di mucca pisana del Parco di Migliarino-San Rossore</u> <i>Mucco pisano</i>
21	<u>Carne di razza Calvana</u>
22	<u>Carne di razza maremmana</u>
23	<u>Carne salata</u> <i>carne nel bigoncio</i>
24	<u>Costolaccio</u>
25	<u>Fasciata</u> <i>Pancetta arrotolata</i>
26	<u>Fegatelli sott'olio (o sotto strutto) toscani</u>
27	<u>Fegatello di maiale macinato pisano</u>
28	<u>Filetto della Lunigiana</u>
29	<u>Gallina Livornese</u> <i>pollo italiano, Leghorn</i>
30	<u>Gallina Mugellese</u> <i>Gallina mugginese</i>
31	<u>Guanciale</u> <i>gota</i>
32	<u>Lardo vergine di maiale</u>
33	<u>Lombo senese</u> <i>Lombo, lonzino, arista stagionata</i>
34	<u>Lonzino</u> <i>Lombo di maiale salato</i>
35	<u>Manzo di pozza della Garfagnana</u> <i>Carne garfagnina, carpaccio garfagnino</i>
36	<u>Mezzone</u> <i>Bastardo</i>
37	<u>Mocetta carrarina</u>
38	<u>Mortadella della Lunigiana, mondiola della Garfagnana</u>
39	<u>Mortadella delle Apuane</u>
40	<u>Mortadella di maiale di Camaiore</u> <i>Sbriciolona</i>
41	<u>Mortadella nostrale di Cardoso</u>
42	<u>Nodino di Montopoli</u>
43	<u>Pancetta apuana</u>
44	<u>Pancetta e rigatino toscani</u> <i>ventresca, legatino</i>
45	<u>Pollo del Valdarno</u> <i>Valdarnese bianca o Valdarno bianca</i>
46	<u>Porchetta di Monte San Savino</u>
47	<u>Prosciutto bazzone della Garfagnana e della Valle del Serchio</u> <i>Bazzone, prosciutto nostrato, prosciutto contadino</i>
48	<u>Prosciutto del Casentino</u>
49	<u>Prosciutto di Sorano</u>
50	<u>Rigatino arrotolato finocchiato</u>

51	Roventino <i>Migliaccio</i>
52	Salame al vino
53	Salame chianino
54	Salame chiantigiano
55	Salame di cinghiale
56	Salame di maiale e pecora
57	Salame prosciuttato di Ghivizzano
58	Salame toscano
59	Salsiccia con cotenne
60	Salsiccia con patate
61	Salsiccia di Montignoso <i>Bocconcini di prosciutto di Montignoso</i>
62	Salsiccia di cinghiale
63	Salsiccia di cinghiale sott'olio
64	Salsiccia toscana <i>Sarciccia</i>
65	<u>Sanbudello</u> <i>Ammazzafegato aretino</i>
66	<u>Soppressata di cinghiale</u>
67	<u>Soppressata di sangue</u>
68	<u>Soppressata toscana</u> <i>Capofreddo, capaccia, soprassata</i>
69	<u>Spalla chiantigiana</u>
70	<u>Spalla cotta di Filattiera</u> <i>Spalla cotta della Lunigiana</i>
71	<u>Spalla di maiale pisana</u>
72	<u>Spalla di Sorano</u>
73	<u>Spuma di gota di maiale di San Miniato</u>
74	<u>Tarese Valdarno</u>
75	<u>Testa in cassetta</u> <i>Sopressata</i>
76	<u>Tizzone di Giustagnana</u>
77	<u>Tonno del Chianti</u> <i>Finto tonno toscano</i>
78	<u>Trippe e lampredotto</u>
79	<u>Vergazzata</u> <i>Pancetta stesa</i>
80	<u>Zampone chiantigiano</u>
81	<u>Zia di Maremma</u>

Condimenti

No.	Denominazione
1	Agresto di San Miniato <i>Aceto d'agresto sanminiatese</i>
2	Sugo di Scottiglia alla Pescinaia <i>Scottiglia di Pescina</i>

Formaggi

No.	Denominazione
1	<u>Caciotta della Lunigiana</u> <i>Formaggio bovino della Lunigiana</i>
2	<u>Caciotta di pecora</u>
3	<u>Caciotta dolce</u> <i>Vacchino dolce</i>
4	<u>Caciotta stagionata</u> <i>Mucchino, vacchino</i>
5	<u>Formaggi caprini della Maremma</u> <i>Caprini freschi o aromatizzati</i>
6	<u>Formaggi di latte di capra dell'Isola di Capraia</u>
7	<u>Formaggio caprino delle Apuane</u>
8	<u>Formaggio caprino dell'Alto Mugello</u>
9	<u>Il Fossa del Greppo</u> <i>Pecorino di Fossa del Greppo; formaggio pecorino di Fossa del Greppo</i>
10	<u>Il grande vecchio di Montefollonico</u>
11	<u>Marzolino di Lucardo</u> <i>Pecorino di Lucardo.</i>
12	<u>Pastorella del cerreto di Sorano</u>
13	<u>Pecorino a crosta fiorita</u> <i>Pecorino buccia di rospo</i>
14	<u>Pecorino a latte crudo abbucciato</u>
15	<u>Pecorino a latte crudo della Montagna Pistoiese</u> <i>Pecorino di Pistoia</i>
16	<u>Pecorino a latte crudo della Provincia di Siena</u>
17	<u>Pecorino alle erbe aromatiche</u> <i>Pecorino fresco verde</i>
18	<u>Pecorino del Casentino</u>
19	<u>Pecorino del Parco di Migliarino-San Rossore</u>
20	<u>Pecorino della Costa Apuana</u> <i>Pecorino massese</i>
21	<u>Pecorino della Garfagnana e delle Colline Lucchesi</u> <i>Pecorino baccellone</i>
22	<u>Pecorino della Lunigiana</u>
23	<u>Pecorino delle cantine di Roccalbegna</u>
24	<u>Pecorino delle Colline senesi</u>
25	<u>Pecorino di Pienza stagionato in barriques</u>

26	<u>Pecorino stagionato in foglie di noce</u>
27	<u>Pratolina</u> <i>Formaggio caprino</i>
28	<u>Ravaggiolo di latte vaccino del Mugello</u> <i>Ravaggiolo del Mugello, Ravaggiolo</i>
29	<u>Ravaggiolo di pecora pistoiese</u> <i>Ravaggiolo, Raveggiolo</i>
30	<u>Ravaggiolo di pecora senese</u> <i>Ravaggiolo, Raveggiolo</i>
31	<u>Ricotta di pecora grossetana</u>
32	<u>Ricotta di pecora massese</u>
33	<u>Ricotta di pecora pistoiese</u>
34	<u>Stracchino</u> <i>Crescenza</i>

Grassi (burro, margarina, olii)

No.	Denominazione
1	<u>Olio di madremignola</u>
2	<u>Olio di olivastra scarlinese</u>
3	<u>Olio di olivo quercetano</u> <i>Olio di quercetana</i>

Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria

No.	Denominazione
1	<u>Amaretti di Carmignano</u> <i>Amaretti Di' Fochi</i>
2	<u>Amaretto Santacrocese</u> <i>Amaretto Santacrocese.</i>
3	<u>Anacino</u> <i>Stinco di morto, biscotti agli anaci, biscotti lessi</i>
4	<u>Befana di Barga</u> <i>Biscotto della Befana</i>
5	<u>Befanini</u> <i>Befanotti</i>
6	<u>Bigné di Orentano</u> <i>Bigné orentanesi</i>
7	<u>Berlingozzo</u>
8	<u>Biscotti col riccio</u>
9	<u>Biscotti di Prato</u> <i>Cantuccini di Prato</i>
10	<u>Biscotto con l'unto</u> <i>Civitellino, bucunto</i>
11	<u>Biscotto di mezz'agosto</u>
12	<u>Biscotto salato di Roccalbegna</u> <i>Biscotto lessato, biscotto della sposa, cornetto</i>
13	<u>Bozza pratese</u> <i>Pane di Prato</i>
14	<u>Brecciotto di Roccalbegna</u>

15	<u>Brigidino di Lamporecchio</u> <i>Brigidino</i>
16	<u>Brutti boni di Prato</u>
17	<u>Brutto buono ai pinoli</u> <i>Kinzica</i>
18	<u>Buccellato di Lucca</u>
19	<u>Cantucci di San Miniato</u> <i>Cantuccini di San Miniato; biscotti di San Miniato</i>
20	<u>Carsenta della Lunigiana</u> <i>Crescenta</i>
21	<u>Castagnaccio toscano</u> <i>Migliaccio, migliaccio dolce, baldino (aretino), toppone o pattona (nel livornese), ghiriglio (alcune zone della campagna fiorentina), ghirighio (nel pratese).</i>
22	<u>Cavallucci di Siena</u> <i>Morsetti</i>
23	<u>Cecina, calda calda</u> <i>Farinata, cinque e cinque</i>
24	<u>Cenci</u> <i>Stracci, frappole</i>
25	<u>Ciaccia di Pasqua</u>
26	<u>Ciaccino</u>
27	<u>Cialde di Montecatini</u>
28	<u>Cialdino dei tuffi</u>
29	<u>Ciaramito di Castell'Azzara</u>
30	<u>Ciocolato artigianale toscano</u>
31	<u>Ciorchiello di Casette</u> <i>Ciambella, ciorchiedo</i>
32	<u>Confetti di Pistoia</u> <i>Confetti a riccio</i>
33	<u>Corolli incesi</u>
34	<u>Corona di San Bartolomeo</u>
35	<u>Crisciolette di Cascio</u>
36	<u>Croccolato di Siena</u>
37	<u>Cucchiarioli</u> <i>Succiaroli, anseri, orecchioni.</i>
38	<u>Focaccette di Aulla</u>
39	<u>Focaccia bastarda di Pitigliano</u>
40	<u>Focaccia con i friccioli</u> <i>Ciaccia con i friccioli</i>
41	<u>Focaccia di nonno Pilade</u>
42	<u>Focaccia di Pasqua salata di Pitigliano</u>
43	<u>Focaccia leva di Galliciano</u>
44	<u>Focaccia seravezzina</u>
45	<u>Frate lucchese</u> <i>Bombolone lucchese, ciambella lucchese</i>
46	<u>Gnudi</u> <i>Ravioli nudi, Strangolapreti, Strozzapreti, Gnocchi del Casentino</i>
47	<u>Lasagne bastarde della Lunigiana</u>

	<i>Lasagne matte</i>
48	Maccheroni della Garfagnana
49	Mandorlata di Montalcino
50	Mangia e bei
51	Marocca di Casola
52	Marzapane
53	Migliaccia di Pitigliano, Ciaffagnone di Manciano
54	Migliaccio senese
55	Mignecci di formentone di Galliciano
56	Miniatensi
57	Neccio toscano <i>Bollento, gaccio, cian</i>
58	Pan dei Santi <i>Pan dei Morti, pan co' Santi</i>
59	Pan di ramerino <i>"Pandisdramerino" in Maremma, "Ramerino all'olio" nell'aretino</i>
60	Pane di Altopascio
61	Pane di Montegemoli
62	Pane di patate della Garfagnana
63	Pane di Po, Signano e Agnino
64	Pane di Pomarance
65	Pane di Pontremoli <i>Focaccia pontremolese</i>
66	<u>Pane di Regnano</u>
67	<u>Pane di Vinca</u>
68	<u>Pane marocco di Montignoso</u> <i>Pane marocco, pane merocco</i>
69	<u>Panficato dell'Isola del Giglio</u>
70	<u>Panforte, Panforte di Massa Marittima</u>
71	<u>Panforte glacé al cioccolato</u> <i>Torta del Corsini, panforte di Pistoia</i>
72	<u>Panigaccio di Podenzana</u>
73	<u>Panina</u> <i>Pan giallo, panina aretina</i>
74	<u>Panini di granturco</u>
75	<u>Pasimata</u> <i>Passimata.</i>
76	<u>Pattona di Comano</u> <i>Pattona comanina</i>
77	<u>Pesche di Prato</u>
78	<u>Pici</u> <i>Pinci</i>
79	<u>Pizza orentanese</u>
80	<u>Pupporina</u>
81	<u>Quaresimali</u>
82	<u>Ricciarelli, R. di Pomarance, R. di Massa Marittima</u>

83	<u>Ricciolina</u>
84	<u>Rustici di Montalcino</u>
85	<u>Salviato di Villa Basilica</u>
86	<u>Sassi della Calvana</u>
87	<u>Scarsella orbetellana</u>
88	<u>Schiacce grossetane</u> <i>Schiacciate, ciacce, focacce</i>
89	<u>Schiaccia alla campigliese</u>
90	<u>Schiaccia briaca dell' Elba</u>
91	<u>Schiaccia pasquale con uccellini di San Piero</u>
92	<u>Schiaccia pizzicata di Montiano</u>
93	<u>Schiacciata alla Fiorentina</u>
94	<u>Schiacciata con l' uva</u>
95	<u>Schiacciata di Nonna Rina</u>
96	<u>Sfratto</u>
97	<u>Scola</u> <i>Spola</i>
98	<u>Spongata della Lunigiana</u>
99	<u>Sportella</u>
100	<u>Taglioli di Castell' Azzara</u> <i>Melatelli</i>
101	<u>Tartufi dolci della Calvana</u>
102	<u>Testarolo della Lunigiana</u>
103	<u>Topi di Castell' Azzara</u>
104	<u>Torsetto con la bolla di Pitigliano</u>
105	<u>Torta co' bischeri</u>
106	<u>Torta cybea di Massa</u>
107	<u>Torta di farro della Garfagnana</u> <i>Torta di farro</i>
108	<u>Torta di frutta secca</u>
109	<u>Torta di marroni di Marradi</u> <i>"la Torta"</i>
110	<u>Torta di riso di Massa e Carrara</u>
111	<u>Torta di riso lunigianese</u>
112	<u>Torta di verdure</u> <i>Torta coi becchi lucchese</i>
113	<u>Torta d'erbi della Lunigiana</u>
114	<u>Torta mantovana</u>
115	<u>Torta salata di Villa Basilica</u>
116	<u>Tortelli alla lastra di Corezzo</u>
117	<u>Tortello del Melo</u> <i>Raviolo</i>
118	<u>Tortello di patate</u> <i>Tortello/Raviolo di patate alla mugellana, Raviolo di patate</i>
119	<u>Tortello dolce di Pitigliano</u>
120	<u>Tortello maremmano</u>

	<i>Raviolo maremmano; Tortello/Raviolo ricotta e spinaci</i>
121	<u>Tozzetto di Pitigliano</u>
122	<u>Zuccherini del Mugello</u> <i>Zuccherini al paiolo</i>
123	<u>Zuccherino di Maremma</u>
124	<u>Zuccherino di Vernio</u>
125	<u>Zuccotto massese</u>

Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi

No.	Denominazione
1	Anguilla scavecciata <i>Anguilla marinata</i>
2	Anguilla sfumata
3	Bottarga di cefalo di Orbetello <i>Bottarga di muggine</i>
4	Femminelle di Orbetello o Burano
5	Fiche maschie a stocchetto
6	Filetto di cefalo di Orbetello
7	Palamita
8	Trota Fario Appenninica del Casentino <i>Trota reale</i>
9	Trota iridea
10	Trota marinata di Galliciano

Prodotti di origine animale (miele, prodotti lattiero caseari di vario tipo escluso il burro)

No.	Denominazione
1	Miele di acacia toscano
2	Miele di castagno toscano
3	Miele di melata di abete toscano <i>Manna d'abete</i>
4	Miele di spiaggia del Parco di Migliarino-San Rossore <i>Miele di spiaggia del litorale pisano</i>
5	Miele millefiori toscano
6	Mieli di particolari essenze floreali
7	Nettare di Capraia <i>Miele di Capraia</i>
8	Pappa reale
9	Pappa reale in cellette
10	Polline
11	Propoli toscana

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

No.	Denominazione
1	<u>Aglio massese</u>

2	<u>Aglio rosso maremmano</u>
3	<u>Aglione della Valdichiana</u>
4	<u>Arancio massese</u>
5	<u>Asparago d'Argenteuil toscano</u> <i>Asparago nostrale</i>
6	<u>Barba massese</u> <i>Barba di prete, scorza nera</i>
7	<u>Basilico gigante</u> <i>Basilico a foglia di lattuga</i>
8	<u>Bietola a coste sottili</u>
9	<u>Carciofini sott'olio</u>
10	<u>Carciofo del litorale livornese</u>
11	<u>Carciofo di Chiusure</u>
12	<u>Carciofo di Pian di Rocca</u>
13	<u>Carciofo di San Miniato</u> <i>Carciofo Sanminiatese, Mamma Sanminiatese</i>
14	<u>Carciofo empolese</u>
15	<u>Cardo della Val di Cornia</u> <i>Gobbo della Val di Cornia</i>
16	<u>Cardo massese</u> <i>Cardone o gobbo</i>
17	<u>Castagna d'Antona</u> <i>Carpinese, Carrarese</i>
18	<u>Castagna mondigiana del Pratomagno</u> <i>Mondistollo</i>
19	<u>Castagna perella del Pratomagno</u>
20	<u>Castagna pistolesa</u> <i>Bianchina</i>
21	<u>Castagne (fresche) della Toscana</u>
22	<u>Cavolfiore fiorentino tardivo</u> <i>Cavolfiore con il cappuccio, con il cartoccio o incartocciato</i>
23	<u>Cavolfiore precoce toscano</u> <i>Cavolfiore fiorentino col cartoccio precoce</i>
24	<u>Cavolo nero riccio di Toscana</u>
25	<u>Cavolo riccio nero di Lucca</u> <i>Braschetta</i>
26	<u>Cece di Grosseto</u>
27	<u>Cece piccolo del Valdarno</u> <i>Cece Piccino del Chianti, Cece Nostrale Piccolo, Cece Piccino, Cece nostrale</i>
28	<u>Cipolla di Bassone</u>
29	<u>Cipolla di Certaldo</u>
30	<u>Cipolla di Ripola</u>
31	<u>Cipolla di Terceretoli</u>
32	<u>Cipolla di Treschietto</u> <i>Cigola</i>
33	<u>Cipolla lucchese</u>
34	<u>Cipolla massese</u>
35	<u>Cipolla Rossa della Valtiberina</u>

36	<u>Cipolla rossa toscana</u>
37	<u>Cipolla savonese</u> <i>Cipolla "sagonese"</i>
38	<u>Cipolla vernina</u> <i>Cipolla bastarda</i>
39	<u>Cocomero della Val di Cornia</u>
40	<u>Cocomero gigante</u> <i>Gigante di Fontarronco, cocomero della Val di Chiana</i>
41	<u>Confettura di purnelle fiaschette</u>
42	<u>Dormiente della Montagna Pistoiese</u> <i>Dormiglione, marzuolo</i>
43	<u>Fagiola Garfagnina</u> <i>Fagiola Casciana</i>
44	<u>Fagiola schiacciona</u>
45	<u>Fagiolo aquila</u> <i>Fagiolo lupinaro, Fagiolo lupinajno</i>
46	<u>Fagiolo borlotto di Maremma</u>
47	<u>Fagiolo borlotto nano di Sorano</u>
48	<u>Fagiolo borlotto nostrale toscano</u>
49	<u>Fagiolo burro toscano</u>
50	<u>Fagiolo cannellino</u> <i>Fagiolo cannellino del San Ginese-Compitese e Sant'Alessio</i>
51	<u>Fagiolo cannellino di Sorano</u>
52	<u>Fagiolo cappone</u>
53	<u>Fagiolo Ciavattone di Sorano</u> <i>Fagiolo burro di Sorano, Piattella di Grosseto</i>
54	<u>Fagiolo coco nano</u> <i>Fagiolo cocco</i>
55	<u>Fagiolo dall'occhio del Valdarno</u> <i>Fagiolo gentile, fagiolo cornetto, Fagiolo dell'occhio, Fagiolo dall'occhio nano, Dolico, Fagiolini, Cornetti, Tegoline, Fagiolo all'olio (Maremma)</i>
56	<u>Fagiolo della montagna</u> <i>Fagiolo bastardone, della nodola, dell'Amiata</i>
57	<u>Fagiolo di Bigliolo</u>
58	<u>Fagiolo di Zeri</u> <i>Fagiolo con il grembiule detto "fasgiulain dau scuside"; fagioline dette "fasgiulina"</i>
59	<u>Fagiolo diecimino</u> <i>Fagiolo scritto rampicante</i>
60	<u>Fagiolo fico di Galliciano</u>
61	<u>Fagiolo giallorino della Garfagnana</u> <i>Fagiolo Giallorino, Fagiolo nano da sgusciare</i>
62	<u>Fagiolo malato</u> <i>Malatino, fagiolo verdone, fagiolo giallino, fagiolo di S. Giuseppe</i>
63	<u>Fagiolo Marconi a seme nero</u> <i>Fagiolo seme nero</i>
64	<u>Fagiolo mascherino</u>
65	<u>Fagiolo massese</u>
66	<u>Fagiolo pievarino</u>
67	<u>Fagiolo romano</u>

	<u>Fagiolo romanello</u>
68	<u>Fagiolo rosso di Lucca</u> <i>Fagiolo rosso lucchese</i>
69	<u>Fagiolo schiaccione</u>
70	<u>Fagiolo scritto della Garfagnana</u>
71	<u>Fagiolo scritto di Lucca</u>
72	<u>Fagiolo serpente toscano</u> <i>Stringa</i>
73	<u>Fagiolo stortino di Lucca</u> <i>Anellino giallo di Lucca</i>
74	<u>Fagiolo stringa di Lucca</u> <i>Fagiolo serpente</i>
75	<u>Fagiolo turco di Castello</u>
76	<u>Fagiolo zolfino</u>
77	<u>Farina di castagne carpinese</u>
78	<u>Farina di castagne del Pratomagno</u> <i>Farina dolce</i>
79	<u>Farina di castagne dell' Amiata</u>
80	<u>Farina di castagne di Prato</u>
81	<u>Farina di castagne d' Antona</u> <i>Farina dolce</i>
82	<u>Farina di castagne pistoiese</u>
83	<u>Farina di neccio di Villa Basilica</u> <i>Farina dolce, Farina di castagne</i>
84	<u>Fava lunga delle Cascine</u> <i>Fava delle Cascine</i>
85	<u>Fichi di Carmignano</u>
86	<u>Fichi sott' olio livornesi</u>
87	<u>Fico dottato</u> <i>Ottato</i>
88	<u>Fico San Piero</u> <i>Corbo</i>
89	<u>Fico verdino</u>
90	<u>Frutti del sottobosco delle Montagne Pistoiesi</u>
91	<u>Funghi porcini toscani</u> <i>Giugnolo, settembrino, biancarello, montagnolo, porcino del freddo, moreccio o porcino nero, estatino</i>
92	<u>Funghi sotto sale della costa Apuana</u>
93	<u>Grano marzolo del Melo</u>
94	<u>Grano saraceno</u> <i>Fagopiro, grano nero</i>
95	<u>Granoturco bianco massese</u> <i>Mais bianco</i>
96	<u>Granturco formenton ottofile della Garfagnana</u> <i>Formentone maggese, granturco da polenta Garfagnino</i>
97	<u>Granturco nano di Luco</u> <i>Granturco nano di Grezzano</i>
98	<u>Lattuga quattro stagioni</u> <i>Lattuga vinata</i>

99	<u>Limone massese</u>
100	<u>Lupino dolce di Grosseto</u>
101	<u>Mais quarantino</u>
102	<u>Mais rustico per polenta aretino</u>
103	<u>Marmellate e confetture della Toscana</u>
104	<u>Marroni della Toscana</u>
105	<u>Mascina di Montepulciano</u> <i>Moscina di Montepulciano, Susina di Montepulciano o Scoscia Monaca di Montepulciano</i>
106	<u>Mela Binotto</u>
107	<u>Mela Carla aretina</u> <i>Finalina, mela di finale</i>
108	<u>Mela casciana</u> <i>Rosetta, Rosina</i>
109	<u>Mela casolana</u>
110	<u>Mela Francesca aretina</u> <i>Aretina</i>
111	<u>Mela nesta</u> <i>Decio</i>
112	<u>Mela panaia</u> <i>Flagellata</i>
113	<u>Mela roggiola</u>
114	<u>Mela rosa del Casentino</u> <i>Mela di montagna-Mela del Casentino</i>
115	<u>Mela rotella della Lunigiana</u> <i>Pomo rodello</i>
116	<u>Mela rugginosa della Valdichiana</u> <i>Mela golden, Mela deliziosa gialla</i>
117	<u>Mela stayman aretina</u> <i>Mela stayman red o nieplyng</i>
118	<u>Mela ``muso di bue``</u> <i>Mela "muso de be"</i>
119	<u>Melanzana violetta fiorentina</u> <i>Fiorentina</i>
120	<u>Melograno di Firenze</u>
121	<u>Melone della Val di Cornia</u>
122	<u>Mirtillo nero della Montagna Pistoiese</u> <i>Piuro</i>
123	<u>Noce aretina</u>
124	<u>Olive in salamoia</u>
125	<u>Paonazzi sott'olio</u> <i>Lardaioli rossi</i>
126	<u>Pastinocello</u> <i>Pastinello, Pastinaccino, Gallinaccio</i>
127	<u>Patata bianca del Melo</u>
128	<u>Patata di Regnano</u>
129	<u>Patata di Santa Maria a Monte</u> <i>La tosca</i>
130	<u>Patata di Zeri</u> <i>Patate "rosse, bianche, zale" di Zeri</i>

131	<u>Patata rossa di Cetica</u> <i>Patata rossa del Pratomagno, patata rossa del Casentino</i>
132	<u>Pera coscia aretina</u>
133	<u>Pera coscia di Firenze</u>
134	<u>Pera del curato toscana</u>
135	<u>Pera gentile</u> <i>Gentile d'estate, Gentile bianca, Pera zuccherina</i>
136	<u>Pera picciola</u>
137	<u>Pera rusè</u>
138	<u>Pesca cotogna del Poggio</u>
139	<u>Pesca cotogna di Rosano</u> <i>Cotogna</i>
140	<u>Pesca cotogna toscana</u>
141	<u>Pesca diga</u>
142	<u>Pesca Elberta</u> <i>Pesca Alberta, pesca Lamberta</i>
143	<u>Pesca limone</u> <i>Cotogna tardiva</i>
144	<u>Pesca maglia rosa</u>
145	<u>Pesca Michelinì</u>
146	<u>Pesca mora di Moriano Dolfi</u> <i>Pesca mora di Dolfo</i>
147	<u>Pesca passerina</u> <i>Pesca ubriaca</i>
148	<u>Pesca regina di Londa</u> <i>Regina d'Autunno; Tardiva di Londa</i>
149	<u>Pesca trionfo rosso</u> <i>Trionfo, trionfo peloso</i>
150	<u>Peschetti di Candia</u> <i>Peschetti di vigna, peschetti settembrini</i>
151	<u>Piattella pisana</u> <i>Fagiolo di San Michele</i>
152	<u>Pinolo del Parco di Migliarino-San Rossore</u>
153	<u>Pisello a mezza frasca aretino</u> <i>Pisello quarantino</i>
154	<u>Pisello a tutta frasca aretino</u>
155	<u>Pisello mugellano</u> <i>Baccellone; Nostrale del Mugello</i>
156	<u>Pomodoro Borsa di Montone</u> <i>Pomodoro Tigrato di Luciana, pomodoro Tasca di Montone</i>
157	<u>Pomodorino da inverno da appendere</u> <i>Pomodoro pendolino</i>
158	<u>Pomodoro canestrino di Lucca</u>
159	<u>Pomodoro ciliegino toscano</u>
160	<u>Pomodoro costoluto fiorentino</u> <i>Pomodoro rosso da conserva</i>
161	<u>Pomodoro cuore di bue</u> <i>Bovaiolo</i>
162	<u>Pomodoro fragola di Albiano Minucciano</u>

	<u>Pomodoro fragola</u>
163	<u>Pomodoro grinzoso sanminiatese</u> <i>Pomodoro di San Miniato</i>
164	<u>Pomodoro marmande</u>
165	<u>Pomodoro pallino</u> <i>Pomodoro da serbo</i>
166	<u>Pomodoro pendentino</u>
167	<u>Pomodoro pisanello</u> <i>Pomodoro pizza</i>
168	<u>Pomodoro quarantino</u> <i>Pomodoro antico nostrale</i>
169	<u>Pomodoro stella</u> <i>Pomodoro pesciatino o del Morianese</i>
170	<u>Radicchia di Lucca</u>
171	<u>Rapino di Bergiola Foscilino</u>
172	<u>Rapo del Valdarno</u>
173	<u>Riso della Maremma</u>
174	<u>Scalogno nostrale toscano</u>
175	<u>Sedano nostrale</u> <i>Costolino o sedano di Montevarchi o sedano Marconi</i>
176	<u>Spinacio tipico della Val di Cornia</u>
177	<u>Susina Amoscina Nera di San Miniato</u> <i>Susina Moscia o Moscina</i>
178	<u>Tabacco kentucky della Val Tiberina Toscana</u> <i>Tabacco scuro toscano</i>
179	<u>Tartufo bianchetto della Toscana</u> <i>Tartufo marzuolo</i>
180	<u>Tartufo bianco della Toscana</u>
181	<u>Tartufo nero pregiato della Toscana</u>
182	<u>Tartufo nero uncinato della Toscana</u>
183	<u>Tartufo scorzone della Toscana</u> <i>Tartufo d'estate della Toscana</i>
184	<u>Uva colombana di Peccioli</u>
185	<u>Zafferano aretino</u>
186	<u>Zafferano delle Colline Fiorentine</u> <i>Zima di Firenze</i>
187	<u>Zafferano purissimo di Maremma</u>
188	<u>Zucca da semi toscana</u> <i>Zucca da maiali</i>
189	<u>Zucca lardaia</u>
190	<u>Zucchini lunga fiorentina</u> <i>Zucchini fiorentino rigato bianco, Zucchini bianca del Valdarno</i>
191	<u>Zucchini mora pisana</u>
192	<u>Zucchini sarzanese</u> <i>Zucchini alberello di Sarzana</i>
193	<u>Zucchini tonda fiorentina</u> <i>Zucca tonda da ogni modo, Zucchini da far ripiene, Zucchini tondo, Zucchini tonda fiorentina, Zucchini tonda chiara Toscana, Zucchini tondo di Firenze, Zucchetta nana quarantina, Zucchini nana cespitosa</i>



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile di settore Marco CARLETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8659 del 21-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 915 - Data adozione: 18/01/2024

Oggetto: Conferenza paesaggistica, ai sensi degli articoli, 31 della L.R. n. 65/2014 e 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR relativa al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (ID 93834).

Presa d'atto delle valutazioni relative alla conformazione al PIT/PPR, propedeutiche all'approvazione dell'atto di governo del territorio.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/01/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD001040

Il Dirigente

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed in particolare l’articolo 145 “Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti della pianificazione” dello stesso;

Considerato che:

- l’articolo 145 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede che, i comuni, conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale;
- l’articolo 145 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede che, la Regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo;

Vista la Legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare l’articolo 31 “Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico” della medesima;

Considerato che l’articolo 31 della l.r. 65/2014 sopra citato, al comma 1 dispone che:

- con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 143, commi 4 e 5, dell'articolo 145, comma 4 e dell'articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una Conferenza di servizi, detta "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti;
- alla Conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni;
- la Conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 37 del 22/03/2015 pubblicato sul BURT n.28 del 20/05/2015;

Ricordato che l’articolo 20 “Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio” comma 1 della Disciplina di Piano del PIT-PPR stabilisce che, gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell’articolo 145 del Codice;

Visto in particolare l’articolo 21 “Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio” della “Disciplina di Piano” del sopra citato Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano Paesaggistico che, ai commi 1, 2 e 3 prevede:

- gli enti competenti trasmettono alla Regione e agli organi ministeriali competenti l’atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti;
- conclusa la fase delle osservazioni, gli enti competenti trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;
- ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 65/2014, successivamente al ricevimento del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto;
- alla Conferenza è invitato l'ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata, senza diritto di voto;

Considerato altresì che l'articolo 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR sopra citato, al comma 5 stabilisce che, la valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata:

- a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici;
- b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a);

Visto l'accordo fra MIBACT e Regione Toscana ai sensi dell'articolo 31 comma 1 della l.r. n.65/2014 e dell'articolo 21 comma 3 della Disciplina di Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano paesaggistico (PIT-PPR) (articoli 11 e 15 della L. n. 241/1990) stipulato in data 16.12.2016 e successivamente aggiornato in data 17.05.2018;

Richiamato, in particolare, l'articolo 6 comma 5 dell'accordo suddetto, a norma del quale:

- in via ordinaria la Conferenza paesaggistica viene convocata dopoché l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio;
- a tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n. 65/14 nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20 della legge, anche al Segretariato Regionale del MIBACT e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;

Ricordato altresì che ai sensi dell'articolo 21 della Disciplina del PIT/PPR, ai sensi dell'articolo 31, comma 1 della L.R. n. 65/2014 e per quanto specificato nell'Accordo suddetto tra Regione Toscana e MIC del 2018, la Conferenza paesaggistica ai fini della conformazione al PIT/PPR, si esprime verificando negli elaborati:

- il perseguimento degli obiettivi;
- l'applicazione degli indirizzi per le politiche e delle direttive;
- il rispetto delle prescrizioni;

Premesso che la Provincia di Grosseto:

- è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n.20 del 11/06/2010;
- con atto presidenziale n. 28 del 02/04/2019 ha approvato "l'Accordo tra Regione Toscana, Province Toscane e Città Metropolitana di Firenze per la redazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e della Città Metropolitana" approvato dalla Regione Toscana con Deliberazione di Giunta Regionale n. 424/2019 e sottoscritto in data 17/04/2019;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 18/10/2019 ha approvato l'atto di avvio del procedimento di formazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 24/09/2021 ha adottato il Piano territoriale di Coordinamento nei confronti del quale, il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione Toscana ha espresso un contributo, trasmesso con nota protocollo regionale n. 492441 del 20/12/2021, al quale sono stati allegati i contributi degli altri settori regionali;
- con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 12 del 27/02/2023 ha approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano Territoriale di Coordinamento;
- in data 30/08/2023, protocollo regionale n. 402823 del 31/08/2023, ha inviato la richiesta di attivazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT/PPR, indicando il link dal quale scaricare gli elaborati;
- con nota protocollo regionale n. 457181 del 06/10/2023, ha trasmesso l'elenco degli elaborati e il documento contenente le impronte informatiche HASH dei files scaricabili dal link che costituiscono oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica;

Considerato che:

- la Regione Toscana con nota protocollo regionale n. 450487 del 03/10/2023, ha trasmesso agli Enti competenti la convocazione della Conferenza Paesaggistica per il 25/10/2023;
- la prima seduta della Conferenza paesaggistica si è tenuta nella data stabilita in modalità video conferenza, il relativo verbale è stato trasmesso con protocollo regionale n. 0024317 del 16/01/2024 e si è conclusa come segue:

- la Conferenza, sulla base della documentazione agli atti prodotta dalla Provincia di Grosseto e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento e della successiva trasmissione degli elaborati, debitamente modificati in base a quanto richiesto;
- la Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;
- alle ore 13:00 la Conferenza conclude i lavori della presente seduta, si concorda di convocare un tavolo tecnico per esaminare le modifiche e integrazioni apportate sulla base delle richieste della Conferenza prima dell'approvazione del piano;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 6 "Svolgimento della conferenza" comma 7 dell'accordo fra MIBACT e Regione Toscana sopra citato:

- la Regione Toscana successivamente al ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica prima della sua pubblicazione sul BURT convocherà nuovamente la Conferenza paesaggistica;
- l'amministrazione procedente trasmetterà tali atti di approvazione oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n.65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20 della medesima, anche al Segretariato regionale del MiBact e alla competente Sovrintendenza, dando conto di aver dato adeguata applicazione a quanto richiesto nel corso della Conferenza paesaggistica;

Richiamato il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." ed in particolare l'articolo 7bis comma 3 dello stesso;

DECRETA

1. Di dare atto che la Conferenza paesaggistica, di cui agli articoli 21 della "Disciplina di Piano" del PIT-PPR e, 31 della L.R. n.65/2014, tenutasi in modalità telematica nella seduta del 25/10/2023 fra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo e alla presenza, senza diritto di voto, della Provincia di Grosseto per la conformazione al PIT-PPR del Piano Territoriale di Coordinamento della medesima provincia di cui alle D.C.P. n. 38 del 24/09/2021 e n. 12 del 27/02/2023, ha concluso i lavori come segue:

- la Conferenza, sulla base della documentazione agli atti prodotta dalla Provincia di Grosseto e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, aggiorna i propri lavori in attesa dell'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento e della successiva trasmissione degli elaborati, debitamente modificati in base a quanto richiesto;
- la Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, integrati e modificati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR;
- alle ore 13:00 la Conferenza conclude i lavori della presente seduta, si concorda di convocare un tavolo tecnico per esaminare le modifiche e integrazioni apportate sulla base delle richieste della Conferenza prima dell'approvazione del piano;

2. Di dare atto che, a seguito della Conferenza paesaggistica di cui al punto 1):

- l'amministrazione provinciale di Grosseto potrà procedere con l'approvazione in consiglio provinciale della Piano Territoriale di Coordinamento provinciale dando conto di aver dato adeguata applicazione a quanto richiesto nel corso della seduta della Conferenza paesaggistica;
- la Regione Toscana procederà nuovamente a convocare la Conferenza paesaggistica a seguito della ricezione dell'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati, integrati a seguito delle valutazioni e determinazioni espresse, ai fini della conclusione del procedimento di cui all'articolo 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

- a seguito della valutazione conclusiva in ordine all'esito della verifica di conformità al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico dell'atto di governo del territorio di cui al precedente punto 1), la Provincia di Arezzo potrà procedere alla pubblicazione dell'avviso di approvazione ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 sul BURT al fine di acquisirne l'efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione medesima;

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 7bis comma 3 del Dlgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dall'affluente in sx del Fiume Fiora nel Comune di Santa Fiora (GR), per uso agricolo – Ditta Sig.ra Martellini Corinna.

PRATICA n° 9081/2023 proc.11054/2023

La Sig.ra Martellini Corinna, ha presentato in data 02/10/2023, prot. Reg. n. 448610, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dall'affluente in sx del Fiume Fiora per un volume di acqua pari a 90,00 mc/annui, una portata media annua pari a 0,003 l/s e massima pari a 0,35 l/s, per uso agricolo in loc. Chiassi di Borgo nel Comune di Santa Fiora (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del Comune di **Santa Fiora** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **24/01/2024** e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 13/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la Casa Comunale di Santa Fiora (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Strada di Pian di Barca nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 10611/2020 (ex 18605/2011)**

Il Sig.ra Nati Paola in qualità di legale rappresentante della Nati Paola, ha presentato in data 12/12/2023 (prot. reg. n°0560304), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,53 l/s (mod. 0,0153) e massima pari a 17,50 l/s (mod. 0,175), per un fabbisogno medio annuo di m³ 48.250 per uso agricolo, in Strada di Pian di Barca nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 16 del Foglio n°132.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **06.03.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata..

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Strada di Pian di Barca nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 10612/2020 (ex 18687/2011)**

Il Sig.ra Nati Paola in qualità di legale rappresentante della Nati Paola, ha presentato in data 07/12/2023 (prot. reg. n°556560), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 1,87 l/s (mod. 0,0187) e massima pari a 18,3 l/s (mod. 0,183), per un fabbisogno medio annuo di m³ 59.100 per uso agricolo, in Strada di Pian di Barca nel Comune di Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 23 del Foglio n°132.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **06.03.2024** con ritrovo alle ore **10.00** presso la casa comunale interessata..

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
[C.F. - P.I.: 013860304](tel:013860304)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo con variante sostanziale e voltura della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Bruna in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR).

PRATICA n° 115442/2020 Proc. n. 3369/2022

Il Sig. Federico Giovanni Marchi in qualità di legale rappresentante della ditta Castel di Pietra Società Agricola srl con sede in Firenze (FI), Viale A. Volta n. 101, ha presentato in data 20/12/2023 prot. Reg. n. 576120 richiesta di subentro con variante alla richiesta di rinnovo con variante sostanziale e voltura della concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Bruna presentato dalla Società Agricola Fattoria di Pietra sas di Milanese Mario con prot. n. 427263 del 08/09/2017, per un volume annuo pari a 58.318,80 mc, una portata media annua pari a 1,85 l/s e massima pari a 11,00 l/s, per uso agricolo, in località Castel di Pietra nel comune di Gavorrano (GR), nei punti di prelievo indicati negli elaborati grafici.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Gavorrano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **24/01/2024**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386533. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 20/03/2024 con ritrovo alle ore 09:00 presso la Casa Comunale di Gavorrano (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
[Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo.

PRATICA n° 137948/ 20-procedimento 5506/23

Il Sig. Roberto Olivelli, ha presentato in data 20/07/23, prot. Reg. n. 354429 richiesta di rinnovo di concessione di acqua pubblica sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 1,72 l/s e un volume annuo pari 54100 mc, per uso agricolo, comune Grosseto(GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 82 particella 293.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Grosseto per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/01/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 12/03/2024 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Grosseto.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)**

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di rinnovo e variante sostanziale della concessione di derivazione dal torrente

Coccia in Comune di Bagni di Lucca (LU)

PRATICA Sidit n° 184642/2020 (CODICE LOCALE n° 2448)

Con nota protocollo n° 4337 del 04/01/2024 COCCIA srl, con sede nel Comune di Bagni di Lucca (LU), ha presentato istanza di rinnovo con variante sostanziale della concessione dal Torrente Coccia, ad uso forza motrice, in località Ponte Coccia, per una portata media annua pari a 244 l/s, una portata massima pari a 500 l/s, utilizzando un salto lordo utile pari a 4,5 m per sviluppare una potenza media annua di concessione pari a 10,76 kW.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Bagni di Lucca per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 24/01/2024.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora Ilenia Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilena.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 16 febbraio 2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso il parcheggio di ponte Coccia, lungo la S.S. n° 12 del Brennero nel comune di Bagni di Lucca.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione e/o per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati o di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it),
presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI5217).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 473040 m³/anno, mediante 13 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di CAMPO NELL'ELBA rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
Pozzo AERE	ACAP0004DD0011B3	PZ AEREOPORTO	Via dell'Acquedotto	18	1954	1.601.297,07	4.735.070,42
Pozzo AERE	ACAP0004DD0011B4	PZ AEREOPORTO	Via dell'Acquedotto	18	1888	1.601.210,75	4.735.203,67
5187	ACAP0002D000000F	PZ ALZI 1	Località Alzi	47	170	1.599.282,17	4.732.881,79
5216	ACAP0002D0000007	PZ ALZI 2	Via Coste di Baldo	47	150	1.599.501,93	4.733.077,91
14059	ACAP0002D00000010	PZ BONALACCIA 1	Località La Pila	19	1729	1.601.561,94	4.734.563,82
14060	ACAP0002D0000000A	PZ BONALACCIA 2	Località La Pila	19	1725	1.601.502,28	4.734.606,08
14062	ACAP0002D00000011	PZ BONALACCIA 3	Località La Serra	19	1739	1.601.514,84	4.734.480,81
14065	ACAP0002D0000014B	PZ BONALACCIA 6	Località La Pila	18	1310	1.601.355,61	4.734.977,99
5186	ACAP0002D0000000B	PZ LA PILA	Via del Brumaio	16	255	1.600.889,19	4.735.467,38
14058	ACAP0002D00000008	PZ LENTISCO-PRA	Via della Costa	48	1436	1.600.385,34	4.733.290,09
14067	ACAP0002D00000009	PZ RENAIO	Via del Renaio	17	609	1.600.768,60	4.733.954,21
15373	ACAP0002D0000014E	PZ SIG CATTÀ (ALZ)	Località Castiglione	31	1704	1.599.744,34	4.733.649,40
15354	ACAP0002D0000014F	PZ SIG GIUSTI (ALZ)	Località Castiglione	31	538	1.599.728,44	4.733.628,20

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2024 all'Albo Pretorio telematico del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 24/01/2024, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/03/2024 con ritrovo alle ore 12:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di CAMPO NELL'ELBA, luogo e indicazioni al link:

<https://maps.app.goo.gl/vVj1NtoTgZjUaNL98>. In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di BIBBONA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI10695).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 630720 m³/anno, mediante 9 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di BIBBONA rispettivamente come da seguente tabella:

n° pozzo	codice AIT	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
11.902	ACAP0002D00001D3	PZ CALCINAIOLO	CALCINAIOLO	31	152	1.627.160,00	4.791.952,00
16.047	ACAP0002D0000076	PZ CAPANNE 1	Via Aurelia Sud	30	232	1.625.849,68	4.790.036,84
16.046	ACAP0002D0000075	PZ CAPANNE 2	VIA DELLE CAPANNE	30	151	1.625.820,61	4.790.126,67
16.045	ACAP0002D0000077	PZ CAPANNE 3	Via Aurelia Sud	30	232	1.625.912,23	4.789.926,50
12.206	ACAP0002D00001D2	PZ CAPANNE 4	Via Aurelia Sud	42	26	1.626.735,00	4.789.914,00
16.048	ACAP0002D0000036	PZ CAPANNILE	LA CALIFORNIA	8	46	1.627.084,05	4.792.206,00
16.044	ACAP0002D0000035	PZ LE BADIO	Via Campigliese	33	36	1.628.455,00	4.790.981,00
10.696	ACAP0002D0000034	PZ QUADRELLE	Via Campigliese	32	119	1.627.990,70	4.790.104,37
10.695	ACAP0002D0000078	PZ SAN GIUSEPPE	Via della Camminata	4	182	1.625.913,49	4.792.012,01

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2024 all'Albo Pretorio telematico del Comune di BIBBONA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 24/01/2024, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 06/03/2024, con ritrovo alle ore 12:00, presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di BIBBONA luogo e indicazioni al link: <https://goo.gl/maps/Jf17A53NzYtqFDKf7>. In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI21001).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso potabile per un quantitativo di 126144 m³/anno, mediante attingimento con 2 punti di prelievo, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di CAMPO NELL'ELBA rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
18967	ACAP0002D0000002	CS SAN FRANCESC	DIREZIONE VIA DEL LUCI	13	477	4.735.513,53	1.598.481,26
18966	ACAP0002D0000001	CS VALLEBUIA	Località Vallebuia	37	2	4.733.758,63	1.595.681,19

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2024 all'Albo Pretorio telematico del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 24/01/2024, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 04/03/2024, con ritrovo alle ore 10:00, presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di CAMPO NELL'ELBA, luogo e indicazioni al link: <https://maps.app.goo.gl/Pa6dAnEg135gfarX9>. In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di SUVERETO (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. Pratica SIDIT , procedimento (codice locale LI21014).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 47304 m³/anno, mediante 3 punti di prelievo esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di SUVERETO rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° pozzo	CodiceAIT	Denominazione	località	Foglio	particella	Codice Locale
	ACAP0002D0000193	PZ ACQUACALDA	Località San Michele			LI21014
	ACAP0002D0000293	SO ACQUACALDA				LI21014
14.610	ACAP0002D0000294	SO ANNUNZIATA				LI21014

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 24/01/2024 all'Albo Pretorio telematico del Comune di SUVERETO (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 24/01/2024, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 06/03/2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di SUVERETO, luogo e indicazioni al link:

<https://maps.app.goo.gl/bd7hYakR1YDofhaH8> . In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol Giovanni Testa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 160/2024/n. 122/2024

In data 06-12-2023 il seguente titolare LOCANDA CASANUOVA SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 554110 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Figline e Incisa Valdarno località Casanuova catastalmente ubicato nel foglio n. 18, particella n. 214 (ex 85). I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 4.838 mc anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,153 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 06/03/2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: SASSOLI Daniele, tel. 055/4382106, e-mail: daniele.sassoli@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 220/2024/n. 418923/2020; Codice locale n. 2569.

In data 22-12-2023 Carlo Finazzi, legale rappresentare dell'Istituto De Angeli ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0583560 relativa alla richiesta di Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Reggello località Prulli di Sopra catastalmente ubicato nel foglio n. 97, particella n. 358. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 6048 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,19 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Reggello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata per il giorno 01/03/2024 alle ore 10.00 in modalità videoconferenza secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it). Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adesi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione

Ing.

www.regione.toscana.it-----PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it - C.F. –
P.I.: 01386030488

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 229/2024/n. 422604/2020; Codice locale n. 3604.

In data 22-12-2023 Finazzi Carlo, Legale Rappresentante dell'Istituto De Angeli ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0583573 relativa alla richiesta di Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Reggello località Prulli di Sopra catastalmente ubicato nel foglio n. 97, particella n. 99. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 6300 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,2 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Reggello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata per il giorno 01/03/2024 alle ore 10.00 in modalità videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 231/2024/n. 413914/2020; Codice locale n. 797 CAMPO POZZI.

In data 05-01-2024 la società SIMS srl Società Italiana Medicinali Scandicci ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0006360 relativa alla richiesta di modifica sostanziale alle concessioni preferenziali 797, 798, 800,801, 802, 803, 804 e 805 con costituzione Campo Pozzi e realizzazione di un nuovo pozzo per la derivazione di acqua sotterranea d uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. 9 punti di captazione n. 8 esistenti n. 1 da realizzare ubicato nel territorio del comune di Reggello località Montanino al Filarone catastalmente ubicato nel foglio n. 96, particella n. 197. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 100.437,2 mc/anno di cui 92.200,4 mc/anno già concessionati e 8236.8 mc anno derivati dal pozzo di nuova realizzazione, corrispondenti ad una portata complessiva media di esercizio pari a 3,18 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Reggello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 18/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il giorno **13/02/2024** alle ore 10:30 presso gli uffici del Genio Civile di Firenze – Via San Gallo n. 34/A - Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 232/2024/n. 422608/2020; Codice locale n. 3608.

In data 22-12-2023 Finazzi Carlo, in qualità di Legale Rappresentante dell'Istituto De Angeli ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0583588 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Reggello località Prulli di Sopra catastalmente ubicato nel foglio n. 97, particella n. 417. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 5355 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0.17 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Reggello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 15/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza istruttoria è fissata per il giorno 01/03/2024 alle ore 10.00 in modalità videoconferenza, secondo modalità da concordare con l'istruttore della pratica. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 0554387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua sotterranea in regime di concessione preferenziale, con richiesta di perforazione di nuovo pozzo in Comune di Sansepolcro, Località Via Senese Aretina, per uso civile. Procedimento/Pratica SIDIT n. 170/2024/n. 3818/2020; Codice locale n. CSP1994_07555.

In data 28/12/2023 la ditta Piccini Paolo SpA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 0587129, relativa alla richiesta di variante alla concessione in regime preferenziale di derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, con perforazione di un nuovo pozzo da realizzare nel Comune di Sansepolcro, Via Senese-Aretina, nel terreno catastalmente ubicato nel foglio n. 77, particella n. 19. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 14.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,444 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Sansepolcro per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 12/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);
- Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli , Tel. 0554382714, e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 228/2024/ n. 86232/2020; Codice locale n. 4424.

In data 18-12-2023 il legale rappresentante di FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0571909 relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione 4424 (rilasciata con Decreto n. 217763 del 04/11/22 di Regione Toscana), per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE (condizionamento attraverso impianto geotermico) da prelevare mediante n. 3 POZZI - CAMPO POZZI costituiti da n. 2 Pozzi di presa (P1 e P3) e n. 1 Pozzo di reimmissione in falda (P2) in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di FIRENZE (FI) Piazza Cestello, e individuati nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 169 particella n. 1 per un quantitativo annuo massimo di 25.316 mc/anno e per una portata massima istantanea di 2 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,80 l/s;

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/01/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la **conferenza istruttoria è fissata per il giorno 28/02/2024 alle ore 11:00** presso gli uffici del Genio Civile di Firenze – Via San Gallo 34/A. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188 e-mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Sieve presso la briglia fluviale in loc. Ponte a Vico tra i comuni di Pontassieve (FI) e di Rufina (FI). Richiedente: Re Partner s.r.l. (codice locale FI-688/AS - codice SiDIT 411799/2020).

SI RENDE NOTO CHE

La ditta Re Partner s.r.l. con sede in Firenze, in data 15/05/2009 ha presentato istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica del fiume Sieve da briglia esistente, per uso idroelettrico con integrale e immediata restituzione al piede, caratterizzata da portata massima di 15.000 l/s e media di 6.620 l/s, salto nominale di 3,60 m e conseguente potenza nominale di 234 kW, grandezze così rideterminate in sede di procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Trattandosi di istanza ammessa a istruttoria in concorrenza eccezionale ex art. 10 R.D. 1775/33 con analoga istanza di altro soggetto seppur successivamente archiviata per carenza di interesse, non è ammessa concorrenza di tipo ordinario.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).

L'istanza e la documentazione progettuale sono visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore.

La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 05/02/2024 alle ore 11.00.

Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio dei Comuni di Rufina (FI) e di Pontassieve (FI) per la durata di 15 giorni consecutivi.

La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile l'Ing. Carmelo Cacciatore, responsabile della posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Viale della Toscana n. 21, 50127 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbmv.it

DETERMINA DEL DIRIGENTE 13 del 10/01/2024

Oggetto: *Tit. 13_1_1104 "Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano" (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104". Deposito delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).*

IL DIRIGENTE

Visti:

omissis

Premesso che:

omissis

Richiamati:

- La Determina del Dirigente n. 629 del 30/11/2020 con la quale è stato emesso il provvedimento conclusivo della Il Decreto definito di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008043/2023 del 13/07/2023 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere alla proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- Il Decreto di Occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008043/2023 del 13/07/2023 dal quale risultano le aree da occupare temporaneamente per lo svolgimento dei lavori per un periodo stimato in 12 mesi dalla data di immissione in possesso;
- Il verbale di immissione in possesso in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatto in data 03/08/2023 acquisito al protocollo consortile con il n. 0010083/2023 del 03/08/2023 con i quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio prot. 0008043/2023 del 13/07/2023
- I verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in data 03 agosto 2023 acquisiti ai protocolli consortili con i nn.0010084/2023 del 03/08/2023 e nn 0010198/2023, 0010200/2023, 0010203/2023, 0010206/2023, 0010207/2023 del 07/08/2023 con i quali veniva dato inizio all'occupazione temporanea di cui al Decreto di Occupazione temporanea prot. n. 0008043/2023 del 13/07/2023;

omissis

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), a seguito del Decreto definito di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008043/2023 del 13/07/2023 e del Decreto di Occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008043/2023 del 13/07/2023 emessi per la "Realizzazione di una piazza di manovra sull'argine del Rio Barberoni presso via Catro, nel Comune di Carmignano (ID GLP 1154 - Tit. 13_1_1104" dell'indennità di esproprio e l'indennità di occupazione temporanea ai sensi degli artt 22 e 49 del DPR 327/2001 a favore della proprietà individuata nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € 1.796,76.

2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n. 327/2001;
3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 1.796,766, come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di trasmettere il presente atto ai proprietari interessati nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Alessandra Deri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 22 del 16.01.2024

OGGETTO: *“Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo”, Codice regionale: D2019ENOV00030 – CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 – Titolare 13_1_664). Deposito delle indennità di espropriazione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti).*

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- in data 17 dicembre 2019 è stata emessa l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.622, recante *“Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”* che dispone tra l'altro, la nomina del Presidente della Regione a Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza e la possibilità per lo stesso di avvalersi, tra gli altri, dei consorzi di bonifica quali enti attuatori degli interventi di ripristino;
- tra gli interventi ammessi a finanziamento risulta anche il progetto in questione relativo all'“*Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo*”, Codice regionale: D2019ENOV00030 – CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 GLP), per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore;
- in data 14.11.2022 è stata assunta la Determina del Dirigente n. 502 di conclusione della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001, la cui efficacia rimane condizionata alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale di Montemurlo n. 008 del 05/04/2023 è stata adottata la variante semplificata n. 3 al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 della L.R.65/2014 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, pubblicata sul Burt n. 16 del 19 aprile 2023; la variante urbanistica è divenuta efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del relativo avviso avvenuta in data 31 maggio 2023 bollettino n. 22.

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0007069/2023 del 19.06.2023, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;
- i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contraddittorio con i proprietari in data 18 luglio 2023 acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0008427/2023, 0008429/2023, 0008430/2023 e 0008431/2023 in pari data, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito.

Considerato che le proprietà di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell'indennità, del citato decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito;

Vista la necessità di provvedere al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze, delle indennità di espropriazione,

DETERMINA

1. Di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti), a seguito del Decreto definito di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0007069/2023 del 19/06/2023 emesso per l' "*Intervento di adeguamento arginale del Torrente Funandola nel tratto adiacente a Via Pistoiese nel Comune di Montemurlo*", Codice regionale: D2019ENOV00030 – CUP C17H21006210006 - (ID GLP 664 GLP)" dell'indennità di esproprio ai sensi degli art.22 del DPR 327/2001 a favore della proprietà individuata nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso, per un importo complessivo di € **546,67**.
2. Di dare atto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) sarà tenuto ad erogare le somme ricevute in deposito, a seguito di provvedimento di svincolo della presente autorità espropriante, qualora sia divenuta definitiva la determinazione dell'indennità di espropriazione così come prescritto dall'art.28 del D.P.R. n. 327/2001;
3. Di imputare le somme indicate nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 546,67, come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di trasmettere il presente atto ai proprietari interessati nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
6. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Appalti, Espropri e Legale, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE**Dott.ssa Alessandra Deri**



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK OPERATION
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

Repertorio n. 52 del 16/01/2024

**ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE
INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 – DPR 327/2001)**

IL DIRIGENTE

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera n° TC.FI-06/03-2016 del 27/01/2016, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Direttrice Tirrenica Nord ha approvato il progetto per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase;
- Vista la Delibera RFI_DIN_DIC n° 12 del 21/01/2021, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Seconda Fase;
- Visto il Decreto di Occupazione d'Urgenza Repertorio n. 155 del 06/06/2016;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 19/07/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà COM ITAL S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) – c.f. 00433280484;
- Visto il Verbale di Accordi sottoscritto in data 06/02/2020 con la proprietà COM-ITAL S.R.L. con sede in MONTEMURLO (PO) – c.f. 00433280484 con il quale è stata concordata l'indennità di esproprio per i lavori di allargamento del fosso Tazzera e contestualmente eseguita l'immissione in possesso delle aree necessarie a tale attività;
- Visto il frazionamento protocollo 2020/16625 del 05/06/2020;
- Visto il frazionamento protocollo 2023/34466 del 23/08/2023;
- Viste le accettazioni delle indennità di esproprio espresse a seguito dei verbali di Consistenza e di Immissione in Possesso della suddetta proprietà, o tramite la sottoscrizione di specifici Verbali di Accordi;
- Viste le dichiarazioni di piena ed esclusiva proprietà, nonché l'assunzione di ogni e qualsiasi responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi prodotte dal proprietario del bene da espropriare e la relativa documentazione comprovante;
- Vista la nota prot. RFI-VDO-DOIT.FI.ING\A0011\P\2023\0003628 data 14/12/2023 e il riscontro fornito a mezzo pec in data 02/01/2024 da parte della Società proprietaria;
- Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo prot. RFI-VDO-DOIT.FI.ING\A0011\P\2024\0000429 del 15/01/2024 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento delle indennità di esproprio;
- Visto l'art. 26. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

Il pagamento delle indennità definitive di esproprio alla Ditta interessata avente diritto indicate nell' allegato "A".

Dispone inoltre – ai sensi del Comma 7 dell'Art. 26 del DPR 327/2001 - che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Gabriele Ticci

ALLEGATO "A"

Redigenti: Pistoia - Montecatini Terme

Pagamento saldo indennità di esproprioasservimentooccupazione

N.	DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA	DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, ASSERVITIVA ED IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA							DATI RELATIVI ALLA INDENNITA'							
		COMUNE	Foglio	Particella	Particella Derivata	Superficie	N.ro Piano	Titolo di Occupazione	OTNPE NTW 100087271 operazione 3562 TOTALE	ESPROPRIO NTW 100087271 operazione 3570 TOTALE	TOTALE INDENNITA' Euro	RTENUTA D'ACCONTO art. 35 DPR	ACCONTO CORRISPONDO O DEPOSITATO	IMPORTO SALDO Euro	Nominativi Assegni alla Circolare Bancaria	Causale
1	COMITAL S.R.L. con sede in MONTENAPOLIO (PO) - C.F. 04433200484 Proprietà 1000/1000 già COMITAL S.P.A. con sede in PISTOIA (PT) in precedenza	Pistoia	248	414	580	314	90	rimozione in sede propria e sue dipendenze		€ 3.768,00	€ 222.616,00	NO	€ 132.786,24	€ 89.829,76	vedi ODA 2837736	Verbale di Commissione ad immissione in possesso del 19/07/2016 e Verbale di Accordi del 08/03/2020
		Pistoia	248	10	622	70	90	rimozione in sede propria e sue dipendenze	€ 846,00	€ 846,00						
		Pistoia	248	8	624	126	90	rimozione in sede propria e sue dipendenze	€ 1.512,00	€ 1.512,00						
		Pistoia	248	183	660	59	90	rimozione in sede propria e sue dipendenze	€ 1.008,00	€ 1.008,00						
		Pistoia	248	183	661	21	90	sede strada e sue dipendenze	€ 201,00	€ 201,00						
		Pistoia	248	385	684	8008	90	cassa di espansione Stella - Demanio della Regione Toscana	€ 86.096,00	€ 86.096,00						
		Pistoia	248	385	695	2019	90	sede strada e sue dipendenze	€ 3.326,00	€ 3.326,00						
		Pistoia	248	385	695	297	90	rimozione in sede propria e sue dipendenze	€ 3.364,00	€ 3.364,00						
		Pistoia	248	385	697	1090	90	cassa di espansione Stella - Demanio della Regione Toscana	€ 10.280,00	€ 10.280,00						
		Pistoia	248	385	698	892	90	cassa di espansione Stella - Demanio della Regione Toscana	€ 10.704,00	€ 10.704,00						
		Pistoia	248	385	699	154	90	sceglione Fosso Tazzara - Demanio della Regione Toscana	€ 1.846,00	€ 1.846,00						
		Pistoia	248	385	684	8008	90	Occupazione Temporanea	€ 56.056,00							
								TOTALI Euro	56.956,00	166.560,00	222.616,00		€ 132.786,24	€ 89.829,76		

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Gabriele Ticci



U.O. Espropri/lv

ANAS S.p.A.

ST FI



Prot. CDG-0634894-I del 16/01/2024

OGGETTO: Strada di grande comunicazione: Grosseto – Siena – Arezzo – Fano;
Raccordo Rigomagno – Bettolle Innesto A/1) III° Lotto: ARMAIOLO-RIGOMAGNO

Decreto di Esproprio(Testo Unico DPR 327/2001, modificato e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale

VISTO

- La procura in data 20/07/2023 n. di Rep. 87657 – Raccolta n. 25550 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma, conferita dal Presidente dell'ANAS S.p.A.;
- La nomina Dirigente Ufficio Espropri disposta dalla DG dell'Anas S.p.A. con Comunicazione Organizzativa Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- Disposizioni Anas del 06/08/1998 n°2453/2534, del 24/05/2001 n°1090 e del 28/11/2003 n°16614/25606 i lavori di cui all'oggetto sono stati dichiarati di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili
- Decreti Prefettizi Prot. 5867 Sett. I del 16/09/1998, Prot.n.5391/Sett.I del 22/10/2001 e Prot. 6710 Area V.P.V. del 16/12/2003 emessi dal Prefetto della Provincia di Siena con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea di urgenza al fine dell'Espropriazione per causa di Pubblica degli immobili occorrenti alla esecuzione dell'opera relativa al progetto dei lavori sopracitati
- Che le parti hanno sottoscritto in data 17/11/2023 una impegnativa di cessione volontaria per il trasferimento delle aree sottoindicate;
- il tipo di frazionamento delle aree occupate, regolarmente approvato dalla competente Agenzia delle Entrate - Sezione Territorio.

DISPONE

- a) Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADALE codice fiscale 97905250581 con sede in Roma, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Sinalunga (SI), di proprietà delle ditte sottoelencate:

Struttura Territoriale Toscana

Viale del Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587





Ditta:

C.I.D. CENTRO ITALIA DISTRIBUZIONE S.R.L.

Cod. fisc. 00626290522 con sede legale in Sinalunga (SI) Via Piave n°47 C.A.P. 53048,

P.IVA 00626290522 P.e.c. cidsrl@arubapec.it Proprietà 1/1

N°	Comune	Foglio	Particella	Qualità	Superficie Catastale	Superficie espropriata - mq
1	Sinalunga	30	430	Seminativo	18 are 75ca	1875

- a) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme di legge,
- b) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- c) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.

Il Responsabile della Struttura Territoriale
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Ing. Stefano Liani

DN

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Deposito indennità di Asservimento – BURT – Progetto “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO”

G.E.A.L. S.p.A. - Provvedimento Deposito indennità di Asservimento

Oggetto: Ordinazione di Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo denominato “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - LOTTO 1 STRALCIO II PASSANTE IDRAULICO TIRO A SEGNO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 29 del 08/03/2023, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d'Urgenza finalizzati all'Asservimento ed all'occupazione temporanea emessi in data 12/06/2023, ordina il deposito delle somme non accettate, come di seguito elencato:

ANDREINI ANGELA nata a LUCCA (LU) il 12/11/1895 c.f.: NDRNGL95S52E715X - RICCI BRUNO nato/a a LUCCA (LU) il 29/08/1928 - RICCI DOMENICO; FU FEDELE - TAMBELLINI ANNA MARIA nata a LUCCA (LU) il 23/04/1932 c.f.: TMBNMR32D63E715I - TAMBELLINI ARNALDO nato/a a LUCCA (LU) il 14/05/1924 - TAMBELLINI GIOVANNA nata a LUCCA (LU) il 21/09/1936 c.f.: TMBGNN36P61E715S - TAMBELLINI GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 15/06/1921 c.f.: TMBGNN21H15E715H - TAMBELLINI GIUSEPPE nato a LUCCA (LU) il 19/03/1930 c.f.: TMBGPP30C19E715P - TAMBELLINI LILIANA nato/a a LUCCA (LU) il 15/01/1922 - TAMBELLINI OSVALDO nato/a a BRASILE (EE) il 10/09/1919 - BENETTI MASSIMO nato a LUCCA (LU) il 15/01/1957 c.f.: BNTMSM57A15E715D - TAMBELLINI SANDRA nata a LUCCA (LU) il 12/06/1954 c.f.: TMBSDR54H52E715R - Indennità di Asservimento per l'intera Ditta: 28,32 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall'art. 22bis DPR 327/'01, l'indennità totale da depositare relativamente ai soprelencati interessati a vario titolo dal procedimento, per esproprio ed asservimento, rappresenta solo l'80% degli importi dovuti - non comprensivi di alcuna maggiorazione - il restante 20% sarà depositato od eventualmente liquidato, conseguentemente all'emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Ing. Salvatore PIPUS

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione/Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO”

G.E.A.L. S.p.A. - Provvedimento Liquidazione/Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione/Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo denominato “ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO” - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 44 del 28/03/2023, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d'Urgenza finalizzati all'Esproprio, all'Asservimento ed all'occupazione temporanea emessi in data 12/06/2023, ordina il deposito delle somme non accettate, come di seguito elencato:

PARROCCHIA DI S. ALESSIO con sede in LUCCA (LU) c.f.: 00451880462 - PAROLI ALESSANDRO LUIGI nata a LUCCA (LU) il 22/01/1950 c.f.: PRLSN50A62E715Q - PIERALLINI MARCO nato a LUCCA (LU) il 28/06/1971 c.f.: PRLMRC71H28E715H - VELLUTINI MANUEL MORENO nato a PIETRASANTA (LU) il 05/08/1971 c.f.: VLLMLM71M05G628O - GIULI GIULIA nata a LUCCA (LU) il 03/01/1931 c.f.: GLIGLI31A43E715O - TAMBELLINI PIERGIORGIO nato a LUCCA (LU) il 25/03/1966 c.f.: TMBPGR66C25E715T - TAMBELLINI FRANCA nata a LUCCA (LU) il 01/12/1927 c.f.: TMBFNC27T41E715O - TAMBELLINI FRANCA nata a LUCCA (LU) il 01/12/1927 c.f.: TMBFNC27T41E715O - TAMBELLINI ANGELO nato a VIAREGGIO (LU) il 21/09/1961 c.f.: TMBNGL61P21L833W - TAMBELLINI FRANCA MARIA nata a LUCCA (LU) il 30/09/1937 c.f.: TMBFNC37P70E715J - TAMBELLINI MARILENA nata a VIAREGGIO (LU) il 26/01/1958 c.f.: TMBMLN58A66L833I - Indennità totali di Esproprio ed Asservimento: 630,00 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall'art. 22bis DPR 327/'01, l'indennità totale da depositare relativamente ai soprelencati interessati a vario titolo dal procedimento, per esproprio ed asservimento, rappresenta solo l'80% degli importi dovuti - non comprensivi di alcuna maggiorazione - il restante 20% sarà depositato od eventualmente liquidato, conseguentemente all'emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE RETE FOGNATURA ZONA OLTRESERCHIO LOC. S. ALESSIO II LOTTO FUNZIONALE – CARIGNANO” approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 44 del 28/03/2023, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d'Urgenza finalizzati all'Esproprio, all'Asservimento ed all'occupazione temporanea emessi in data 12/06/2023, ordina il deposito delle somme accettate ed opportunamente maggiorate, come di seguito elencato:

PARROCCHIA DI S. ALESSIO con sede in LUCCA (LU) c.f.: 00451880462 - Indennità di Asservimento: 73,80 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall'art. 22bis DPR 327/'01, l'indennità totale da liquidare relativamente ai soprelencati interessati a vario titolo dal procedimento, per asservimento, rappresenta solo l'80% degli importi dovuti - comprensivi di maggiorazione - il restante 20% sarà liquidato conseguentemente all'emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali.

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Ing. Salvatore PIPUS



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019”. Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 11 D.P.R. 327/2001 – artt. 14 comma 5 e dell’art. 7 L. 241/1990

Art. 38 commi 7 e ss. D.Lgs. 36/2023.

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile unico del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

CONSORZIO BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 00000510/2024 del 16/01/2024
Firma di FRANCESCO FRAGINO ALFESSI
Firma di FRANCESCO FRAGINO ALFESSI

Il progetto in questione relativo agli *“Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019”*. Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928, è compreso nel Piano degli interventi riportato nell'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore;

con Determina del dirigente n. 315 del 31/05/2023 è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere, la cui efficacia è rimasta condizionata alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento ex art. 12 comma 3 DPR 327/2001;

l'art. 38 comma 10 del D.Lgs. n. 36 del 31-3-2023, entrato in vigore il 1.4.2023 e divenuto efficace il 1.7.2023, stabilisce, tra l'altro, che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, “approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati *anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. A tal fine, le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001”*.”

Considerata l'urgenza di completare prima possibile le procedure necessarie a dare corso alle opere, trattandosi di interventi necessari alla difesa del suolo ed alla prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, si ritiene opportuna la convocazione di una nuova conferenza dei servizi ai sensi del citato art. 38 commi 7 e seguenti del D.Lgs. 31-3-2023 n. 36.

Ritenuto di mettere in condizione tutti i soggetti interessati alla procedura di variante in oggetto di partecipare al procedimento attraverso la presentazione di osservazioni all'Amministrazione scrivente prima che venga approvato il progetto definitivo;

AVVERTONO

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



- che il progetto definitivo degli ***“Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte della confluenza con il t. Brana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019”*** già ***“Manutenzione straordinaria fosso Acqualunga dalla cassa sulla Settola allo sbocco nella Brana”***. (ID 886 GLP/Titolario 13_1_867) - Codice regionale: D2019ENOV0028 - CUP C77H21003290001, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Elena Gavazzi tel. 0573 501134 mail e.gavazzi@cbmv.it);
- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Pistoia, nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro 40 giorni dalla data di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze Pec: info@pec.cbmv.it Fax 055 0882898;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs. n. 36 del 31-3-2023 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le osservazioni saranno controdedotte nell'ambito della conferenza dei servizi e costituiranno contributi partecipativi al procedimento di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche ai sensi dell'art. 38 comma 10 D. Lgs. 36/2023.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/privacy-policy>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Francesco Piragino

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

“Difese idrauliche nel tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019 TIT. 13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003.

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA

Art. 11 D.P.R. 327/2001 – artt. 14 comma 5 e dell'art. 7 L. 241/1990

Art. 38 commi 7 e ss. D.Lgs. 36/2023.

I sottoscritti, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile unico del progetto per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

Il progetto in questione relativo alle “Difese idrauliche nel tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019 TIT. 13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003 è compreso nel Piano degli interventi riportato nell'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore;

L'art. 38 comma 10 del D.Lgs. n. 36 del 31-3-2023, entrato in vigore il 1.4.2023 e divenuto efficace il 1.7.2023, stabilisce, tra l'altro, che la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, “approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. A tal fine, le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001”.

Considerata l'urgenza di completare prima possibile le procedure necessarie a dare corso alle opere, trattandosi di interventi necessari alla difesa del suolo ed alla prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti, si ritiene opportuna la convocazione della conferenza dei servizi ai sensi del citato art. 38 commi 7 e seguenti del D.Lgs. 31-3-2023 n. 36.

Ritenuto di mettere in condizione tutti i soggetti interessati alla procedura di variante in oggetto di partecipare al procedimento attraverso la presentazione di osservazioni all'Amministrazione scrivente prima che venga approvato il progetto definitivo;

AVVERTONO

- che il progetto definitivo alle “Difese idrauliche nel tratto terminale del T. Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel F. Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019 TIT. 13_1_149 (ID GLP 149) - CUP C47H22000150003, che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Consorzio sita in Firenze Viale della Toscana, 21 dove può essere preso in visione previo appuntamento (referente geom. Elena Gavazzi tel. 0573 501134 mail e.gavazzi@cbmv.it);

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898
E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485



- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni sul sito internet del Consorzio, su quello della Regione Toscana, all'Albo del Comune di Gambassi Terme, nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro 40 giorni dalla data di pubblicazione a Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno Viale della Toscana, 21 - 50127 Firenze Pec: info@pec.cbm.v.it Fax 055 0882898;
- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs. n. 36 del 31-3-2023 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le osservazioni saranno controdedotte nell'ambito della conferenza dei servizi e costituiranno contributi partecipativi al procedimento di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici comunali, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera anche ai sensi dell'art. 38 comma 10 D. Lgs. 36/2023.

Si informa infine che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 e del D.P.R. 327/2001 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri. Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbm.v.it/privacy-policy>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Dott.ssa Alessandra Deri

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Francesco Piragino

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Viale della Toscana, 21 - 50127 - Firenze - N. Verde 800 672 242 - Tel. 055 240269 - Fax. 055 0882898

E-mail: info@cbmv.it - PEC: info@pec.cbm.v.it - Sito internet: www.cbm.v.it - Codice Fiscale: 06432250485

Pag. 2 di 2

Al Comune di <u>Montescudaio (PI)</u>	Pratica _____ del <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u>
☒ Allo Sportello Unico Edilizia ☐ Allo Sportello Unico Attività Produttive <i>(solo nel caso di intervento energetico accessorio a intervento di competenza del SUAP)</i>	Protocollo _____ <i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i>
Indirizzo <u>Via della Madonna n°37</u> <i>PEC / Posta elettronica</i> <u>comune.montescudaio@postacert.toscana.it</u>	☒ PAS ☐ PAS in variante a precedente PAS _____ ☐ PAS in variante a Autorizzazione unica ☐ _____
☒ PAS completa ☐ PAS con richiesta acquisizione atti di assenso	

(ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 28/2011, del DM 10/09/2010 "Linee Guida Nazionali sull'installazione delle energie rinnovabili" e dell'art. 16 bis comma 4 LRT 39/2005 e s.m.i.)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, è utilizzabile il modello “SOGGETTI COINVOLTI” allegato M alla DGR 1031/2017)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

nato a _____ prov. PI stato Italia

nato il _____

residente in _____ prov. LI stato Italia

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____

domicilio digitale¹ info@pierinovanni.it

posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

In possesso della qualifica di ☐ Imprenditore Agricolo ☐ Imprenditore Agricolo

¹ Dal punto di vista normativo, il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS

Professionale

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' (eventuale)

in qualità di Legale Rappresentante

della ditta / società VANNI PIERINO s.r.l.

codice fiscale /
p. IVA 00807400494

Iscritta alla
C.C.I.A.A. di Livorno prov. LI n. LI-77549

con sede in Cecina prov. LI C.A.P. 57023

Indirizzo _____ n. _____

PEC _____

Posta elettronica info@pierinovanni.it

Telefono fisso /
cellulare [REDACTED]

DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO (compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome Copelotti Nome Riccardo

codice fiscale [REDACTED]

nato a [REDACTED] prov. LI stato Italia

nato il [REDACTED]

residente in [REDACTED] prov. LI stato Italia

indirizzo [REDACTED] n. [REDACTED] C.A.P. [REDACTED]

PEC riccardo.copelotti@geopec.it

posta elettronica studiocopelotti@gmail.com

Telefono fisso / cellulare

DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), e consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 03.03.2011 n. 28 e dell'art. 16bis L.R. 39/2005 l'attività di costruzione ed esercizio dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, da eseguirsi secondo quanto contenuto nell'allegata Relazione Tecnica di Asseverazione, a firma di progettista abilitato, attestante la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

Legale Rappresentante

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio etc..)

dell'organismo edilizio²/terreno interessato dall'intervento e di

- a.1. ☒ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
a.2. ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS/PAS Condizionata

² Ai sensi del d.P.G.R. 39/R/2018, si definisce organismo edilizio l'unità immobiliare, o edificio, oppure complesso edilizio, interessato dall'intervento

di presentare

- b.1. ☐ PAS in assenza di atti di assenso presupposti, altre segnalazioni o comunicazioni**
- b.2. ☒ PAS essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti** rilasciati dalle competenti amministrazioni e avendo **già provveduto alle dichiarazioni, segnalazioni, comunicazioni necessarie** alla realizzazione dell'intervento, come indicato nel quadro riepilogativo allegato
- b.3. ☐ PAS più domanda per il rilascio di atti di assenso (PAS condizionata da atti di assenso) richiedendo contestualmente:**
- b.3.1 ☐ l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento**, presso le competenti amministrazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato, essendo a conoscenza che il termine dei 30 giorni per l'inizio dell'attività oggetto della PAS è sospeso fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento (art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011)

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011:

- le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili potranno avere inizio decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della presente P.A.S. e comunque, ove questa non sia completa di tutti gli atti presupposti, successivamente al suo perfezionamento derivante dall'acquisizione degli atti presupposti o dall'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento di cui all'art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011.
- la realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata; la realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori
- l'Amministrazione Comunale, ove entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della P.A.S. riscontri l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al comma 2, art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia
- la sussistenza del titolo è provata con la copia della dichiarazione da cui risulta la data di ricevimento della dichiarazione stessa, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari
- ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascerà un certificato di collaudo finale, da trasmettere al Comune, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione, nonché ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale
- l'esecuzione di interventi in difformità dalla presente dichiarazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 20 e 21 della L.R. n. 39/2005 e s.m.i.

- che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello fornito dal Comune di Montescudaio (PI)

c) Qualificazione dell'intervento

che la PAS, relativa all'intervento, descritto nella allegata relazione di asseverazione redatta dal Progettista abilitato, riguarda:

- c.1. la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le relative opere di connessione alla rete elettrica, quando la capacità di generazione sia inferiore alle seguenti soglie di potenza:**
- c.1.1 ☐ per gli impianti eolici, 60 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 1);**
- c.1.2 ☐ per gli impianti solari fotovoltaici, 50 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 2 e DL 77/2021);**
- c.1.3 ☐ per gli impianti a fonte idraulica, 100 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 3);**
- c.1.4 ☐ per gli impianti a biomasse, 200 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 4);**
- c.1.5 ☐ per gli impianti alimentati a gas di discarica o gas residuati dai processi di depurazione o biogas, 300 chilowatt (lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 5 e DL 77/2021);**
- c.2. ☐ Costruzione ed esercizio di impianti, alimentati da fonti rinnovabili, di produzione combinata di energia**

elettrica e calore, quando la capacità di generazione massima è inferiore a 1 megawatt elettrico oppure a 3 megawatt termici (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. b*));

- c.3. ☐ Installazione di torri anemometriche destinate alla rilevazione del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: - realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili - installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo - la rilevazione abbia durata superiore a trentasei mesi - dette torri siano rimosse entro un mese dalla conclusione della attività di rilevazione a cura del soggetto titolare con il ripristino dello stato dei luoghi (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. c*);
- c.4. ☐ Installazione di impianti solari fotovoltaici cui moduli siano collocati sugli edifici qualora la superficie di detti moduli non superi la superficie complessiva del tetto dell'edificio su cui siano collocati (*lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. e*));
- c.5. ☐ Installazione di impianti solari fotovoltaici, (comprese le opere di connessione alla rete) fino a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, (compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse) o installati a copertura dei canali di irrigazione, **che non siano** impianti installati in bacini d'acqua che si trovano all'interno delle aree ex art. 136 del decreto legislativo 42/2004, delle aree naturali protette ex L. 394/1991 o di siti della rete Natura 2000 (*art. 9 ter DL 17/2022*);
- c.6. ☐ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (*art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011*);
- c.7. ☐ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio (*art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011*);
- c.8. ☐ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in quanto agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del DL 1/2012, che distino non più di 3 Km da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale (*art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011*);
- c.9. ☒ Installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici e relative opere connesse, di potenza nominale di potenza superiore a 1 MW e fino a 10 MW, laddove localizzati in "aree idonee" ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021 (*art. 4 Dlgs 28/2011 come integrato dal DL 17/2022*);
- c.10. ☐ Installazione di impianto di produzione di biometano di capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora (*Dlgs 28/2011 come integrato dal Dlgs 199/2021*);
- c.11. ☐ Interventi di manutenzione straordinaria su impianto esistente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 (*lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. a*)); impianto autorizzato con
- c.12. ☐ Varianti in corso d'opera non costituenti variazioni essenziali del progetto autorizzato di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 e s.m.e i. (*lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. b*)); impianto autorizzato con

d) Interventi funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

- d.1. ☐ che l'intervento è effettuato da imprenditore agricolo come attività connessa all'agricoltura conformemente alle disposizioni di cui al Titolo IV Capo III - Disposizioni sul territorio rurale della l.r. 65/2014 come comprovato da documentazione allegata

e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'organismo edilizio/terreno

sito in	(via, piazza, ecc.) Loc. Pianetto		n.	SNC	
scala	_____	piano	_____	interno	_____
C.A.P.	56040				
censito al catasto	(se presenti)				
	sez.				
☐ fabbricati	foglio n.	1	map.	20	sub.
				52	sez.
☒ terreni				46	urb.
avente destinazione d'uso	_____				
	(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)				
Coordinate asse X/Lat.	43.339123				
Coordinate asse Y/Long.	10.562545				
Coordinate Piane	nel sistema di riferimento ³				

f) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

☒ f.1. non riguardano parti comuni :

f.2. riguardano parti comuni:

- f.2.1 ☐ e dichiara che l'intervento è stato approvato da tutti i comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità;
- f.2.2 ☐ e dichiara che non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

- f.1. ☒ le opere riguardano un intervento su area libera;
- f.2. ☐ le opere riguardano un organismo edilizio esistente e che lo stato attuale dello stesso risulta conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento):
- _____
- f.3. ☐ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'organismo edilizio di remota costruzione e non è stato interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi ma lo stato attuale dello stesso risulta pienamente legittimo sulla base della documentazione in mio possesso e di seguito elencata:
- _____

h) Calcolo degli oneri

³ Il sistema di riferimento è il GAUSS-BOAGA fuso Ovest. Le coordinate devono fare riferimento ad un unico punto centrale rispetto alla geometria complessiva dell'intervento con una precisione adatta ad una scala 1:2000

- h.1. ☒ che ai sensi del D.Lgs. 28/2011 art. 6 comma 3 il diritto di segreteria è così calcolato:
in base alla tabella diritti di segreteria del Comune di Montescudaio per SCIA,
salvo conguaglio richiesto dall'Ente
- h.2. ☒ che il diritto di segreteria sopradetto è così corrisposto:
con bonifico di € 300,00 eseguito in data 11/12/2023 come da distinta
allegata.

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

- i.1. ☒ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e di aver regolarmente sottoscritto lettere di affidamento di incarico a tutti i professionisti coinvolti ove sono definiti compensi proporzionati alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche delle singole prestazioni rese e termini certi per il pagamento dei compensi pattuiti, nonché di aver adempiuto alle obbligazioni assunte.

j) Impresa esecutrice dei lavori

- i.1. ☒ che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

k) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

- k.1 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)
- k.2 ☒ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:
- k.2.1 relativamente alla **documentazione delle imprese esecutrici**
- k.2.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- k.2.1.2 ☒ **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
- k.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008
- k.2.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica
- k.2.2.2 ☒ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto:
- k.2.2.2.1 ☒ **indica** gli estremi della notifica già inviata attraverso il portale del Sistema Informativo Sanitario di Prevenzione Collettiva (SISPC) in data 15/12/2023 con prot./cod. 0374309 che sarà esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e

coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Diritti di terzi

di essere consapevole che la P.A.S. non può comportare limitazione dei diritti dei terzi

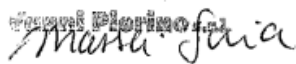
m) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Data e luogo

Montescudaio 12/11/2023

(firma del dichiarante)

 Maria Lucia

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)⁴

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di Montescudaio

(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo Via della Madonna n°37

Indirizzo mail/PEC comune.montescudaio@postacert.toscana.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁵ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____ ⁶

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Montescudaio

indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

☒ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE cui è indirizzata la segnalazione.


Maria Jara

⁴ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁵ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

⁶ Indicazione eventuale

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PAS			
ATTI ALLEGATI	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO
X	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
X	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
X	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
X	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	_____	-	_____
☐	_____	-	_____
☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	_____	-	_____
☐	_____	-	_____
☐	RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE EX DLGS 28/2011	-	Sempre obbligatorio

	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
☒	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		Sempre obbligatori
☒	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatorio
☒	Progetto dell'impianto, nel rispetto del DM 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), comprensivo delle necessarie opere connesse (inclusa la connessione alla rete) - sia quelle da abilitarsi con la PAS, sia quelle da abilitarsi con altri titoli autorizzativi		Sempre obbligatorio
☒	Relazione descrittiva, comprensiva di elaborato di verifica del rispetto del Piano energetico regionale vigente.		Sempre obbligatorio
☒	Elaborati e documentazione catastale		Sempre obbligatorio
☒	Documentazione e elaborati per la connessione redatti dal gestore della rete		Sempre obbligatori
☒	Dichiarazione di esclusione dell'intervento da procedure di Valutazione di impatto ambientale o esito positivo delle stesse		Sempre obbligatorio
☒	Elenco/Indicazione di eventuali autorizzazioni/Nulla Osta/pareri da acquisire o acquisiti		Sempre obbligatorio
☐	Atto di concessione acquisito per lo stesso intervento		Nel caso di impianti idroelettrici e geotermici, laddove necessario
☐	Relazione tecnica sui consumi energetici		Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	Relazione geologica/geotecnica		Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della l.r. 25/1998, delle dgrt 301/2010 e 1193/2013 e dgrt 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale)
☐	Certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO		Se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un'operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)
☐	Elaborato tecnico della copertura		Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con d.p.g.r.n. 75/R del 18/12/2013
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
☐	_____ _____ _____		_____ _____ _____
☐	_____ _____ _____		_____ _____ _____

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS COMPLETA)

☐	Documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della DGR 490/2014.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 l.r. 89/98 e Allegato B DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
☐	_____ _____ _____		_____ _____ _____
☐	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014
☐	Dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 l.r. 39/2000
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alle ulteriori segnalazione presentata		Ove prevista
☐	_____ _____ _____		_____ _____ _____

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS DA COMPLETARE)

☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla PAS
--------------------------	--	--	--

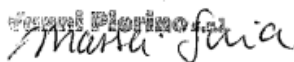
☐	Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale		Se l'intervento è di nuova edificazione di edifici rurali o è effettuato sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricolo ai sensi degli artt. 72 e 73 della l.r. 65/2014
☐	Documentazione relativa a richiesta titolo alla costruzione per intervento accessorio alla PAS _____ _____ _____		Quando l'opera primaria, soggetta a PAS necessita di un'opera accessoria non coperta dalla PAS stessa per cui si deve acquisire autorizzazione specifica
☐	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini rilascio del nulla-osta		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto		Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari		Se l'intervento è eseguito in deroga alle disposizioni igienico sanitarie (art. 141, comma 5, L.R. 65/2014)
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a autorizzazione ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014
☐	Documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006		Sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006. La documentazione è individuata nell'allegato A della dgr n.55/2021
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017)
☐	Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica		Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)		Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"

☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante		Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale (<i>specificare i vincoli in oggetto</i>) _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc... connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni		Ove prevista

Data e luogo

Montescudaio 12/11/2023

(firma del dichiarante)



SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

ALLEGATO FREGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 145, comma 2, l.r. 65/2014)

DATI DEL PROGETTISTA			
Cognome e Nome	GEOM. COPELOTTI RICCARDO		
Iscritto all'ordine/ collegio	GEOMETRI	di	LIVORNO al n. 1083
<i>N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"</i>			

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

che i lavori riguardano l'organismo edilizio/terreno individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

1.1. ☒ che le opere in progetto, ai sensi della l.r. 65/2014, sono subordinate a Procedura Abilitativa Semplice (P.A.S.) in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1.1. ☐ Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli immobili per le esigenze dei disabili, non costituenti attività edilizia libera (art. 135, comma 2, lett. a) l.r. 65/2014),

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

- 1.1.2. ☐ **interventi di manutenzione straordinaria, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici** e/o comportino la modifica dei prospetti e/o il mutamento urbanisticamente rilevante della destinazione d'uso in immobili ricadenti **all'esterno delle zone omogenee "A"** di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica non implicanti l'incremento del carico urbanistico. (art. 135, comma 2, lett. b) l.r. 65/2014)
- 1.1.3. ☐ **Interventi di restauro e di risanamento conservativo**, che riguardino anche le parti strutturali degli edifici e/o comportino il mutamento urbanisticamente rilevante delle destinazioni d'uso **di immobili ricadenti all'esterno** delle zone omogenee "A" di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica (art. 135, comma 2, lett. c) l.r. 65/2014)
- 1.1.4. ☐ **Interventi di ristrutturazione edilizia conservativa**, rivolti a trasformare l'organismo edilizio mediante un insieme sistematico di opere non comportanti la demolizione del medesimo ma che possono comunque portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, nei casi in cui **non** ricorrano le condizioni di cui all'art. 10, comma 1, lett.c) del d.p.r. 380/2001. Sono compresi gli interventi di recupero dei sottotetti a fini abitativi nel rispetto della l.r. 5/2010) (art. 135, comma 2, lett. d) l.r. 65/2014)
- 1.1.5. ☐ **Interventi pertinenziali** che comportano la realizzazione, all'interno del resede di riferimento o in aderenza all'edificio principale, di una volumetria aggiuntiva **non superiore al 20 per cento della volumetria complessiva dell'edificio** medesimo (art. 135, comma 2, lett. e) l.r. 65/2014)
- 1.1.6. ☐ **interventi di mutamento urbanisticamente rilevante di destinazione d'uso** degli immobili, o di loro parti, **eseguiti in assenza di opere edilizie, ricadenti all'esterno delle zone omogenee "A"** di cui al d.m. 1444/1968 o ad esse assimilate dagli strumenti comunali di pianificazione urbanistica (art. 135, comma 2, lett. e bis) l.r. 65/2014)
- 1.1.7. ☐ **Demolizioni di edifici o di manufatti** non contestuali alla ricostruzione o ad interventi di nuova edificazione (art. 135, comma 2, lett. e ter) l.r. 65/2014)
- 1.1.8. ☐ **Installazione di manufatti aventi le caratteristiche di cui all'articolo 34, comma 6 quater, della l.r. 3/1994**, negli appostamenti fissi per l'attività venatoria autorizzati ai sensi della medesima legge regionale (art. 135, comma 2, lett. h) l.r. 65/2014);
- 1.1.9. ☐ **Opere individuate dal piano antincendi boschivi** (art. 74 l.r. 39/2000) **non costituenti attività edilizia libera** (art. 135, comma 2, lett. i) l.r. 65/2014);
- 1.1.10. ☒ **Installazione di impianti e manufatti per la produzione, distribuzione e stoccaggio di energia** soggetta a **P.A.S.**

che consistono in:

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA 996,60 KWp

e che con l'intervento la destinazione d'uso dell'organismo edilizio:

1.2.1. ☒ **non cambia**

1.2.2. ☐ **cambia:**

Destinazione d'uso prima dell'intervento

Destinazione d'uso modificata

☐ Residenziale

☐ Residenziale

☐ Industriale e artigianale

☐ Industriale e artigianale

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

- | | |
|--|--|
| ☐ Commerciale al dettaglio | ☐ Commerciale al dettaglio |
| ☐ Turistico-ricettiva | ☐ Turistico-ricettiva |
| ☐ Direzionale e di servizio | ☐ Direzionale e di servizio |
| ☐ Commerciale all'ingrosso e depositi | ☐ Commerciale all'ingrosso e depositi |
| ☒ Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge | ☒ Agricola e funzioni connesse ai sensi di legge |

1.3. ☐ che le opere sopra descritte riguardano un organismo edilizio esistente e **che lo stato attuale dello stesso risulta in difformità rispetto al titolo/pratica edilizia dichiarato al quadro g) del modulo di SCIA**, ma che tali difformità **non costituiscono violazioni edilizie ai sensi dell'art. 198 commi 1, 2 e 3 l.r. 65/2014** e le stesse sono rappresentate nei relativi elaborati progettuali (art. 198 comma 4 l.r. n. 65/2014)

2) Dati geometrici dell'organismo edilizio oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'organismo edilizio oggetto di intervento sono i seguenti⁽¹⁾:

		stato di fatto	stato di progetto
Superficie utile lorda (Sul)	mq		
Superficie coperta (Sc)	mq		
Volume (V)	mc		
Numero dei piani (Np)	n		

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale continuino ad applicare i parametri di cui al regolamento emanato con DPGR 64/R/2013

		stato di fatto	stato di progetto
Superficie edificabile (SE)	mq		
Superficie coperta (SC)	mq		
Volume edificabile (o edificato) (VE)	mc		
Numero dei piani (NP)	n		

Tabella da compilare nel caso in cui gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale siano adeguati ai parametri di cui al regolamento emanato con DPGR 39/R/2018

(1) da compilare qualora l'intervento incida sui parametri urbanistico-edilizi di cui alla tabella

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

		SPECIFICARE (estremi atto approvazione)	ZONA		ART.
☐	PRG				
☐	PS comunale/intercomunale		UTOE		
☒	RUC/POC		UTOE	E 7	40
☐	PIANO ATTUATIVO				
☐	PIANO ATTUATIVO PARTICOLARE (specificare)				
☐	PIANO DI LOTTIZZAZIONE				
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO				
☐	PIANO DI RECUPERO				
☐	P.I.P.				
☐	P.E.E.P.				
☐	PROGRAMMI COMPLESSI DI RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA				
☐	PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO				
☐	ALTRO:				

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 ☒ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001, del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009
- 4.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001, alla l.r. 47/1991 e al d.p.g.r. 41r/2009 come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto
- 4.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e al d.p.g.r. 41r/2009 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla SCIA, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1. ☐ accessibilità
- 4.3.2. ☐ visitabilità
- 4.3.3. ☐ adattabilità
- 4.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001, del d.m. n. 236/1989, della l.r. 47/1991 e del d.p.g.r. 41r/2009, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto:

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

4.4.1. ☐ presenta contestualmente alla SCIA condizionata la richiesta di deroga, come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

4.4.2. ☐ la relativa **deroga** è stata ottenuta con prot. _____ in data __/__/__

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

5.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici al servizio degli edifici

5.2 ☒ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici al servizio degli edifici: *(è possibile selezionare più di un'opzione)*

5.2.1 ☒ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale *(specificare)*

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.(1-8).1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.(1-8).2 ☒ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.(1-8).2.1 ☒ **allega i relativi elaborati**

6) Installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

che l'intervento

6.1 ☐ **non comporta** la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011

6.2 ☒ **comporta** anche la contemporanea installazione o trasformazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soggetta a PAS ai sensi del D.lgs 28/2011 ed in particolare:

6.2.1. ☐ ha presentato Dichiarazione art. 6 comma 2 dlgs 28/11 (PAS) in data __/__/____ Prot. n. _____

6.2.2. ☒ **allega** Dichiarazione art. 6 comma 2 dlgs 28/11 (PAS) e documentazione relativa

7) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

7.1. ☒ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del d.lgs. n. 192/2005

7.2. ☐ **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e agli articoli 3 e 8 del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

7.2.1. ☐ **allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

- 7.3. ☒ **non è soggetto** all'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 7.4. ☐ **è soggetto** all'applicazione dell'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
- 7.4.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico;
- 7.4.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** allegata - dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005 - con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili, ma sono rispettati gli obblighi sostitutivi di al comma 8 dello stesso Allegato 3;

che l'intervento in relazione al miglioramento energetico degli edifici:

- 7.5. ☒ **non ricade** nell'ambito di applicazione dell'articolo 14 comma 7, del d.lgs. n. 102/2014 né dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011
- 7.6. ☐ **ricade nell'articolo 14, comma 7, del d.lgs. n. 102/2014** in merito alle deroghe alle distanze minime e alle altezze massime degli edifici, pertanto:
- 7.6.1. ☐ **si certifica nella relazione tecnica** una riduzione minima del 10 per cento del limite di trasmittanza previsto dal d.lgs. n. 192/2005
- 7.7. ☐ **ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011** in merito al bonus volumetrico del 5 per cento, pertanto:
- 7.7.1. ☐ **si certifica nella relazione tecnica** una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

8) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 8.1. ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995 e dell'art. 12 della l.r. 89/1998
- 8.2. ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995 e dell'art. 12 della l.r. 89/1998 e pertanto **si allega:**
- 8.2.1 ☐ **documentazione di impatto acustico** - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta in base all'art. 12, comma 2 della l.r. 89/1998 e dell'Allegato A. DGR n. 857/2013 (art. 8, comma 2 e 4, della l. 447/1995)
- 8.2.2 ☐ **valutazione previsionale di clima acustico** - a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale - redatta ai sensi dell'art. 12, comma 3 della l.r. 89/98 e dell'Allegato B della DGR n. 857/2013 (art. 8, comma 3, della l. 447/1995)
- 8.2.3 ☐ **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** - resa dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013 - relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, dPR 227/2011)
- 8.2.4 ☐ **la documentazione di previsione di impatto acustico** con l'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore, nel caso in cui i valori di emissioni sono superiori a quelli della zonizzazione acustica comunale o a quelli individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995) ai fini del rilascio del nulla-osta da parte del Comune (art. 8, comma 6, l. n. 447/1995)

Quanto ai materiali e agli impianti che saranno utilizzati per l'intervento (componenti degli edifici, impianti tecnologici, ai servizi a funzionamento continuo e discontinuo):

- 8.3. ☒ **non rientra** nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

8.4 ☐ rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto

8.4.1. ☐ si dichiara il rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici

9) Produzione di materiali da scavo e di risulta

che le opere:

9.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

9.2 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 e inoltre:

9.2.1 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** e pertanto, ai sensi dell'art. 21 comma 1 del d.p.r. 120/2017, **la dichiarazione di utilizzo** sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

9.2.2 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc** ma, pur superando tale soglia, **non sono soggette a VIA o AIA** e pertanto, ai sensi dell'art. 22 del d.p.r. 120/2017, **la dichiarazione di utilizzo** sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo.

9.2.3 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc** e **sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del d.p.r. 120/2017, si prevede la realizzazione del Piano di Utilizzo:

9.2.4 ☐ si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA¹ o AIA, rilasciato da _____ con prot. _____ in data ____/____/____

9.3 ☒ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione (art. 185, comma 1, lett. c del d.lgs. 152/2006 e art. 24 d.p.r. 120/2017)

9.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/2006

9.5 ☐ comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

N.B. Le caselle 9.2, 9.3., 9.4. e 9.5 non sono alternative tra di loro, potendo le opere comportare la produzione di materiali da scavo da sottoporre a trattamenti diversi (in parte utilizzabili come sottoprodotto, in parte da ricollocare insito, in parte da trattare come rifiuti)

10) Prevenzione incendi

che l'intervento

10.1 ☒ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

10.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

10.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

10.3.1. ☐ si allega la documentazione necessaria all'ottenimento della deroga

10.3.2. ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data ____/____/____

e che l'intervento

10.4 ☒ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

10.5 ☐ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

¹ In caso di provvedimenti di VIA di competenza regionale, ai sensi dell'art. 27bis del d.lgs 104/2017, la SCIA e il Piano di Utilizzo sono presentati contestualmente all'istanza di VIA ai fini del rilascio del provvedimento unico regionale.

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

10.5.1. ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

10.5.2. ☐ la valutazione del progetto è stata effettuata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. _____ in data ____/____/____

10.6 ☐ costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data ____/____/____

11) Amianto

che le opere

11.1 ☒ non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto

11.2 ☐ interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che - ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008 - e pertanto

11.2.1 ☐ è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione

11.2.2 ☐ il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto è stato presentato all'autorità competente con prot. _____ in data ____/____/____

12) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

12.1 ☒ è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste

12.2. ☐ non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e

12.2.1. ☐ si allega documentazione per la richiesta di deroga

12.2.2. ☐ la deroga è stata ottenuta con prot. n. _____ in data ____/____/____

13) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento è relativo a:

13.1. ☐ OPERE DI TRASCURABILE IMPORTANZA ai fini della pubblica incolumità (art. 156 l.r. 65/2014)

13.2. ☒ OPERE STRUTTURALI SOGGETTE A DEPOSITO del progetto ai sensi dell'art. 94bis c.1 lett. b) (opere di minore rilevanza) del DPR 380/2001 e dell'art. 169 della l.r. 65/2014 e pertanto:

13.2.1 ☒ interventi "privi di rilevanza" (art. 94 bis c.1 lett. c) DPR 380/2001 e art. 170bis LR 65/2014), pertanto la documentazione progettuale di tali interventi è depositata al comune, unitamente alla pratica edilizia.

13.2.2 ☐ interventi di "minore rilevanza" (art. 94bis c.1 lett. b) DPR 380/2001 e art. 169 della LR 65/2014) e pertanto:

13.2.2.1 ☐ si procederà ad effettuare il deposito del progetto successivamente, comunque prima dell'inizio dei lavori strutturali con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'attestazione di deposito e a trasmettere tale attestazione allo Sportello Unico ad integrazione della SCIA (art. 145 comma 2 bis LR 65/2014)

13.2.2.2 ☐ si comunicano gli estremi dell'attestazione dell'avvenuto deposito del progetto attraverso il sistema PORTOS progetto n. _____ con prot. _____ in data ____/____/____

13.2.2.3 ☐ si procede alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per l'ottenimento dell'attestazione di avvenuto deposito⁽¹⁾

Relativamente al progetto strutturale presentato/depositato (casella 13.2.1 o 13.2.2) si dichiara altresì che:

13.2.(1-2).(2-3).1 ☐ il progetto non prevede la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del dPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

struttura metallica)

- 13.2.(1-2).(2-3).2 ☐ il progetto **prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del DPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica) e che il deposito ha valore anche ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001 (ex art. 4 L. 1086/71)

13.3. ☐ **OPERE STRUTTURALI SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE SISMICA** ai sensi dell'art. 94Bis c.1 lett. a) (opere rilevanti) del DPR 380/2001 e ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014 e pertanto:

13.3.1 ☐ **si procederà a richiedere l'autorizzazione sismica successivamente**, comunque **prima dell'inizio dei lavori strutturali** con l'impegno a non iniziare i lavori prima del rilascio dell'autorizzazione sismica

13.3.2 ☐ **si comunicano** gli **estremi** della relativa autorizzazione, rilasciata da _____ con prot. _____ in data _____

13.3.3 ☐ si indicano gli **estremi** della richiesta già inviata attraverso il Sistema Informatico per la sismica PORTOS con prot./cod. _____, in data _____⁽²⁾

Relativamente al progetto strutturale per il quale si richiede l'autorizzazione/autorizzato (caselle 13.3.1, 13.3.2 o 13.3.3) si dichiara che:

13.3.(1-3).1 ☐ il progetto **non prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del DPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica)

13.3.(1-3).2 ☐ il progetto **prevede** la realizzazione di opere di cui all'art. 53 del DPR 380/01 (opere in conglomerato cementizio armato normale o precomprese oppure a struttura metallica) e che **l'autorizzazione** ha valore anche ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001 (ex art. 4 L. 1086/71)

13.4. ☐ **OPERE DI SOPRAELEVAZIONE** e pertanto **si allega relazione tecnica** attestante la fattibilità dell'intervento ai sensi del comma 4 dell'art. 164 della L.R. 65/2014

13.5. ☐ **OPERE di rilevanza strutturale attuate in assenza di autorizzazione sismica o di deposito** del progetto strutturale per le quali **si presenta SCIA "IN SANATORIA"** come opere **GIÀ conformi** sia alle norme tecniche vigenti al momento della realizzazione sia a quelle attualmente vigenti ("doppia conformità") ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001 e art. 182 della L.R. 65/2014 e pertanto:

13.5.1. ☐ **si procede** alla contestuale presentazione della documentazione necessaria all'ottenimento dell'**autorizzazione sismica in sanatoria** (art. 182 comma 1 L.R. 65/2014)

13.5.2. ☐ **si procede** alla contestuale presentazione della documentazione necessaria per il **deposito del progetto strutturale in sanatoria** (art. 182 comma 1 lett. a) L.R. 65/2014)

13.6. ☐ **OPERE di rilevanza strutturale attuate prima della classificazione sismica** del comune per le quali **si presenta SCIA "IN SANATORIA"** (art. 182 comma 5 L.R. 65/2014) e a tal fine

- **si allega** il certificato di idoneità statica, rilasciato da professionista abilitato.

(1) opzione attivabile solo in caso di interoperabilità dello sportello unico con il Sistema Informatico per la sismica PORTOS

(2) opzione attivabile solo in caso di mancanza di interoperabilità dello sportello unico con il Sistema Informatico per la sismica PORTOS

14) Qualità ambientale dei terreni e delle acque sotterranee

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

14.1. ☒ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento in quanto **non ricade in:**

- aree inserite nel piano regionale o provinciale di bonifica delle aree inquinate
- anagrafe delle aree da sottoporre a procedimento di bonifica;
- siti di bonifica di interesse nazionale/regionale;

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

- aree di cui all'art. 9 comma 6 della L.R. 25/98;
- aree risultate contaminate a seguito degli accertamenti previsti ai sensi del d.p.r. 120/2017;
- aree interessate da attività o eventi potenzialmente contaminanti;

14.2. ☐ **ricade** nella aree richiamate al punto 14.1 e

14.2.1 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di messa in sicurezza e bonifica**. Si allegano pertanto **i risultati delle analisi ambientali dei terreni e delle acque sotterranee** da cui risulta il non superamento delle CSC (concentrazioni di soglia di contaminazione ex Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06) distinti per destinazione d'uso (residenziale - colonna A o industriale/commerciale - colonna B)

14.2.2 ☐ a seguito degli accertamenti eseguiti l'area è **risultata contaminata e**

14.2.2.1. ☐ si allegano **gli esiti del procedimento di bonifica** ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i conclusosi con il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, MISP o MISO.

14.2.2.2. ☐ **rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter** del d. lgs n. 152/2006, pertanto

14.2.2.2.1. ☐ **si comunicano gli estremi** della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d. lgs n. 152/2006 rilasciata dall'Autorità Competente _____, n Prot. _____ in data _____

14.2.2.2.2. ☐ **si allega** la documentazione necessaria al rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d. lgs n. 152/2006

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI DALLA NORMATIVA REGIONALE

15) Interventi in copertura

che, in riferimento all'art. 141, comma 13, della L.R. 65/2014 l'intervento:

15.1 ☐ **non comporta** la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti

15.2 ☒ **comporta** la realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti e come tale è soggetto alle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza. Pertanto:

15.2.1. ☒ **si allega** la documentazione prevista dal d.p.g.r. n. 75/R del 18/12/2013

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 141, comma 14, della L.R. 65/2014, la presente SCIA è inefficace qualora, nei casi di realizzazione di nuove coperture o di interventi su coperture esistenti, non si prevedano idonee misure preventive e protettive.

16) Pericolosità idraulica

che, ai sensi della L.R. 41/2018, l'intervento

16.1. ☒ **non ricade** in area a pericolosità idraulica di cui agli art. 11, 12 o 16 della L.R. 41/2018

16.2. ☒ **ricade** in area a pericolosità idraulica di cui agli art. 11, 12 o 16 della L.R. 41/2018. (in minima parte, vedi relazione geologica)

17) Interventi effettuati in territorio rurale o funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

che, ai sensi della l.r. 65/2014, l'intervento

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

- 17.1. ☐ **non è effettuato** in territorio rurale né è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola;
- 17.2. ☐ **è effettuato** in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola e.
- 17.2.1. ☐ comporta il **mutamento della destinazione d'uso agricola** di edifici rurali (art. 83 della l.r. 65/2014) e pertanto:
- 17.2.1.1. ☐ **si allega planimetria** che individua il perimetro, la dimensione e la tipologia delle aree di pertinenza (art. 83, comma 3 della l.r. 65/2014);
- 17.2.2. ☐ si rende necessario al fine di consentire l'**utilizzo di immobili industriali o commerciali** per lo svolgimento dell'attività agricola (art. 75 l.r. 65/2014) e pertanto:
- 17.2.2.1. ☐ **si dichiara il rispetto delle normative** igienico-sanitarie e di settore e in relazione alle attività previste (art. 11, comma 2, lett. c) dpr 63R/2016)
- 17.3. ☐ **è effettuato** in territorio rurale e/o è funzionale allo svolgimento dell'attività agricola **ma non è tra quelli elencati ai punti 17.2.(1-2)**

17bis) Interventi di recupero del patrimonio edilizio abbandonato situato nel territorio rurale e nei centri storici.

che l'intervento:

17bis.1. ☒ **non rientra nel campo di applicazione della** l.r. 3/201717bis.2. ☐ **rientra nel campo di applicazione della** l.r. 3/2017 in quanto17bis.2.1. ☐ riguarda un **immobile** abbandonato **situato in territorio rurale** che presenta le **condizioni di degrado** definite dall'art. 1 della l.r. 3/2017 (art. 3 comma 3 lett. b) l.r. 3/2017)17bis.2.2. ☐ riguarda un **immobile** abbandonato **situato nel centro storico** di comune ubicato in una delle aree interne di cui alla dgr n. 32/2014 che presenta le **condizioni di degrado** definite dall'art. 1 comma 3 lett. b) della l.r. 3/2017 (art. 4 bis comma 4 lett. b) l.r. 3/2017)

pertanto :

17bis.2.(1-2).1. ☐ **allega la documentazione** atta a dimostrare i livelli di risparmio energetico e il raggiungimento del livello minimo di sicurezza sismica da conseguire (art. 2 comma 2 e art. 4 bis comma 4 lett. b) l.r. 3/2017)

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

18) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica²

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

18.1. ☒ **non ricade** in zona sottoposta a tutela18.2. ☐ **ricade** in zona tutelata, **ma le opere non comportano** alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 149, d.lgs. n. 42/2004 e del d.P.R. n. 31/2017, allegato A e art. 418.3. ☐ **ricade** in zona tutelata **e le opere comportano** alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici **ed**

² In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

è assoggettato:

18.3.1 ☐ **al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 31/2017 e pertanto:

18.3.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

18.3.1.2 ☐ **si comunicano** gli estremi dell'autorizzazione paesaggistica semplificata rilasciata con prot. _____ in data __/__/____

18.3.2 ☐ **al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica:**

18.3.2.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

18.3.2.2 ☐ **si comunicano** gli estremi dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata con prot. _____ in data __/__/____

19) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'organismo edilizio oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

19.1 ☒ **non è sottoposto a tutela**

19.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

19.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

19.2.2 ☐ **si comunicano** gli estremi del parere/nulla osta rilasciato con prot. _____ in data __/__/____

20) Bene in area protetta

che l'organismo edilizio ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della l.r. 30/2015,;

20.1 ☒ **non ricade in area tutelata**

20.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non sono soggette a nulla osta (ANPIL), ai sensi della l.r. 30/2015)

20.3 ☐ **ricade in area tutelata** e le opere sono soggette a nulla osta e pertanto:

20.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del nulla osta sostitutivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico

20.3.2 ☐ **si comunicano gli estremi** del nulla osta rilasciato con prot. _____ in data __/__/____

TUTELA ECOLOGICA

21) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

21.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**

21.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili **senza** autorizzazione o dichiarazione di cui all'art. 42 comma 8 della l.r. 39/2000

21.3 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili **con dichiarazione d'inizio lavori** di cui all'art. 42 comma 7 della l.r. 39/2000 e pertanto:

21.3.1 ☐ **si allega la dichiarazione d'inizio lavori** completa della documentazione necessaria

21.3.2 ☐ **si comunica che la dichiarazione d'inizio lavori** è stata inviata a _____

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

_____ con prot. _____ in data ____/____/____

21.4 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili **con autorizzazione** di cui all'art. 42 della l.r. 39/2000 e pertanto:

21.4.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione

21.4.2 ☐ **si comunicano gli estremi dell'autorizzazione** rilasciata con prot. _____ in data ____/____/____

22) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**22.1 ☒ **non è sottoposta a tutela**22.2 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006, all'art. 98 lettera d) del r.d. 523/1904 e della l.r. 41/2018, e pertanto:22.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione22.2.2 ☐ **si comunicano** gli estremi dell'autorizzazione rilasciata con prot. _____ in data ____/____/____**23) Zona di conservazione "Natura 2000"****che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000"** (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003, l.r. 30/2015), **l'intervento**23.1 ☒ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**23.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto23.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria (studio di incidenza)** alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto23.2.2 ☐ **la valutazione** è stata effettuata con prot. _____ in data ____/____/____**24) Fascia di rispetto cimiteriale****che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)24.1 ☒ **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**24.2 ☐ **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**24.3 ☐ **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**24.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga24.3.2 ☐ **la relativa deroga** è stata ottenuta con prot. _____ in data ____/____/____**25) Aree a rischio di incidente rilevante****che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante** (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):25.1 ☒ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**25.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale e25.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**25.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**25.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale25.2.2.2 ☐ **la valutazione** del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data ____/____/____

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

- 25.3 ☐ nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto
- 25.3.1 ☐ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- 25.3.2 ☐ la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data ____/____/____

26) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 26.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 26.2 ☐ fascia di rispetto da prese/captazioni acquedotti (art. 94, art. 134, art. 163 del D.Lgs 152/2006)
- 26.3 ☐ Altro (specificare) _____
- In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio):
- 26.(1-3).1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 26.(1-3).2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- 26.(1-3).3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. _____ in data ____/____/____

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

- 26.4 ☐ allaccio a sistema di collettamento e depurazione pubblico
- 26.5 ☐ allaccio a sistema di collettamento e depurazione privata
- 26.6 ☐ Altro (specificare) _____

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta già dotata o dotabile di:

- 26.7 ☐ allaccio alla rete acquedottistica pubblica
- 26.8 ☐ allaccio rete acquedottistica privata
- 26.9 ☐ Altro (specificare) _____

TUTELA FUNZIONALE

27) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/organismo edilizio oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 27.1 ☐ stradale (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92, d.lgs 285/92) (specificare) _____
- 27.2 ☐ ferroviario (d.P.R. n. 753/1980)
- 27.3 ☐ marittimo (art. 55 del Codice della navigazione)
- 27.4 ☐ elettrodotto (d.P.C.M. 8 luglio 2003)
- 27.5 ☐ gasdotto (d.m. 24 novembre 1984)
- 27.6 ☐ militare (d.lgs. n. 66/2010)
- 27.7 ☐ aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 27.8 ☐ Altro (specificare) _____

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

In caso di area/organismo edilizio assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/organismo edilizio):

27.(1-8).1 ☐ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

27.(1-8).2 ☐ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

27.(1-8).3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da _____ con prot. _____ in data
____/____/____

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico/sanitarie e quelle relative all'efficienza energetica, nonché le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

CECINA 14/12/2023

il progettista
GEOM. RICCARDO COPELOTTI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)³

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di MONTESCUDAIO
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo VIA DELLA MADONNA 37

Indirizzo mail/PEC comune.montescudaio@postacert.toscana.it

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.⁴ Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in

³ Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

⁴ Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

SCIA ASSEVERAZIONE GENNAIO 2023

caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento _____⁵

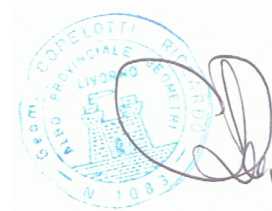
Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di montescudaio indirizzo mail _____

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail _____

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

✍ Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE cui è indirizzata la presente relazione di asseverazione.



⁵ _____
Indicazione eventuale

Data: 15 dicembre 2023, 15:18:41
Da: Namirial S.p.A. <posta-certificata@pro.sicurezzapostale.it>
A: riccardo.copelotti@geopec.it
Oggetto: CONSEGNA: PAS per realizzazione impianto a generatori fotovoltaici in Loc. Pianetto, Montescudaio (PI)
Allegati: daticert.xml (1.3 KB)
postacert.eml (24.4 MB) **Messaggio di posta elettronica**
smime.p7s (9.1 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/12/2023 alle ore 15:18:41 (+0100) il messaggio
"PAS per realizzazione impianto a generatori fotovoltaici in Loc. Pianetto, Montescudaio (PI)" proveniente
da "riccardo.copelotti@geopec.it"
ed indirizzato a "comune.montescudaio@postacert.toscana.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: 627E1658.016E1A10.6DD7C63C.3AD481F5.posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta elettronica allegato : postacert.eml

Data: 15 dicembre 2023, 15:17:39
Da: riccardo.copelotti@geopec.it <riccardo.copelotti@geopec.it>
A: comune.montescudaio <comune.montescudaio@postacert.toscana.it>
Oggetto: PAS per realizzazione impianto a generatori fotovoltaici in Loc. Pianetto, Montescudaio (PI)
Allegati: Codice fiscale Massei Siria.pdf (862.2 KB)
contratto di affitto 1.pdf (118.7 KB)
contratto di affitto 2.pdf (124.9 KB)
Dichiarazione esclusione da Paesaggistica e altre Autorizzazioni.pdf.p7m (453.6 KB)
diritti di segreteria PAS.pdf (44.6 KB)
Documento Massei Siria.pdf (628.2 KB)
FV01 Schema elettrico FV_1 MW rev_06-11-23.pdf.p7m (1.2 MB)
FV02 - Cabina elettrica rev_06-11-23.pdf.p7m (800.9 KB)
geologica fotovoltaico vanni dolfi montescudaio dicembre 2023.pdf.p7m (5.3 MB)
modulo P.A.S. 2022.pdf (1020.5 KB)
notifica preliminare.pdf (121.9 KB)
Planimetria FV_1 MW rev02-FV01.pdf.p7m (1.5 MB)
procura_speciale.pdf (546.8 KB)
Relazione producibilità impianto Vanni 1MW_01.pdf.p7m (824.8 KB)
RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE.pdf.p7m (995.4 KB)
relazione tecnica.pdf.p7m (706.7 KB)
Schema impianto FV.pdf (1.3 MB)
SOGGETTI COINVOLTI.pdf.p7m (496.5 KB)
specificazione tecnica E-Distribuzione-firmata- 1MW.pdf (3.3 MB)
Tavola 0 Documentazione fotografica.pdf.p7m (1.7 MB)

Pagina 2 di 2

Tavola 1 Con perimetro SOLAR BELT.pdf.p7m (673.6 KB)
 Tavola 2 Planimetria con particolari costruttivi.pdf.p7m (1.3 MB)
 Tavola 3 Elaborato tecnico della copertura.pdf.p7m (313.7 KB)
 Visura camerale VANNI PIERINO SRL.pdf (283.0 KB)

Buonasera con la presente si trasmette la documentazione in oggetto.

Distinti saluti

Geom. Riccardo Copelotti

--

Pagina 1 di 1

Data: 16 dicembre 2023, 07:48:34
Da: comune.montescudaio@postacert.toscana.it
A: riccardo.copelotti@geopec.it
Oggetto: Ricevuta di avvenuta protocollazione Comune di Montescudaio N.0007076/2023

* * * COMUNE DI MONTESCUDAIO * * *

Con la presente si comunica che è stata protocollata la sua email avente per oggetto:
POSTA CERTIFICATA: PAS PER REALIZZAZIONE IMPIANTO A GENERATORI FOTOVOLTAICI IN LOC.
PIANETTO, MONTESCUDAIO (PI) in data 16/12/2023 07:48:06 con N. Prot. 0007076/2023.

Cordiali Saluti

SEZIONE II

**UFFICIO DEL
COMMISSARIO REGIONALE
SRT 429 "DI VAL D'ELSA"**



Decreto del Commissario

N. 11 del 20/12/2023

Classifica: **010.18.04**

Anno **2023**

(Proposta n° 6784/2023)

<i>Oggetto</i>	OPERE DI COMPLETAMENTO DELLA "VARIANTE ALLA S.R.T. N. 429 "DI VAL D'ELSA" TRATTO EMPOLI-CASTELFIORENTINO LOTTO IV - PROGETTO DI COMPLETAMENTO DA PROGR. KM 18+788 A PROGR. 24+460" - CIG 760548331E - CUP B71B15000160005 - APPROVAZIONE MODIFICA CONTRATTUALE N° 3 AI SENSI DELL'ART. 106 COMMA 1) LETT. A) DEL D.LGS.50/2016 PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE DELLA SP26 SUL RIO PETROSO E AI SENSI DELL'ART. 106 COMMA 1) LETT. C) DEL D.LGS.50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELLA SR429 SUL RIO PIETROSO, RIO ARNESE E RIO GRIGNANA"
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	COMMISSARIO PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.R.T. 429 DELLA VALDELSA
<i>Riferimento PEG</i>	92
<i>Centro di Costo</i>	92
<i>Resp. del Proc.</i>	ALESSANDRO ANNUNZIATI
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	ALESSANDRO ANNUNZIATI

ANNALE00

Riferimento Contabilità Finanziaria:

IMPEGNO	ANNO	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO
sub	2024	21445/1		1.405.364,30
sub	2025	21445/1		694.888,53
	2023	19380		6.150,27
	2023	21307		63.855,91

	2024	21445/1		2.536.870,67
	2024	19380		182.262,60
	2024	18445		322.190,07
	2025	21445/1		1.013.129,33

ACCERTAMENTO	ANNO	RISORSA	CAPITOLO	ARTICOLO	IMPORTO

Il Commissario ad acta

PREMESSO che:

- con il protocollo di intesa, approvato con delibera della Giunta Regionale n.953 del 9.9.2002, stipulato in data 26.09.2002 tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, i comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Empoli e San Miniato sono stati disciplinati tempi, modalità di progettazione e costruzione dell'intervento relativo alla variante S.R.T. n.429 di "Val d'Elsa", tratto Empoli – Castelfiorentino e individuato la Provincia di Firenze quale soggetto al quale affidare la progettazione e la realizzazione dell'opera;
- con Decreto n° 95/2005 del 13.06.2005 del Presidente della Regione Toscana, pubblicato sul BURT n. 27 del 06.07.2005, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.lgs 267/2000 comma 4 e dell'art 10 della L.R. 76/96, l'accordo di programma per la "Realizzazione della variante alla SRT 429 Val D'Elsa tratto Empoli Castelfiorentino", già in precedenza approvato dalla Provincia di Firenze con deliberazione di Giunta n. 111 del 11.04.2005 e ratificato da parte del Comune di Castelfiorentino, con deliberazione CC n. 19 del 28.04.2005, dal Comune di Empoli, con deliberazione C.C. n. 47 del 2.05.2005, dal Comune di Gambassi Terme, con deliberazione C.C. n. 20 del 26.04.2005 e dal Comune di San Miniato, con deliberazione C.C. n. 26 del 10.05.2005;
- in esecuzione del predetto accordo di programma, ed a seguito dell'espletamento di una procedura aperta, con Determina dirigenziale n. 897 del 17/05/2007, gli anzidetti lavori sono stati appaltati al R.T.I. SALINI LOCATELLI S.R.L. (capogruppo)/CASTELLI LAVORI S.R.L. (ora ICS GRANDI LAVORI SPA) IN BREVE "ICS S.P.A." come da atto dirigenziale n.1385/2012) con il ribasso del 14,106% sull'importo soggetto a ribasso;

PRESO atto:

- che con Delibera di GP n. 127 del 16/07/2014 è stato adottato il recesso dal contratto di appalto con l'impresa ICS Grandi Lavori Spa, rep. 20956 del 04/03/2008, per la realizzazione del collegamento tra il raccordo autostradale Firenze-Siena e la S.G.C. FI-PI-LI – SR 429 tratto Empoli-Castelfiorentino, secondo quanto previsto dall'art. 134 del D.Lgs. 163/2006;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 26/09/2014 e n°133/2015, a seguito del recesso, la Regione Toscana ha individuato il sottoscritto Ing. Alessandro Annunziati quale Commissario ad acta per le attività connesse alla

realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante sopra citata ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 53/2001, come recepito dalla Delibera della Giunta Provinciale n. 186 del 05/11/2014;

VISTI:

- la Delibera della Giunta Provinciale n. 186 del 05.11.2014 con la quale è stato preso atto della nomina del sottoscritto quale commissario ad acta alle attività connesse alla realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante alla S.R.T. 429, lotti 4, 5, e 6, tratto Empoli – Castelfiorentino ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) della L.R. 53/2001, ex D.P.G.R. n. 146 del 26.09.2014;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 144 del 26.09.2017, col quale la Regione Toscana ha prorogato la nomina del sottoscritto quale Commissario per le attività connesse alla realizzazione della variante alla SRT 429 "Val d'Elsa" fino al 31/12/2020.
- il Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 180 del 31 dicembre 2020, col quale la Regione Toscana ha prorogato l'incarico di nomina di Commissario regionale per le attività connesse alla realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante alla SRT 429, lotti 4, 5 e 6, tratto Empoli-Castelfiorentino fino al 31/12/2022;
- il Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 240 del 30 dicembre 2022, col quale la Regione Toscana ha prorogato l'incarico di nomina di Commissario regionale per le attività connesse alla realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante alla SRT 429, lotti 4, 5 e 6, tratto Empoli-Castelfiorentino fino al 31/12/2025;

PRESO ATTO, in particolare, che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 26.09.2014, è attribuita al Commissario, anche in deroga alle competenze degli enti interessati, la facoltà di acquisire o alienare beni, e di procedere ad occupazioni, espropri e alle attività ad essi preordinate, a valere sulle risorse stanziare per la realizzazione dell'opera e attribuendo la titolarità dei beni da acquisire al Demanio Regionale Strade;

DATO ATTO che ai sensi del cronoprogramma presentato dal Commissario Regionale ed approvato dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 25 settembre 2015 si è proceduto alla realizzazione per Lotti funzionali delle opere di completamento;

VISTO l'esito del collaudo tecnico-amministrativo, come da Certificato di Collaudo emesso in data 10/11/2016 dal Collaudatore Dott. Ing. Giuseppe Padellaro, e della relativa presa d'atto da parte della Città Metropolitana di Firenze con Determinazione Dirigenziale n. 449 del 22/03/2017 dei lavori eseguiti dalla ICS Salini;

PRESO ATTO, in particolare, che i lavori del lotto VI e i lavori del lotto V sono stati conclusi;

RICORDATO, con riferimento al Lotto IV, che:

- che con proprio Decreto n. 22 del 13/06/2019 è stato disposto di:
 1. approvare i verbali delle sedute riservate della Commissione Giudicatrice del 23 gennaio 2019, 20 febbraio 2019, 5, 20 e 22 marzo 2019 nonché i verbali di gara relativi alle sedute pubbliche del 04/04/2019 e del 3 giugno 2019;
 2. aggiudicare i lavori DI COMPLETAMENTO DELLA “VARIANTE ALLA S.R.T. N. 429 "DI VAL D'ELSA" TRATTO EMPOLI-CASTELFIORENTINO LOTTO IV - PROGETTO DI COMPLETAMENTO DA PROGR. KM 18+788 A PROGR. 24+460” al costituendo RTI Consorzio Stabile Toscano, Consorzio Alta Val di Cecina e Monaco Spa con un punteggio totale pari a 94,24/100 e con un ribasso pari al 28,383% dando atto che l’aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell’art. 32, comma 7 del Codice, all’esito positivo della verifica del possesso, da parte dell’aggiudicatario, dei requisiti prescritti;
- che con Decreto n. 24 del 25/07/2019 è stata disposta la nomina del Direttore dei lavori nella persona dell’Ing. Simone Risito dipendente della Regione Toscana e la nomina del Direttore operativo dei lavori nella persona del Geom. Paolo Andreini dipendente della Regione Toscana e che fanno parte del gruppo di lavoro ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs. 50/2016 i dipendenti della Città metropolitana: Laura Palchetti, Barbara Ballerini, Cosimo Damiano Calò e Gloria Batisti che hanno curato lo svolgimento della procedura di gara e l’attività amministrative e contabili connesse;
- che si è provveduto al completamento dell’Ufficio di Direzione dei Lavori con gli atti di seguito richiamati:
 - Decreto n. 29 del 26/09/2018 - incarico di CSE all’Ing. Enrico Galigani
 - Decreto n. 35 del 28/11/2019 - incarico di direttore operativo all’Ing. Andrea Fontani
 - Decreto n. 26 del 11/10/2019 - incarico di direttore lavori per le strutture all’Ing. Manrico Padovani
 - Decreto n. 34 del 26/11/2019 - incarico di assistente al RUP all’Arch. Marco Bellucci
 - Decreto n. 30 del 20/11/2019 - incarico di tutor di cantiere all’Ing. Ancilla Barnini (Impresa QTC SpA)
- che con Decreto n. 25 del 30/08/2019 è stata disposta l’efficacia della aggiudicazione dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento della variante alla SR 429 “di Val d’Elsa” tratto Empoli-Castelfiorentino lotto IV – progetto di completamento da progr. km 18+788 a progr. 24+460 al costituendo RTI Consorzio Toscano, Consorzio Alta Val di Cecina e Monaco Spa (Mandataria *Consorzio Stabile Toscano Scarl* con sede legale in Via Curtatone 15/17, 58031 Arcidosso (GR) P.I. 01479950535) con un punteggio totale pari a 94,24/100 e con un ribasso pari al 28,383% per un importo contrattuale di € 9.640.633,74 (di cui € 7.902.158,80 per lavori ed € 1.738.474,94 per IVA 22%);

PRESO ATTO che:

- in data 02/09/2019 il Direttore dei lavori, ing. Simone Risito, ha effettuato la consegna definitiva dei lavori principali sotto riserva di legge come risulta da apposito verbale.
- il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. (ex art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.) è il sottoscritto Ing. Alessandro Annunziati.

VISTO il contratto di appalto con Repertorio n. 21892 stipulato in data 22/11/2019 con l'R.T.I. di cui sopra ;

CONSIDERATO che l'opera del costo di complessivi € 15.700.000,00 fu finanziata per € 15.000.000,00 con fondi del Patto per Firenze (Delibera CIPE 56/2016) accertati con Determinazione della CMFI n. 1316/18 e per € 700.000,00 con fondi RT accertati con Decreto n.9/2018 (DGRT 2108/2018);

PRESO ATTO che con Decreto del Commissario n. 24 del 30/11/2020 è stata approvata la proposta di modifica contrattuale n° 1 per i seguenti importi:

- art. 106 comma 1 lettera c) - lavori dovuti a circostanze impreviste e imprevedibili per un importo netto di € 784.327,07 di cui € 761.781,98 per lavori e € 22.545,09 per costi della sicurezza
- art. 106 comma 1 lettera b) per lavori supplementari, per l'importo netto di € 223.967,37 di cui € 217.529,54 per lavori ed € 6.437,83 per costi della sicurezza. Il tutto per l'importo complessivo netto di € 1.008.294,44 di cui € 979.311,52 per lavori ed € 28.982,92 per costi della sicurezza;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario n. 8 del 21/09/2022 è stata approvata la proposta di **modifica contrattuale n° 2** per l'importo complessivo di € 158.952,56 oltre IVA come per legge di cui € 97.841,02 di spese generali aggiuntive indotte dall'emergenza sanitaria COVID-19 e € 61.111,54 per lavori.

RICORDATO che con Decreto del Commissario n. 27 del 22/08/2018 si approvava un progetto esecutivo che prevedeva tra le somme a disposizione quelle occorrenti alla demolizione e ricostruzione del ponte della SP26 sul Rio Petroso, da affidare ex art. 106 comma 1 lettera a) del d.lgs. 50/2016 per un importo dei lavori stimato secondo i prezzi di elenco prezzi in euro 350.000 (euro trecentocinquantamila /00).

PRESO ATTO che, conseguentemente, l'art. 42 del Capitolato Speciale di Appalto allegato sotto la lettera A) al Contratto Rep. 21892/2019, sopra richiamato, ha previsto che l'Amministrazione possa introdurre nei progetti delle opere in corso di esecuzione una modifica contrattuale ai sensi dell'articolo 106 comma 1 lett. a) lavorazioni del tutto consimili per natura e lavorazioni a quelli

oggetto dell'appalto principale per un importo dei lavori stimato secondo i prezzi di elenco prezzi in euro 350.000 (euro trecentocinquantamila /00);

DATO ATTO che, ad oggi, risultano conclusi i lavori occorrenti alla realizzazione dell'asse principale e che lo stesso è stato aperto al traffico con Atto Dirigenziale N. 3474 del 17/12/2020 in data 17/12/2020;

DATO ATTO che, ad oggi, risultano ancora da eseguire le opere di rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso già previste in fase di gara;

PRESO ATTO che in occasione dell'evento calamitoso del 27 luglio 2019 e dunque successivamente all'aggiudicazione dei lavori di che trattasi, le opere della Variante alla SR429 - lotto IV, all'epoca, in corso di costruzione, e l'abitato di Casenuove in Comune di Gambassi Terme (FI) furono interessate da un evento alluvionale eccezionale.

PRESO ATTO che prima dell'approvazione e dell'eventuale affidamento dei lavori inerenti il rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso tramite variazione di contratto ai sensi dell'art.106 comma 1) lett.a) del D.Lgs. 50/2016 di dette opere, si è ritenuto necessario, previa autorizzazione del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma sopra richiamato, verificare il dimensionamento delle stesse alla luce dei nuovi scenari idrologici.

CONSIDERATO che da tali approfondimenti è emersa la necessità di ridimensionare il rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso e realizzare un più complesso e articolato sistema di casse di espansione, costituito da 2 casse di espansione sul Rio Petroso, 2 casse di espansione sul Rio Arnese e una cassa di espansione sul Rio Grignana, per la riduzione delle portate idrauliche.

VISTA la determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi N° 3469 del 18/12/2023 del sottoscritto Commissario Regionale con la quale si approva il progetto per il rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso e il sistema di casse di espansione sui Rii Petroso, Arnese e Grignana, si appone il vincolo preordinato all'esproprio e si dichiara la pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere di che trattasi;

RILEVATO che è stata acquisita l'approvazione unanime delle Amministrazioni coinvolte, con prescrizioni da adempiere prima dell'inizio dei lavori, e pertanto risultano regolarmente acquisiti gli assensi delle Amministrazioni / Enti competenti, secondo il disposto dell'art.14 – ter, della Legge n° 241/90;

PRESO ATTO che, al fine di eseguire le opere di cui sopra, sulla scorta del progetto di rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso e del sistema di casse di espansione sui Rii Petroso, Arnese e Grignana, approvato in conferenza dei servizi, è stata redatta da parte del

direttore dei lavori, Ing. Simone Risito, la proposta di modifica contrattuale n°3 che si compone dei seguenti elaborati:

- 0.1 Relazione per modifiche contrattuali;
- 0.2 Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi;
- 0.3 Computo metrico estimativo
- 0.4 Quadro comparativo
- 0.5 Elenco elaborati che si conservano agli atti

PRESO ATTO che con tale proposta di modifica contrattuale n° 3 si propone di:

1. affidare ai sensi dell'art.106 comma 1) lett a) del D.Lgs. 50/2016, come già previsto all'art. 42 del Capitolato Speciale di Appalto allegato sotto la lettera A) al Contratto Rep. 21892/2019, i lavori di rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso per un importo di € 300.472,22 oltre oneri per sicurezza per € 9.316,60 oltre IVA come per legge;
2. affidare ai sensi dell'art.106 comma 1) lett. c) del D.Lgs. 50/2016 quale variante in corso d'opera i lavori per la realizzazione delle casse di espansione sui Rii Petroso, Arnese e Grignana che seppur originariamente in parte previsti, a seguito degli eventi eccezionali del 27 luglio 2019 (si veda in proposito *Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 113 del 29 Luglio 2019 Oggetto: Fenomeni atmosferici del 27 e 28 luglio 2019. Dichiarazione di stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2, lett. a) L.R. 67/2003*), sono stati sensibilmente incrementati per far fronte ad eventi fino a quel momento imprevisi ed imprevedibili per un importo di € 1.378.258,49 oltre oneri per sicurezza per € 33.471,40 oltre IVA come per legge;

RITENUTO, dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e Commissario regionale, che la proposta di modifica contrattuale n° 3.1 sia stata già prevista nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili e che pertanto si possa procedere con l'affidamento di detti lavori all'RTI ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett a) come proposto dal Direttore dei Lavori per la loro esecuzione;

RITENUTO, dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e Commissario Regionale, che la proposta di modifica contrattuale 3.2 sia legata esclusivamente alla necessità di adeguare gli interventi già previsti ai nuovi scenari idrologici come determinati dall'evento meteorico eccezionale sopra richiamato impreveduto ed imprevedibile e che pertanto si possa procedere con l'affidamento di detti lavori al RTI ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett c) come proposto dal Direttore dei Lavori per la loro esecuzione;

ACCERTATE dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e Commissario Regionale, con il presente atto, le cause le condizioni e i presupposti che consentono di disporre la variante in corso d'opera di cui alla modifica contrattuale n° 3.2;

RITENUTO, dal sottoscritto Responsabile del Procedimento e Commissario Regionale, la proposta di modifica contrattuale conforme alle finalità dell'intervento finanziato e pertanto ammissibili le relative spese.

DATO ATTO ai sensi del comma 7 dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale e che, in caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica.

VERIFICATO che le modifiche contrattuali n°1 e n°2 già apportate e la modifica contrattuale n° 3 oggetto del presente atto complessivamente comportano una modifica del contratto pari al 36,5% e pertanto inferiore al 50% dell'importo originario dello stesso.

DATO ATTO, altresì, che l'importo delle modifica contrattuale n° 3.1 (ex art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016) è inferiore al 20 % dell'importo originario del contratto non è necessario richiedere un nuovo CIG per tale modifica contrattuale;

DATO ATTO, altresì, che l'importo della modifica contrattuale n° 3.2 (ex art. 106 comma 1 lett. c) del D.Lgs.50/2016) è inferiore al 20% dell'importo originario del contratto non è necessario richiedere un nuovo CIG per tale modifica contrattuale;

DATO ATTO, per la modifica contrattuale n° 3.2, che, trattandosi di appalto superiore alla soglia comunitaria, ai sensi del comma 14 dell'art.106 del D.Lgs. 50/2016, la variante in corso d'opera eccede il 10% dell'importo originario del contratto e pertanto, la variante in corso d'opera, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del responsabile unico del procedimento dovrà essere trasmessa dal sottoscritto RUP all'ANAC;

DATO ATTO che, per quanto riguarda le qualificazioni occorrenti alla realizzazione dei lavori oggetto della presente perizia, sono necessarie le qualificazioni già richieste in fase di gara (OG3 classe VI, OS18-A class. 3 bis, OG10 class. IV, OG8 class. 3, OS12 class. III) e che pertanto anche sotto questo profilo le modifiche non sono da considerare come sostanziali;

DATO ATTO che il Consorzio Stabile Toscano scarl, con sede legale in Arcidosso (GR), Via Curtatone 15/17 (CAP 58031), C.F./P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno 01479950535, iscritta al n. GR – 127858 del R.E.A.

si è reso disponibile ad eseguire i lavori di cui trattasi ed ha sottoscritto, in tal senso, l'Atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi allegato al presente Decreto.

DATO ATTO che i lavori principali si erano conclusi nei tempi contrattuali così come da ultimo prorogati, e che, al termine di tale proroga, è stato necessario sospendere ai sensi dell'art.158 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»* i lavori per le circostanze speciali soprarichiamate e nella fattispecie per completare l'iter di approvazione degli elaborati tecnici di variante la cui complessità ha fatto sì che tale sospensione si dovesse protrarre fino alla data odierna.

DATO ATTO che, dal momento della approvazione della presente variante, saranno necessari ulteriori 12 mesi per l'esecuzione delle opere di cui alla presente modifica contrattuale;

RITENUTO altresì di dover rimodulare le somme a disposizione con riferimento alle risorse occorrenti alla attuazione del PPE delle aree occorrenti alla realizzazione di tali opere per complessivi € 657.321,96;

RITENUTO altresì, ai sensi degli artt. 26 e 27 del DECRETO-LEGGE 17 maggio 2022 , n. 50 . *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"* di dover prevedere tra le somme a disposizione le risorse occorrenti ai SAL straordinari per un importo stimato di € 600.000,00 oltre iva come per legge per complessivi € 732.000,00

RILEVATO che la proposta di modifica contrattuale determina una variazione del quadro tecnico economico dell'appalto come da allegato, a seguito del quale l'importo complessivo dei lavori di cui trattasi ascende ad euro 16.051.625,47.

PRESO ATTO della comunicazione di deliberazione del Comitato di Sorveglianza per il Patto di Firenze (ora PSC) del definanziamento della somma di € 3.500.000,00 da destinarsi alle opere di messa in sicurezza idraulica della SRT429, pervenuta con Prot.N. 442099/2022 del 30/12/2022 del Comune di Firenze.

PRESO ATTO della Deliberazione del Consiglio Metropolitan 123/2023 del 22/11/2023 *"BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025: APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N.15/C/2023 AL BP 2023-2025 AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 175, DEL TUEL"* col quale la Città Metropolitana di Firenze ha provveduto a stanziare la sopra richiamata somma di €3.500.000,00 con fondi propri, destinata alle opere di messa in sicurezza idraulica della SRT429.

DATO ATTO che il quadro economico in approvazione trova oggi copertura finanziaria per la variante n. 3, che ammonta a euro 4.357.836,70, alla luce della richiesta di variazione di bilancio Prot.N. 0066816/2023, come segue:

cc residui			2023	2024	2025
CAP 19380		55.323,40			
CAP 19310		63.369,93			
Cap. 21445/1 av.ec.	3.550.000,00		0,00	2.536.870,67	1.013.129,33
Cap 19380	188.412,87		0,00	188.412,87	0,00
Cap 21307	93.349,73		18.082,73	75.267,00	0,00
CAP 19380	9.987,15		0,00	9.987,15	0,00
Cap. 18445	322.190,07		0,00	322.190,07	0,00
Cap. 20110	75.203,55		0,00	72.686,10	2.517,45
	4.239.143,37	118.693,33	18.082,73	3.205.413,86	1.015.646,78
			4.357.836,70		

DECRETA

1. **DI APPROVARE** la proposta di modifica contrattuale n° 3 costituita dai seguenti elaborati:

- 0.1 Relazione per modifiche contrattuali;
- 0.2 Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi;
- 0.3 Computo metrico estimativo;
- 0.4 Quadro comparativo;
- 0.5 Elenco elaborati che si conservano agli atti dell'ufficio

2. **DI APPROVARE** nello specifico, ai sensi dell'art.106 comma 1) lett.a) del D.Lgs. 50/2016, la proposta di modifica contrattuale n° 3.1 per il rifacimento del ponte della SP26 sul Rio Petroso al "Contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di completamento della variante alla SRT 429 "DI VAL D'ELSA" tratto Empoli-Castelfiorentino - LOTTO IV - progetto di completamento da PROGR. KM 18+788 a PROGR. KM 24+460 - CIG 760548331E - CUP B71B15000160005" per l'importo di €

309.788,82 di cui € 300.472,22 per lavori € 9.316,60 per costi della sicurezza oltre IVA come per legge.

3. **DI APPROVARE**, nello specifico, ai sensi dell'art.106 comma 1) lett.c) del D.Lgs. 50/2016, la proposta di modifica contrattuale n° 3.2 per la realizzazione di un sistema di casse di espansione sul Rio Petroso, Arnese e Grignana al "Contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere di completamento della variante alla SRT 429 "DI VAL D'ELSA" tratto Empoli-Castelfiorentino - LOTTO IV - progetto di completamento da PROGR. KM 18+788 a PROGR. KM 24+460 - CIG 760548331E - CUP B71B15000160005" per l'importo di € 1.411.729,89 di cui € 1.378.258,49 per lavori € 33.471,40 per costi della sicurezza oltre IVA come per legge;

4. **DI RICHIAMARE**, in particolare, le prescrizioni e raccomandazioni di cui al Decreto Motivato di conclusione della Conferenza dei Servizi N° 3469 DEL 18/12/2023. del sottoscritto Commissario Regionale da ottemperare prima dell'inizio dei lavori;

5. **DI AVER VERIFICATO** che, per quanto riguarda le qualificazioni occorrenti alla realizzazione dei lavori oggetto della presente perizia, sono necessarie le qualificazioni già richieste in fase di gara e che pertanto anche sotto questo profilo le modifiche non sono da considerare come sostanziali;

6. **DI PROVVEDERE**, con il presente atto, all'affidamento dei lavori integrativi di cui trattasi al RTI Consorzio Toscana, Consorzio Alta Val di Cecina e Monaco S.p.A. per complessivi € 1.721.518,72 di cui 1.678.730,71 per lavori ed € 42.788,00 per oneri della sicurezza oltre IVA come per legge.

7. **DI INCREMENTARE** le somme da destinare all'incentivo delle funzioni tecniche di € 46.880,79 per un importo complessivo di € 295.394,83;

8. **DI INCREMENTARE** le somme da destinare alle spese tecniche di € 233.133,64 per un importo complessivo di € 235.515,51;

9. **DI INCREMENTARE** le somme occorrenti alla copertura finanziaria del piano particellare di espropriazione di € 557.321,96. per complessivi € 657.321,96;

10. **DI PREVEDERE** le somme occorrenti alla revisione prezzi di cui all'art.26 del D.Lgs. 50/2022 per € 732.000,00 IVA come per legge inclusa.

11. **DI AGGIORNARE** il quadro tecnico economico come da ALLEGATO A);

12. **DI DARE ATTO** che a seguito dell'approvazione della presente modifica contrattuale il Quadro Economico dell'opera ascende ad € 16.051.625,47;

13. **DI DARE ATTO** che, ai sensi della D.G.R. n. 7 del 07/01/2019, le risorse per l'intervento di cui al quadro economico sopra riportato, pari a complessivi euro 4.357.836,70 risultano allocate sul BP 2023-2025 come segue;

cc residui			2023	2024	2025
CAP 19380		55.323,40			
CAP 19310		63.369,93			
Cap. 21445/1 av.ec.	3.550.000,00		0,00	2.536.870,67	1.013.129,33
Cap 19380	188.412,87		0,00	188.412,87	0,00
Cap 21307	93.349,73		18.082,73	75.267,00	0,00
CAP 19380	9.987,15		0,00	9.987,15	0,00
Cap. 18445	322.190,07		0,00	322.190,07	0,00
Cap. 20110	75.203,55		0,00	72.686,10	2.517,45
	4.239.143,37	118.693,33	18.082,73	3.205.413,86	1.015.646,78
			4.357.836,70		

14. **DI IMPEGNARE** le somme necessarie alla copertura del QTE come segue:

Sull'annualità 2023:

- cap. 19380 per euro 6.150,27
- cap. 21307 per euro 63.855,91

Sull'annualità 2024:

- cap. 21445/1 per euro 2.536.870,67
- cap. 19380 per euro 182.262,60
- cap. 18445 per euro 322.190,07

Sull'annualità 2025:

- cap. 21445/1 per euro 1.013.129,33

E di dare atto che:

- con la proposta di variazione di bilancio Prot.N. 0066816/2023 del 19/12/2023 si è richiesto il taglio entrata/spesa per la somma di euro 6.150,27 al cap 19380 sull'annualità 2024;
- con la proposta di variazione di bilancio Prot.N. 0066816/2023 del 19/12/2023 si è richiesto lo spostamento a FPV 2024 della somma di euro 63.855,91 al cap 21307.
- la somma di euro 9.987,15 posta a copertura finanziaria del QTE risulta già impegnata sul FPV 2024 al cap 19380 imp. 464/2024.
- la somma di euro 72.686,10 posta a copertura finanziaria del QTE risulta già impegnata sul FPV 2024 al cap 20110 imp. 261/2024. e sul FPV 2025 al cap 20110 imp. 88/2025.

15. **DI sub-IMPEGNARE**, ai sensi dell'art. 183 comma 1 del TUEL e smi., in favore dell'RTI Consorzio Stabile Toscano, Consorzio Stabile Alta Val di Cecina e Monaco S.p.A:

Sull'annualità 2024:

- al capitolo 21445/1 la somma complessiva di € 1.405.364,30 di cui € 1.151.937,95 per lavori e € 253.426,35 per IVA

Sull'annualità 2025:

- al capitolo 21445/1 la somma complessiva di € 694.888,53 di cui € 569.580,76 per lavori e € 125.307,77 per IVA

16. **DI DARE ATTO** che la scadenza dei lavori è fissata in 547 giorni a partire dalla data di consegna.

17. **DI DARE ATTO** che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto, compreso anche del procedimento espropriativo è il sottoscritto Alessandro Annunziati come da Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 146 del 26.09.2014 e ss.mm.ii., il Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione è l'ing. Enrico Galigani, il Direttore dei Lavori è l'ing. Simone Risito;

18. **DI INOLTARE** il presente atto, ai sensi del Regolamento di Contabilità, alla Direzione Servizi Finanziari ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile, nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.

19. **DI PROVVEDERE** alle comunicazioni all'ANAC come meglio precisato in narrativa.

20. **di DARE ATTO CHE:**

- avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana entro 60 gg. decorrenti dalla notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- copia del presente atto sarà pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente della Città Metropolitana di Firenze, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente

Allegati parte integrante:

ALLEGATO A - QTE variante n.3 lotto IV DEF.pdf.p7m (Hash: d4ee192815b9aef9b4dca4e5b226fa5a643b675bdc5b5537ae6c2b2825e22cd)
 02_Atto di sottomissione e verbale concordamento NP.pdf.p7m (Hash: b23abbf7a8555db4e3ea99de22a162fb54783c7de04fe92294a5bbba628684)
 01_Relazione.pdf.p7m (Hash: 87de4b59ed4302fc51ef323b26ade9ce43fd5ee646e7b2a962fdf357eb825f8b)
 05_Elenco Elaborati variante n.3.pdf.p7m (Hash: 7991c654e0f8702dd23edbb96c0b745894fec646acdaf8516e46aca1a9978609)
 04_Quadro comparativo.pdf (1).p7m (Hash: 6998849f4f0d47e33d4a2eadf6e1fac0548b126b5837fc34fc1e388e1baa2491)
 03_Computo metrico estimativo.pdf.p7m (Hash: 8b275daa20e0699aa3c1394a2372454004cab9f0d6db5faa3c11ed697c812e82)

Firenze, 20/12/2023

**COMMISSARIO ALLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA
 REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.R.T. 429 DELLA
 VALDELSA**

ALESSANDRO ANNUNZIATI

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.
 L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”

COMUNE DI CECINA
Provincia di Livorno

Provvedimento del dirigente n.20 del 12/01/2024

DECRETO DI ESPROPRIO PER LA “REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE (STRADA) COLLEGATE E COMPLEMENTARI AGLI INTERVENTI NELL’AMBITO DELL’ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA C18” NEL COMUNE DI CECINA -

IL DIRIGENTE

.....omissis.....

DECRETA

1. di disporre a favore del COMUNE DI CECINA, con sede in Cecina Piazza Carducci n. 28 (C.F.-P.IVA 00199700493) l'espropriazione definitiva, con conseguente traslazione al patrimonio dell'Ente, del bene immobile assoggettato a procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica “REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE (STRADA) COLLEGATE E COMPLEMENTARI AGLI INTERVENTI NELL’AMBITO DELL’ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA C18” NEL COMUNE DI CECINA ”, di seguito catastalmente identificato:

<i>Foglio</i>	<i>Particelle</i>	<i>Superf. mq.</i>	<i>Intestatari</i>
<i>n.18</i>	n.510,	<i>mq.6905</i>	NENCINI LATERIZI S.r.l. IN LIQUIDAZIONE, <i>sede legale: Cecina (LI) via Salaiola n. 28 – C.F. – P.IVA 00086190493</i>
<i>n.18</i>	n.511,	<i>mq.25</i>	
<i>n.18</i>	n.517.	<i>mq.50</i>	

2. Il presente decreto sarà notificato al proprietario nei termini di legge, con l'avviso, che il giorno 25/01/2024 alle ore 15:30 e seguenti sulle aree individuate al precedente punto, sarà data esecuzione al decreto stesso mediante immissione nel possesso del suddetto bene immobile, come da allegato avviso, redatto ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che unito al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che l'effetto traslativo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e con l'immissione nel possesso del bene;
4. Il Comune di Cecina provvederà a sua cura e spese, ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., alle operazioni di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre la voltura al Catasto e nei libri censuari;
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.T. ex art. 23, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

RENDE altresì NOTO

che avverso il presente decreto la ditta espropriata potrà ricorrere al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dalla notifica o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica.

IL DIRIGENTE

Arch.Paolo Danti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

ESTRATTO

Determinazione Dirigenziale Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo n. 62 del 15.01.2024

OGGETTO: Pagamento saldo indennità relative ai terreni interessati dal progetto per il rafforzamento corticale con rete e barriera paramassi lungo la SP71 di Caiano dal km 0+500 al km 3+000 in Comune di Castel S. Niccolo' (AR). CUP I97H22001250001 PROG. 22V095

IL RESPONSABILE

omissis

DETERMINA

omissis

2) DI LIQUIDARE ED EROGARE, UNA VOLTA DIVENUTO ESECUTIVO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE AL B.U.R.T.,

per i motivi di cui in narrativa, le seguenti somme a titolo di saldo indennità :

€ 339,48 a favore di Grifagni Alessandro c.f. GRFLSN67P11A390U;
€ 339,48 a favore di Grifagni Anna Paola c.f. GRFNPL63H52C263H;
€ 339,49 a favore di Grifagni Roberto c.f. GRFRRT64P06C263Q;
€ 291,46 a favore di Manfredi Carlo Alberto c.f. MNFCLL39P16C263M;
€ 389,58 a favori di Mocali Alina c.f. MCLLNA36A53B669U;
€ 389,57 a favore di Manfredi Raffaello c.f. MNFRFL36E06C263M;

omissis

4) DI DARE ATTO che sulle menzionate somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto trattasi di terreni che non ricadono nelle aree di cui al medesimo articolo.

La Responsabile
(Dott.ssa Claudia A. Gattini)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA**Settore 2 - Servizio Pianificazione Territoriale**

Adozione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara, ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 e del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio di incidenza" per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14, comma 3, del DLgs n. 152/2006 - Pubblicazione B.U.R.T. ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 2 e 20, comma 2 della L.R. n. 64/2014 e dell'art. 14, comma 3, del DLgs n. 152/2006

AVVISA

- che con Deliberazione di Consiglio Provinciale di Massa Carrara n. 58 del 23 novembre 2023 è stata adottata la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara, ai sensi degli artt. 17 e 31 della L.R. n. 65/2014, e s.m.i., in adeguamento e conformazione al PIT/PPR, ai sensi dell'art. 21 e alla L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 14, comma 3, del DLgs n. 152/2006 del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio di incidenza" per la Valutazione Ambientale Strategica;

- che la predetta deliberazione n. 58/2023 con i relativi allegati è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata – PEC - del 11/01/2024 Protocollo generale n. 547/2024, ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 65/2014;

- che il provvedimento adottato e la documentazione allegata, comprensiva della documentazione della Valutazione Ambientale Strategica, sono depositati per la consultazione presso il Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Massa Carrara, a Massa c/o Palazzo Ducale, P.zza Aranci 35, e resi accessibili in via telematica sul sito web della Provincia di Massa Carrara, alla pagina dedicata alla variante al Piano Territoriale di Coordinamento: <https://www.provincia.ms.it/servizi-e-documenti/servizi-per-tema/governo-del-territorio/pianificazione-territoriale/il-piano-territoriale-di-coordinamento/variante-generale-al-p-t-c-piano-territoriale-di-coordinamento-della-provincia-di-massa-carrara/adozione-variante-p-t-c/>;

- che la documentazione della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Massa Carrara è costituita da:

- Delibera del Consiglio Provinciale di Massa Carrara n. 58 del 23 novembre 2023;
- Relazione del Responsabile del procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 comma 2 della L.R. 65/2014;
- Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, redatto ai sensi dell'art. 38, comma 2 della L.R. n. 65/2014;

Quadro conoscitivo (QC), composto da:

- QC.01 Inquadramento territoriale e ambientale;
- QC.02 Ricognizione delle strutture del PIT-PPR, composto da:
 - QC.2a Ricognizione delle strutture del PIT-PPR. Strutture idrogeomorfologiche;
 - QC.2b Ricognizione delle strutture del PIT-PPR. Strutture ecosistemiche;
 - QC.2c Ricognizione delle strutture del PIT-PPR. Strutture antropiche;
 - QC.2d Ricognizione delle strutture del PIT-PPR. Strutture agro forestali;
- QC.03 Sintesi interpretative del PIT-PPR. Patrimonio territoriale e criticità;
- QC.04 Geologia e geotopi;

- QC.05 Caratteri del territorio aperto. Uso del suolo;
 - QC.06 Caratteri del territorio aperto. Habitat ed emergenze naturalistiche;
 - QC.07 Caratteri degli insediamenti. Insediamenti storici, emergenze e beni culturali;
 - QC.08 Caratteri degli insediamenti. Funzioni, attrezzature e servizi;
 - QC.09 Rete infrastrutturale e della mobilità;
 - QC.10 Principali vincoli sovraordinati, composto da:
 - QC.10a Beni Paesaggistici formalmente riconosciuti;
 - QC.10b Aree protette e vincoli ambientali;
 - QC.10c Pericolosità e rischio Idraulico del PGRA e dei PAI;
 - QC.10d Pericolosità e rischio geomorfologico del PGRA e dei PAI;
 - QC.11 Ricognizione delle determinazioni del PRC e Bacini estrattivi del PIT-PPR;
 - QC.12 Ricognizione dei "Morfotipi" del PIT-PPR;
 - QC.13 Ricognizione del "Patrimonio territoriale" provinciale;
 Quadro propositivo (QP), composto da:
 - QP.1 Relazione generale di conformità;
 - QP.2 Disciplina di piano e relative Appendici;
 - la Disciplina di piano (QP2) è inoltre integrata dai seguenti ulteriori allegati tecnico-normativi, comprendenti:
 - QP.2a Allegati alla Parte statutaria (Disciplina di dettaglio e Schede);
 - QP.2b Allegati alla Parte statutaria (Disciplina di dettaglio e Schede);
 - Statuto del territorio (Parte statutaria):
 - QP.3 Ricognizione Beni paesaggistici e sistema delle Aree protette;
 - QP.4 Ambiti di paesaggio, Sistemi e Sub-sistemi territoriali di paesaggio;
 - QP.5 Declinazione dei "Morfotipi" del PIT-PPR. Invarianti strutturali provinciali;
 - Strategia dello sviluppo sostenibile (Parte strategica):
 - QP.6 Assetto del territorio. Insediamenti e rete dei servizi ed attrezzature di area vasta (50K);
 - QP.7 Assetto del territorio. Territorio rurale e rete ecologica (50K);
 - QP.8 Assetto del territorio. Infrastrutture e rete della mobilità e dell'accessibilità (50K);
 - Quadro Valutativo:
 - QV Rapporto ambientale;
 - QV Rapporto Ambientale – Allegato 1 - Schede valutative - Infrastrutture e rete della mobilità;
 - QV Rapporto Ambientale – Allegato 2 - Rete dei servizi e delle attrezzature- Istituti scolastici superiori;
 - QV Rapporto Ambientale – Allegato 3 – Report MINERVA (Metodologia INformatizzata per l'Elaborazione Relazionale della Valutazione Ambientale);
 - QV Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica;
 - QV. Studio di incidenza - L.R. 30 /2015 Art. 87 E L.R. 10/2010 Art. 73 ter;
- che la variante al Piano Territoriale di Coordinamento e la relativa Valutazione Ambientale Strategica sono a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, in particolare di quello che può subire gli effetti delle azioni del Piano, comprese le organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative;
- che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto arch. Marina Rossella Tongiani, Dirigente del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio della Provincia di Massa Carrara.
- che il Garante dell'Informazione e della Partecipazione è l'Avvocato Riccarda Maria Bezzi, dipendente responsabile del Servizio Advocatura, contattabile via mail al seguente indirizzo: r.bezzi@provincia.ms.it;

- che come previsto all'art. 20, comma 2 della L.R. n. 65/14, il provvedimento adottato è stato comunicato ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1 della medesima legge regionale;

- che, ai sensi del medesimo comma lo stesso è depositato presso la Provincia di Massa Carrara per sessanta giorni dalla data odierna di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.); in tale periodo chiunque può prenderne visione, presentando entro e non **oltre il 25/03/2024** le osservazioni che ritenga opportune al seguente indirizzo: Provincia di Massa Carrara, c/o Palazzo Ducale, P.zza Aranci 35, 54100 Massa – Tel 0585/816302 - mail: m.tongiani@provincia.ms.it - PEC: provincia.massacarrara@postacert.toscana.it.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marina Rossella Tongiani
(Dirigente del Settore)



COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze)

Oggetto: Adozione del Piano Strutturale del Comune di Barberino Tavarnelle ai sensi dell'art. 19 della LR n.65/2014.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/SUE Pianificazione Territoriale ed Urbanistica

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

Vista la L.R. n. 10 del 12.02.2010;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n.62 del 6 novembre 2023 si è provveduto all'adozione del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 19 L.R. n.65/2014;
- che con la stessa deliberazione sono stati adottati, ai sensi dell'art. 8 della LR10/2010, il "Rapporto Ambientale e la "Sintesi non tecnica" relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello Piano Strutturale adottato;
- che, ai sensi dell'art.19 della LR 65/2014, gli atti adottati sono depositati presso la sede del Comune, in libera visione, per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;
- che, ai fini delle consultazioni di VAS, il Proponente è la Giunta Comunale, l'Autorità Procedente è il Consiglio Comunale e che il compito di Autorità Competente è svolto dall'Area Ambiente, SUAP e SVEC del Comune;
- che, ai sensi dell'art.25 della LR n.10/2010, entro lo stesso termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione degli atti adottati e presentare, ai fini delle consultazioni di VAS, eventuali osservazioni e pareri all'autorità competente ed all'autorità procedente o al proponente.
- che gli atti adottati sono consultabili sul sito web del Comune (<http://www.barberinotavarnelle.it/>) in amministrazione trasparente e nella sezione "pianificazione del territorio".

Il Responsabile
Arch. Alberto Masoni

COMUNE DI CAPANNOLI
Provincia di Pisa

OGGETTO: VARIANTE NR. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 238 E DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R.T. 65/2014.

AVVISO DI APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
GOVERNO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29 novembre 2023, di adozione della Variante nr. 5 al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e dell'art 30 e 32 della L.R.T. n. 65/2014;

Preso atto che durante il periodo delle osservazioni non sono pervenute istanze da parte di cittadini, associazioni ed enti;

DA' ATTO

- che la variante di cui all'oggetto, adottata ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R.T. n. 65/2014 con Deliberazione Consiliare n° 70 del 29 novembre 2023, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.
- che il Comune provvederà all'adempimento dell'art. 32 comma 4 della L.R.T. n. 65/2014 con l'invio alla Regione Toscana del presente avviso.

Il Responsabile del Settore I
Governo e Gestione del Territorio
Ing. Fabio TALINI

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

PIANO ATTUATIVO (P.D.R.) FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DI IMMOBILI A DESTINAZIONE CIVILE ABITAZIONE SITO IN VIA DEL CASTAGNOLO AI SENSI DELL'ART.119 DELLA L.R. 65/2014 – PROPRIETÀ BARBINI - APPROVAZIONE ART.111 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**RENDE NOTO**

Che con atto n. 38 del 30.09.2023 esecutivo ai sensi di legge il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Attuativo (P.d.R.) finalizzato alla rigenerazione di immobili a destinazione civile abitazione sito in Via del Castagnolo ai sensi dell'art. 119 della L.R. 65/2014 – Proprietà Barbini. Adozione art.111 della L.R. 65/2014”;

Tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.43 del 25 ottobre 2023, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale.

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT - come risulta da certificazione del Segretario Comunale in data 22.12.2023 - non sono pervenute osservazioni scritte;

Preso atto dell'esito del controllo a campione delle indagini geologiche di supporto depositate presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore pratica n. 3976 del 28.08.2023, come da comunicazione prot. 11339/2023;

Visto l'art.111 comma 5 L.R. n.65 del 10.11.2014;

Rende Noto

Che il Piano Attuativo (P.d.R.) finalizzato alla rigenerazione di immobili a destinazione civile abitazione sito in Via del Castagnolo ai sensi dell'art. 119 della L.R. 65/2014 – Proprietà Barbini è definitivamente approvato.

L'efficacia del medesimo avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Chianciano Terme, 29 dicembre 2023

Il Responsabile del procedimento

Arch. Anna Maria Ottaviani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI (Lucca)

**LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO IN LOC. LEZZA A PERTINENZA DELL'ABITATO DI
FABBRICHE DI VALLICO. SVINCOLO INDENNITÀ DI ESPROPRIO DEPOSITATE PRESSO LA CASSA
DEPOSITI E PRESTITI A FAVORE DEL SIG. GAMBOGI IVANO.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” sue successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con determina del Responsabile del Servizio n. 34 del 17/01/2024, è stato autorizzato il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, Servizio Deposito della Cassa Depositi e Prestiti a svincolare a favore del sig. Gambogi Ivano nato a Fabbriche di Vallico il 23.11.1948, ex proprietario dell'area utilizzata per i “Lavori di realizzazione di parcheggio in loc. La Lezza a pertinenza dell'abitato di Fabbriche di Vallico”, il Deposito Definitivo n. 1345689, dell'importo di € 7.605,58, integrata degli eventuali interessi maturati dalla data di versamento della predetta cifra;

che le somme da svincolare non sono soggette alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art.11 della legge n.413 del 30 dicembre 1991;

che la sopracitata determina n. 34 del 17/01/2024, è pubblicata presso l'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale del comune di Fabbriche di Vergemoli, sezione Amministrazione Trasparente;

che coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento della predetta indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione da presentare al Funzionario che l'ha adottato. E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà di ricorso al TAR e per via straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni;

che il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi;

Il Responsabile del Procedimento
f.to Geom. Valentina Vannetti

COMUNE DI FOLLONICA**Provincia di Grosseto****AVVISO DI ADOZIONE****PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA - AREA DEL CAMPEGGIO
TAHITI VIALE ITALIA - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R.
65/2014****IL FUNZIONARIO E.Q. URBANISTICA E PATRIMONIO**

premesso che:

- con deliberazione **G.C. n. 3 del 3 gennaio 2024**, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata dell'area del campeggio Tahiti in Viale Italia, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

- che in data **24.01.2024** il presente avviso di adozione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

- che a decorrere da tale data e per la durata di 30 giorni consecutivi, gli atti relativi alla Adozione del Piano Attuativo saranno depositati presso il Settore III Pianificazione – Area Urbanistica e Patrimonio e consultabili direttamente al seguente link:

<http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/Py92KhtR0BbCQWf>

- che entro il periodo di 30 giorni consecutivi gli atti suddetti saranno in libera visione al pubblico.

- che entro e non oltre tale termine, chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune (art. 111 co. 3 L.R.T. 65/14).

- che il Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, quale Funzionario E.Q. Urbanistica e Patrimonio.

Lì 15.01.2024

**IL FUNZIONARIO E.Q.
(geom. Elisabetta Tronconi)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

COMUNE DI FOLLONICA

Provincia di Grosseto

AVVISO DI APPROVAZIONE**DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI FOLLONICA****AI SENSI DELL'ART. 19 L.R.T. 65/2014****IL FUNZIONARIO E.Q. URBANISTICA E PATRIMONIO**

Premesso che con deliberazione C.C. n. 57 del 29.11.2023 l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano Strutturale;

Dato atto che in data 10.01.2024 si è svolta la Sesta Seduta (conclusiva) della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT con Valenza di Piano Paesaggistico tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, relativa alla conformazione del Piano Strutturale, che ha espresso parere positivo, come da Verbale pervenuto in data 15.01.2024 con prot. 1858.

Visto l'art. 19 della L.R.T. n. 65/14 "Norme per il Governo del Territorio";

RENDE NOTO

che il giorno **31.01.2024** il presente avviso di approvazione verrà pubblicato sul B.U.R.T. e che il Piano Strutturale acquisterà efficacia decorsi trenta giorni da tale data di pubblicazione.

Tutta la documentazione allegata alla D.C.C. 57/2023, quale parte integrante e sostanziale, nonché gli atti relativi alla conclusione della Conferenza Paesaggistica, sono scaricabili al seguente link:

<http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/gOay2J6Apo7ZmSi>

Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, quale Funzionario E.Q. Urbanistica e Patrimonio.

Lì 17.01.2024

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Elisabetta Tronconi)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005, del T.U. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografata; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Provincia di Arezzo)

Avviso di adozione della Variante Semplificata n.16 al Regolamento Urbanistico. Adozione con il procedimento di cui all'articolo n.32 della L.R. 65/2014

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014,

RENDE NOTO

- Che con deliberazione di C.C. n. 51 del 28/12/2023 è stata adottata la Variante Semplificata n.16 al Regolamento Urbanistico ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014, finalizzata al riordino della disciplina urbanistica di alcune specifiche aree del territorio: modifica della previsione urbanistica dell'Area ex Del Tongo nel Capoluogo da destinare per attrezzature di interesse generale, pubbliche o di uso pubblico; compensazione urbanistica per la destinazione a piazza con cessione delle aree della zona ex R6 nel Capoluogo con previsione di nuova edificazione residenziale di completamento di tessuto esistente in Via Pasteur; compensazione urbanistica per la destinazione a verde pubblico con cessione delle aree in Viale De Gasperi nel Capoluogo con previsione di nuova edificazione residenziale; aggiornamento cartografico per inserimento dei parcheggi esistenti su Via Prato e Via Lucca con riduzione di un'area a parcheggio pubblico in Via Napoli a San Giustino Valdarno; modifica dell'art. 14 delle NTA per consentire la riqualificazione nell'area 2.1.A – Casa Bellavista a San Giustino Valdarno mediante intervento diretto;
- Che gli atti e gli elaborati sono scaricabili al seguente link: <http://www.lorociuffenna.net/listing/URBANISTICA/STRUMENTI%20IN%20PUBBLICAZIONE/VARIANTE%2016%20AL%20RUC> e sono depositati presso la casa comunale dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino ufficiale della Regione Toscana, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare osservazioni.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Sandro Antichi

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

42

28/12/23

DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT

PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI PONENTE" IN FREGIO E ALL'INTERNO DELLE VIE S.P. "ROMANINA" E FONDA, NELLA UTOE N. 3 "FONTANELLE" - APPROVAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 107, 111 E 115 DELLA L.R. N. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28 dicembre 2023 è stato approvato, ai sensi degli articoli 107,111 e 115 della L.R. n. 65/2014, il "Piano Attuativo del comparto Fontanelle di Ponente in fregio e all'interno delle vie S.P. Romanina e Fonda nell' UTOE n. 3 Fontanelle", precedentemente adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13 ottobre 2023.

Il Piano attuativo suddetto acquista efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. ed è accessibile sul sito istituzionale del Comune www.comune.montopoli.pi.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

arch. Fausto Condello

**COMUNE DI PODENZANA
(Prov. di Massa Carrara)**

UFFICIO TECNICO

**APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA
PRIVATA IN LOCALITÀ LOPPIEDO – BORGO DI LOPPIEDO.**

APPROVAZIONE DEFINITIVA

VISTA la deliberazione del C.C. n. 23 del 13.11.2023;

VISTA la L.R. n.65 del 10.11.2014 e s.m.i, artt. 09, 39, 40 e 41 che disciplinano le finalità, contenuti e procedure di approvazione dei Piani Attuativi;

VISTA la circolare della Regione Toscana approvata con G.R.T. n.289 del 21.02.2005 recante indicazioni per la prima applicazione delle disposizioni della L.R. Toscana n.65/2014;

SI RENDE NOTO

A chiunque possa averne interesse che presso la Segreteria Comunale è depositata la Delibera di approvazione definitiva e tutti gli elaborati grafici relativi all'adozione Piano Attuativo di iniziativa privata in **Loc. LOPPIEDO – BORGO DI LOPPIEDO** di Podenzana ai sensi degli artt. 09, 39, 40 e 41 della L.R. Toscana n.65/2014.

Che il Responsabile del Procedimento è la Geom. Monja Brunelli;

Che il Garante dell'Informazione è l'Ing. Davide Poleschi.

Detti documenti rimarranno depositati nell'ufficio comunale per 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso e contemporanea pubblicazione sul B.U.R.T. della Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune per iscritto su carta legale.

Podenzana, 18.01.2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Geom. Monja Brunelli

IL GARANTE

Ing. Davide Poleschi

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DELIBERA DI CC N. 114 DEL 21.12.2023

“AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL’ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I.”

IL DIRIGENTE

ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge Regionale del 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il Governo del Territorio” e smi, titolo II capo I art. 21 c. 2

RENDE NOTO

con deliberazione n. 114 del 21,12,2023 il Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 21 della LR 65/2014 e smi, ha approvato **“AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO E RETTIFICA ERRORI MATERIALI DEGLI ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE, AI SENSI DELL’ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014 E S.M.I.”**

AVVISA

- che, ai sensi del c. 2 dell’art. 21 della LR 65/2014 e smi, la deliberazione di aggiornamento viene trasmessa alla Provincia e alla Regione e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Badii Mauro

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA RQ13** -
“VIALE VOLTA” CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO
URBANISTICO Avviso di adozione, ai sensi ai sensi degli artt. 18, 21 e 111 della L.R.T. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTI:

- gli artt. 18, 21 e 111 della L.R.T. 65/2014

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 132 del 30/12/2023 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA RQ13** - “VIALE VOLTA” CON CONTESTUALE VARIANTE SEMPLIFICATA AL REGOLAMENTO URBANISTICO.

La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA DI RIQUALIFICAZIONE RQ44 – VIALE MICHELANGELO - Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTI:

- l'art. 33 e l'art. 111 della L.R.T. 65/2014

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 30/12/2023 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA DI RIQUALIFICAZIONE RQ44 – VIALE MICHELANGELO.

La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR04A-TR04B "SAN CASCIAÑO" Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTI:

- l'art. 33 e l'art. 111 della L.R.T. 65/2014

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 131 del 30/12/2023 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA DELLA TR04A-TR04B "SAN CASCIAÑO". La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE TR10 – VIA BOCCACCIO - Avviso di adozione, ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 111 della L.R.T. 65/2014****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTI:

- l'art. 33 e l'art. 111 della L.R.T. 65/2014

RENDE NOTO CHE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 30/12/2023 è stato adottato lo strumento urbanistico denominato PIANO DI LOTTIZZAZIONE RESIDENZIALE DI INIZIATIVA PRIVATA RELATIVO ALL'AREA DI TRASFORMAZIONE TR10 – VIA BOCCACCIO.

La Deliberazione Consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SESTINO
Provincia di Arezzo

AVVISO

“Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 21/12/2023_Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 30/12/2023 **“Piano Strutturale Intercomunale – Adozione ai sensi degli articoli 19 e 23 l.r. 65/2014 e s.m.i”**”.

La Responsabile del Procedimento

AVVISA

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale Toscana n.65/2014 s.m.i e della Legge Regionale Toscana 12.02.2010 n. 10 s.m.i;

- Che con deliberazione n. 37 del 21/12/2023 del Consiglio Comunale di Badia Tedalda e Deliberazione n 22 del 30/12/2023 del Consiglio Comunale di Sestino;
 - È stato adottato, ai sensi degli art. 19 e 23 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i., il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Badia Tedalda e Sestino (AR);
 - È stato adottato, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 10/2010 e s.m.i., il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica.
- Che ai sensi dell'art. 19 ed art. 23 della L.R.T. 65/2014 s.m.i e dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Badia Tedalda e Sestino (AR), il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica saranno Pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Badia Tedalda e del Comune di Sestino per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- Che ai sensi dell'art. 23 comma 8 della L.R.T. 65/2014, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono prendere visione della deliberazione unitamente ai relativi allegati, e inoltrare all'Ufficio Tecnico del Comune di Sestino, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, le osservazioni ritenute opportune;
- Che ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T 10/2010 entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso le osservazioni attinenti al procedimento di valutazione Ambientale Strategica (VAS) devono essere presentate alla Commissione Paesaggio del Comune di Sestino quale Autorità Competente.del Comune di Sestino, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato;
- Che per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata;
- Che ai sensi dell'art.19 c.1 della L.R. n° 65/2014 le suddette deliberazioni unitamente ai relativi allegati, sono trasmesse alla Regione ed alla Provincia di Arezzo, depositate presso i rispettivi Albi Pretori e presso le sedi comunali;
- - Che ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica, sono trasmessi ai soggetti individuati ai sensi dell'art.19 della stessa LR 10/2010 e ss.mm.ii..

La Responsabile del Procedimento
Dott.Arch.Giovanna Romolini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**